



DELIBERA N. 558

SEDUTA N. 194

DATA 10/06/2025

pag.
1

LEGISLATURA N. XI

Oggetto: **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE
"RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024"**

Il 10 giugno 2025 si è riunito presso la sala adiacente all'aula del Consiglio - Assemblea legislativa regionale, in via Tiziano n. 44, ad Ancona l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Dino Latini	- Presidente	X	
Gianluca Pasqui	- Vicepresidente	X	
Maurizio Mangialardi	- Vicepresidente		X
Pierpaolo Borroni	- Consigliere segretario	X	
Micaela Vitri	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Dino Latini** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi**.

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



Oggetto: PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE "RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024"

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 67, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), l'articolo 18, comma 5, della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) e l'articolo 15, comma 1, lettera b) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi del dirigente del Servizio Attività amministrativa;

ACQUISITO il parere favorevole della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari espresso nella seduta del 10.06.2025;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di atto amministrativo concernente "Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2024", contestualmente alle relazioni del Segretario generale in merito ai risultati della gestione 2024, e degli Organismi regionali di Garanzia, allegati quali parte integrante del presente atto;



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 558

SEDUTA N. 194

DATA 10.06.2025

pag.
3

2. di prendere atto del parere positivo del Collegio dei Revisori dei conti espresso con Verbale n. 6 del 5 giugno 2025 (prot. n. 4549 del 6 giugno 2025), in merito alla proposta di Rendiconto per l'esercizio 2024 dell'Assemblea legislativa;
3. di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa regionale la proposta indicata al punto 1.
- 4.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa
regionale
Dino Latini

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Articoli 11, 37, 63, 67 e Allegato 4/3
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1agosto 2019 (Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011)
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni). Articolo 10, comma 1, lettera b);
- Decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n.213 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa). Articolo 1, comma 10
- Legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche). Articolo 18;
- Legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 4;
- Legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale);
- Legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche). Articolo 6, comma 1;
- Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche. Articolo 15, comma 1, lettera b);
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale 2023 n. 63 (Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale, Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale);
- Deliberazione dell'Ufficio di presidenza n 414/143 del 16 gennaio 2024 (Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale);
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 79 del 27 novembre 2024 (Assestamento del bilancio pluriennale 2024/2026 del Consiglio-Assemblea legislativa);
- Deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 502/172 del 27 novembre 2024 (Attuazione della deliberazione amministrativa assestamento del bilancio pluriennale 2024/2026 del Consiglio -



Assemblea legislativa – variazioni al bilancio finanziario gestionale del triennio 2024/2026 e del relativo documento tecnico di accompagnamento);

- Deliberazione dell’Ufficio di presidenza n.546/188 del 15 aprile 2025 (Riacertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ed approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell’Assemblea legislativa regionale nonché ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025).

Motivazione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), al comma 1 e 2 dell’articolo 67, dispone espressamente che “le Regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l’autonomia contabile del Consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali”.

Con riferimento alla nostra Regione la disposizione statutaria cui fare riferimento è l’articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche), la quale riconoscendo all’Assemblea legislativa regionale piena autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile (comma 1) prevede che il bilancio dell’Assemblea legislativa stabilisce le risorse necessarie per il proprio funzionamento tanto che il relativo fabbisogno costituisce spesa obbligatoria nell’ambito del bilancio della Regione (comma 3).

Quanto, poi alla competenza ad approvare il Rendiconto dell’Assemblea legislativa regionale, il comma 3 del citato articolo 67, stabilisce che “la Presidenza del Consiglio regionale sottopone all’Assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il Rendiconto del Consiglio regionale. In merito anche il comma 5 del citato articolo 18 dello Statuto prevede che il Rendiconto è approvato dall’Assemblea legislativa regionale e specifica che la relativa proposta è di competenza dell’Ufficio di presidenza, mentre l’articolo 15, comma 1, lettera b) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale dispone ulteriormente che l’Ufficio di Presidenza approva annualmente la proposta di Rendiconto dell’anno precedente, sentito il parere della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari.

All’interno del predetto quadro ordinamentale ed in particolare nel rispetto di quanto chiarito dal comma 2 dell’articolo 67 del d.lgs. 118/2011 (a norma del quale “il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto”) la proposta di Rendiconto è stata



elaborata ed è stata predisposta dalla competente struttura del Servizio Attività amministrativa dopo l'avvenuto riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 (giusta deliberazione dell'Ufficio di presidenza n.546/188 del 15 aprile 2025. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ed approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell' Assemblea legislativa regionale nonché ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025).

Specificatamente secondo quanto previsto dal citato decreto legislativo 118/2011 sono stati predisposti i seguenti documenti:

- l'allegato 10 (articolo 63, comma 2), che espone le risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio 2024, composto da: il prospetto della situazione contabile, il prospetto del risultato di amministrazione, il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati, la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi, la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati a esercizi successivi e il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missioni; elenco analitico delle risorse accantonato, elenco analitico delle risorse vincolate;
- il conto economico patrimoniale (articolo 37 e allegato 4/3) in quanto le Regioni garantiscono la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che economico – patrimoniale attraverso l'adozione della contabilità finanziaria che ha natura autorizzatoria e la contabilità economico- patrimoniale per la rilevazione a fini conoscitivi degli effetti economici patrimoniali;
- la relazione sulla gestione (articolo 11, comma 6.) predisposta anch'essa dalla competente struttura del Servizio Attività Amministrativa, la quale illustra la gestione dell'Ente, nonché i fatti di rilievo dell'esercizio 2024 e ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed in particolare i criteri di valutazione utilizzati, le principali voci di bilancio, le principali variazioni di bilancio, corredata dall'elenco analitico per capitolo della risorse accantonate e dall'elenco analitico per capitolo delle risorse vincolate .

Gli effetti della gestione sono dimostrati nell'allegato relativo al risultato di amministrazione distinto in libero, accantonato e vincolato come prevede il decreto 1agosto 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze che modifica il punto 9.7 dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/2011. Più precisamente il risultato complessivo della gestione presenta un saldo positivo di € 4.187.334,82 così composto:

- a) € 647.563,35 di avanzo vincolato derivante dalle seguenti entrate:
 - Agcom (€ 600.043,72 della gestione precedente ed € 46.389,63 della gestione 2024)
 - quote versate dai candidati per la partecipazione al concorso di poligrafico € 1.130,00.



- b) € 431.318,29 di avanzo accantonato per indennità fine mandato dei consiglieri regionali (€ 341.803,62 della gestione precedente ed € 139.434,37 del 2024). Si precisa che come evidenziato nel prospetto allegato a/1 dal fondo indennità fine mandato sono stati prelevate risorse nel 2024 per € 49.200,00. Nel totale dell'avanzo accantonato (totale € 441.318,29) è registrata anche la somma di € 10.000,00 per il fondo spese legali;
- c) € 3.098.453,18 di avanzo libero derivante da economie di stanziamento dei capitoli del bilancio di previsione 2024, residui insussistenti, economie da fondo pluriennale vincolato. Con determinazione n. 1412 del 29 aprile 2025, l'Ufficio di presidenza, ha approvato la proposta di Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2024 da sottoporre alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari per il parere di competenza, corredata dai sottoelencati allegati:

1. la Relazione annuale sulla Performance del Segretario generale sui risultati conseguiti nell'anno 2024, predisposta ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) art 10, comma 1, lettera b), che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse assegnate;

2. le Relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno 2024 degli Organismi regionali di garanzia (rispettivamente del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche e del Garante regionale per i diritti della persona) predisposte e presentate all'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari ha espresso nella riunione del 10.06.2025, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b) del Regolamento interno, parere favorevole sulla proposta medesima.

Il rendiconto è stato sottoposto a verifica del Collegio dei revisori dei conti ai sensi del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche) che ha espresso parere positivo con Verbale n. 6 del 5 giugno 2025 (prot. n. 4549 del 6 giugno 2025),

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

La sottoscritta, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile



DELIBERA N. 558

SEDUTA N. 194

DATA 10.06.2025

pag.
8

2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Maria Cristina Bonci

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articolo 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001 , n.165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell' articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente
Fabio Stronati

La presente deliberazione si compone di n. 348 pagine, di cui n. 340 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi



ALLEGATO 1

Oggetto: Rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 dell'Assemblea legislativa regionale

L' ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Visto l'articolo 18, comma 5, della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche);

Visto l'articolo 15, comma 1, lettera b) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza adottata con deliberazione (Proposta di atto amministrativo concernente: "Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio 2024);

Preso atto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso, ai sensi del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche), l'5 giugno 2025;

DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio 2024, il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il Rendiconto di cui al punto 1 è stato elaborato secondo gli schemi previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ed è formato: a) dallo schema di cui all'allegato 10 indicato al comma 3 dell'articolo 63 del d.lgs. 118/2011, che espone le risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio 2024; b) dal conto economico patrimoniale; c) dalla relazione sulla gestione



e relativa nota integrativa ed è corredata dal relativo parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;

3. di dare, altresì atto, che al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

a) la Relazione annuale sulla Performance del Segretario generale sui risultati conseguiti nell'anno 2024, predisposta ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) art 10, comma 1, lettera b);

b. le Relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno 2024 degli Organismi regionali di garanzia (rispettivamente del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche e del Garante regionale per i diritti della persona, Commissione per le Pari opportunità) predisposte e presentate all'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

4. di stabilire che i fondi liberi dell'avanzo libero di amministrazione 2024 pari a € 3.098.453,18 vengano riversati al bilancio regionale,

REGIONE MARCHE - CONSIGLIO REGIONALE

SITUAZIONE CONTABILE AL 31.12.2024

Fondo di Cassa da gestione al 1/01/2024	5.268.989,86
---	--------------

ENTRATE

Riscossioni in conto competenza	26.400.862,03
Riscossioni in conto residui	<u>142.954,49</u>
	<u><u>26.543.816,52</u></u> + 26.543.816,52

USCITE

Pagamenti in conto competenza	24.535.743,22
Pagamenti Obbligazioni reimputate	1.037.096,38
Pagamenti in conto residui	-00
Pagamenti residui perenti	
	<u><u>25.572.839,60</u></u> - 25.572.839,60

Differenza	<u><u>970.976,92</u></u>	970.976,92
------------	--------------------------	------------

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024	+ 6.239.966,78
------------------------------------	----------------

RESIDUI ATTIVI

Somma da riscuotere da es di competenza	201.678,13
---	------------

Somma da riscuotere in conto residui dei bilanci precedenti	498,92
	<u><u>202.177,05</u></u> + 202.177,05

RESIDUI PASSIVI

Somma da pagare in conto competenza del bilancio 2024	950.071,81
Somma da pagare in conto FPV	1.243.646,65
Somma da pagare in conto residui anni precedenti	61.090,55
Somma da versare alla Giunta	
	<u><u>2.254.809,01</u></u> - 2.254.809,01

Differenza	<u><u>- 2.052.631,96</u></u>	- 2.052.631,96
------------	------------------------------	----------------

Saldo finanziario al termine dell'esercizio 2024 (avanzo di amministrazione) Totale	+ 4.187.334,82
Avanzo vincolato Corecom funzioni delegate	647.563,35
Avanzo accantonato	441.318,29
Avanzo libero	3.098.453,18



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riacertamenti Residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	1.268.909,08				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	7.320,00				
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)	CP					
Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	2.704.032,83				
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00				
Fondo di CASSA al 1° Gennaio dell'Esercizio	CS	5.268.989,86				
2 Trasferimenti correnti						
20101 Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	57.847,96	RR	57.847,96	R	0,00
	CP	23.006.970,63	RC	23.006.970,63	A	23.006.970,63
	CS	23.064.818,59	TR	23.064.818,59	CS	0,00
20000 Totale Trasferimenti correnti	RS	57.847,96	RR	57.847,96	R	0,00
	CP	23.006.970,63	RC	23.006.970,63	A	23.006.970,63
	CS	23.064.818,59	TR	23.064.818,59	CS	0,00



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riacertamenti Residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)
3 Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
		CP 1.070,00	RC 1.067,30	A 1.067,30	CP 1.067,30	EC -2,70
		CS 1.070,00	TR 1.067,30	CS 1.067,30	TR -2,70	
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	RS 81.841,94	RR 81.841,94	R 0,00	EP 0,00	
		CP 283.000,00	RC 16.212,09	A 216.333,74	CP 216.333,74	EC -66.666,26
		CS 364.841,94	TR 98.054,03	CS 98.054,03	TR -266.787,91	
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
		CP 146.564,67	RC 142.243,07	A 142.243,07	CP 142.243,07	EC -4.321,60
		CS 146.564,67	TR 142.243,07	CS 142.243,07	TR -4.321,60	
30000	Totale Entrate extratributarie	RS 81.841,94	RR 81.841,94	R 0,00	EP 0,00	
		CP 430.634,67	RC 159.522,46	A 359.644,11	CP 359.644,11	EC -70.990,56
		CS 512.476,61	TR 241.364,40	CS 241.364,40	TR -271.112,21	
						200.121,65



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riacertamenti Residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)					
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)					
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)					
9 Entrate per conto terzi e partite di giro											
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	RS	852,99	RR	851,87	R	0,00	EP	1,12		
		CP	3.184.666,08	RC	3.184.101,48	A	3.184.666,08	CP	0,00	EC	564,60
		CS	3.185.519,07	TR	3.184.953,35	CS	-565,72		TR		565,72
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	RS	2.910,52	RR	2.412,72	R	0,00	EP	497,80		
		CP	51.259,34	RC	50.267,46	A	51.259,34	CP	0,00	EC	991,88
		CS	54.169,86	TR	52.680,18	CS	-1.489,68		TR		1.489,68
90000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.763,51	RR	3.264,59	R	0,00	EP	498,92		
		CP	3.235.925,42	RC	3.234.368,94	A	3.235.925,42	CP	0,00	EC	1.556,48
		CS	3.239.688,93	TR	3.237.633,53	CS	-2.055,40		TR		2.055,40
	Totale Titoli	RS	143.453,41	RR	142.954,49	R	0,00	EP	498,92		
		CP	26.673.530,72	RC	26.400.862,03	A	26.602.540,16	CP	-70.990,56	EC	201.678,13
		CS	26.816.984,13	TR	26.543.816,52	CS	-273.167,61		TR		202.177,05
	Totale generale delle entrate	RS	143.453,41	RR	142.954,49	R	0,00	EP	498,92		
		CP	30.653.792,63	RC	26.400.862,03	A	26.602.540,16	CP	-70.990,56	EC	201.678,13
		CS	32.085.973,99	TR	26.543.816,52	CS	-273.167,61		TR		202.177,05



CONTO DEL BILANCIO GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pagina 5

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamenti Residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)



CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riacertamenti Residui (R) (3)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Ricossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	1.268.909,08									
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP		7.320,00								
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)	CP										
Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	2.704.032,83									
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00									
Fondo di CASSA al 1° Gennaio dell'Esercizio	CS	5.268.989,86									
2 Trasferimenti correnti	RS	57.847,96	RR	57.847,96	R	0,00			EP	0,00	
	CP	23.006.970,63	RC	23.006.970,63	A	23.006.970,63	CP	0,00	EC	0,00	
	CS	23.064.818,59	TR	23.064.818,59	CS	0,00			TR	0,00	
3 Entrate extratributarie	RS	81.841,94	RR	81.841,94	R	0,00			EP	0,00	
	CP	430.634,67	RC	159.522,46	A	359.644,11	CP	-70.990,56	EC	200.121,65	
	CS	512.476,61	TR	241.364,40	CS	-271.112,21			TR	200.121,65	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.763,51	RR	3.264,59	R	0,00			EP	498,92	
	CP	3.235.925,42	RC	3.234.368,94	A	3.235.925,42	CP	0,00	EC	1.556,48	
	CS	3.239.688,93	TR	3.237.633,53	CS	-2.055,40			TR	2.055,40	
Totali Titoli	RS	143.453,41	RR	142.954,49	R	0,00			EP	498,92	
	CP	26.673.530,72	RC	26.400.862,03	A	26.602.540,16	CP	-70.990,56	EC	201.678,13	
	CS	26.816.984,13	TR	26.543.816,52	CS	-273.167,61			TR	202.177,05	
Totali generale delle entrate	RS	143.453,41	RR	142.954,49	R	0,00			EP	498,92	
	CP	30.653.792,63	RC	26.400.862,03	A	26.602.540,16	CP	-70.990,56	EC	201.678,13	
	CS	32.085.973,99	TR	26.543.816,52	CS	-273.167,61			TR	202.177,05	



CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riacertamenti Residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)
<p>(1) - Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).</p> <p>(2) - Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende" l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.</p> <p>(3) - Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".</p> <p>(4) - Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.</p> <p>(5) - Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".</p>						



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Pagina 8

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.006.970,63	1.899.020,26	23.006.970,63	57.847,96
2010101	Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	113.428,63	0,00	113.428,63	57.847,96
2010102	Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	22.893.542,00	1.899.020,26	22.893.542,00	0,00
2000000	Totale Trasferimenti correnti	23.006.970,63	1.899.020,26	23.006.970,63	57.847,96
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.067,30	0,00	1.067,30	0,00
3010300	Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.067,30	0,00	1.067,30	0,00
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	216.333,74	0,00	16.212,09	81.841,94
3030300	Categoria 3 - Altri interessi attivi	216.333,74	0,00	16.212,09	81.841,94
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	142.243,07	140.564,67	142.243,07	0,00
3050200	Categoria 2 - Rimborsi in entrata	1.678,40	0,00	1.678,40	0,00
3059900	Categoria 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	140.564,67	140.564,67	140.564,67	0,00
3000000	Totale Entrate extratributarie	359.644,11	140.564,67	159.522,46	81.841,94
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	3.184.666,08	702,01	3.184.101,48	851,87
9010100	Categoria 1 - Altre ritenute	161.646,45	0,00	161.646,45	37,48
9010200	Categoria 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.921.976,89	702,01	2.921.471,79	814,39



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E
CATEGORIE

Pagina 9

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
9010300	Categoria 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	35.291,84	0,00	35.291,84	0,00
9019900	Categoria 99 - Altre entrate per partite di giro	65.750,90	0,00	65.691,40	0,00
9020000	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	51.259,34	11.926,58	50.267,46	2.412,72
9020100	Categoria 1 - Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	0,00	16.981,76	1.914,82
9020200	Categoria 2 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	11.926,58	11.926,58	11.926,58	0,10
9020300	Categoria 3 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	21.359,12	0,00	21.359,12	0,00
9020400	Categoria 4 - Depositi di/presso terzi	497,80	0,00	0,00	497,80
9000000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	3.235.925,42	12.628,59	3.234.368,94	3.264,59
	Totale Titoli	26.602.540,16	2.052.213,52	26.400.862,03	142.954,49



ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pag. 10

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	23.006.970,63	23.006.970,63	23.064.818,59	23.064.818,59
E2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	23.006.970,63	23.006.970,63	23.064.818,59	23.064.818,59
E2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.006.970,63	23.006.970,63	23.064.818,59	23.064.818,59
E2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	113.428,63	113.428,63	171.276,59	171.276,59
E2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	22.893.542,00	22.893.542,00	22.893.542,00	22.893.542,00
E3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	430.634,67	359.644,11	512.476,61	241.364,40
E3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.070,00	1.067,30	1.070,00	1.067,30
E3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.070,00	1.067,30	1.070,00	1.067,30
E3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.070,00	1.067,30	1.070,00	1.067,30
E3.03.00.00.000	Interessi attivi	283.000,00	216.333,74	364.841,94	98.054,03
E3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	283.000,00	216.333,74	364.841,94	98.054,03
E3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	283.000,00	216.333,74	364.841,94	98.054,03
E3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	146.564,67	142.243,07	146.564,67	142.243,07
E3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	5.930,00	1.678,40	5.930,00	1.678,40
E3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	5.930,00	1.678,40	5.930,00	1.678,40
E3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	140.634,67	140.564,67	140.634,67	140.564,67
E3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	140.634,67	140.564,67	140.634,67	140.564,67
E9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.235.925,42	3.235.925,42	3.239.688,93	3.237.633,53
E9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	3.184.666,08	3.184.666,08	3.185.519,07	3.184.953,35
E9.01.01.00.000	Altre ritenute	161.646,45	161.646,45	161.683,93	161.683,93
E9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	2.304,13	2.304,13	2.304,14	2.304,14
E9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	159.342,32	159.342,32	159.379,79	159.379,79
E9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.921.976,89	2.921.976,89	2.922.792,40	2.922.286,18
E9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.857.148,22	1.857.148,22	1.857.961,07	1.857.457,47
E9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.064.828,67	1.064.828,67	1.064.831,33	1.064.828,71
E9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	35.291,84	35.291,84	35.291,84	35.291,84
E9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	35.291,84	35.291,84	35.291,84	35.291,84
E9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	65.750,90	65.750,90	65.750,90	65.691,40
E9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
E9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	5.750,90	5.750,90	5.750,90	5.691,40
E9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	51.259,34	51.259,34	54.169,86	52.680,18
E9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	17.475,84	19.390,66	18.896,58
E9.02.01.02.000	Rimbors per acquisto di servizi per conto di terzi	17.475,84	17.475,84	19.390,66	18.896,58
E9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	11.926,58	11.926,58	11.926,68	11.926,68



ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pag. 11

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	11.926,58	11.926,58	11.926,68	11.926,68
E9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	21.359,12	21.359,12	21.359,12	21.359,12
E9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	21.359,12	21.359,12	21.359,12	21.359,12
E9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	497,80	497,80	1.493,40	497,80
E9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	497,80	497,80	1.493,40	497,80
E0.00.00.00.000	Totale entrate	26.673.530,72	26.602.540,16	26.816.984,13	26.543.816,52



RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 12

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	
2 Trasferimenti correnti				
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS 57.847,96 CP 23.006.970,63 CS 23.064.818,59	RR 57.847,96 RC 23.006.970,63 TR 23.064.818,59	57.847,96 23.006.970,63 23.064.818,59
20000	Totale Trasferimenti correnti	RS 57.847,96 CP 23.006.970,63 CS 23.064.818,59	RR 57.847,96 RC 23.006.970,63 TR 23.064.818,59	57.847,96 23.006.970,63 23.064.818,59



RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 13

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	
3 Entrate extratributarie				
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS 0,00 CP 1.070,00 CS 1.070,00	RR 0,00 RC 1.067,30 TR 1.067,30	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	RS 81.841,94 CP 283.000,00 CS 364.841,94	RR 81.841,94 RC 16.212,09 TR 98.054,03	81.841,94
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	RS 0,00 CP 146.564,67 CS 146.564,67	RR 0,00 RC 142.243,07 TR 142.243,07	0,00
30000	Totale Entrate extratributarie	RS 81.841,94 CP 430.634,67 CS 512.476,61	RR 81.841,94 RC 159.522,46 TR 241.364,40	81.841,94



RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 14

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro				
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	RS 852,99 CP 3.184.666,08 CS 3.185.519,07	RR 851,87 RC 3.184.101,48 TR 3.184.953,35	
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	RS 2.910,52 CP 51.259,34 CS 54.169,86	RR 2.412,72 RC 50.267,46 TR 52.680,18	
90000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	RS 3.763,51 CP 3.235.925,42 CS 3.239.688,93	RR 3.264,59 RC 3.234.368,94 TR 3.237.633,53	
	Totale Titoli	RS 143.453,41 CP 26.673.530,72 CS 26.816.984,13	RR 142.954,49 RC 26.400.862,03 TR 26.543.816,52	



CONTO DEL BILANCIO GESTIONE DELLE SPESE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
	Disavanzo di amministrazione	CP	0,00								
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP									
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione										
01010	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali										
01011	Spese correnti	RS	1.006.009,87	PR	725.801,98	R	-230.455,30		EP	49.752,59	
		CP	16.730.981,96	PC	14.156.825,02	I	14.764.760,84	ECP	1.654.821,12	EC	607.935,82
		CS	17.425.591,83	TP	14.882.627,00	FPV	311.400,00			TR	657.688,41
01012	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	4.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	4.000,00	EC	0,00
		CS	4.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
01010	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	RS	1.006.009,87	PR	725.801,98	R	-230.455,30		EP	49.752,59	
		CP	16.734.981,96	PC	14.156.825,02	I	14.764.760,84	ECP	1.658.821,12	EC	607.935,82
		CS	17.429.591,83	TP	14.882.627,00	FPV	311.400,00			TR	657.688,41
01020	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale										



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)			Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
01021	Spese correnti	RS	24.156,30	PR	23.903,37	R	-252,93		EP	0,00	
		CP	57.000,00	PC	15.936,86	I	27.823,84	ECP	29.176,16	EC	11.886,98
		CS	81.156,30	TP	39.840,23	FPV	0,00		TR		11.886,98
01022	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR		0,00
01020	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	RS	24.156,30	PR	23.903,37	R	-252,93		EP	0,00	
		CP	57.000,00	PC	15.936,86	I	27.823,84	ECP	29.176,16	EC	11.886,98
		CS	81.156,30	TP	39.840,23	FPV	0,00		TR		11.886,98
01030	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato										
01031	Spese correnti	RS	123.396,14	PR	107.264,12	R	-11.008,55		EP	5.123,47	
		CP	883.400,00	PC	486.708,11	I	670.720,26	ECP	212.327,16	EC	184.012,15
		CS	1.006.443,56	TP	593.972,23	FPV	352,58		TR		189.135,62
01032	Spese in conto capitale	RS	6.838,36	PR	4.291,00	R	0,00		EP	2.547,36	
		CP	89.320,00	PC	20.849,80	I	21.642,80	ECP	65.472,66	EC	793,00
		CS	93.953,82	TP	25.140,80	FPV	2.204,54		TR		3.340,36
01030	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	130.234,50	PR	111.555,12	R	-11.008,55		EP	7.670,83	
		CP	972.720,00	PC	507.557,91	I	692.363,06	ECP	277.799,82	EC	184.805,15
		CS	1.100.397,38	TP	619.113,03	FPV	2.557,12		TR		192.475,98



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS+PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
01070	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile										
01071	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
01070	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
01080	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi										
01081	Spese correnti	RS	30.038,09	PR	26.652,83	R	0,00		EP	3.385,26	
		CP	220.500,00	PC	134.472,90	I	179.924,05	ECP	40.453,95	EC	
		CS	250.416,09	TP	161.125,73	FPV	122,00		TR	48.836,41	
01082	Spese in conto capitale	RS	73,20	PR	73,20	R	0,00		EP	0,00	
		CP	37.000,00	PC	1.988,32	I	8.246,92	ECP	12.520,98	EC	
		CS	20.841,10	TP	2.061,52	FPV	16.232,10		TR	6.258,60	
01080	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	RS	30.111,29	PR	26.726,03	R	0,00		EP	3.385,26	
		CP	257.500,00	PC	136.461,22	I	188.170,97	ECP	52.974,93	EC	
		CS	271.257,19	TP	163.187,25	FPV	16.354,10		TR	55.095,01	



CONTO DEL BILANCIO GESTIONE DELLE SPESE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riacertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali					
05020	PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
05021	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
		CP 41.000,00	PC 25.686,15	I 25.686,15	ECP 15.313,85	EC 0,00
		CS 41.000,00	TP 25.686,15	FPV 0,00		TR 0,00
05022	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
05020	Totale PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
		CP 41.000,00	PC 25.686,15	I 25.686,15	ECP 15.313,85	EC 0,00
		CS 41.000,00	TP 25.686,15	FPV 0,00		TR 0,00
05000	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
		CP 41.000,00	PC 25.686,15	I 25.686,15	ECP 15.313,85	EC 0,00
		CS 41.000,00	TP 25.686,15	FPV 0,00		TR 0,00



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

Pagina 20

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riacertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti							
20010 PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva							
20011 Spese correnti		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00		
		CP 166.189,23	PC 0,00	I 0,00	ECP 166.189,23	EC 0,00	
		CS 166.189,23	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00	
20010 Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00		
		CP 166.189,23	PC 0,00	I 0,00	ECP 166.189,23	EC 0,00	
		CS 166.189,23	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00	
20030 PROGRAMMA 3 - Altri fondi							
20031 Spese correnti		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00		
		CP 451.318,29	PC 0,00	I 0,00	ECP 451.318,29	EC 0,00	
		CS 451.318,29	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00	
20030 Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00		
		CP 451.318,29	PC 0,00	I 0,00	ECP 451.318,29	EC 0,00	
		CS 451.318,29	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00	



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riacertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
20000	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
		CP 617.507,52	PC 0,00	I 0,00	ECP 617.507,52	EC 0,00
		CS 617.507,52	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

Pagina 22

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS+PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
99010	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro										
99017	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	40.639,91	PR	40.358,04	R	0,00		EP	281,87	
		CP	3.235.925,42	PC	3.201.199,57	I	3.235.925,42	ECP	0,00	EC	34.725,85
		CS	3.276.565,33	TP	3.241.557,61	FPV	0,00		TR	35.007,72	
99010	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	40.639,91	PR	40.358,04	R	0,00		EP	281,87	
		CP	3.235.925,42	PC	3.201.199,57	I	3.235.925,42	ECP	0,00	EC	34.725,85
		CS	3.276.565,33	TP	3.241.557,61	FPV	0,00		TR	35.007,72	
99000	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS	40.639,91	PR	40.358,04	R	0,00		EP	281,87	
		CP	3.235.925,42	PC	3.201.199,57	I	3.235.925,42	ECP	0,00	EC	34.725,85
		CS	3.276.565,33	TP	3.241.557,61	FPV	0,00		TR	35.007,72	
Totale Missioni		RS	1.432.181,36	PR	1.037.096,38	R	-333.994,43		EP	61.090,55	
		CP	30.653.792,63	PC	24.535.743,22	I	25.485.815,03	ECP	3.924.330,95	EC	950.071,81
		CS	30.842.327,34	TP	25.572.839,60	FPV	1.243.646,65		TR	1.011.162,36	
Totale Generale delle Spese		RS	1.432.181,36	PR	1.037.096,38	R	-333.994,43		EP	61.090,55	
		CP	30.653.792,63	PC	24.535.743,22	I	25.485.815,03	ECP	3.924.330,95	EC	950.071,81
		CS	30.842.327,34	TP	25.572.839,60	FPV	1.243.646,65		TR	1.011.162,36	



CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Disavanzo di amministrazione	CP	0,00								
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP									
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	RS	1.391.541,45	PR	996.738,34	R	-333.994,43			EP	60.808,68
		CP	26.759.359,69	PC	21.308.857,50	I	22.224.203,46	ECP	3.291.509,58	EC	915.345,96
		CS	26.907.254,49	TP	22.305.595,84	FPV	1.243.646,65			TR	976.154,64
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	41.000,00	PC	25.686,15	I	25.686,15	ECP	15.313,85	EC	0,00
		CS	41.000,00	TP	25.686,15	FPV	0,00			TR	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	617.507,52	PC	0,00	I	0,00	ECP	617.507,52	EC	0,00
		CS	617.507,52	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS	40.639,91	PR	40.358,04	R	0,00			EP	281,87
		CP	3.235.925,42	PC	3.201.199,57	I	3.235.925,42	ECP	0,00	EC	34.725,85
		CS	3.276.565,33	TP	3.241.557,61	FPV	0,00			TR	35.007,72
	Totali Missioni	RS	1.432.181,36	PR	1.037.096,38	R	-333.994,43			EP	61.090,55
		CP	30.653.792,63	PC	24.535.743,22	I	25.485.815,03	ECP	3.924.330,95	EC	950.071,81
		CS	30.842.327,34	TP	25.572.839,60	FPV	1.243.646,65			TR	1.011.162,36
	Totali Generale delle Spese	RS	1.432.181,36	PR	1.037.096,38	R	-333.994,43			EP	61.090,55
		CP	30.653.792,63	PC	24.535.743,22	I	25.485.815,03	ECP	3.924.330,95	EC	950.071,81
		CS	30.842.327,34	TP	25.572.839,60	FPV	1.243.646,65			TR	1.011.162,36



CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
	Disavanzo di amministrazione	CP	0,00								
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP									
1	Spese correnti	RS	1.384.629,89	PR	992.374,14	R	-333.994,43		EP	58.261,32	
		CP	27.287.547,21	PC	21.311.705,53	I	22.219.999,89	ECP	3.842.337,31	EC	908.294,36
		CS	27.446.967,09	TP	22.304.079,67	FPV	1.225.210,01			TR	966.555,68
2	Spese in conto capitale	RS	6.911,56	PR	4.364,20	R	0,00		EP	2.547,36	
		CP	130.320,00	PC	22.838,12	I	29.889,72	ECP	81.993,64	EC	7.051,60
		CS	118.794,92	TP	27.202,32	FPV	18.436,64			TR	9.598,96
7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	40.639,91	PR	40.358,04	R	0,00		EP	281,87	
		CP	3.235.925,42	PC	3.201.199,57	I	3.235.925,42	ECP	0,00	EC	34.725,85
		CS	3.276.565,33	TP	3.241.557,61	FPV	0,00			TR	35.007,72
	Totale spese	RS	1.432.181,36	PR	1.037.096,38	R	-333.994,43		EP	61.090,55	
		CP	30.653.792,63	PC	24.535.743,22	I	25.485.815,03	ECP	3.924.330,95	EC	950.071,81
		CS	30.842.327,34	TP	25.572.839,60	FPV	1.243.646,65			TR	1.011.162,36
	Totale Generale delle Spese	RS	1.432.181,36	PR	1.037.096,38	R	-333.994,43		EP	61.090,55	
		CP	30.653.792,63	PC	24.535.743,22	I	25.485.815,03	ECP	3.924.330,95	EC	950.071,81
		CS	30.842.327,34	TP	25.572.839,60	FPV	1.243.646,65			TR	1.011.162,36



IMPEGNI ASSUNTI NEL 2024 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

IMPUTATI ALL'ANNO 2025 E SEGUENTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pag. 25

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Anno 2025		Anno 2026		anni successivi
	Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
Spese correnti					
101 Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	9.684.349,26	823.098,18	8.833.163,53	0,00	0,00
102 Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.480.212,17	74.117,40	1.401.240,47	0,00	0,00
103 Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	6.588.185,58	636.440,04	6.608.441,00	244.715,61	0,00
104 Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	6.104.428,00	357.900,00	5.659.406,00	10.000,00	0,00
110 Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	369.740,00	11.026,00	369.740,00	0,00	0,00
Totale Spese correnti	24.226.915,01	1.902.581,62	22.871.991,00	254.715,61	0,00
Spese in conto capitale					
202 Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	148.936,64	31.246,64	106.000,00	12.810,00	0,00
205 Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese in conto capitale	148.936,64	31.246,64	106.000,00	12.810,00	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro					
701 Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	2.906.000,00	0,00	2.906.000,00	0,00	0,00
702 Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	1.244.000,00	0,00	1.244.000,00	0,00	0,00
Totale Spese per conto terzi e partite di giro	4.150.000,00	0,00	4.150.000,00	0,00	0,00
Totale Impegni	28.525.851,65	1.933.828,26	27.127.991,00	267.525,61	0,00



RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

IMPEGNI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pag. 26

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
Spese correnti			
101	Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	7.831.928,32	25.634,47
102	Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.286.298,53	1.285,42
103	Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	5.925.896,23	125.911,52
104	Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	7.163.532,71	1.791.989,93
110	Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	12.344,10	0,00
100	Totale Spese correnti	22.219.999,89	1.944.821,34
Spese in conto capitale			
202	Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.889,72	3.647,80
205	Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale Spese in conto capitale	29.889,72	3.647,80
Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	2.165.760,48	2.165.760,48
702	Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	1.070.164,94	1.070.164,94
700	Totale Spese per conto terzi e partite di giro	3.235.925,42	3.235.925,42
Totale Impegni		25.485.815,03	5.184.394,56



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Pagina 27

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1.693.623,92	789.020,92	5.106.239,19	7.163.532,71	0,00	0,00	0,00	12.344,10	14.764.760,84
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	27.823,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.823,84
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	93.951,62	576.768,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	670.720,26
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	179.924,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.924,05
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	6.138.304,40	403.325,99	9.454,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.551.084,75
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione		7.831.928,32	1.286.298,53	5.900.210,08	7.163.532,71	0,00	0,00	0,00	12.344,10	22.194.313,74
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
02	PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	25.686,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.686,15
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali		0,00	0,00	25.686,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.686,15
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati		7.831.928,32	1.286.298,53	5.925.896,23	7.163.532,71	0,00	0,00	0,00	12.344,10	22.219.999,89



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Pagina 28

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1.681.432,00	787.214,83	4.948.650,96	6.727.677,21	0,00	0,00	0,00	11.850,02	14.156.825,02
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	15.936,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.936,86
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	92.881,62	393.826,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	486.708,11
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	134.472,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.472,90
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	6.081.766,21	401.915,48	8.394,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.492.076,49
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione		7.763.198,21	1.282.011,93	5.501.282,01	6.727.677,21	0,00	0,00	0,00	11.850,02	21.286.019,38
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	25.686,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.686,15
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali		0,00	0,00	25.686,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.686,15
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati		7.763.198,21	1.282.011,93	5.526.968,16	6.727.677,21	0,00	0,00	0,00	11.850,02	21.311.705,53



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Pagina 29

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/RESIDUI

2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	704,05	1.835,86	113.769,41	607.577,84	0,00	0,00	0,00	1.914,82	725.801,98
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	23.903,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.903,37
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	1.350,00	105.914,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.264,12
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	26.652,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.652,83
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	104.642,62	3.028,15	1.081,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.751,84
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione		105.346,67	6.214,01	271.320,80	607.577,84	0,00	0,00	0,00	1.914,82	992.374,14
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati		105.346,67	6.214,01	271.320,80	607.577,84	0,00	0,00	0,00	1.914,82	992.374,14



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI
COMPETENZA - IMPEGNI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio- lungo termine	Altre spese per incremento di attivita' finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	21.642,80	0,00	0,00	0,00	21.642,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	8.246,92	0,00	0,00	0,00	8.246,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	29.889,72	0,00	0,00	0,00	29.889,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	29.889,72	0,00	0,00	0,00	29.889,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI
COMPETENZA - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attivita' finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	20.849,80	0,00	0,00	0,00	20.849,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	1.988,32	0,00	0,00	0,00	1.988,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	22.838,12	0,00	0,00	0,00	22.838,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	22.838,12	0,00	0,00	0,00	22.838,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI
COMPETENZA - PAGAMENTI IN C/RESIDUI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attivita' finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	4.291,00	0,00	0,00	0,00	4.291,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	73,20	0,00	0,00	0,00	73,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	4.364,20	0,00	0,00	0,00	4.364,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	4.364,20	0,00	0,00	0,00	4.364,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.165.760,48	1.070.164,94	3.235.925,42
	Totalle MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.165.760,48	1.070.164,94	3.235.925,42
	Totalle Macroaggregati	2.165.760,48	1.070.164,94	3.235.925,42



ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pag. 34

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U1.00.00.00.000	Spese correnti	27.287.547,21	22.219.999,89	27.446.967,09	22.304.079,67
U1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	9.146.798,89	7.831.928,32	9.382.086,54	7.868.544,88
U1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	7.045.665,05	6.113.470,71	7.273.492,36	6.145.231,43
U1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	7.045.665,05	6.113.470,71	7.273.492,36	6.145.231,43
U1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	2.101.133,84	1.718.457,61	2.108.594,18	1.723.313,45
U1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	2.101.133,84	1.718.457,61	2.108.594,18	1.723.313,45
U1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.386.939,41	1.286.298,53	1.396.905,00	1.288.225,94
U1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.386.939,41	1.286.298,53	1.396.905,00	1.288.225,94
U1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	1.290.839,41	1.192.346,91	1.299.455,00	1.193.994,32
U1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	4.500,00	4.000,10	5.850,00	4.280,10
U1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	90.000,00	89.391,00	90.000,00	89.391,00
U1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	600,00	525,52	600,00	525,52
U1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.000,00	35,00	1.000,00	35,00
U1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	7.100.689,72	5.925.896,23	7.395.120,29	5.798.288,96
U1.03.01.00.000	Acquisto di beni	782.569,14	55.194,13	804.664,92	74.465,32
U1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	18.000,00	13.328,12	18.649,80	13.813,92
U1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	764.069,14	41.866,01	785.515,12	60.651,40
U1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	500,00	0,00	500,00	0,00
U1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	6.318.120,58	5.870.702,10	6.590.455,37	5.723.823,64
U1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	4.545.441,00	4.496.052,53	4.564.361,80	4.497.489,51
U1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta	232.279,58	127.366,25	270.508,63	117.502,96
U1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	15.800,00	2.065,00	17.690,00	2.180,00
U1.03.02.05.000	Utenze e canoni	139.200,00	116.955,06	141.409,51	87.156,22
U1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	132.200,00	102.134,15	166.273,02	114.660,15
U1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	110.500,00	88.173,62	124.055,67	46.725,61
U1.03.02.10.000	Consulenze	44.000,00	33.980,18	51.546,04	30.276,22
U1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	47.500,00	27.705,00	53.783,73	29.234,28
U1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	131.000,00	120.777,86	131.000,00	120.777,86
U1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	507.500,00	440.442,94	591.090,45	397.519,96
U1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	500,00	0,00	500,00	0,00
U1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	17.000,00	4.310,20	18.006,74	4.428,80
U1.03.02.17.000	Servizi finanziari	16.000,00	13.599,00	29.788,60	13.599,00
U1.03.02.18.000	Servizi sanitari	10.000,00	7.179,00	10.672,00	672,00
U1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	196.500,00	165.522,32	218.532,18	146.317,08



ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pag. 35

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U1.03.02.99.000	Altri servizi	172.700,00	124.438,99	201.237,00	115.283,99
U1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	7.789.206,10	7.163.532,71	8.632.237,36	7.335.255,05
U1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	2.413.967,60	2.012.395,56	2.681.106,54	2.051.951,01
U1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	61.291,95	21.086,32	71.791,95	7.714,95
U1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	320.490,16	232.596,84	495.287,16	203.681,72
U1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unita' locali della amministrazione	2.032.185,49	1.758.712,40	2.114.027,43	1.840.554,34
U1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	4.837.804,44	4.828.569,46	5.010.483,49	5.001.248,51
U1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	4.837.304,44	4.828.569,46	5.009.983,49	5.001.248,51
U1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	500,00	0,00	500,00	0,00
U1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	9.600,00	3.200,00	12.549,94	1.047,98
U1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	500,00	0,00	500,00	0,00
U1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	9.100,00	3.200,00	12.049,94	1.047,98
U1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	527.834,06	319.367,69	928.097,39	281.007,55
U1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	527.834,06	319.367,69	928.097,39	281.007,55
U1.10.00.00.000	Altre spese correnti	1.863.913,09	12.344,10	640.617,90	13.764,84
U1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	617.507,52	0,00	617.507,52	0,00
U1.10.01.01.000	Fondo di riserva	186.189,23	0,00	186.189,23	0,00
U1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	431.318,29	0,00	431.318,29	0,00
U1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	1.225.210,01	0,00	0,00	0,00
U1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	1.225.210,01	0,00	0,00	0,00
U1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	21.195,56	12.344,10	23.110,38	13.764,84
U1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	21.195,56	12.344,10	23.110,38	13.764,84
U2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	130.320,00	29.889,72	118.794,92	27.202,32
U2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	111.883,36	29.889,72	118.794,92	27.202,32
U2.02.01.00.000	Beni materiali	111.883,36	29.889,72	118.794,92	27.202,32
U2.02.01.03.000	Mobili e arredi	47.320,00	17.995,00	49.867,36	17.995,00
U2.02.01.05.000	Attrezziature	36.000,00	0,00	40.291,00	4.291,00
U2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.01.07.000	Hardware	27.767,90	11.101,72	27.841,10	4.916,32
U2.02.01.11.000	Oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.01.99.000	Altri beni materiali	795,46	793,00	795,46	0,00
U2.02.03.00.000	Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.03.02.000	Software	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	18.436,64	0,00	0,00	0,00
U2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	18.436,64	0,00	0,00	0,00
U2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	18.436,64	0,00	0,00	0,00
U7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.235.925,42	3.235.925,42	3.276.565,33	3.241.557,61



ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pag. 36

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	3.184.666,08	3.184.666,08	3.222.560,82	3.188.050,90
U7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	161.646,45	161.646,45	161.646,46	161.646,36
U7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	2.304,13	2.304,13	2.304,14	2.304,14
U7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	159.342,32	159.342,32	159.342,32	159.342,22
U7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	2.921.976,89	2.921.976,89	2.959.589,75	2.925.361,80
U7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.856.446,21	1.856.446,21	1.856.446,21	1.856.446,21
U7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.065.530,68	1.065.530,68	1.103.143,54	1.068.915,59
U7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	35.291,84	35.291,84	35.291,84	35.291,84
U7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	35.291,84	35.291,84	35.291,84	35.291,84
U7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	65.750,90	65.750,90	66.032,77	65.750,90
U7.01.99.03.000	Costituzione fondi economici e carte aziendali	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
U7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	5.750,90	5.750,90	6.032,77	5.750,90
U7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	51.259,34	51.259,34	54.004,51	53.506,71
U7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	17.475,84	17.475,84	17.475,84
U7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	17.475,84	17.475,84	17.475,84	17.475,84
U7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	11.926,58	11.926,58	14.173,95	14.173,95
U7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	11.926,58	11.926,58	14.173,95	14.173,95
U7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	21.359,12	21.359,12	21.359,12	21.359,12
U7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	7.145,50	7.145,50	7.145,50	7.145,50
U7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	14.213,62	14.213,62	14.213,62	14.213,62
U7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	497,80	497,80	995,60	497,80
U7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	497,80	497,80	995,60	497,80
U0.00.00.00.000	Totale spese	30.653.792,63	25.485.815,03	30.842.327,34	25.572.839,60



RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 37

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)
01 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			
01010	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali		
01011	Spese correnti	RS 1.006.009,87 CP 16.730.981,96 CS 17.425.591,83	PR 725.801,98 PC 14.156.825,02 TP 14.882.627,00
01012	Spese in conto capitale	RS 0,00 CP 4.000,00 CS 4.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00
01010	Totalle PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	RS 1.006.009,87 CP 16.734.981,96 CS 17.429.591,83	PR 725.801,98 PC 14.156.825,02 TP 14.882.627,00
01020	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale		
01021	Spese correnti	RS 24.156,30 CP 57.000,00 CS 81.156,30	PR 23.903,37 PC 15.936,86 TP 39.840,23



RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pagina 38

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)		
01022	Spese in conto capitale	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00
01020	Total PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	RS CP CS	24.156,30 57.000,00 81.156,30	PR PC TP	23.903,37 15.936,86 39.840,23
01030	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
01031	Spese correnti	RS CP CS	123.396,14 883.400,00 1.006.443,56	PR PC TP	107.264,12 486.708,11 593.972,23
01032	Spese in conto capitale	RS CP CS	6.838,36 89.320,00 93.953,82	PR PC TP	4.291,00 20.849,80 25.140,80
01030	Total PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS CP CS	130.234,50 972.720,00 1.100.397,38	PR PC TP	111.555,12 507.557,91 619.113,03
01070	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				



RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 39

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)		
01071	Spese correnti	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00
01070	Total PROGETTO 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00
01080	PROGETTO 8 - Statistica e sistemi informativi				
01081	Spese correnti	RS CP CS	30.038,09 220.500,00 250.416,09	PR PC TP	26.652,83 134.472,90 161.125,73
01082	Spese in conto capitale	RS CP CS	73,20 37.000,00 20.841,10	PR PC TP	73,20 1.988,32 2.061,52
01080	Total PROGETTO 8 - Statistica e sistemi informativi	RS CP CS	30.111,29 257.500,00 271.257,19	PR PC TP	26.726,03 136.461,22 163.187,25
01100	PROGETTO 10 - Risorse umane				



RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pagina 40

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
01101	Spese correnti	RS 201.029,49 CP 8.737.157,73 CS 8.024.851,79	PR 108.751,84 PC 6.492.076,49 TP 6.600.828,33	
01100	Totalle PROGRAMMA 10 - Risorse umane	RS 201.029,49 CP 8.737.157,73 CS 8.024.851,79	PR 108.751,84 PC 6.492.076,49 TP 6.600.828,33	
01000	Totalle MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	RS 1.391.541,45 CP 26.759.359,69 CS 26.907.254,49	PR 996.738,34 PC 21.308.857,50 TP 22.305.595,84	



RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pagina 41

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)		
05 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali					
05020	PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
05021	Spese correnti	RS CP CS	0,00 41.000,00 41.000,00	PR PC TP	0,00 25.686,15 25.686,15
05022	Spese in conto capitale	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00
05020	Totale PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS CP CS	0,00 41.000,00 41.000,00	PR PC TP	0,00 25.686,15 25.686,15
05000	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	RS CP CS	0,00 41.000,00 41.000,00	PR PC TP	0,00 25.686,15 25.686,15



RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pagina 42

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
20010	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva		
20011	Spese correnti	RS 0,00 CP 166.189,23 CS 166.189,23	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00
20010	Totalle PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	RS 0,00 CP 166.189,23 CS 166.189,23	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00
20030	PROGRAMMA 3 - Altri fondi		
20031	Spese correnti	RS 0,00 CP 451.318,29 CS 451.318,29	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00
20030	Totalle PROGRAMMA 3 - Altri fondi	RS 0,00 CP 451.318,29 CS 451.318,29	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE

Pagina 43

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)
20000	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS CP CS	0,00 617.507,52 617.507,52
			PR PC TP
			0,00 0,00 0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pagina 44

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2024 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
99010	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro		
99017	Spese per conto terzi e partite di giro	RS 40.639,91 CP 3.235.925,42 CS 3.276.565,33	PR 40.358,04 PC 3.201.199,57 TP 3.241.557,61
99010	Total PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS 40.639,91 CP 3.235.925,42 CS 3.276.565,33	PR 40.358,04 PC 3.201.199,57 TP 3.241.557,61
99000	Total MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS 40.639,91 CP 3.235.925,42 CS 3.276.565,33	PR 40.358,04 PC 3.201.199,57 TP 3.241.557,61
	Total Missioni	RS 1.432.181,36 CP 30.653.792,63 CS 30.842.327,34	PR 1.037.096,38 PC 24.535.743,22 TP 25.572.839,60

DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 (c.d. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2024 (c.d. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	237.501,12	78.931,73	158.569,39	0,00	0,00	311.400,00	0,00	0,00	311.400,00
	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7.320,00	7.320,00	0,00	0,00	0,00	2.557,12	0,00	0,00	2.557,12
	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.354,10	0,00	0,00	16.354,10
	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	1.031.407,96	944.622,43	86.785,53	0,00	0,00	913.335,43	0,00	0,00	913.335,43
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.276.229,08	1.030.874,16	245.354,92	0,00	0,00	1.243.646,65	0,00	0,00	1.243.646,65
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.276.229,08	1.030.874,16	245.354,92	0,00	0,00	1.243.646,65	0,00	0,00	1.243.646,65



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pagina 46

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.268.989,86			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.704.032,83	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.268.909,08		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti		0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.320,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti		22.219.999,89
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				22.304.079,67
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.006.970,63	23.064.818,59	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		1.225.210,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	359.644,11	241.364,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale		29.889,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00			27.202,32
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		18.436,64
			- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		0,00
			Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie		0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attivita' finanziarie		0,00
Totale entrate finali.....	23.366.614,74	23.306.182,99	Totale spese finali.....		23.493.536,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti		0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.235.925,42	3.237.633,53	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		3.235.925,42
Totale entrate dell'esercizio	26.602.540,16	26.543.816,52		Totale spese dell'esercizio	26.729.461,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.582.802,07	31.812.806,38		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.729.461,68
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	25.572.839,60
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (7) (DANC)	0,00				3.853.340,39
TOTALE A PAREGGIO	30.582.802,07	31.812.806,38		TOTALE A PAREGGIO	31.812.806,38



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

- (1)** Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2)** Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3)** Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4)** Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5)** Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6)** Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
- (7)** Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio .
- (8)** Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9)** Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10)** Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO			
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)		3.853.340,39	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)		0,00	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		47.519,63	
d) Equilibrio di bilancio (d = a - b - c)		3.805.820,76	
- di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)		(7) 0,00	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO			
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		3.805.820,76	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		129.434,67	
f) Equilibrio complessivo (f = d - e)		3.676.386,09	
- di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione		(7) 0,00	
- di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione		0,00	



VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+) 2.704.032,83
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-) 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 1.268.909,08
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) 23.366.614,74
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+) 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+) 0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00
Spese correnti	(-) 22.219.999,89
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-) 1.225.210,01
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-) 0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di compoetenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-) 0,00
Rimborso prestiti	(-) 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-) 0,00



VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		3.894.346,75
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(14)	(-) 0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(15)	(-) 47.519,63
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		3.846.827,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁶⁾		(-) 129.434,67
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		3.717.392,45
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.320,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	29.889,72
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	18.436,64
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00



VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)		0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)		0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)		0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale			-41.006,36
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁴⁾	(-)		0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)		0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale			-41.006,36
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)		0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale			-41.006,36
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)		0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)		0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)		0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)		0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)		0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)		0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)		0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)		0,00
C/1) Variazione attività finanziaria - saldo di competenza			0,00



VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)	
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024		(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio		(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio			0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo			0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 +B/1)			3.853.340,39
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 +B/2)			3.805.820,76
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 +B/3)			3.676.386,09
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione		(10)	0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione		(10)	0,00



VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)			
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario					
A/1) Risultato di competenza di parte corrente 3.894.346,75					
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		2.704.032,83		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)		0,00		
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹¹⁾	(-)		0,00		
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)		0,00		
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)		129.434,67		
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)		47.519,63		
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(-)		0,00		
	(+)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			1.013.359,62		



EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)			
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali					
A/1) Risultato di competenza di parte corrente 0,00					
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	0,00		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00		
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(11)	(-)	0,00		
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(12)	(-)	0,00		
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(13)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien. 0,00					

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo

(5) Indicare l'importo della lettera C/1.

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento

(9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo

(10) Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinarie considerano solo le entrate non sanitarie

(12) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinarie considerano solo le entrate non sanitarie.

(14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale

(15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale

(16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Pagina 54

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			5.268.989,86
RISCOSSIONI (+)	142.954,49	26.400.862,03	26.543.816,52
PAGAMENTI (-)	1.037.096,38	24.535.743,22	25.572.839,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			6.239.966,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			6.239.966,78
RESIDUI ATTIVI (+)	498,92	201.678,13	202.177,05
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale			
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	61.090,55	950.071,81	1.011.162,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ (-)			1.225.210,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾ (-)			18.436,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE ⁽¹⁾ (-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾ (=)			4.187.334,82

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:****Parte accantonata**⁽³⁾

FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
FONDO CONTEZIOSO	10.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	0,00
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	431.318,29

Totale parte accantonata (B)**441.318,29****Parte vincolata**

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	646.433,35
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	1.130,00
ALTRI VINCOLI	0,00

Totale parte vincolata (C)**647.563,35****Parte destinata agli investimenti****Totale destinata agli investimenti (D)****0,00****Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)****3.098.453,18**

F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto

⁽⁶⁾**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare**⁽⁶⁾

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre □.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).



ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2024	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2024	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2024
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CONTEZIOSO					
101401/2 FONDO PER SPESE LEGALI 6	20.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	10.000,00
TOTALE FONDO CONTEZIOSO	20.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	10.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI					
101402/0 FONDO INDENNITA FINE MANDATO E PREVIDENZA 2	341.803,62	-49.920,00	0,00	139.434,67	431.318,29
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	341.803,62	-49.920,00	0,00	139.434,67	431.318,29
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	361.803,62	-49.920,00	0,00	129.434,67	441.318,29



ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2024	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eser. 2024 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2024 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimputati nell'esercizio 2024	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2024	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
DIVERSI AVANZO VINCOLATO FONDI AGCOM - FONDI PROVENIENTI DA AGCOM PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE	DIVERSI UTILIZZO FONDI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE	600.043,72	0,00	113.428,63	67.039,00	0,00	0,00	0,00	46.389,63	646.433,35
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		600.043,72	0,00	113.428,63	67.039,00	0,00	0,00	0,00	46.389,63	646.433,35
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE										
30501/5 QUOTE CONCORSUALI	110101/5 QUOTE CONCORSUALI	0,00	0,00	1.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.130,00	1.130,00
TOTALE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE (i/4)		0,00	0,00	1.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.130,00	1.130,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i2+i3+i4+i5)		600.043,72	0,00	114.558,63	67.039,00	0,00	0,00	0,00	47.519,63	647.563,35



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

01/04/2025

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
 Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	46.389,63	646.433,35
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	1.130,00	1.130,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	47.519,63	647.563,35

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MA

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

**CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE
ATTIVO/PASSIVO**

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	23.006.970,63	22.701.029,12		
a	Proventi da trasferimenti correnti	23.006.970,63	22.701.029,12	A5c	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	E20c	
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.067,30	559,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.067,30	559,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	A3	A3
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.066,15	-1.613,21	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	142.243,07	138.240,00	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	23.149.214,85	22.838.214,91		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	55.712,73	73.189,71	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.766.744,80	5.559.707,59	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	92.989,90	100.092,39	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	7.240.712,71	6.775.961,38		
a	Trasferimenti correnti	7.240.712,71	6.775.961,38		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	7.693.933,70	7.864.489,73	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	66.056,35	96.443,16	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	28.112,45	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	66.056,35	68.330,71	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CONTO ECONOMICO						
CONTO ECONOMICO			2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
d	Svalutazione dei crediti		0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti		89.514,67	138.240,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione		106.332,75	102.806,97	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)			21.111.997,61	20.710.930,93	
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			2.037.217,24	2.127.283,98	
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	C15	C15
a	da societa' controllate		0,00	0,00		
b	da societa' partecipate		0,00	0,00		
c	da altri soggetti		0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari		216.333,74	99.875,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari			216.333,74	99.875,00	
	<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari		0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi		0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari		0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari			0,00	0,00	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)			216.333,74	99.875,00	
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni		0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni		0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)			0,00	0,00	
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari		343.994,43	231.217,38	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire		0,00	0,00		

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
25	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	343.994,43	231.217,38		E20b
	d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
	e Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari		343.994,43	231.217,38	
	25 Oneri straordinari	25.634,47	271,24	E21	E21
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	25.634,47	100,00		E21b
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	171,24	E21a	
	d Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
26	Totale oneri straordinari		25.634,47	271,24	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		318.359,96	230.946,14	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		2.571.910,94	2.458.105,12	
	27 Imposte (*)	1.186.600,53	1.176.180,45	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		1.385.310,41	1.281.924,67	E23	E23

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	308.630,00	344.803,94		
	2.1 Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	5.725,41	8.875,24	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	55.177,45	98.448,96		

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7	Mobili e arredi	58.422,54	47.954,40		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	189.304,60	189.525,34		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
IV			308.630,00	344.803,94	
	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
III	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	d altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			0,00	0,00	
			308.630,00	344.803,94	
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	7.184,52	8.250,67	Cl	Cl
II			7.184,52	8.250,67	
	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	57.847,96		
	a verso amministrazioni pubbliche	0,00	57.847,96		
	b imprese controllate	0,00	0,00	ClI2	ClI2

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
3	c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
	Altri Crediti	202.177,05	85.605,45	CII5	CII5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attivita' svolta per c/terzi	494,08	1.914,92		
	c altri	201.682,97	83.690,53		
	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	202.177,05	143.453,41		
	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
IV	<u>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		0,00	0,00	
	<u>Disponibilita' liquide</u>				
	Conto di tesoreria	6.239.966,78	5.268.989,86		
	a Istituto tesoriere	6.239.966,78	5.268.989,86		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		CIV2 e CIV3
	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		CIV2 e CIV3
	<u>Totale disponibilita' liquide</u>	6.239.966,78	5.268.989,86		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.449.328,35	5.420.693,94		
D) RATEI E RISCONTI	D) RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	Risconti attivi	24.068,42	16.421,88	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	24.068,42	16.421,88		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.782.026,77	5.781.919,76		

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	1.186.683,30	1.186.683,30	AI	AI
II	Riserve	186.140,00	186.140,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	186.140,00	186.140,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.385.310,41	1.281.924,67	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.358.342,40	76.417,73	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-12.140,00	-12.140,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.104.336,11	2.719.025,70		
I	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	431.318,29	341.803,62	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	10.000,00	20.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	441.318,29	361.803,62		
I	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	C	C
		0,00	0,00		
I	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesorerie	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	331.891,15	226.092,97	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	443.455,50	845.278,63		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
5	b altre amministrazioni pubbliche	197.076,33	269.386,31		
	c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e altri soggetti	246.379,17	575.892,32		
	Altri debiti	235.815,71	360.809,76	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a tributari	7.037,37	10.787,32		
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.495,70	44.251,48		
	c per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d altri	194.282,64	305.770,96		
	TOTALE DEBITI (D)		1.011.162,36	1.432.181,36	
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	1.225.210,01	1.268.909,08	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
2	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b da altri soggetti	0,00	0,00		
3	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.225.210,01	1.268.909,08		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)					
		6.782.026,77	5.781.919,76		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	18.436,64	7.320,00		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE		18.436,64	7.320,00	

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MA

Esercizio 2024

ATTIVITA' GENERALE 118

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

PROSPETTO COSTI PER MISSIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

	MISSIONI	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE													Oneri diversi di gestione	Oneri diversi di gestione	Totale componenti negativi della gestione
		Consumi materie prime	Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni			Accantonamenti					
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	45.125,80	0,00	5.751.654,19	7.240.712,71	0,00	0,00	92.989,90	7.693.933,70	0,00	66.056,35	0,00	0,00	0,00	0,00	106.332,75	20.996.805,40
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	10.586,93	0,00	15.090,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.677,54
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.514,67	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI/ONERI		55.712,73	0,00	5.766.744,80	7.240.712,71	0,00	0,00	92.989,90	7.693.933,70	0,00	66.056,35	0,00	0,00	0,00	89.514,67	106.332,75	21.111.997,61

PROSPETTO COSTI PER MISSIONE

	ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI				IMPOSTE		TOTALE COSTI PER MISSIONE	
	Oneri diversi di gestione	Interessi ed altri oneri finanziari	Svalutazioni	Svalutazioni	Oneri straordinari			Altri oneri straordinari	Imposte	Imposte		
	Totali Oneri finanziari				Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		Totali Imposte	Imposte		
MISSIONI												
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	25.634,47	0,00	0,00	25.634,47	1.186.600,53	1.186.600,53	22.209.040,40
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.677,54
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.514,67
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI/ONERI		0,00	0,00	0,00	0,00	25.634,47	0,00	0,00	25.634,47	1.186.600,53	1.186.600,53	22.324.232,61



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE (2024)

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

PREMESSA	76
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	76
2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO	76
3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023.....	78
3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA	78
3.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	79
3.3 STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA.....	79
4 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2024	81
4.1 ANALISI DELLE ENTRATE	83
4.1.1 <i>Riepilogo Titoli.....</i>	83
4.1.2 <i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>	83
4.1.3 <i>Titolo 3: Entrate extra tributarie</i>	84
4.1.4 <i>Gestione finanziaria delle entrate</i>	84
4.2 ANALISI DELLE SPESE.....	85
4.2.2 <i>Riepilogo Titoli.....</i>	85
4.2.3 <i>Titolo 1: Spese correnti</i>	86
4.2.4 <i>Titolo 2: Spese in conto capitale</i>	89
5 SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2024	89
5.1 VARIAZIONI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO	90
5.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	92
5.3 ANALISI DEI CAPITOLI DI SPESA	93
5.4 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024	105
5.5 COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	107
5.6 COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	110
5.7 GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA	112
5.7.1 <i>EVOLUZIONE DELLA CASSA</i>	112
5.8 GESTIONE DEI RESIDUI	114
6 ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	116
6.1 AVANZO O DISAVANZO APPLICATO	116
6.2 GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	117
6.2.1 <i>Sintesi</i>	117
6.2.2 <i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	118
6.2.3 <i>Composizione del FPV stanziato in uscita</i>	119
6.3 EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011).....	120
6.4 FONDI SPESE E RISCHI FUTURI	121
6.4.1 <i>Fondo contenziosi</i>	121
6.4.2 <i>Fondo indennità di fine mandato</i>	122
7 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024.....	123
7.1 CONTO ECONOMICO	124
7.1.1 <i>Schema Conto Economico</i>	124
7.1.2 <i>Note al Conto Economico</i>	125
7.1.3 <i>Proventi E Oneri Finanziari</i>	126
7.1.4 <i>Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	126
7.1.5 <i>Imposte e Risultato dell'Esercizio</i>	128
7.2 STATO PATRIMONIALE	129
7.2.1 <i>Schema Stato Patrimoniale (Attivo)</i>	129
7.2.2 <i>Schema Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	136

7.2.3 Note allo Stato Patrimoniale (Passivo).....	137
7.2.4 Conti d'ordine	139
8 MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO	140
8.1 COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO	140
8.2 OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA.....	140
8.3 DEBITI FUORI BILANCIO.....	141
9 CONCLUSIONI.....	142
9.1 CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI	142

PREMESSA

La presente relazione contiene un'analisi quantitativa e qualitativa dei dati presenti nel rendiconto.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dal Consiglio secondo quanto previsto dal dlgs. 118/11 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*) e successive modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), il Consiglio ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando principi contabili indipendenti e imparziali con metodologie di valutazione il più prudenti e neutrali possibili nell'intero ciclo del bilancio di previsione, gestione e rendicontazione. In aggiunta, il Consiglio ha rispettato il Principio Generale n.14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero i cittadini. Infine, il Consiglio ha posto attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma nel senso che la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni durante la gestione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti di bilancio.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2024, in conformità all'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 è stato redatto secondo gli schemi definiti dall'allegato 10 coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 relativo alla formazione del bilancio di previsione.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In primo luogo, il Consiglio, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell'Annualità. Inoltre, il conto del bilancio comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione corretta dell'attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. La contabilità riferita al funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate finanziate dall'Agcom, è stata ricondotta al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo al Consiglio di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità e n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse

connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le spese, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nello specifico il Consiglio:

- 1 ha applicato la codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale compresi i titoli di incasso e pagamento (articolo 5, comma 3 bis);
- 2 ha adottato il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto suddetto;
- 3 ha predisposto gli strumenti per l'adozione della contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- 4 ha effettuato le variazioni di bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 51 del decreto e dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 137 del 12 gennaio 2016;

I risultati della gestione del Consiglio per l'esercizio 2024 confluiscono nel rendiconto consolidato della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 11, commi 8 e 9 del decreto. Con deliberazione amministrativa n. 63 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio – Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026, stabilendo il fabbisogno in € 22.918.042,00 comprensivo di € 104.000,00 di risorse provenienti dall'Autorità per la Garanzia nelle comunicazioni (Agcom). La legge regionale n. 30/2016 ha disciplinato la gestione amministrativa e contabile degli Organismi regionali di garanzia, prevendendo che l'Ufficio di presidenza del Consiglio determina lo stanziamento da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale tenendo conto del programma presentato da ciascun Organismo regionale di garanzia. Relativamente all'anno 2024 ogni Autorità ha proposto di inserire nel bilancio consiliare seguenti somme: € 100.000,00 per le funzioni proprie del Corecom, € 250.000,00 per le attività del Garante, € 150.000,00 per le Pari opportunità. Tali somme, compreso il fabbisogno consiliare stabilito in € 22.814.042,00, sono trasferite dal bilancio della Regione Marche.

Si precisa che dal 2020 il bilancio consiliare accoglie oltre ai capitoli per il trattamento fondamentale e accessorio del personale del Consiglio anche le retribuzioni e relativi oneri spettanti ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari per un totale calcolato secondo i limiti previsti dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27 ottobre 2020 che per il 2024, ammonta ad € 1.882.020,26.

Il bilancio di previsione, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 414/143 del 16 gennaio 2024, è stato ripartito in missioni, programmi e capitoli fino al quinto livello del piano dei conti sia per l'entrata che per

la spesa. Il fabbisogno delle Autorità indipendenti è stato inserito nella Missione 1, Programma 1 “Organî istituzionali”.

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

3.1 Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato Iato Uscite (FPV/S), denota la presenza di spese che saranno esigibili nell'esercizio 2024.

Bilancio consuntivo 2023 = Bilancio di apertura 2024		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	3.100.324,69
RISCOSSIONI	(+)	1.471,54	26.090.463,12	26.091.934,66
PAGAMENTI	(-)	502.480,93	23.420.788,56	23.923.269,49
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	5.268.989,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	5.268.989,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.175,77	141.277,64	143.453,41
<i>- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	63.593,90	1.368.587,46	1.432.181,36
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	1.268.909,08
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	7.320,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2023 (A)	(=)	-	-	2.704.032,83
---	-----	---	---	---------------------

3.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) derivanti sia dalla gestione della competenza, che dalla gestione dei residui degli anni 2023 e precedenti, determina il risultato di amministrazione 2023 che ammonta complessivamente ad € 2.704.032,83. Con deliberazione amministrativa n. 79 del 27 novembre 2024 (Assestamento del bilancio 2024) si è provveduto all'aggiornamento, nel bilancio 2024, dell'ammontare dei residui attivi e passivi, in conformità a quelli risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2023; all'ammontare della giacenza di cassa, alla determinazione definitiva della consistenza del Fondo pluriennale vincolato, alla destinazione della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione e al versamento alla Regione della quota libera dell'avanzo. Pertanto il risultato sopra esposto di € 2.704.032,83 è così composto: € 20.000,00 di fondo contenzioso, € 341.803,62 di Fondo indennità fine mandato per un totale di € 361.803,62 ricompreso nell'elenco delle risorse accantonate; € 600.043,72 di avanzo vincolato riferite ai fondi provenienti da Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com, poi iscritti al capitolo 101140/19 (Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Co.re.com). In entrata la somma è compresa nell'Utilizzo Avanzo di amministrazione; € 1.742.185,49 di avanzo libero restituito alla Regione con mandato n. 1265 dell'11 dicembre 2024.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato a/1 e a/2).

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31/12/2023 (A)	2.704.032,83
Parte accantonata (B)	361.803,62
Parte vincolata (C)	600.043,72
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	961.847,34
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	1.742.185,49
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	0,00

3.3 STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data, ovvero la ricchezza complessiva del Consiglio, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si

sviluppa in senso verticale con voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespote di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta del Consiglio presenta un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 di € 2.719.025,70.

ATTIVO		PASSIVO	
	2023		2023
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	0,00	Fondo di Dotazione	1.186.683,30
Totale Immobilizzazioni Immateriali	0,00	Totale Riserve	186.140,00
Totale Immobilizzazioni materiali	344.803,94	Risultato economico d'esercizio	1.281.924,67
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Risultati economici di Eser.prec.	76.417,73
Totale Immobilizzazioni (B)	344.803,94	Riserve negative beni Indisponib.	-12.140,00
Totale Rimanenze	8.250,67	Totale Patrimonio Netto (A)	2.719.025,70
Totale Crediti	143.453,41		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)	361.803,62
Totale Disponibilità liquide	5.268.989,86	Totale T.F.R. (C)	0,00
Totale Attivo Circolante (C)	5.420.693,94	Totale Debiti (D)	1.432.181,36
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	16.421,88	Totale Ratei e Risconti passivi (E)	1.268.909,08
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	5.781.919,76	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.781.919,76

4 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2024

Il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) derivanti sia dalla gestione della competenza, che dalla gestione dei residui degli anni 2024 e precedenti, determina il risultato di amministrazione che ammonta complessivamente ad € 4.187.334,82. Il risultato è formato dalla differenza tra lo stanziamento finale delle spese, gli impegni assunti e la somma del fondo pluriennale vincolato per spese da rinviare al 2025. Al risultato ottenuto si aggiungono i residui insussistenti € 333.994,43, derivanti dagli esercizi precedenti e cancellati durante il procedimento del riaccertamento dei residui tolte le minori entrate. Di seguito un prospetto esemplificativo:

Stanziamento finale di spesa	30.653.792,63
Impegni assunti nel 2024 (-)	25.485.815,03
Fpv spese da rinviare all'anno successivo (-)	1.243.646,65
Economie di competenza	3.924.330,95
Residui insussistenti (+)	333.994,43
Minori entrate (-)	70.990,56
Risultato di amministrazione	4.187.334,82

Le economie del fondo pluriennale vincolato dell'anno precedente di € 245.354,92 sono comprese nelle Economie di competenza e restano indisponibili secondo le indicazioni della Commissione Arconet.

Se si sottrae al totale degli accertamenti (€ 26.602.540,16) il totale degli impegni di competenza (€ 25.485.814,03) dell'anno 2024 si ottiene la somma di € 1.116.726,13 quale avanzo di competenza.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'anno 2024, è composto da: € 647.563,35 di avanzo vincolato derivante da entrate Agcom (€ 600.043,72 della gestione precedente ed € 46.389,63 della gestione 2024) ed € 1.130,00 relative alle quote versate dai candidati per la partecipazione al concorso di poligrafico. La somma Agcom andrà iscritta ai capitoli del bilancio 2025 relativi al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate - capitolo 101140/19, mentre la somma di € 1.130,00 andrà iscritta all'apposito capitolo di spesa riferito all'espletamento del concorso; € 431.318,29 di avanzo accantonato per indennità fine mandato dei consiglieri regionali (€ 341.803,62 della gestione precedente ed € 139.434,37 del 2024). Durante la gestione 2024 dal fondo indennità fine mandato è stata prelevata la somma di € 49.920,00. Nella quota di avanzo accantonato è compresa anche la somma di € 10.000,00 per spese legali su contenziosi in atto. Tutto ciò premesso, l'avanzo libero da restituire al bilancio regionale ammonta ad **€ 3.098.453,18**.

Saldo finanziario al termine dell'esercizio 2024 (avanzo di amministrazione) Totale	+	4.187.334,82
Avanzo vincolato Corecom funzioni delegate		647.563,35
Avanzo accantonato		441.318,29
Avanzo libero		3.098.453,18

Il risultato di amministrazione di € 4.187.334,82, risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2024		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	5.268.989,86
RISCOSSIONI	(+)	142.954,49	26.400.862,03	26.543.816,52
PAGAMENTI	(-)	1.037.096,38	24.535.743,22	25.572.839,60
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	6.239.966,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	6.239.966,78
RESIDUI ATTIVI	(+)	498,92	201.678,13	202.177,05
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		-	-	0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	61.090,55	950.071,81	1.011.162,36
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)	-	-	1.225.210,01
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)	-	-	18.436,64
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie (FPV/S)	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2024 (A)	(=)	-	-	4.187.334,82

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2023	2024	% Variazione
Risultato d'amministrazione (A)	2.704.032,83	4.187.334,82	54,86 %
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	361.803,62	441.318,29	21,98 %
Parte vincolata (C)	600.043,72	647.563,35	7,92 %
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00 %
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.742.185,49	3.098.453,18	77,85 %

4.1 Analisi delle entrate

4.1.1 Riepilogo Titoli

1. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
E_FPV per spese correnti	1.276.229,08	-	-	-
E_FPV in C/capitale				
E_FPV Attività Finanziarie				
Avanzo applicato in entrata	2.704.032,83	-	-	-
Parziale	3.980.261,91	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	23.006.970,63	23.006.970,63	0,00	100,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	430.634,67	359.644,11	-70.990,56	83,51
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	27.417.867,21	-	-	-
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	3.235.925,42	3.235.925,42	0,00	100,00
TOTALE	30.653.792,63	26.602.540,16	-4.051.252,47	-

4.1.2 Titolo 2: Trasferimenti correnti

Il bilancio del Consiglio è finanziato interamente dai trasferimenti derivanti dalla Regione Marche, salvo per una piccola quota trasferita dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate, entrambe classificate nella tipologia 101 (Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche).

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
101 Da Amministrazioni pubbliche	23.006.970,63	23.006.970,63	0,00	100,00
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totalle	23.006.970,63	23.006.970,63	0,00	100,00

4.1.3 Titolo 3: Entrate extra tributarie

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai consiglieri per l'indennità di fine mandato che saranno poi accantonate al fondo specifico, i canoni versati dalle ditte in convenzione per i distributori automatici di cibo e bevande, gli interessi attivi maturati nel conto del Cassiere speciale e altre entrate residuali.

Gli accertamenti in bilancio, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra-tributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Entrate Extratributarie	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.070,00	1.067,30	-2,70	99,75
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	283.000,00	216.333,74	-66.666,26	76,44
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	146.564,67	142.243,07	-4.321,60	97,05
Totalle	430.634,67	359.644,11	-70.990,56	83,51

4.1.4 Gestione finanziaria delle entrate

Lo stanziamento di entrata al termine dell'esercizio ammonta ad € **23.006.970,63**, composto dai trasferimenti dei fondi del bilancio regionale e dell'Agcom, sono interamente riscosse. I trasferimenti sono così suddivisi: € **22.393.542,00** per il funzionamento del Consiglio; € 100.000,00 per lo svolgimento delle

funzioni proprie del Corecom; € 250.000,00 per le attività del Garante; € 150.000,00 per le attività della Commissione Pari opportunità; € 113.428,63 per lo svolgimento delle funzioni delegate al Corecom (provenienti dall'Agcom).

In bilancio sono iscritte alla categoria 3 le entrate extratributarie come previsto dal D.lgs. 118/11 per un importo assestato di € 430.634,67. Sono composte per la maggior parte dalle entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai consiglieri per l'erogazione dell'indennità di fine mandato, a seguire gli interessi attivi, i canoni per l'utilizzo delle sedi consiliari, le quote di partecipazione al concorso di poligrafico bandito alla fine dell'esercizio 2024. Le altre entrate riguardano le partite di giro, compensative di quelle in uscita. A rendiconto sono state registrate minori entrate rispetto agli stanziamenti assestati per € 70.990,56 riferite a minori introiti extratributari (introiti da imprese, canoni e da privati, interessi attivi).



4.2 Analisi delle spese

4.2.2 Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione

del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impegni effettivamente realizzati durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui il Consiglio stima le proprie spese. Nel titolo 1 la colonna della differenza comprende la quota di Fondo pluriennale vincolato di spesa di € 1.224.735,43, allo stesso modo nella colonna differenza del Titolo 2 che comprende il Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di € 18.911,22.

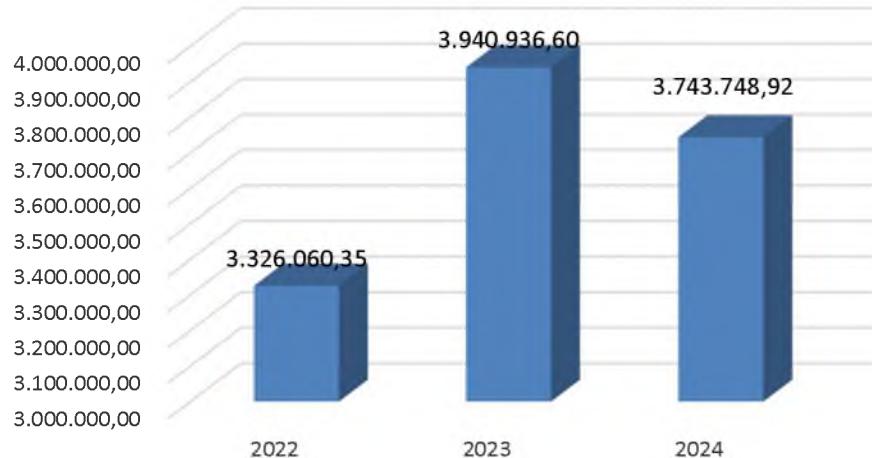
SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	-
Titolo 1: Spese Correnti	27.287.547,21	22.219.999,89	-5.067.547,32	81,43
Titolo 2: Spese in conto capitale	130.320,00	29.889,72	-100.430,28	22,94
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	3.235.925,42	3.235.925,42	0,00	100,00
Totale	30.653.792,63	25.485.815,03	-5.167.977,60	-

4.2.3 Titolo 1: Spese correnti

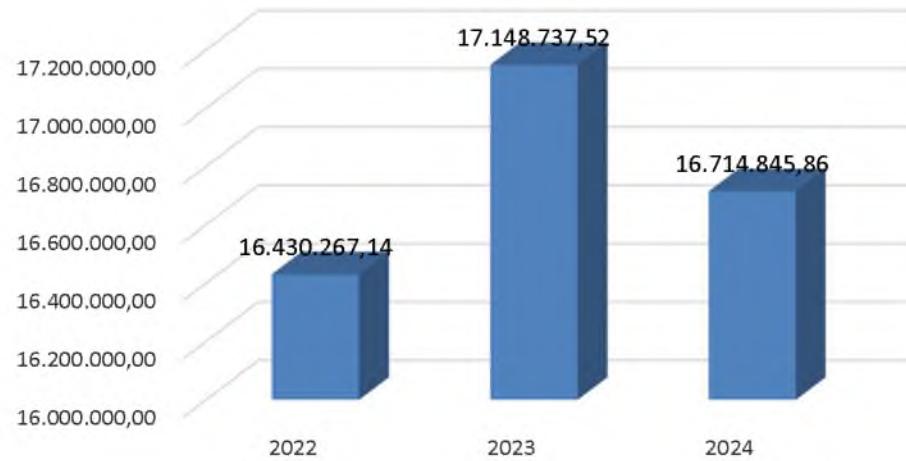
I risultati della gestione finanziaria, alla luce dei dati a consuntivo, dimostrano che le spese sono piuttosto stabili rispetto al 2023, le spese obbligatorie registrano una flessione del 2,53%, nonostante l'adeguamento per le indennità corrisposte agli ex Consiglieri regionali rivalutate annualmente secondo gli indici Istat, secondo le disposizioni della Legge regionale n. 14 del 2019.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si registra una lieve diminuzione rispetto al 2023 grazie al contenimento dei consumi dei materiali per ufficio e al mancato perfezionamento di alcuni contratti relativi ai servizi in scadenza.

Spese di funzionamento



Spese obbligatorie



Le uscite comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U)m a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). Nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificato il relativo rimborso alla Regione Marche che si occupa di produrre i cedolini e pagare i dipendenti mensilmente. Per il personale comandato è stato concordato con gli uffici competenti della Regione il criterio di cassa per i rimborsi richiesti dagli enti di provenienza per il 2024. Il personale in posizione di comando nel 2024 è di sole 2 unità assegnati una alle segreterie politiche una ai gruppi consiliari. I costi delle due unità da rimborsare non essendo ancora pervenuta la richiesta, sono mantenuti a residui;

- trattamento accessorio e premiante (personale): questi importi sono stanziati interamente nell'esercizio 2024, per la parte a saldo che diventa esigibile nell'anno 2025 gli impegni sono stati riaccertati e garantiti dal Fondo pluriennale vincolato di entrata 2025;
- acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi): questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi): le uscite di questa natura, come nel caso di contratti di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui la fornitura sarà effettuata;
- indennità di carica ai consiglieri, vitalizi agli ex consiglieri (beni e servizi): sono attribuiti all'esercizio le intere somme liquidabili agli aventi diritto con cadenza mensile;
- altre spese correnti (beni e servizi): la spesa relativa all'Assicurazione per i consiglieri è imputata agli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere. Nella voce altre spese correnti sono ricompresi i fondi di riserva e il fondo pluriennale vincolato;
- partecipazione per eventi (trasferimenti correnti): sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto di impegno oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Il debito si intende perfezionato quando il beneficiario inoltra agli uffici consiliari competenti la rendicontazione delle spese sostenute. L'atto di impegno indica espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- restituzione avanzo e trattamento previdenziale dei consiglieri (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto di impegno.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nel modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
101 Redditi da lavoro dipendente	9.146.798,89	7.831.928,32	-1.314.870,57	85,62
102 Imposte e tasse a carico del Consiglio	1.386.939,41	1.286.298,53	-100.640,88	92,74
103 Acquisto di beni e servizi	7.100.689,72	5.925.896,23	-1.174.793,49	83,46
104 Trasferimenti correnti	7.789.206,10	7.163.532,71	-625.673,39	91,97
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00

110 Altre spese correnti	1.863.913,09	12.344,10	-1.851.568,99	0,66
Totale	27.287.547,21	22.219.999,89	-5.067.547,32	81,43

4.2.4 Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo gruppo le spese in conto capitale a carico del Consiglio gli investimenti fissi lordi (Macro.202). Si evidenzia quanto segue:

- Impegno ed imputazione della spesa: le spese d'investimento, e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. Nella colonna differenza la somma di € 18.436,64 si riferisce all'impegno riaccertato garantito dal Fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

Titolo 2: Spese in conto capitale	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
201 Tributi in conto capitale a carico del Consiglio	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	111.883,36	29.889,72	-81.993,64	26,72
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	18.436,64	0,00	-18.436,64	0,00
Totale	130.320,00	29.889,72	-100.430,28	22,94

5 SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2024

I documenti contabili obbligatori di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. La corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso l'attenta valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi

aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che ha un segno positivo (avanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

5.1 VARIAZIONI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO

Durante l'esercizio 2024 sono state apportate modifiche al fabbisogno consiliare adottate dal dirigente del Servizio Attività amministrativa quando le variazioni interessano medesimi macro aggregati all'interno della stessa missione e programma, , nonché con delibera dell'Ufficio di presidenza quando le variazioni sono state effettuate tra programmi e missioni diverse.

Durante l'esercizio il fabbisogno consiliare è stato adeguato secondo le necessità espresse dai dirigenti consiliari e dall'Ufficio di presidenza

Più precisamente, si elencano di seguito le variazioni che hanno determinato la modifica degli stanziamenti di Titoli, missioni, programmi e stanziamenti finali:

1. Deliberazione n. 420/147 del 14 febbraio 2024 ha approvato la riduzione del programma 3 di € 6.200,00 a favore del Programma 1;
2. Deliberazione n. 439/155 del 7 maggio 2024 ha approvato la variazione delle entrate per il trasferimento dalla Regione di € 15.000,00 finalizzata alle iniziative promosse dal Cogeu definite nella legge regionale n. 20/2021. Con la variazione è stato incrementato il capitolo di entrata e il capitolo di spesa iscritto nella Missione 1, Programma 1;
3. Deliberazione n. 458/161 del 31 luglio 2024 ha autorizzato il prelevamento da fondo spese obbligatorie (Missione 20) per € 43.810,77 al fine di provvedere all'incremento degli stanziamenti dei capitoli, iscritti alla Missione 1 Programma 10, riferiti al personale dirigente per adeguarli ai rinnovi contrattuali. Con la medesima deliberazione è stato incrementato il Programma 1 per € 9.428,63 a seguito del maggiore trasferimento di Agcom registrato in entrata;
4. Deliberazione n. 475/164 del 24 settembre 2025 ha autorizzato il prelevamento dal fondo indennità fine mandato (Missione 20) di € 30.720,00 per provvedere alla liquidazione dell'indennità a due

consiglieri cessati dall'incarico. La suddetta somma ha incrementato il relativo capitolo di spesa iscritto nel Programma 1, Missione 1;

5. Deliberazione amministrativa n. 79 del 27 novembre 2024 (Assestamento del bilancio del Consiglio), di seguito le variazioni più significative:
 - Iscrizione dell'avanzo vincolato in entrata e spesa (Missione 1, Programma 1) di € 600.043,72;
 - Incremento delle entrate per maggiori trasferimenti della Regione di € 9.500,00 finalizzate alle iniziative organizzate dal Cogeu e dalla valorizzazione dei dialetti marchigiani. In spesa sono stati incrementati i capitoli iscritti alla Missione 1, Programma 1;
 - Prelevamento dal fondo indennità fine mandato della somma di € 19.200,00 per incrementare il relativo capitolo iscritto al Programma 1,
 - Incremento di € 250.000,00 del capitolo di entrata riferito agli interessi attivi avendo effettuato una stima della giacenza media e del tasso di interesse; in spesa è stato incrementato il capitolo iscritto alla Missione 1, Programma 1;
 - Incremento dell'entrata extratributaria di € 1.194,67 riferita alle trattenute operate ai consiglieri per il fine mandato, la variazione si è ritenuta necessaria per adeguare il capitolo di entrata al fondo indennità fine mandato iscritto alla Missione 20;
 - Diminuzione del Programma 1 di € 139.889,00 (voci riferite ai Consiglieri) per incrementare il Programma 10 relativamente agli oneri calcolati sulle competenze del personale e stanziamento riferito alle segreterie dell'Ufficio di presidenza, nei limiti del budget assegnato. Il programma 10 è finanziato anche dal Programma 3 che diminuisce di € 86.800,00;
 - Incremento del capitolo di entrata Tassa di partecipazione dei concorsi per consentire l'incasso delle quote di partecipazione versate dai candidati al concorso di poligrafico. Il relativo capitolo di spesa è iscritto al Programma 10;
6. Deliberazione n. 507/173 del 2 dicembre 2024, ha approvato la variazione delle entrate per il trasferimento dalla Regione di € 55.000,00. Dal lato spesa la medesima somma è stata iscritta nei capitoli della Missione 1, Programma 1. E' stato variato anche il capitolo relativo alla tassa partecipazione concorsi di € 200,00 essendo arrivate ulteriori quote per la partecipazione al concorso.

Il fabbisogno consiliare risulta al 31 dicembre di € 23.006.970,63 in aumento di € 291.035,63 rispetto al 2023 e rispetto alla previsione di € 88.928,63. La spesa complessiva dell'anno 2024 è risultata pari ad € 20.458.594,78 inferiore del 3% rispetto al 2023. La diminuzione si riferisce in particolare alle spese obbligatorie, nello specifico alla restituzione dei contributi versati dai consiglieri per il trattamento previdenziale (articolo 7/ter Legge regionale 23/95). Nel 2024 non ci sono state restituzioni a differenza del 2023.

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno 2024 si compone:

- del conto del bilancio che dimostra i risultati della gestione finanziaria in relazione alla previsione di bilancio. Nel conto di bilancio sono riportati: la gestione delle entrate accertate, riscosse o da riscuotere; la gestione delle spese impegnate, con distinzione della parte pagata e quella ancora da pagare, e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato; la gestione dei residui attivi e passivi; il prospetto dimostrativo del saldo finanziario con l'entità dell'avanzo da riversare nel bilancio della Regione, la quota di avanzo vincolato da destinare alle Autorità Indipendenti per l'espletamento delle funzioni delegate, la quota di avanzo accantonato per fondo rischi spese legali e fondo indennità fine mandato;
- del conto economico e lo stato patrimoniale. La contabilità economica rileva i costi e gli oneri dell'amministrazione consiliare; lo stato patrimoniale evidenzia le variazioni del patrimonio che costituisce un indicatore dei risultati di gestione.

Per quanto attiene all'art. 41 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, non viene allegato il prospetto richiesto al comma 1 in quanto nell'esercizio 2024 non sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini di cui al dlgs 231/2002 o nei termini pattuiti con la controparte.

Relativamente all'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del dlgs n. 33/2013, si dà atto che sono stati pubblicati nel sito istituzionale dell'Assemblea.

Al fine di rendere completa l'analisi inherente la gestione del bilancio per l'esercizio 2024, sono riportati i dati finali della gestione finanziaria, disaggregati secondo le voci di spesa, dell'entità dell'avanzo.

5.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Con legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) sono state abrogate le misure contenute nel D.L.78/2010 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 che limitava alcune spese indicate nell'articolo 6 secondo una percentuale rispetto alla spesa del 2009.

Il Consiglio regionale ha, in ogni caso, mantenuto il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea, secondo il principio dell'autonomia consiliare.

5.3 ANALISI DEI CAPITOLI DI SPESA

Al fine di avere un quadro completo si ritiene opportuno illustrare il bilancio per Missioni e Programmi.

Nell'articolazione del bilancio secondo i principi del D.lgs 118/2011 sono state individuate due Missioni di spesa: Missione 1 “Servizi istituzionali e generali di gestione”; Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”. La Missione 99 “Servizi per conto terzi” comprende tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La Missione 20 comprende i fondi per accantonamenti.

Per ogni Missione e programma di seguito le economie di competenza e le insussistenze registrate al 31 dicembre:

ECONOMIE DI COMPETENZA MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali di gestione		3.291.509,58	ECONOMIE DI IMPEGNI RIFERITI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 2024	Missione 1	333.994,43
Programma 1	Organi Istituzionali	1.658.821,12		Programma 1	230.455,30	
Programma 2	Segreteria generale	29.176,16		Programma 2	252,93	
Programma 3	Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	277.799,82		Programma 3	11.008,55	
Programma 8	Statistica e sistemi informativi	52.974,93		Programma 8		
Programma 10	Risorse Umane	1.272.737,55		Programma 10	92.277,65	
ECONOMIE DI COMPETENZA MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		15.313,85			
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	15.313,85				
ECONOMIE DI COMPETENZA MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		617.507,52			
Programma 1	Fondo di riserva	166.189,23				
Programma 3	Atri fondi	451.318,29				

Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione

In questa missione è presente la maggioranza delle voci di spesa del bilancio del Consiglio. In sede di bilancio di previsione la somma prevista ammontava ad € 22.707.042,00 comprensivo del fabbisogno per gli Organismi regionali di garanzia. A rendiconto presenta una competenza finale di € 26.759.359,69 comprensiva delle somme riaccertate con il fondo pluriennale vincolato 2024 pari ad € 1.276.229,08 e dell'avanzo restituito al bilancio della Regione pari ad € 1.742.185,49, nonché alla reiscrizione dell'Avanzo vincolato nei capitoli degli Organismi regionali di Garanzia per lo svolgimento delle funzioni delegate (€ 600.043,72). Nel dettaglio dei programmi sono illustrate le voci di spesa interessate.

Missione 1 - Programma 1 Organi istituzionali

In questo programma sono presenti le indennità dei consiglieri ed ex consiglieri, le spese per i dipendenti assegnati ai gruppi consiliari, le attrezzature e i materiali per la struttura consiliare. Nel programma sono comprese anche le spese per la comunicazione, i convegni, le partecipazioni, il ceremoniale, la pubblicità istituzionale, le spese di rappresentanza. Con il bilancio di previsione si prevedeva la somma di € 13.900.092,00, al 31 dicembre risulta uno stanziamento di € 16.734.981,96 compresi gli impegni riacertati finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata 2024 pari ad € 237.501,12 e l'avanzo di amministrazione di € 1.742.185,49 (al netto dell'avanzo vincolato iscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate). A rendiconto il programma registra una spesa di € 14.764.760,84 comprese le somme sopra indicate, nonché quelle rinviate all'esercizio 2025 e garantite dal fondo pluriennale vincolato 2025 per € 311.400,00. Si registra un'economia tra lo stanziamento finale e gli impegni assunti di € 1.658.821,12 e una diminuzione della spesa rispetto al 2023 di € 577.146,14. Di seguito le economie più significative:

- I capitoli relativi alle spese per gli organi istituzionali, consiglieri ed ex consiglieri regionali, hanno registrato un'economia complessiva pari ad Euro 84.856,63. Con riguardo ai capitoli strettamente correlati al trattamento economico dei consiglieri in carica nella XI legislatura (capitolo 101101/01 -indennità di carica-, 101101/02 -indennità di funzione- 101101/04 -parte fissa del rimborso spese- e 101101/05 -parte variabile del rimborso spese-) le economie sono dovute principalmente alle variazioni della composizione del Consiglio regionale intervenute nel corso dell'anno 2024, che hanno determinato una differente erogazione del trattamento economico rispetto a quanto previsto nello stanziamento iniziale.

Le variazioni, in particolare, sono dipese dalle dimissioni di 3 consiglieri regionali, in conseguenza dell'avvenuta elezione a cariche incompatibili con quella regionale, e dalle successive surroghe che si sono succedute con tempistiche differenti. Poiché il trattamento economico viene corrisposto a decorrere dalla data di inizio del mandato elettivo fino al giorno di cessazione si è determinato un risparmio nell'erogazione delle indennità di carica (-11.306,67) e dei rimborsi spese per l'esercizio del mandato (-31.052,00).

La variazione della composizione consiliare ha determinato una variazione anche delle indennità di funzione (-1.608,36) da corrispondere ai sensi dell'art. 4 della lr n. 23/1995, come di seguito rappresentato.

Per quanto riguarda il rimborso delle spese per l'esercizio del mandato le economie sopra indicate sono imputabili anche all'applicazione delle decurtazioni per le assenze alle sedute degli organi nonché alla minore presenza dei consiglieri presso le sedi istituzionali rilevata a consuntivo (a fronte di uno stanziamento stimato conteggiando una media di 700 euro al mese per ciascun consigliere).

Relativamente alla spesa regionale per gli assegni vitalizi (capitolo 101101/06) si rappresenta un'economia a fine 2024 dovuta principalmente a decessi di ex consiglieri regionali e di beneficiari di assegno di reversibilità intervenuti in corso d'anno (-8.734,98). Le somme corrisposte agli ex consiglieri annualmente subiscono un aumento per effetto della rivalutazione secondo gli indici Istat (Legge regionale n. 14 del 2019), che in fase di previsione viene stimata dagli uffici e che rispetto a quanto previsto nel 2024 è stata minore.

Si rilevano ulteriori economie a carico dei capitoli 101101/07 e 101101/08 relativi ai rimborsi delle spese per le missioni dei consiglieri in Italia e all'estero (-17.358,55). Tali risparmi sono imputabili al numero di missioni effettuate dai consiglieri nell'anno 2024.

Da ultimo il capitolo 101101/11 relativo all'imposta IRAP rileva un risparmio (-14.796,07) che deriva direttamente dalle precedenti economie, in quanto la spesa è determinata in misura dell'8,50 per cento sulle indennità corrisposte ai consiglieri e sugli assegni vitalizi agli ex consiglieri regionali.

- € 273.473,09 riferite ad entrate proprie che sono restituite alla Regione Marche con l'avanzo di amministrazione a seguito di un accordo tra gli uffici contabili della Regione e del Consiglio;
- € 100.119,23 dai capitoli riferiti al trattamento economico del personale dei Gruppi consiliari;
- € 11.500,00 per spese di rappresentanza non effettuate nel 2024;
- € 37.485,22 nelle voci incarichi al Gabinetto del presidente, al Comitato per la legislazione, consulenze e relativi oneri;
- € 26.287,85 per spese di comunicazione;
- 321.002,46 per spese relative ai progetti e attività dell'Ufficio di presidenza;
- € 65.819,70 Corecom funzioni proprie ed € 646.433,35 per lo svolgimento delle funzioni delegate. Quest'ultimo importo rappresenta avanzo vincolato nel risultato di amministrazione. I capitoli stanziati per le funzioni del Garante presentano un'economia di € 20.239,17 e per la Commissione Pari Opportunità € 70.025,38.

I residui insussistenti (€ 230.455,30) sono riferiti ad impegni assunti negli esercizi precedenti che non hanno più i requisiti per essere mantenuti in bilancio, sono principalmente le compartecipazioni a favore di associazioni per l'organizzazione di eventi che non hanno inviato la rendicontazione oppure il pagamento è stato inferiore rispetto all'impegno.

Nel Programma 1 sono iscritte anche le spese relative al personale assegnato ai Gruppi assembleari. Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato ai Gruppi assembleari, nel bilancio di previsione presentavano uno stanziamento di € 1.882.020,26 come stabilito nel limite di spesa previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 34/1988, e dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27.10.2020 rivalutato con deliberazione n. 269/93 del 30.11.2022, a seguito del rinnovo del Ccnl Funzioni locali del 16.11.2022. A rendiconto la spesa si attesta in € 1.781.901,03 con un'economia di € 100.119,23. E' da computare come previsto dalla normativa la somma di € 17.512,42 per i buoni pasto che vengono corrisposti dalla Giunta.

Nella tabella seguente è rappresentata la ripartizione del budget tra i Gruppi assembleari, nella composizione (numero dei Consiglieri regionali) registrata alla data del 31 dicembre 2024. Il budget assegnato determina la capacità assunzionale teorica in capo a ciascun Gruppo in termini di spesa annua lorda, inclusi oneri e irap.

<i>Gruppi assembleari e budget attribuito al 31.12.2024</i>		
Gruppo	N. Consiglieri	Budget (annuo lordo)
Fratelli d'Italia	8	458.952,63
Lega Marche per Salvini premier	5	268.137,47
Forza Italia	5	280.568,58
Civici Marche	1	98.150,89
UDC Popolari Marche - Listeciviche	1	98.150,89
Partito Democratico	8	447.894,10
Movimento 5 Stelle	1	73.954,72
Rinasce Marche	1	99.712,62
Gruppo Misto	1	56.498,36
TOTALE	31	1.882.020,26

La tabella successiva riporta invece in maniera analitica il personale assegnato a ciascun gruppo alla data del 31 dicembre 2024, con le caratteristiche salienti dei rapporti a tempo determinato instaurati (ruolo, categoria di riferimento, tipologia del rapporto, scadenza prevista). Di fatto essa costituisce la rappresentazione della capacità assunzionale effettivamente esercitata da ciascun Gruppo, entro i limiti di spesa predeterminati.

Personale assegnato ai Gruppi assembleari alla data del 31.12.2024								
Civici Marche	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
Totale: 2	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XI legislatura	95.274,93	98.150,89
	1	Addetto	Giunta	B	full time	fine XI legislatura		
Forza Italia	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura	279.503,53	280.568,58
Totale: 9	1	Addetto	esterno	D	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
	2	Addetto	esterno	C	full time	fine XI legislatura		
	4	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
	4	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
Fratelli d'Italia	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	esterno	C	full time	fine XI legislatura	457.247,65	458.952,63
Totale: 15	1	Addetto	esterno	C	p.time 32h	fine XI legislatura		
	4	Addetto	esterno	C	p.time 30h	fine XI legislatura		
	3	Addetto	esterno	C	p.time 28h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 26h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 22h	fine XI legislatura		
	4	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
	4	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
Lega Marche per Salvini Premier	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	esterno	C	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	altri enti	C	full time	fine XI legislatura		

Totale: 8	2	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	268.011,4 5	268.137,4 7
	1	Addetto	esterno	D	p.time 25h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	B	p.time 20h	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	B	p.time 28h	fine XI legislatura		
UDC Popolari Marche - Listeciviche	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	altri enti	C	full time	fine XI legislatura	98.115,34	98.150,89
	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
Totale: 3	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
Partito Democratico	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	Giunta	D	full time	fine XI legislatura	446.334,8 3	447.894,1 0
	3	Addetto	esterno	D	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	p.time 18h	28.02.202 5		
	3	Addetto	altri enti	C	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	full time	fine XI legislatura		
Totale: 10	1	Addetto	Consiglio	B	full time	fine XI legislatura		
Movimento 5 Stelle	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	72.933,19	73.954,72
	1	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		
Totale: 3	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura		
Rinasci Marche	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XI legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura		

Totale: 3	1	Addetto esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	99.573,17	99.712,62	
Misto	dipendenti	incarico	provenienza	cat	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XI legislatura		
Totale: 1							48.816,16	56.498,36

Gli importi indicati in tabella rappresentano la proiezione annuale del costo dei contratti in essere alla data del 31.12.2024, al lordo degli oneri e dell'irap (capacità assunzionale= numero rapporti attivabili= budget assegnato/costo annuo della categoria contrattuale CCNL Funzioni locali). Tale meccanismo previsionale è il medesimo applicato nel piano dei fabbisogni del personale a tempo indeterminato e consente di verificare il mantenimento della spesa al di sotto del budget annuale previsto. Così individuata la capacità assunzionale potenziale, la spesa effettiva sostenuta nell'anno di competenza è determinata dalla durata di ciascun rapporto attivato nel corso dell'anno.

A conclusione qualche spunto di riflessione sul raffronto tra il 2023 e 2024. La minore spesa del 2024 in questo Programma si riferisce alla restituzione delle somme ai consiglieri per la rinuncia al trattamento previdenziale (- 751.128,44) che nel 2024 non sono state corrisposte.

Per quanto riguarda gli Organismi regionali di Garanzia incrementano rispetto al 2023 come di seguito riportato: il Corecom per lo svolgimento delle funzioni proprie di € 18.092,05 e per lo svolgimento delle funzioni delegate € 21.918,52; il Garante di € 15.752,591, la Commissione Pari Opportunità di € 6.144,89.

Missione 1, Programma 2 - Segreteria Generale

Comprende le spese per tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione e l'archiviazione degli atti degli uffici dell'Assemblea, del protocollo e le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al segretario generale comprese le spese per la sicurezza sul lavoro. In sede di previsione di bilancio erano state previste € 57.000,00. In assestamento si conferma l'importo, a rendiconto risulta un'economia di € 29.176,16 per spese riferite principalmente al datore di lavoro e ai servizi di disinfezione. Non sono state riportate somme con esigibilità 2025. L'insussistenza pari ad € 252,93 si riferisce ai contratti di pulizia e verifiche elettriche.

Missione 1, Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Include le spese relative alla gestione del bilancio, della contabilità dell'amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Assemblea.

In questo programma è presente la maggior parte delle spese di funzionamento. Con il bilancio si prevedeva una spesa di € 1.058.400,00 comprensiva della somma di € 7.320,00 garantita dal fondo pluriennale vincolato 2024; lo stanziamento finale ammonta ad € 972.720,00. Sono stati riaccertati e rinviati al 2025 impegni per € 2.557,12. Il programma ha subito variazioni con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza indicata nel paragrafo – Variazioni par. 5.1-

Il programma 3 riporta un'economia di € 277.799,82 derivante principalmente da spese correnti. Di seguito le voci significative:

- € 39.000,00 relativa a beni, accessori e complementi di arredo per uffici. La somma era stata prevista per l'illuminazione dell'atrio e l'acquisto di veneziane per le finestre degli uffici, l'economia deriva dai mancati lavori di manutenzione dell'atrio e quindi dell'illuminazione, la gara per l'acquisto delle tende è stata aggiudicata nel 2025;
- € 11.488,79 per la vigilanza delle sedi, l'economia si riferisce alla maggiore spesa per il nuovo appalto che è avvenuto a settembre 2024 invece che a giugno;
- € 41.877,32 l'economia alla somma stanziata per il nuovo appalto che doveva avvenire a maggio 2024 ma non ancora avvenuto;
- € 17.051,39 riferito al noleggio delle fotocopiatrici, la minore spesa deriva dall'adesione alla nuova convenzione Consip e alla politica di razionalizzazione delle macchine del centro stampa;
- € 29.325,00 per mobili e arredi ed € 30.000,00 per la cabina di regia. Entrambi si riferiscono alle spese in conto capitale, di quanto previsto sono state acquistate solo le sedie per gli uffici
- € 18.338,25 per acquisto cancelleria e toner, nel 2024 si sono registrati minori consumi da parte degli uffici e non ci sono state revisioni di prezzi sulle convenzioni in essere; l'acquisto di toner è stato rinviato nel 2025.
- la parte residuale si riferisce a economie per l'acquisto di beni di consumo per gli uffici come acquisto giornali, carburanti, spese autostradali, fotocopie aggiuntive, (€40.705,92) manutenzioni, noleggi (€ 50.003,15).

L'importo di € 11.005,55 quale residuo insussistente di questo Programma si riferisce ad economie di impegni per servizi di pulizia, vigilanza e telefonia mobile.

Missione 1, Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Comprende le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informatico del Consiglio, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale del Consiglio e sulla intranet. Il programma include anche l'acquisto di beni e servizi informatici e telematici.

Il bilancio prevedeva una spesa di € 257.500,00. Il programma non ha subito modifiche nel corso dell'anno. Sono stati riaccertati impegni e rinviati al 2025 € 16.354,10. A rendiconto presenta una spesa di € 188.170,97 con un'economia di € 52.974,93.

Si riferisce principalmente al servizio di connettività dati € 10.095,26 economia derivante dal mancato nuovo affidamento prorogato a dicembre 2024; € 17.431,16 manutenzioni software riferiti a contratti non conclusi per altri servizi e canoni; € 12.520,98 per spese in conto capitale in particolare ad altro hardware non acquistato. La parte residuale si riferisce al materiale di consumo.

Missione 1, Programma 10 - Risorse Umane

Il programma 10 nel 2024 ha subito un aumento di € 54.208,66 rispetto al 2023 riferito all'adeguamento dei valori del fondo accessorio per la dirigenza derivanti dal nuovo CCNL.

Con il bilancio di previsione si prevedeva una spesa di € 7.434.050,00, lo stanziamento finale del programma ammonta ad € 8.737.157,73, comprensivo del fondo pluriennale vincolato 2024 di € 1.031.407,96 e della variazione per le motivazioni riportate nel punto Variazioni di bilancio e Assestamento. Secondo i principi dell'Allegato 4/2, punto 5.2, del decreto n.118/2011, nel corso del riaccertamento ordinario dei residui, le somme spettanti al personale impegnate nel 2024 e non pagate sono state reimputate all'esercizio 2025 per € 913.335,43, e si riferiscono esclusivamente alla retribuzione di risultato dei dirigenti e delle posizioni di elevata qualificazione, nonché il saldo della performance organizzativa dei dipendenti del comparto.

A rendiconto il programma riporta un'economia complessiva di € 1.272.737,55 derivante dalla voce retribuzioni del personale del Consiglio e relativi oneri non avendo coperto tutti i posti previsti per le assunzioni come indicato nel Piao 2023-2025.

Di seguito l'evoluzione della spesa 2024 del personale è distinta per personale del comparto e segreterie dell'ufficio di presidenza.

In particolare, nel corso dell'anno 2024, a fronte della cessazione di 9 unità (3 di cat. B area Operatori esperti; 3 di cat. C area Istruttori; 3 di cat. D area Funzionari ed EQ), sono state effettuate complessivamente n. 6 assunzioni a tempo indeterminato, tutte di cat. D (area Funzionari ed EQ), in attuazione del "Piano triennale dei fabbisogni del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale-anni 2024/2026", approvato con deliberazione n. 417/145 del 30.01.2024 (PIAO 2024), mediante utilizzo della graduatoria del Consiglio

regionale approvata con decreto n. 128/saa del 12.04.2024, all'esito della procedura concorsuale di cui al decreto n. 19/srufs del 2.08.2021.

Le nuove assunzioni sono state poste a valere rispettivamente sulla capacità assunzionale registrata nel Piano dei fabbisogni 2017-2019 (deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 603 del 28.12.2017), confermata e rinnovata in tutti i successivi Piani del fabbisogno, esaurendo la capacità medesima (n. 2 unità di 2 individuate), per l'anno 2020 (n. 3 unità di 3 residue), infine parzialmente per l'anno 2022 (n. 1 unità di 6 residue).

Il quadro di sintesi ricognitivo della dotazione organica e del personale in servizio presso l'Assemblea, che contabilizza le assunzioni e cessazioni intervenute nell'anno 2024, aggiornando il computo dei posti vacanti e dei fabbisogni ancora da espletare, è rappresentato nella seguente tabella, pubblicata nel PIAO 2025/2027 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 520/178 del 28 gennaio 2025.

Categoria	Dotazione	AREA	Dotazione	Personale				Posti vacanti	Cessazioni previste 2025	Assunzioni avviate 2025	Posti vacanti	Fabbisogno (da espletare)								Posti vacanti
				in servizio 1/01/24	cessato 2024	assunto 2024	in servizio 31/12/24					2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
cat. B1	15	Operatori esperti	53	10	1		9	27	1		28								26	
cat. B3	38			19	2		17						1							
cat. C	51	Istruttori	51	32	3		29	22	1		23				5	6	2	2	8	
cat. D1	22			17,5	1	6	22,5							5	6	2	2			
cat. D3	20	Funzionari EQ	48	4	1		3	18,5		1		19,5							4,5	
Giornalisti	6			5	1		4													
TOTALE	152			152	87,5		84,5	87,5			70,5								38,5	

Note

- a) posti ricondotti alla cat. D1 a seguito del nuovo inquadramento del personale in servizio nei profili "Informazione" previsto con deliberazione Ufficio di presidenza n. 225 del 5 luglio 2022 (Attuazione dell'accordo nazionale ARAN - FNSI del 7 aprile 2022 e applicazione del CCNL 21 maggio 2018, art. 18 bis)
- b) n. 6 unità ex cat. D da graduatoria concorso del Consiglio regionale (decreto n. 128/saa del 2024) in attuazione del Fabbisogno 2024-2026, a valere sulla competenza residua: anno 2018 (2 unità), anno 2020 (3 unità), anno 2022 (1 unità)
- c) n. 1 posto indisponibile in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 361 del 4 luglio 2023 (aspettativa incarico dirigenziale)
- d) fabbisogno rideterminato in riduzione (in precedenza= 2 unità cat. C del Fabbisogno 2021) per effetto del limite all'utilizzo delle risorse residue anni precedenti ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014
- e) competenza residua a seguito dell'assunzione di n. 1 unità di cui alla lettera b)

Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato alle segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza, inclusi gli oneri, sono invece iscritte a carico del programma 10. Lo stanziamento in sede di previsione ammontava ad € 530.000,00, nel limite di spesa equivalente alla dotazione di personale prevista per le medesime segreterie particolari dall'articolo 16 della legge regionale n. 14/2003, lo stanziamento finale ammonta ad € 546.000,00. A rendiconto la spesa per le retribuzioni si attesta in € 470.414,81 oltre agli oneri ed Irap con un'economia di € 75.585,19. I buoni pasti erogati dalla Giunta regionale ammontano ad € 7.327,98.

Nello specifico, al Presidente del Consiglio è riconosciuta una dotazione organica per la segreteria pari a quella prevista per il Presidente della Giunta regionale dall'articolo 22 della legge regionale 20/2001 (oggi ricondotto all'articolo 28 della legge regionale 18/2021), che pertanto non può eccedere le quattro unità. Una dotazione specifica, rispettivamente pari a due e a una unità, è individuata per le Segreterie particolari dei Vicepresidenti e dei Consiglieri segretari che insieme al Presidente compongono l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale.

Di seguito si rappresenta il quadro di sintesi delle assegnazioni di personale alle Segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza dell'XI legislatura, aggiornato alla data del 31 dicembre 2024.

Personale assegnato alle Segreterie particolari dell'Ufficio di Presidenza alla data del 31.12.2024							
Presidente	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 4	1	Addetto	Consiglio	B	full time	fine XI legislatura	completa
	1	Addetto	Giunta	D	full time	fine XI legislatura	
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
	0,5	Addetto	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura	
	1	Addetto	esterno	C	full time	fine XI legislatura	
Vice Presidente	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 2	0,5	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
	1	Addetto	Consiglio	C	full time	fine XI legislatura	
Vice Presidente	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 1	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XI legislatura	residua: 1 unità
Segretario	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 1	0,5	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	

Segretario	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 1	0,5	Responsabile	esterno	D	p.time 18h	fine XI legislatura	completa
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XI legislatura	
Ufficio di Presidenza	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	dotazione
Totale: 3	3	Autista	Consiglio	B	full time	fine XI legislatura	residua: 1 unità

Missione 5, Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Comprende le voci di spesa inerenti la Biblioteca del Consiglio. La banca dati della Biblioteca è inserita nel polo SBN permettendo un costante aggiornamento del patrimonio librario. In bilancio di previsione era stata prevista la somma di € 41.000,00. A rendiconto si registra una spesa di € 25.686,15 con un'economia di € 15.313,85 riferita al minor acquisto di libri e accesso a banche dati. Rispetto al 2023 la spesa si presenta stabile.

Missione 20, Programma 3 – Altri Fondi

Nel 2024 con il bilancio di previsione sono stati stanziati fondi per un totale di € 348.240,00 di cui € 100.000,00 per il fondo spese impreviste, € 110.000,00 per spese obbligatorie ed € 138.240,00 per l'indennità di fine mandato dei consiglieri regionali. Nella fase di assestamento di bilancio il fondo di fine mandato è stato adeguato con le risultanze del rendiconto 2023 (€ 341.803,62) a cui si aggiungono € 139.434,67 corrispondenti alle entrate effettive 2024 derivanti dalle trattenute mensili calcolate sulle indennità di carica dei consiglieri regionali. Nel suddetto fondo sono stati prelevati € 49.920,00 come illustrato nel paragrafo – Variazioni – par. 5.1 pertanto la consistenza finale del fondo risulta essere di € 431.318,29. E' stato iscritto anche il fondo spese legali di € 20.000,00 accantonato con il rendiconto 2023.

A rendiconto 2024 il fondo spese legali si attesta ad € 10.000,00 che resta accantonato nel risultato di amministrazione 2024. Il fondo spese impreviste, non utilizzato nel 2024, confluisce nell'avanzo libero di amministrazione (100.000,00), allo stesso modo il fondo spese obbligatorie € 66.189,23. La somma di € 431.318,29 destinata al fine mandato dei consiglieri resta accantonata.

5.4 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza (riportato alla lettera a), dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio (lettera d) e dell'equilibrio complessivo (lettera f) introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli delle risorse stanziate a bilancio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) che dei vincoli (c) specifici definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267 del 2000;
- degli effetti derivanti dalla variazione positiva o negativa degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) che dei vincoli (c) specifici definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267 del 2000;
- degli effetti derivanti della variazione positiva o negativa degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	5.268.989,86		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.704.032,83	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	1.268.909,08	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.320,00	-		-	-

<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	22.219.999,89	22.304.079,67
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	23.006.970,63	23.064.818,59	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.225.210,01	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	359.644,11	241.364,40			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	29.889,72	27.202,32
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	18.436,64	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	23.366.614,74	23.306.182,99	Totale spese finali	23.493.536,26	22.331.281,99
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.235.925,42	3.237.633,53	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.235.925,42	3.241.557,61
Totale entrate dell'esercizio	26.602.540,16	26.543.816,52	Totale spese dell'esercizio	26.729.461,68	25.572.839,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.582.802,07	31.812.806,38	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.729.461,68	25.572.839,60
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.853.340,39	6.239.966,78
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	-		-	-
TOTALE A PAREGGIO	30.582.802,07	31.812.806,38	TOTALE A PAREGGIO	30.582.802,07	31.812.806,38
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	3.853.340,39	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	47.519,63	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	3.805.820,76	
			<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	3.805.820,76	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	129.434,67	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	3.676.386,09	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	

5.5 COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il Consiglio ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento del Consiglio, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri). Per il Consiglio gli impegni sono rinviati solo al 2025;
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto con l'inserimento in entrata dell'avanzo dell'anno precedente che non viene utilizzato nel bilancio del Consiglio per finanziare altre spese ma è restituito per la parte libera alla Regione e per le quote vincolate e accantonate reiscritte nei fondi della Missione 20 del bilancio. A questo importo si aggiunge, per effetto dell'imputazione ad esercizi futuri di spese correnti il corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in

entrate sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		Accertamenti e impegni 2024
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	2.704.032,83
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.268.909,08
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3Q	(+)	23.366.614,74
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	22.219.999,89
- <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.225.210,01
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		3.894.346,75
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00

- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		3.894.346,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		3.894.346,75

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti, distinguendolo per la tipologia dello statuto della regione (ordinario/speciale).

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		Accertamenti e impegni 2024
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		3.894.346,75
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.704.032,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	47.519,63
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	129.434,67
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		1.013.359,62

Copertura degli investimenti pluriennali

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		Accertamenti e impegni 2024
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		0,00

5.6 COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Il bilancio consiliare iscrive esclusivamente entrate correnti in quanto erogate dalla Regione Marche per il funzionamento dell'Assemblea legislativa nella sua interezza. Le voci di spesa si distinguono in spese correnti e spese di investimento per soddisfare le esigenze del piano dei conti integrato. Le spese di investimento sono esclusivamente riferite a beni mobili inventariati e riportati nello stato patrimoniale.

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- qualora, si preveda che la fornitura di beni mobili si realizzi in più annualità, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, si attribuisce ad ogni anno la quota corrispondente;

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		Accertamenti e impegni
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.320,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	29.889,72
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	18.436,64
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-41.006,36
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-41.006,36
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-41.006,36

Nella composizione degli equilibri finali, la Commissione Arconet ha inteso evidenziare nel

risultato di competenza D/1) il solo apporto dei risultati della gestione della competenza corrente A/1) e di quella in conto capitale B/1), evidenziando nei successivi saldi (D/2 e D/3) gli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse agli accantonamenti, dalla costituzione di vincoli specifici e dalla variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	<i>Accertamenti e impegni</i>
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	3.853.340,39
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	3.853.340,39
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	3.853.340,39
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>

5.7 GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA

5.7.1 EVOLUZIONE DELLA CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Consiglio.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2024	6.239.966,78
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2024	6.239.966,78

L'andamento del fondo cassa finale a partire dal 2023 è riportato nella tabella sottostante

Andamento fondo cassa finale	2023	2024	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	5.268.989,86	6.239.966,78	970.976,92
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	5.268.989,86
RISCOSSIONI	(+)	142.954,49	26.400.862,03	26.543.816,52
PAGAMENTI	(-)	1.037.096,38	24.535.743,22	25.572.839,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	6.239.966,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	6.239.966,78

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2024**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2024	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	5.268.989,86
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	57.847,96	23.006.970,63	23.064.818,59
Titolo 3: Entrate Extratributarie	81.841,94	159.522,46	241.364,40
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	139.689,90	0,00	23.306.182,99
Titolo 1: Spese Correnti	992.374,14	21.311.705,53	22.304.079,67
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	992.374,14	21.311.705,53	22.304.079,67
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	-852.684,24	1.854.787,56	1.002.103,32
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	4.364,20	22.838,12	27.202,32
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	4.364,20	22.838,12	27.202,32
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	-4.364,20	-22.838,12	-27.202,32
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	3.264,59	3.234.368,94	3.237.633,53

Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	40.358,04	3.201.199,57	3.241.557,61
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	6.239.966,78

5.8 GESTIONE DEI RESIDUI

Procedendo al riaccertamento ordinario, che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, il Consiglio ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2024)	Residui Finali (31/12/ 2024)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	57.847,96	0,00	-100,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	81.841,94	200.121,65	144,52
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	3.763,51	2.055,40	-45,39
Totale	143.453,41	202.177,05	40,94
RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	1.384.629,89	966.555,68	-30,19
Titolo 2: Spese in conto capitale	6.911,56	9.598,96	38,88
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	40.639,91	35.007,72	-13,86
Totale	1.432.181,36	1.011.162,36	-29,40

L'ufficio di presidenza, con deliberazione n. 546/188 del 15 aprile 2025, ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2024. L'operazione di riaccertamento ordinario ha riguardato principalmente la spesa, in quanto le entrate del bilancio del Consiglio regionale sono costituite per la quasi totalità dal trasferimento dei fondi da parte della Giunta regionale e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Tale riaccertamento ha comportato l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata nel bilancio di previsione 2025 di € 1.225.210,01 ed € 18.436,64 di parte capitale corrispondente ad obbligazioni giuridiche con scadenza nell'anno 2025. Il fondo pluriennale vincolato è così articolato: € 311.400,00 nella Missione 1 programma 1 riferite principalmente alle compartecipazioni per manifestazioni concesse dal Consiglio; € 2.557,12 nella Missione 1 Programma 3 riferite alla fornitura di bandiere; € 16.354,10 nella Missione 1 Programma 8 riferite all'acquisto di beni in conto capitale; € 913.335,43 nella Missione 1 Programma 10 relativamente al trattamento accessorio e premiante del personale del comparto e della dirigenza dell'anno 2024. Contestualmente sono state apportate le variazioni ai corrispondenti capitoli di spesa nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024 e 2025, nonché l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata nel 2025 per un totale di € 1.243.646,65.

I residui insussistenti relativi agli anni precedenti riportati nella citata deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 546 ammontano ad € 333.994,43 che hanno concorso alla determinazione del risultato di amministrazione.

6 ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.1 Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S). In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile. È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, da economie su trasferimenti concessi a favore del Consiglio per una specifica destinazione. Nel caso del bilancio consiliare l'avanzo vincolato è formato solo dalle risorse Agcom e da una esigua quota relativa versata dai partecipanti al concorso per poligrafico. Questo vincolo è stato posto dal Consiglio allo scopo di destinare tali somme alle spese necessarie per l'espletamento del concorso.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2024
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	2.704.032,83
- <i>di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio corrente</i>	<i>0,00</i>
- <i>di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio investimenti</i>	<i>0,00</i>
Disavanzo applicato in uscita ⁽³⁾	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00

6.2 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

6.2.1 Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avанzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porre rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avанzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese 2024 mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo 2025 (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in entrambi gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più

la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S 2024) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	2024
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	1.276.229,08
- <i>di cui FPV a Bilancio Corrente</i>	1.268.909,08
- <i>di cui FPV a Bilancio c/Capitale</i>	7.320,00
- <i>di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie</i>	0,00
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	1.243.646,65
- <i>di cui FPV a Bilancio Corrente</i>	1.225.210,01
- <i>di cui FPV a Bilancio c/Capitale</i>	18.436,64
- <i>di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie</i>	0,00

6.2.2 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si

articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO
	2024
FPV applicato a finanziamento delle spese correnti	1.268.909,08
FPV applicato a finanziamento delle spese in c/Capitale	7.320,00
FPV applicato a finanziamento delle spese per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Totale	1.276.229,08

6.2.3 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2024		FPV/S			TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	
N.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	1.225.210,01	18.436,64	0,00	1.243.646,65
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV Stanziato per Spese Correnti		1.225.210,01	-	-	-
FPV Stanziato per Spese Investimenti			18.436,64	-	-
FPV Stanziato per Incremento Attività Finanziarie			0,00	-	-
			FPV Totale Stanziato in Spesa		1.243.646,65

6.3 Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2023	2024	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo Contenzioso	20.000,00	10.000,00	-10.000,00	-50,00
Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento Residui Perenti (Solo Per Le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	341.803,62	431.318,29	89.514,67	26,19
Totale	361.803,62	441.318,29	79.514,67	21,98

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2023	2024	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	600.043,72	646.433,35	46.389,63	7,73
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dalil Consiglio	0,00	1.130,00	1.130,00	0,00
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	600.043,72	647.563,35	47.519,63	7,92

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

6.4 Fondi spese e rischi futuri

6.4.1 Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Attualmente è in corso un contenzioso del Corecom non ancora risolto, per tale ragione il fondo è ridotto allo scopo di non immobilizzare risorse finanziarie. In caso di spese legali superiori a quelle previste si farà ricorso al fondo spese obbligatorie.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico del Consiglio al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **10.000,00** disponendo i seguenti accantonamenti:

- **Euro 20.000,00** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/**2023**
- Euro **-10.000,00** già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

6.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Fondo accantonamento indennità di fine mandato	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	341.803,62
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	139.434,67
- utilizzi	-49.920,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	431.318,29

7 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale previsti dal D.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale delle Regioni rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare: lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

7.1 CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito del Consiglio, secondo criteri di competenza economica.

7.1.1 Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civilistico riportante la gestione caratteristica del Consiglio per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **1.385.310,41**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	23.006.970,63	22.701.029,12
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	1.067,30	559,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-1.066,15	-1.613,21
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	142.243,07	138.240,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		23.149.214,85	22.838.214,91
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		55.712,73	73.189,71
Prestazioni di servizi		5.766.744,80	5.559.707,59
Utilizzo beni di terzi		92.989,90	100.092,39
Trasferimenti e contributi	5	7.240.712,71	6.775.961,38
Personale		7.693.933,70	7.864.489,73
Ammortamenti e svalutazioni	6	66.056,35	96.443,16
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00
Altri accantonamenti		89.514,67	138.240,00

Oneri diversi di gestione		106.332,75	102.806,97
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		21.111.997,61	20.710.930,93
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.037.217,24	2.127.283,98

7.1.2 Note al Conto Economico

Nota 1: Proventi da trasferimenti e contributi

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

Proventi da trasferimenti e contributi		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	23.006.970,63	22.701.029,12	1,35
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	23.006.970,63	22.701.029,12	1,35

Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.067,30	559,00	90,93
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.067,30	559,00	90,93

Nota 4: Altri Ricavi e Proventi Diversi

Questa voce pari a Euro **142.243,07** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario. Si riferiscono principalmente ai versamenti dei consiglieri mensili per il fine mandato.

Nota 5: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile:

Trasferimenti e contributi		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.240.712,71	6.775.961,38	6,86
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti e contributi		7.240.712,71	6.775.961,38	6,86

Nota 6: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

Ammortamenti e svalutazioni		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	28.112,45	-100,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	66.056,35	68.330,71	-3,33
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ammortamenti e svalutazioni		66.056,35	96.443,16	-31,51

7.1.3 Proventi E Oneri Finanziari

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)** è pari ad Euro **216.333,74**, sono riferiti agli interessi attivi sulla giacenza di cassa

7.1.4 Rettifiche di valore attività finanziarie

PROVENTI STRAORDINARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	343.994,43	231.217,38	48,78
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi Straordinari	343.994,43	231.217,38	48,78

- c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da residui insussistenti eliminati con il riaccertamento ordinario dei residui e dalla riduzione del Fondo spese legali

Insussistenze del passivo		
	Insussistenze del passivo Co.Ge.	343.994,43
	eliminazioni residui passivi	333.994,43
.	riduzione accantonamenti Altri Fondi	10.000,00

Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	25.634,47	100,00	25.534,47
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	171,24	-100,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Oneri Straordinari	25.634,47	271,24	9.350,84

- b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:

➤ per Euro 25.634,47

Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato

Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato

Il TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) è pari ad Euro **318.359,96**.

7.1.5 Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.571.910,94
Imposte (*)	1.186.600,53
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.385.310,41

7.2 STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, fornendo informazioni sulla composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'amministrazione.

L'attivo riporta il valore dei beni mobili, degli oggetti di valore presenti nel Consiglio regionale (immobilizzazioni materiali), l'attivo circolante (residui attivi), i risconti attivi e la giacenza di cassa al 31 dicembre 2024.

Il passivo si distingue in patrimonio netto, debiti ratei e risconti.

7.2.1 Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

Gli elementi patrimoniali che sono destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni, al costo di acquisizione dei beni al netto dei relativi ammortamenti. Il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo da corrispondere al fornitore del bene. Secondo i dati forniti dall'Ufficio Acquisizione e gestione beni e servizi sono stati acquisiti durante l'esercizio beni per € 29.889,72 e sono stati dismessi complessivamente n.419 beni non più utilizzabili (Macchinari, periferiche, server, postazioni di lavoro, apparati di telecomunicazione, hardware, tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile e Mobili e arredi per ufficio) che avevano totalmente terminato il ciclo di ammortamento pari ad € 102.372,16, che include l' importo di € 2,44 attribuibile a n.2 apparati a noleggio che in quanto tali non vengono ammortizzati, per un valore residuo pari a € 0,00 come da decreti del Dirigente del Servizio attività amministrativa "Presa d'atto processo verbale per la dichiarazione di fuori uso, smaltimento e cancellazione del registro di inventario di beni mobili dell'Assemblea legislativa" n. 190 del 13 giugno 2024, n. 195 del 18 giugno 2024, n. 253 del 02 agosto 2024, n. 320 del 15 ottobre 2024, n. 325 del 25 ottobre 2024, n. 360 del 25 novembre 2024, n. 420 e 421 del 20 dicembre 2024.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	8	308.630,00	344.803,94
Immobilizzazioni Finanziarie	9	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		308.630,00	344.803,94

C) ATTIVO CIRCOLANTE		-	-
Rimanenze		7.184,52	8.250,67
Crediti		-	-
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	0,00	57.847,96
Verso clienti ed utenti		0,00	0,00
Altri Crediti	12	202.177,05	85.605,45
Totale Crediti		202.177,05	143.453,41
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		-	-
Conto di tesoreria	14	6.239.966,78	5.268.989,86
Altri depositi bancari e postali		0,00	0,00
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati alil Consiglio		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		6.239.966,78	5.268.989,86
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		6.449.328,35	5.420.693,94
D) RATEI E RISCONTI	15	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		24.068,42	16.421,88
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		6.782.026,77	5.781.919,76

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalil Consiglio sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 8: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	308.630,00	344.803,94	-10,49
Terreni	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	5.725,41	8.875,24	-35,49
Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00
Macchine per ufficio e hardware	55.177,45	98.448,96	-43,95
Mobili e arredi	58.422,54	47.954,40	21,83
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	189.304,60	189.525,34	-0,12
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	308.630,00	344.803,94	-10,49

Immobilizzazioni Materiali

I beni iscritti nello stato patrimoniale sono stati ammortizzati secondo le aliquote previste dall'allegato 4/3 del decreto 118/2011. Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate per € 66.056,35 Come previsto dal disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi e per il funzionamento della cassa economale e tenuta degli inventari dei beni mobili dell'Assemblea legislativa delle Marche, i beni di consumo e gli oggetti fragili destinati ad un rapido deterioramento non sono soggetti alla iscrizione in inventario. I beni del Consiglio rientrano nella categoria immobilizzazioni materiali. Nella voce

altri beni materiali rientrano i beni di valore di proprietà consiliare. A partire dall'anno 2021 le riserve dell'Assemblea sono formate esclusivamente dalle riserve indisponibili (materiale scientifico ed artistico), in quanto i risultati economici degli esercizi precedenti confluiscano nell'apposita voce. Nel 2024 le riserve indisponibili ammontano ad € 186.140,00.

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
automezzi ad uso specifico	10%
mezzi di trasporto aerei	5%
mezzi di trasporto marittimi	5%
macchinari per ufficio	20%
impianti e attrezzature	5%
hardware	25%
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
equipaggiamento e vestiario	20%
materiale bibliografico	5%
mobili e arredi per ufficio	10%
mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
strumenti musicali	20%
opere dell'ingegno - software prodotto	20%
fabbricati demaniali	2%
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3%
beni immateriali	20%

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nel Consiglio e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

L'attivo circolante, formato dai crediti che rappresentano diritti ad esigere una somma individuata da un creditore determinato, coincide con il totale dei residui attivi che ammontano ad € 202.177,05 di cui 494,08 per attività svolta da terzi, altri crediti per € 201.682,97.

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	202.177,05
FCDE economica	(+)	0,00
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	€ -
Crediti stralciati	(-)	€ -
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	€ -
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a crediti	(+)	€ -
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI ATTIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

Nota 11: Crediti per trasferimenti e contributi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti per trasferimenti e contributi:

CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	0,00	57.847,96	-100,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	57.847,96	-100,00

Nota 12: Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio	Esercizio	%

	(2024)	(2023)	scostamento
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	494,08	1.914,92	-74,20
<i>altri</i>	201.682,97	83.690,53	140,99
Totale Altri Crediti	202.177,05	85.605,45	136,17

Nota 14: Conto di tesoreria

La disponibilità liquida deriva dalla consistenza iniziale all'1.1.2024 di € 5.268.989,86 movimentata da incassi e pagamenti durante l'esercizio che hanno determinato una giacenza finale di € 6.239.966,78. Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% d scostamento
<i>Istituto tesoriere</i>	6.239.966,78	5.268.989,86	18,43
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Conto di tesoreria	6.239.966,78	5.268.989,86	18,43

RATEI E RISCONTI (Attivi)

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. i risconti attivi ovvero di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio ma che sono destinati al pagamento nell'esercizio successivo per un totale di € 24.068,42 riferiti all'abbonamento rivista Sole 24 Ore per € 316,07; abbonamento Maggioli € 579,70 Abbonamento banche dati (biblioteca) € 4.841,79, polizza assicurativa veicoli Consiglieri per € 4.413,48, manutenzione ordinaria e riparazione macchine 329,42, e licenze d'uso per software € 13.587,96.

Nota 15: Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	24.068,42	16.421,88	46,56

	Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)			
	Ratei e Risconti	24.068,42	16.421,88	46,56

7.2.2 Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		1.186.683,30	1.186.683,30
Riserve	16	186.140,00	186.140,00
Risultato economico dell'esercizio		1.385.310,41	1.281.924,67
Risultati economici di esercizi precedenti		1.358.342,40	76.417,73
Riserve negative per beni indisponibili		-12.140,00	-12.140,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.104.336,11	2.719.025,70
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		431.318,29	341.803,62
Per imposte		0,00	0,00
Altri		10.000,00	20.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		441.318,29	361.803,62
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	0,00	0,00
Debiti verso fornitori		331.891,15	226.092,97
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	443.455,50	845.278,63
Altri debiti	19	235.815,71	360.809,76
TOTALE DEBITI (D)		1.011.162,36	1.432.181,36
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.225.210,01	1.268.909,08
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		6.782.026,77	5.781.919,76

7.2.3 Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 16: Riserve

All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza.

RISERVE	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
b <i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c <i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	186.140,00	186.140,00	0,00
e <i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f <i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Riserve	186.140,00	186.140,00	0,00

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	(+)	1.011.162,36
Debiti da finanziamento	(-)	0,00
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	€ -
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	€ -
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a debiti	(+)	€ -
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre 2023 effettuato nel 2024 (in conto residui)	(-)	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI PASSIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

Nota 18: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi sono composti dalle seguenti voci:

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	197.076,33	269.386,31	-26,84
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	246.379,17	575.892,32	-57,22
Totale Debiti per trasferimenti e contributi		443.455,50	845.278,63	-47,54

Nota 19: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

ALTRI DEBITI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>tributari</i>	7.037,37	10.787,32	-34,76
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	34.495,70	44.251,48	-22,05
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	194.282,64	305.770,96	-36,46
Totale Altri debiti		235.815,71	360.809,76	-34,64

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Ratei Passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Nel conto patrimoniale consiliare il rateo passivo ammonta ad € 913.335,43 per le indennità accessorie e relativi oneri da corrispondere al personale del comparto e dirigenti; e per le voci relative al fondo pluriennale vincolato di spesa per il 2024 così articolato: € 311.400,00 per trasferimenti ad associazioni ed enti pubblici € 474,58 su acquisto di servizi ed utilizzo di beni.

RATEI PASSIVI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
	Ratei passivi	1.225.210,01	1.268.909,08	-3,44

Risconti Passivi

Non sono presenti

7.2.4 Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari

al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità.

Conti D'ordine		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
1	<i>Impegni su esercizi futuri</i>	18.436,64	7.320,00	151,87
2	<i>beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00
3	<i>beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00
4	<i>garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Conti D'ordine	18.436,64	7.320,00	151,87

8 MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

8.1 Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

Nel rispetto del principio della Coerenza n. 10 e della Continuità e della costanza n. 11 il bilancio del Consiglio ha garantito il collegamento di tutti i documenti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, sia di carattere finanziario, che economico patrimoniale, applicando criteri tecnici e di stima che hanno la possibilità di continuare nel tempo.

In quest'ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione.

8.2 Obiettivo di finanza pubblica

Il Consiglio ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **3.853.340,39**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione; sono stati introdotti due nuovi saldi:

- **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i due saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	<i>Accertamenti e impegni</i>
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	3.853.340,39
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	3.853.340,39

D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	3.853.340,39
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono D1 e D2 mentre il D3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

8.3 Debiti fuori Bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non si sono registrati debiti fuori bilancio

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno 2024 si compone:

- del conto del bilancio che dimostra i risultati della gestione finanziaria in relazione alla previsione di bilancio. Nel conto di bilancio sono riportati: la gestione delle entrate accertate, riscosse o da riscuotere; la gestione delle spese impegnate, con distinzione della parte pagata e quella ancora da pagare, e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato; la gestione dei residui attivi e passivi; il prospetto dimostrativo del saldo finanziario con l'entità dell'avanzo da riversare nel bilancio della Regione, la quota di avanzo vincolato da destinare alle Autorità Indipendenti per l'espletamento delle funzioni delegate, la quota di avanzo accantonato per fondo rischi spese legale e fondo indennità fine mandato;
- del conto economico e lo stato patrimoniale. La contabilità economica rileva i costi e gli oneri dell'amministrazione consiliare; lo stato patrimoniale evidenzia le variazioni del patrimonio che costituisce un indicatore dei risultati di gestione.

Per quanto attiene all'art. 41 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, non viene allegato il prospetto richiesto al comma 1 in quanto nell'esercizio 2024 non sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini di cui al dlgs 231/2002 o nei termini pattuiti con la controparte.

Relativamente all'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del dlgs n. 33/2013, si dà atto che sono stati pubblicati nel sito istituzionale dell'Assemblea.

Al fine di rendere completa l'analisi inherente la gestione del bilancio per l'esercizio 2024, sono riportati i dati finali della gestione finanziaria, disaggregati secondo le voci di spesa, dell'entità dell'avanzo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria del Consiglio locale.



ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2024	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2024	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2024
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CONTEZIOSO					
SCHEMA Nr. 6					
101401/2 Fondo per spese legali	20.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	10.000,00
TOTALE SCHEMA Nr. 6	20.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	10.000,00
TOTALE FONDO CONTEZIOSO	20.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	10.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI					
SCHEMA Nr. 2					
101402/0 Fondo indennità fine mandato e previdenza	341.803,62	-49.920,00	0,00	139.434,67	431.318,29
TOTALE SCHEMA Nr. 2	341.803,62	-49.920,00	0,00	139.434,67	431.318,29
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	341.803,62	-49.920,00	0,00	139.434,67	431.318,29
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	361.803,62	-49.920,00	0,00	129.434,67	441.318,29



ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

**ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)



ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2024	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eser. 2024 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2024 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimputati nell'esercizio 2024	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2024	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 3										
0/3 AVANZO VINCOLATO FONDI AGCOM		600.043,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.043,72
10105/0 FONDI PER FUNZIONI DELEGATE AL CORECOM		0,00	0,00	113.428,63	0,00	0,00	0,00	0,00	113.428,63	113.428,63
	101140/9 Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	0,00	0,00	0,00	48.678,00	0,00	0,00	0,00	-48.678,00	-48.678,00
	101140/12 Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	18.361,00	0,00	0,00	0,00	-18.361,00	-18.361,00
	101140/19 Altri beni di consumo per le funzioni delegate del corecom	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 3		600.043,72	0,00	113.428,63	67.039,00	0,00	0,00	0,00	46.389,63	646.433,35
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		600.043,72	0,00	113.428,63	67.039,00	0,00	0,00	0,00	46.389,63	646.433,35
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE										
SCHEDA Nr. 7										
30501/5 Tassa partecipazione concorsi		0,00	0,00	1.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.130,00	1.130,00
	110101/5 Gestione procedura concorsuale digitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 7		0,00	0,00	1.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.130,00	1.130,00
TOTALE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE (i/4)		0,00	0,00	1.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.130,00	1.130,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i2+i3+i4+i5)		600.043,72	0,00	114.558,63	67.039,00	0,00	0,00	0,00	47.519,63	647.563,35



ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
 Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	 0,00	 0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	46.389,63	646.433,35
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	1.130,00	1.130,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	47.519,63	647.563,35



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione sul Rendiconto del Consiglio

Regionale per l'anno finanziario 2024

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, istituito con la L.R. n. 40/2012 e disciplinato, oggi, con la nuova L.R. n. 14/2015, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio - Assemblea legislativa regionale n. 2 del 31 gennaio 2022, ha preso in esame il Rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2024, composto dai documenti sotto elencati ed acquisiti agli atti del Collegio in data 22 maggio 2025 - **Determinazione dell'Ufficio di Presidenza del 29/4/2025 n. 1412**, avente ad oggetto **“Approvazione dello schema di rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024”** corredata dai seguenti allegati:

- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale - attivo;
- Stato patrimoniale - passivo;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti in c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti in c/residui;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
- Prospetto delle spese per titoli;
- Prospetto delle spese per missioni;
- Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;

- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Prospetto dei costi per missione;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (entrate);
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (spese);
- Situazione contabile al 31.12.2024;
- Rendiconto del tesoriere;
- Relazione sulla gestione.

Il Collegio dei Revisori della Regione Marche è disciplinato dalla Legge Regionale n. 14/2015 che ne individua anche le funzioni, prevedendo che lo stesso è tenuto, tra le altre cose, ad esprimere un parere obbligatorio sul rendiconto generale.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011(comma 1) prevede che "*Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione*".

È pertanto compito del Collegio redigere la propria relazione e formulare il parere sullo schema di rendiconto del Consiglio regionale.

Ricevuta la documentazione sopra elencata il Collegio ha, anche attraverso l'operatività autonoma dei suoi membri, richiesto ulteriore documentazione per poter meglio espletare la propria attività di controllo ed attestazione.

Al termine, sulla scorta dei dati, documenti e informazioni ricevute, il Collegio:

- visto il D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- vista la L.R. n. 31/2001 sull'ordinamento contabile della Regione Marche;
- visto il Regolamento Contabile del Consiglio regionale delle Marche approvato con delibera assembleare del 22.07.1971;
- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. n. 63 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il "*Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024/2026 dell'Assemblea Legislativa Regionale*";

preso atto che:

1. con Deliberazione n. 420/147 del 14 febbraio 2024: è stata approvata la riduzione del capitolo "Carta per centro stampa" di € 6.200,00 a favore del capitolo "Servizi di stampa e rilegatura"; è stato diminuito lo stanziamento del capitolo "Manutenzione e riparazione di attrezzature del centro stampa" di € 3.000,00 a favore del capitolo "Manutenzione e riparazione di fotocopiatrici"; è stato istituito il nuovo capitolo "Tasse automobilistiche" di € 600,00 per provvedere al pagamento dei bolli delle auto a noleggio, finanziato dal capitolo "Imposte a carico dell'ente"; è stato diminuito il capitolo "Progetti speciali del Corecom" di € 300,00 per incrementare il capitolo "Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del Comitato"; è stato istituito il nuovo

- capitolo “Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da Aziende ospedaliere e universitarie” di € 5.000,00, finanziato dal capitolo “Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da associazioni private”;
2. con Deliberazione n. 439/155 del 7 maggio 2024: è stata approvata la variazione delle entrate per il trasferimento dalla Regione di € 15.000,00, finalizzato alle iniziative promosse dal Cogeu, definite nella legge regionale n. 20/2021; è stato diminuito il capitolo “Progetti dell’Ufficio di Presidenza” di € 5.000,00 per finanziare il capitolo “Acquisti servizi per il Salone internazionale della fiera del libro di Torino”; è stato diminuito il capitolo “Progetti speciali del Garante” di € 200,00 per incrementare il capitolo “Imposta regionale sulle attività produttive su compensi per incarichi professionali”;
 3. con Deliberazione n. 458/161 del 31 luglio 2024 è stato autorizzato il prelevamento da fondo spese obbligatorie (Missione 20) per € 43.810,77 al fine di provvedere all’incremento degli stanziamenti dei capitoli, iscritti alla Missione 1 Programma 10, riferiti al personale dirigente per adeguarli ai rinnovi contrattuali. Con la medesima deliberazione è stato incrementato il Programma 1 per € 9.428,63 a seguito del maggiore trasferimento di Agcom registrato in entrata;
 4. con Deliberazione n. 475/164 del 24 settembre 2024: sono stati autorizzati il prelevamento dal fondo indennità fine mandato (Missione 20) di € 30.720,00 e la riduzione del capitolo “Assegni vitalizi agli ex consiglieri regionali” di € 20.480,00 per incrementare il capitolo “Indennità di fine e mandato” e provvedere alla liquidazione dell’indennità a due consiglieri cessati dall’incarico; è stato istituito il capitolo “Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione di progetti del Co.re.com per l’esercizio delle funzioni delegate” di € 49.228,63 finanziato dal capitolo “Progetto di educazione ai media” per € 29.228,63 e dal capitolo “Servizi di rilevazione e controllo sui media” per € 20.000,00;
 5. con Deliberazione amministrativa n. 79 del 27 novembre 2024 (Assestamento del bilancio del Consiglio-Assemblea legislativa regionale), le variazioni più significative sono state le seguenti:
 - Iscrizione dell’avanzo vincolato in entrata e spesa (Missione 1, Programma 1) di € 600.043,72;
 - Incremento delle entrate per maggiori trasferimenti della Regione di € 9.500,00 finalizzate alle iniziative organizzate dal Cogeu e alla valorizzazione dei dialetti marchigiani. In spesa sono stati incrementati i capitoli iscritti alla Missione 1, Programma 1;
 - Prelevamento dal fondo indennità fine mandato della somma di € 19.200,00 per incrementare il relativo capitolo iscritto al Programma 1;
 - Incremento di € 250.000,00 del capitolo di entrata riferito agli interessi attivi avendo effettuato una stima della giacenza media e del tasso di interesse; in spesa è stato incrementato il capitolo iscritto alla Missione 1, Programma 1;
 - Incremento dell’entrata extratributaria di € 1.194,67 riferita alle trattenute operate ai consiglieri per il fine mandato: la variazione si è ritenuta necessaria per adeguare il capitolo di entrata al fondo indennità fine mandato iscritto alla Missione 20;
 - Diminuzione del Programma 1 di € 139.889,00 (voci riferite ai Consiglieri) per incrementare il Programma 10 relativamente agli oneri calcolati sulle competenze del personale e stanziamento riferito alle segreterie dell’Ufficio di presidenza, nei limiti del budget assegnato. Il programma 10 è finanziato anche dal Programma 3 che diminuisce di € 86.800,00;

- Incremento del capitolo di entrata Tassa di partecipazione dei concorsi per consentire l'incasso delle quote di partecipazione versate dai candidati al concorso di poligrafico. Il relativo capitolo di spesa è iscritto al Programma 10;
- 6. con Deliberazione n. 507/173 del 2 dicembre 2024: è stata approvata la variazione delle entrate per il trasferimento dalla Regione di € 55.000,00 che ha finanziato i progetti dell'Ufficio di Presidenza ed i capitoli delle compartecipazioni a iniziative e manifestazioni promosse dai Comuni, dalle imprese partecipate e non, dalle unioni dei comuni, dalle aziende ospedaliere e universitarie, dagli enti pubblici culturali, dalle amministrazioni pubbliche a struttura associativa e dalle associazioni private. E' stato variato anche il capitolo relativo alla tassa partecipazione concorsi di € 200,00 essendo arrivate ulteriori quote per la partecipazione ai concorsi.

I trasferimenti totali per il funzionamento del Consiglio regionale ammontano, al 31.12.2024, ad € **23.006.970,63**, comprensivi delle somme derivanti da Agcom.

Con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono state apportate le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2024/2026, al bilancio di previsione 2025/2027, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e ai bilanci finanziari gestionali;

- tenuto conto che sono state acquisite agli atti le dichiarazioni dei vari responsabili di insussistenza di debiti scaduti e di assenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2024 ed è stata inoltre caricata, sulla piattaforma di certificazione dei Crediti (PCC), la comunicazione di assenza di posizione debitorie per il 2024;

dato atto che

- l'Ente ha adottato il sistema di contabilità integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il Rendiconto finanziario e lo Stato Patrimoniale / Conto Economico sono stati redatti secondo i principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011;

ha redatto la presente relazione.

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio, che oggi è chiamato ad esprimere il proprio parere sul rendiconto del Consiglio regionale al 31 dicembre 2024 della Regione Marche, è stato nominato il 31.01.2022 ed il controllo si è svolto per l'intero anno sia per le verifiche di cassa speciale che di cassa economale. Il Collegio ha svolto la propria attività dettagliatamente verbalizzata nei pareri e nei verbali predisposti e sottoscritti. I verbali sono stati di volta in volta inviati al Responsabile dei Servizi finanziari, alla Giunta Regionale, al Consiglio Regionale e, a cura del Presidente del Collegio, sono stati trasmessi per conoscenza alla Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti.

Il Rendiconto 2024 del Consiglio regionale è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese.

Preliminamente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio e le risultanze della gestione, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, nonché la corretta esposizione dei dati in bilancio, per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2024.

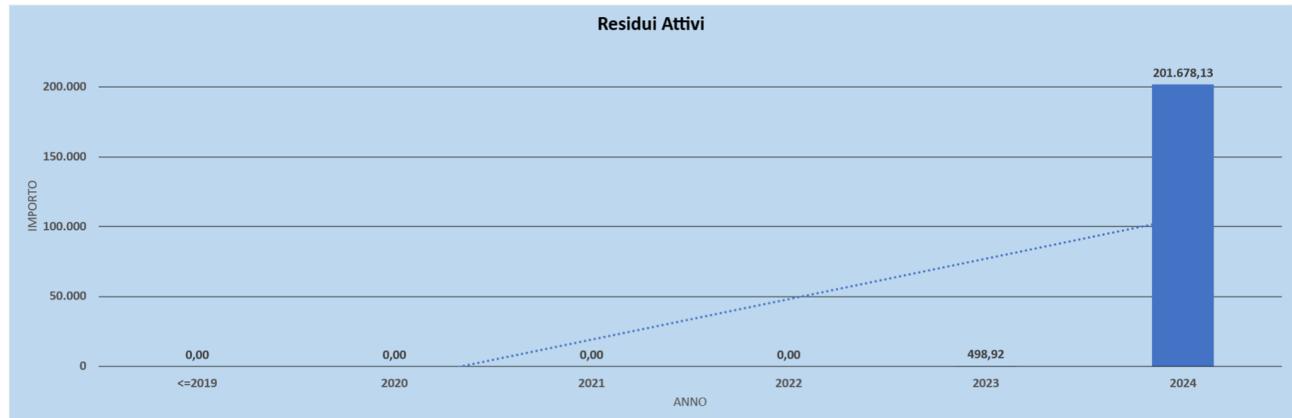
Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

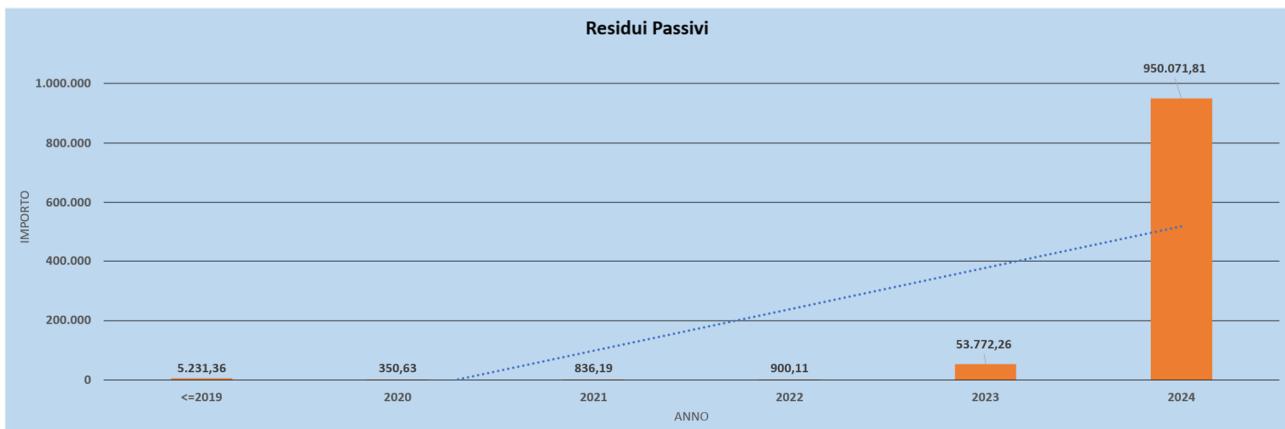
2. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il Consiglio regionale ha provveduto a dare attuazione a quanto di seguito riportato: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento"*.

In data 15 aprile 2025 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la deliberazione n. 546 avente ad oggetto *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali e al bilancio finanziario gestionale dell'esercizio 2025"*, riaccertando i residui attivi in euro 202.177,05 e i residui passivi in euro 1.011.162,36 alla data del 31 dicembre 2024.

<=2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOT. RESIDUI ATTIVI
0,00	0,00	0,00	0,00	498,92	201.678,13	202.177,05
<hr/>						
<=2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOT. RESIDUI PASSIVI
5.231,36	350,63	836,19	900,11	53.772,26	950.071,81	1.011.162,36





Tale provvedimento è stato oggetto di parere dell'Organo di revisione, espresso in data 2 aprile 2025, allegato A al verbale n. 3, visto il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria che al punto 9.1 prevede che *"il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto"*.

La verifica effettuata sul provvedimento di riaccertamento dei residui **non ha evidenziato particolari criticità** e pertanto **può considerarsi conforme** a quanto disposto dal principio contabile. I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre quelli stralciati non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2024 è stato quantificato, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, in euro 1.243.646,65, distinto in € 1.225.210,01 per spese correnti ed € 18.436,64 per spese in conto capitale.

Tale importo è formato con reimputazioni dirette di impegni del 2024 o a seguito di riaccertamento ordinario dei residui a fine anno. Il fondo consente di finanziare spese esigibili nell'anno 2025.

Di seguito viene riportata l'evoluzione del FPV2025:



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Pagina 31

26/04/2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riacquisto degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 (c.d. economie di impegno)	Riacquisto degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2024 (c.d. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviate all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione										
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali		237.501,12	78.931,73	158.569,39	0,00	0,00	311.400,00	0,00	0,00	311.400,00
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		7.320,00	7.320,00	0,00	0,00	0,00	2.557,12	0,00	0,00	2.557,12
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.354,10	0,00	0,00	16.354,10
PROGRAMMA 10 - Risorse umane		1.031.407,96	944.622,43	86.785,53	0,00	0,00	913.335,43	0,00	0,00	913.335,43
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione		1.276.229,08	1.030.874,16	245.354,92	0,00	0,00	1.243.646,65	0,00	0,00	1.243.646,65
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.276.229,08	1.030.874,16	245.354,92	0,00	0,00	1.243.646,65	0,00	0,00	1.243.646,65

Il Collegio ha verificato che l'importo del FPV al 31 dicembre 2024 corrisponda al FPV in entrata del bilancio di previsione 2025, debitamente variato.

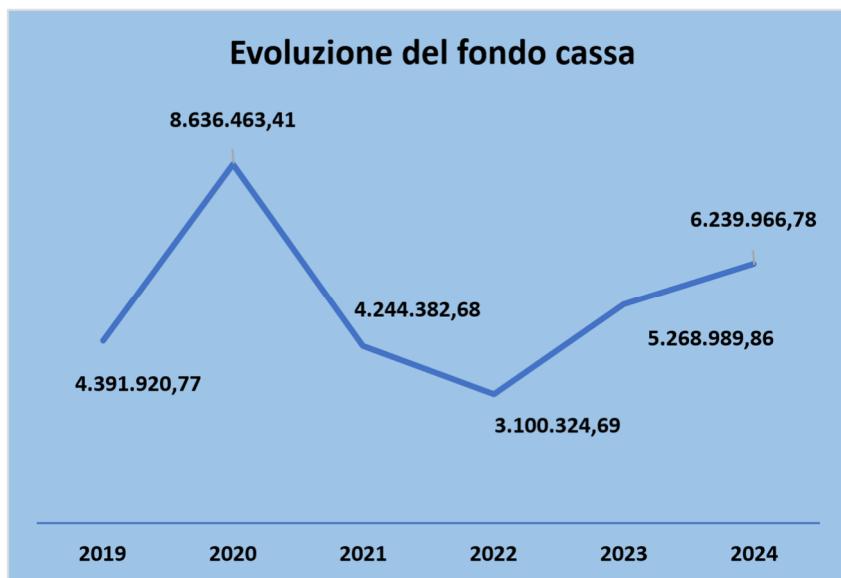
3. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2023

Nel corso dell'esercizio 2024 risultano emessi n. 1454 mandati e n. 863 reversali.

Evoluzione della situazione di cassa

La giacenza di cassa al 31.12 degli ultimi sei anni è la seguente:

Fondo cassa	2019	2020	2021	2022	2023	2024
al 31.12	4.391.920,77	8.636.463,41	4.244.382,68	3.100.324,69	5.268.989,86	6.239.966,78



Il Collegio ha effettuato, per l'anno 2024, n. 4 verifiche di cassa nelle seguenti date:

- 14-15 maggio 2024 (1° trimestre 2024, verbale n. 5);
- 30 luglio 2024 (2° trimestre 2024, verbale n. 10);
- 30-31 ottobre 2024 (3° trimestre 2024, verbale n. 13);
- 6 febbraio 2025 (4° trimestre 2024, verbale n. 1).

In occasione della verifica di cassa del 6 febbraio 2025 il Collegio ha provveduto ad effettuare la riconciliazione tra il saldo di cassa del tesoriere (c/c n. 300105 gestito attraverso Banca Intesa, cassiere speciale del servizio di tesoreria della Regione Marche) e quello risultante dalle scritture contabili dell'Ente al 30.12.2024.

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2024 risulta così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			5.268.989,86
RISCOSSIONI (+)	142.954,49	26.400.862,03	26.543.816,52
PAGAMENTI (-)	1.037.096,38	24.535.743,22	25.572.839,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			6.239.966,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			6.239.966,78

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.116.726,13, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	26.602.540,16
Impegni	(-)	25.485.815,03
Totale avanzo di competenza		1.116.725,13

così dettagliati:

Riscossioni c/comp.	(+)	26.400.862,03
Pagamenti c/comp.	(-)	24.535.743,22
Differenza	(A)	1.865.118,81
Residui attivi di comp.	(+)	201.678,13
Residui passivi di comp.	(-)	950.071,81
Differenza	(B)	-748.393,68
Totale avanzo di competenza	(A) + (B)	1.116.725,13

Con l'evidenza dei fondi pluriennali vincolati, del saldo della gestione dei residui e dell'applicazione dell'avanzo abbiamo:

Avanzo di competenza	(+)	1.116.725,13
Fondi pluriennali vincolati iscritti in entrata al 01.01.2024	(+)	1.276.229,08
Impegni confluiti in FPV al 31.12.2024	(-)	1.243.646,65
Saldo della gestione dei residui	(+)	333.994,43
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	2.704.032,83
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.187.334,82

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di euro 4.187.334,82, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024	(+)	6.239.966,78
Residui attivi	(+)	202.177,05
Residui passivi	(-)	1.011.162,36
Fondo pluriennale vincolato finale	(-)	1.243.646,65
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.187.334,82

Le risorse finanziarie del Consiglio sono costituite da entrate correnti prevalentemente derivanti da contributi trasferiti dal bilancio regionale.

Vi sono poi contributi trasferiti dall'Autorità delle garanzie nelle comunicazioni, a copertura delle spese per le funzioni delegate attribuite al Co.re.com ed entrate di minore rilevanza.

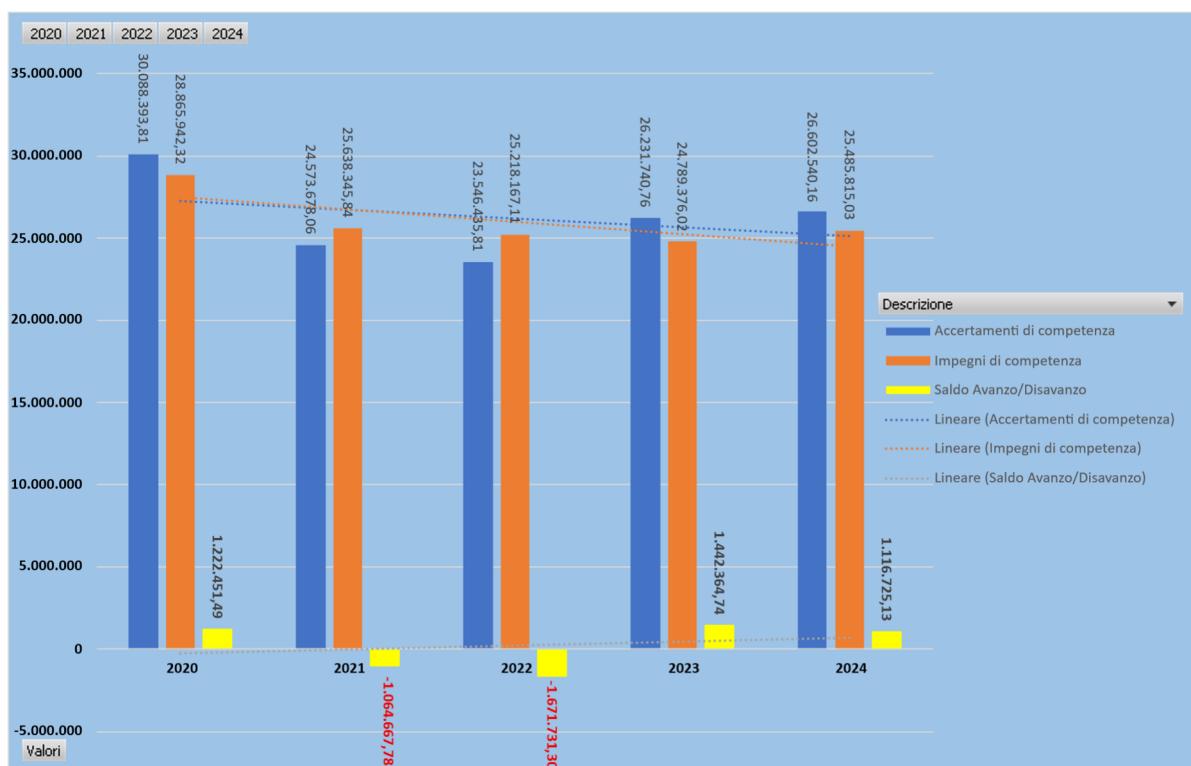
Le voci principali di spesa classificate per natura sono state impegnate: per € 7.831.928,32 per spese di lavoro dipendente, per € 1.286.298,53 per imposte e tasse (che nell'ente pubblico sono rappresentate dall'Irap sulle spese di personale e altri redditi soggetti), per € 5.925.896,23 per acquisto beni e servizi e per € 7.163.532,71 per trasferimenti correnti. Le voci restanti, di minore importanza, sono relative ad altre spese correnti per € 12.344,10 e ad investimenti fissi lordi per € 29.889,72. Le Spese per conto terzi e partite di giro ammontano ad € 3.235.925,42 e combaciano con le Entrate per conto terzi e partite di giro.

Si ricorda che il Consiglio regionale assume il personale con contratti sottoscritti dal Segretario generale su indicazione dell'Ufficio di presidenza o del Presidente del gruppo consiliare poiché è in capo al soggetto politico l'idoneità del personale a svolgere le attività richieste. I rapporti instaurati possono essere a tempo determinato, collaborazioni o comando di personale da altri enti.

A fronte dello stanziamento determinato dall'Ufficio di Presidenza per l'acquisizione di personale dei gruppi consiliari, pari ad € 1.882.020,26, l'impegno complessivo a carico del 2024 è stato di € 1.781.901,03. Pertanto, le minori spese impegnate, per € 100.119,23, formano avanzo di amministrazione che sarà restituito al bilancio regionale.

Di seguito l'analisi della composizione del risultato della gestione di competenza ed il suo andamento nell'ultimo quinquennio:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Accertamenti di competenza	30.088.393,81	24.573.678,06	23.546.435,81	26.231.740,76	26.602.540,16
Impegni di competenza	28.865.942,32	25.638.345,84	25.218.167,11	24.789.376,02	25.485.815,03
Saldo Avanzo/Disavanzo	1.222.451,49	-1.064.667,78	-1.671.731,30	1.442.364,74	1.116.725,13



L'avanzo di amministrazione 2023 (euro **2.704.032,83**) è stato applicato per intero al bilancio di previsione 2024. L'avanzo è stato applicato come segue:

Utilizzo parte accantonata:

- euro 20.000,00 per il fondo spese legali;
- euro 341.803,62 per indennità di fine mandato ai consiglieri regionali.

Utilizzo parte vincolata:

- euro 600.043,72 destinati alle spese per l'esercizio delle funzioni delegate Corecom.

Utilizzo parte disponibile: € 1.742.185,49 sono stati restituiti al bilancio regionale.

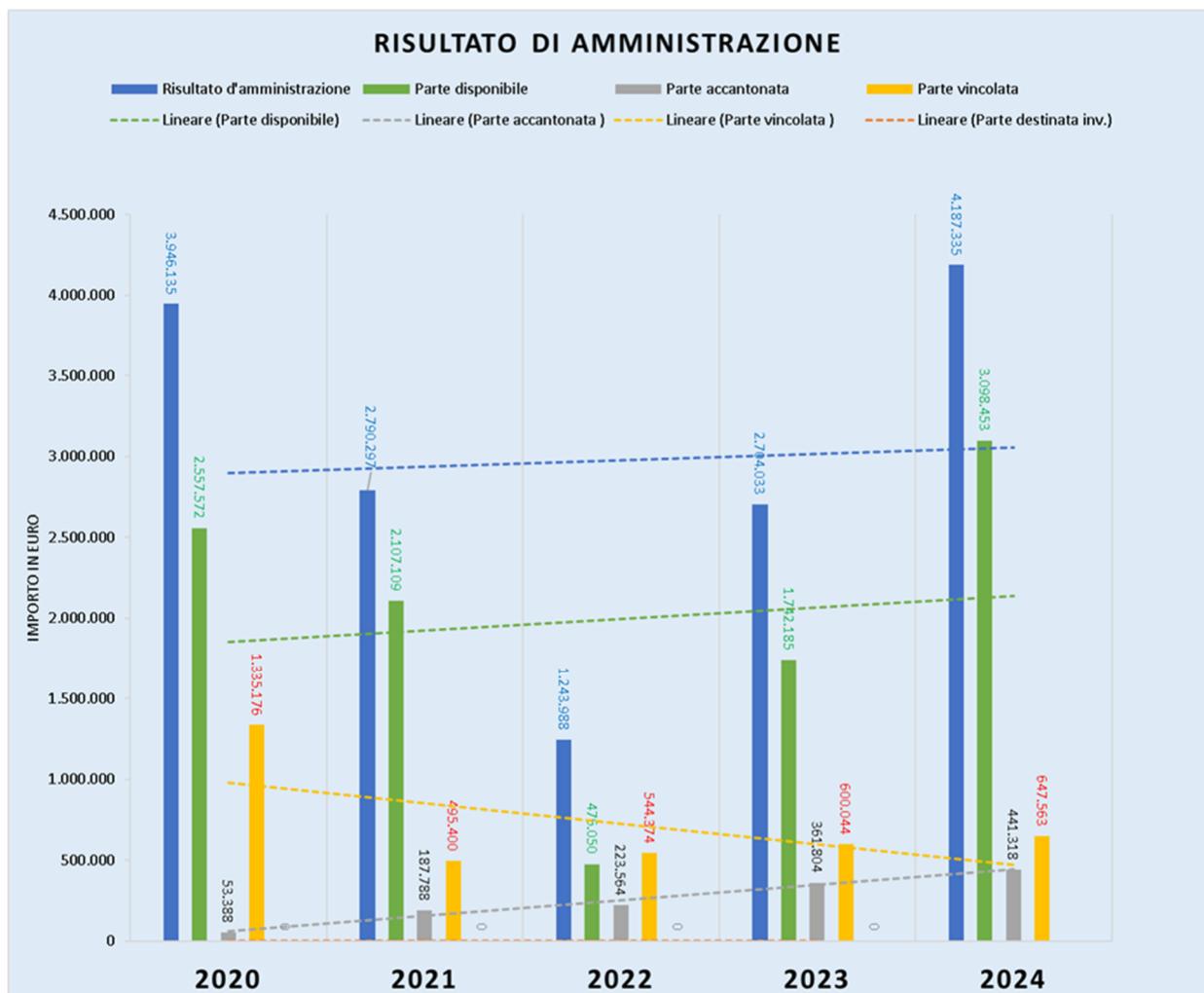
Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio (prima degli accantonamenti e dei vincoli), presenta un avanzo di euro 4.187.334,82, come risulta dai seguenti elementi:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			5.268.989,86
RISCOSSIONI (+)	142.954,49	26.400.862,03	26.543.816,52
PAGAMENTI (-)	1.037.096,38	24.535.743,22	25.572.839,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			6.239.966,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			6.239.966,78
RESIDUI ATTIVI (+)	498,92	201.678,13	202.177,05
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale			0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	61.090,55	950.071,81	1.011.162,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ (-)			1.225.210,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾ (-)			18.436,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾ (-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾ (=)			4.187.334,82

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione	3.946.135,25	2.790.296,76	1.243.988,15	2.704.032,83	4.187.334,82
Parte accantonata	53.387,62	187.787,62	223.563,62	361.803,62	441.318,29
Parte vincolata	1.335.176,12	495.399,89	544.374,08	600.043,72	647.563,35
Parte destinata inv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	2.557.571,51	2.107.109,25	476.050,45	1.742.185,49	3.098.453,18



Come previsto dalla normativa in vigore (d.lgs. 118/2011), il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati e parte disponibile.

Nel 2024, rispettivamente:

- Totale parte accantonata € 441.318,29
- Totale parte vincolata € 647.563,35
- Totale parte disponibile € 3.098.453,18

Per la parte accantonata pari ad € 441.318,29 risulta la seguente suddivisione:

- o € 10.000,00 per il fondo contenzioso;
- o € 431.318,29 riferito all'indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali alla fine della legislatura.

La parte vincolata al 31 dicembre 2024, pari a € 647.433,35 si riferisce alle economie derivanti dai trasferimenti Agcom per il funzionamento delle spese delegate (€ 646.433,35) e alle somme incassate dai candidati al concorso per poligrafico.

Il risultato della gestione finanziaria dell'anno è di € 4.187.334,82 ed è il risultato delle entrate di competenza accertate (€ 26.602.540,16) meno le spese di competenza impegnate (€ 25.485.815,03) cui va aggiunto il saldo della gestione residui (€ 333.994,43), la differenza tra FPV entrata e FPV spesa (€ 32.582,43), l'avanzo 2023 applicato (pari a Euro 2.704.032,83), come di seguito schematicamente rappresentato:

Gestione di competenza 2024	
Totale accertamenti competenza	26.602.540,16
Totale impegni di competenza	25.485.815,03
Saldo gestione competenza	1.116.725,13
Gestione dei residui	
Maggiori residui atti vi riacertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	333.994,43
SALDO GESTIONE RESIDUI	333.994,43
Riepilogo	
Saldo gestione competenza (+)	1.116.725,13
Saldo gestione residui (+)	333.994,43
Fondo pluriennale vincolato entrate (+)	1.276.229,08
Fondo pluriennale vincolato spesa (-)	-1.243.646,65
Avanzo esercizi precenti applicato	2.704.032,83
avanzo di amministrazione al 31.12.2024	4.187.334,82

Vincoli ed accantonamenti sono meglio dettagliati nelle pagine precedenti.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI

Gli equilibri della gestione di cassa possono essere così rappresentati:

Riscossioni e pagamenti al 31/12/2024 **					
	+/-	Previsioni definitive	Competenza	Residui	Totale
Fondo iniziale di cassa (A)		5.268.989,86			5.268.989,86
Entrate Titolo 100 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+	23.064.818,59	23.006.970,63	57.847,96	23.064.818,59
Entrate Titolo 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+	512.476,61	430.634,67	8184194	512.476,61
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinate al rimborso di prestiti da aa,pp. (B 1)	+				-
Totale Entrate B (B= Titolo 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	23.577.295,20	23.437.605,30	139.689,90	23.577.295,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)			-	-	-
Spese Titolo 100 - Spese correnti	+	27.446.967,09	27.287.547,21	1.384.629,89	28.672.177,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				-
Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+				-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss.mm.) e rifinanziamenti					-
Totale Spese C (C= Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	27.566.762,01	27.417.867,21	1.39154145	28.672.177,10
Differenza D (B-C)	=	- 3.989.466,81	- 3.980.261,91	- 1.25185155	- 5.094.881,90
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				-
Entrate da accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-	=	- 3.989.466,81	- 3.980.261,91	- 1.25185155	- 5.094.881,90
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+				-
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. Attività finanziarie	+				-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione di prestiti	+				-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				-
Totale entrate Titoli 4.00 + 5.00 + 6.00 + F (I)	=	-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinate al rimborso di prestiti da aa,pp. (B 1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 - Riscoss. di crediti a breve termine	+				-
Entrate Titolo 5.03 - Riscoss. di crediti a m/l termine	+				-
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				-
Totale entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1= Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale entrate per riscossione di crediti contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	-	-	-	-
Spese Titolo 2.00	+	61.570,52	55.000,00	13.390,52	68.390,52
Spese Titolo 3.01 per acquisizione attività finanziarie	+				-
Totale spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	61.570,52	55.000,00	13.390,52	68.390,52
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	61.570,52	55.000,00	13.390,52	68.390,52
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-	=	- 61.570,52	- 55.000,00	- 13.390,52	- 68.390,52
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+				-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+				-
Spese Titolo 3.04 altre spese increm. attività finanz.	+				-
Totale di spese per concessione di crediti e altre spese per incremento di attività finanziarie R (R= somma titolo 3.02, 3.03, 3.04)	=	-	-	-	-
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+				-
Entrate Titolo 5 (T) - Chiusura anticipazioni tesoriere	-				-
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	3.071427,93	3.069.826,63	5.188,01	3.075.014,64
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	3.071427,93	3.039.374,65	164.650,25	3.204.024,90
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.217.952,53	- 4.004.809,93	- 1.424.704,31	- 23.292,82

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)	
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	2.704.032,83
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.268.909,08
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.366.614,74
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	22.219.999,89
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	1.225.210,01
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di compoetenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		3.894.346,75
- Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	47.519,63
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		3.846.827,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	129.434,67
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		3.717.392,45
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.320,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	29.889,72
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	18.436,64
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	0,00	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁵⁾	(-)	0,00	
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)	0,00	
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-41.006,36	
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00	
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	0,00	
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-41.006,36	
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁴⁾	(-)	0,00	
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-41.006,36	
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00	
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	0,00	
C/1) Variazione attività finanziaria - saldo di competenza		0,00	

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)	
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00	
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00	
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00	
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 +B/1)		3.853.340,39	
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 +B/2)		3.805.820,76	
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 +B/3)		3.676.386,09	
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione ⁽¹⁰⁾		0,00	
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione ⁽¹⁰⁾		0,00	

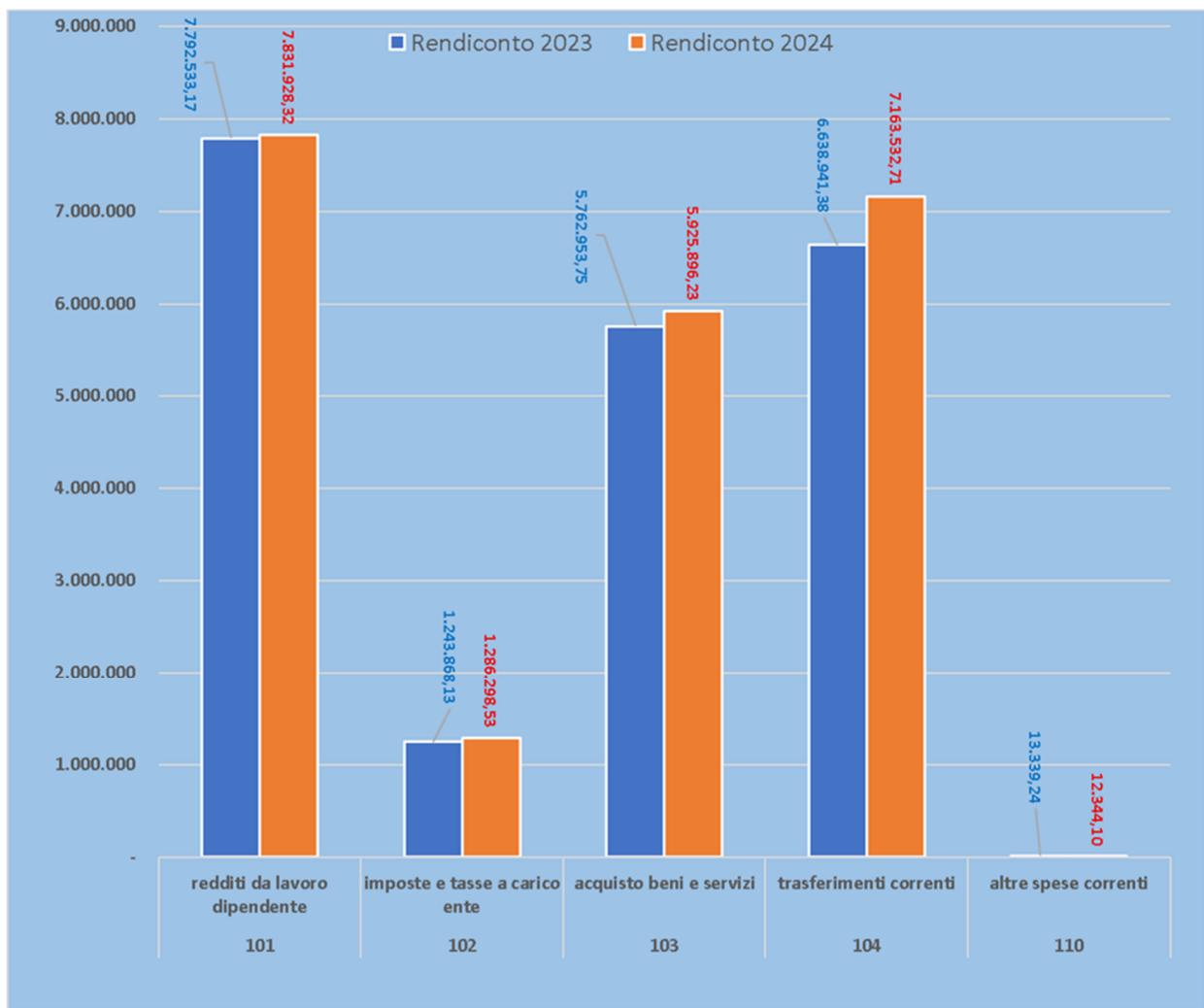
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)			
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario					
A/1) Risultato di competenza di parte corrente					
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.704.032,83			
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00			
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹¹⁾	(-)	0,00			
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	0,00			
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	129.434,67			
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	47.519,63			
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(-)	0,00			
	(+)	0,00			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		1.013.359,62			

Il Collegio nel verbale n. 1 del 06 febbraio 2025 ha verificato la quadratura della cassa al 30.12.2024 che corrisponde esattamente a quanto sopra riportato nella tabella degli equilibri della gestione di cassa. Partendo infatti da un saldo iniziale di euro 5.268.989,86, con riscossioni complessive pari ad euro 26.543.816,52 (competenza e residui) sia di parte corrente che di parte capitale, pagamenti complessivi pari ad euro 25.572.839,60 (competenza e residui), per un totale di cassa al 30.12.2024 pari ad euro 6.239.966,78.

Le spese impegnate complessivamente nel 2024, escludendo le partite di giro, ammontano ad euro 22.219.999,89 di parte corrente ed euro 22.838,12 di parte capitale per attrezzature, mobili ed arredi, per un totale complessivo di euro 22.249.889,71.

Nella gestione finanziaria 2024 non figurano entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo. La spesa complessiva corrente impegnata nel Titolo 1 2024 ammonta ad € 22.219.999,89 mentre nel 2023, ammontava a euro 21.451.635,67 con un aumento di euro 768.364,22 come di seguito evidenziato, secondo la classificazione per natura, articolata per macroaggregati:

Codice	Macroaggregati	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.792.533,17	7.831.928,32	39.395,15
102	imposte e tasse a carico ente	1.243.868,13	1.286.298,53	42.430,40
103	acquisto beni e servizi	5.762.953,75	5.925.896,23	162.942,48
104	trasferimenti correnti	6.638.941,38	7.163.532,71	524.591,33
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi			-
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	altre spese correnti	13.339,24	12.344,10	-995,14
TOTALE		21.451.635,67	22.219.999,89	768.364,22



Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, all'articolo 6, aveva previsto limiti per le spese di: studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza, missioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture. L'articolo 57, comma 2, lettera b) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto la cessazione dell'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2020.

L'Ente ha proceduto comunque per l'esercizio 2024 a calcolare le spese impegnate, comprensive delle quote rinviate al 2025, che ammontano a euro 95.623,60. Il prospetto seguente dettaglia la spesa:

Tipologia di spesa	Spesa impegnata nel 2009	% di riduzione	Limite di spesa	impegni 2024 comprensivo di Fpv
Studi e consulenze	20.000,00	80%	4.000,00	0
Spese per missioni, anche all'estero	45.431,90	0,50	22.715,95	17.355,69
Spese per attività esclusivamente di formazione	6.695,00	0,50	3.347,50	290,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	413.695,81	0,80	82.739,16	47.755,26
Spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	158.149,87	0,50	35.026,55	30.222,65
TOTALE	643.972,58		147.829,16	95.623,60

4. INDEBITAMENTO

Nel corso dell'anno 2024 l'ente non è ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

5. SPESA DEL PERSONALE

Il Collegio rileva in via preliminare che il pagamento delle competenze al personale del comparto e della dirigenza della Giunta e del Consiglio e dei gruppi consiliari sono effettuati dalla Giunta Regionale. A partire dal bilancio di previsione 2019/2021 l'ufficio del personale della Giunta elabora il cedolino dei dipendenti (comparto, dirigenza, segreterie udp e dal 2020 anche i cedolini dei dipendenti assegnati ai gruppi consiliari) e l'onere complessivo è iscritto nel bilancio del Consiglio. Il Collegio ha verificato che:

1. è stata effettuata la ricognizione del personale secondo quanto previsto dall'articolo 33 del D.L. 165/2001 mediante la presa d'atto da parte del dirigente di ciascuna funzione;
2. a seguito della suddetta ricognizione non sono state rilevate situazioni di soprannumero o eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2024 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato. Tale disposizione legislativa prevede che “...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”.

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione, come stabilito dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ed ha espresso il proprio parere sugli accordi alla destinazione dei fondi destinati a tali trattamenti.

6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Principio contabile che si applica agli Enti territoriali e in particolare alla contabilità economico-patrimoniale, chiarisce che quest'ultima affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Il sistema economico-patrimoniale consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, nonché di partecipare al Bilancio consolidato, laddove l'Ente rientri in un perimetro di consolidamento.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2024 ed il confronto rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2024	Variazioni	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	-00		-00
Immobilizzazioni materiali	344.803,94	-36.173,94	308.630,00
Immobilizzazioni finanziarie	-00	-00	-00
Totale immobilizzazioni	344.803,94	-36.173,94	308.630,00
Rimanenze	8.250,67	-1.066,15	7.184,52
Crediti	143.453,41	58.723,64	202.177,05
Altre attività finanziarie	-00	-00	-00
Disponibilità liquide	5.268.989,86	970.976,92	6.239.966,78
Totale attivo circolante	5.420.693,94	1.028.634,41	6.449.328,35
Ratei e risconti	16.421,88	7.646,54	24.068,42
Totale dell'attivo	5.781.919,76	1.000.107,01	6.782.026,77
Passivo			
Patrimonio netto	2.719.025,70	1.385.310,41	4.104.336,11
Fondo rischi e oneri	361.803,62	79.514,67	441.318,29
Trattamento di fine rapporto	-00	-00	-00
Debiti	1.432.181,36	-421.019,00	1.011.162,36
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.268.909,08	-43.699,07	1.225.210,01
Totale del passivo	5.781.919,76	-1.126.972,00	6.782.026,77

Con le seguenti variazioni del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, dovuto esclusivamente al risultato economico dell'esercizio così come sotto rappresentato:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	importo
Fondo di dotazione		
Riserve		
Risultato economico dell'esercizio	-	1.385.310,41
Variazione al patrimonio netto		1.385.310,41

E con il seguente dettaglio del patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	1.186.683,30
riserve	186.140,00
risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti	1.346.202,40
risultato economico dell'esercizio	1.385.310,41
Totale patrimonio netto	4.104.336,11

La verifica degli elementi patrimoniali al 31 dicembre 2024 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento. I valori iscritti, come verificato dall'Organo di revisione, trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. Il Collegio ha infatti verificato la rispondenza tra il Bilancio di chiusura dell'esercizio 2024 l'aggiornamento degli inventari ed il totale delle immobilizzazioni nello Stato patrimoniale, per un totale di euro 308.630.

Le variazioni in diminuzione delle immobilizzazioni materiali derivano per gran parte dal processo di ammortamento, che è stato effettuato secondo le aliquote previste dal punto 4.18 del principio applicato dalla contabilità economico-patrimoniale. Anche per il 2024 il processo di ammortamento è stato calcolato secondo le aliquote intere, considerando il momento dell'acquisto e quindi dell'effettivo passaggio di proprietà.

B II Crediti

I crediti iscritti con il criterio del presumibile valore di realizzo sono stati esposti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e corrispondono al totale dei residui attivi del conto del Bilancio.

L'entità dei crediti è rappresentata dai crediti per attività svolta per c/terzi 494,08 e verso altri per euro 201.682,97, così per complessivi euro 202.177,05.

B IV Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31 dicembre 2024 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere. L'ammontare delle disponibilità di cassa presso la Tesoreria gestita da Banca Intesa San Paolo è di euro 6.239.966,78, in aumento rispetto al dato 2023 che portava un saldo della disponibilità liquida di euro 5.268.989,96.

La verifica delle disponibilità liquide al 31/12/2024 del Consiglio Regionale è stata svolta in data 06.02.2025 con verbale n. 1/2025.

D Ratei e risconti attivi

Nel 2024 non si sono registrati ratei attivi.

I risconti attivi sono rappresentati competenza dell'esercizio futuro e complessivamente ammontano a euro 24.068,42 riferiti all'abbonamento rivista Sole 24 Ore per € 316,07; abbonamento Maggioli € 579,70 Abbonamento banche dati (biblioteca) € 4.841,79, polizza assicurativa veicoli Consiglieri per € 4.413,48, manutenzione ordinaria e riparazione macchine 329,42, e licenze d'uso per software € 13.587,96.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, che al 31 dicembre 2023 era pari a euro 2.719.025,70, risulta al 31 dicembre 2024 di euro 4.104.336,11.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Fondo di Dotazione	1.186.683,30	1.186.683,30	-
Riserve	186.140,00	186.140,00	-
Risultato economico es. prec. (detratte riserve negative per beni indisponibili)	1.346.202,40	64.277,73	1.281.924,67
Risultato economico dell'esercizio	1.385.310,41	1.281.924,67	103.385,74
	4.104.336,11	2.719.025,70	1.385.310,41

B. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2024 si attesta pari a euro 441.318,29 (spese legali – fondo indennità fine mandato e previdenza) di cui € 431.318,29 per trattamenti di quiescenza.

D. Debiti

L'Ente non ha iscritto in bilancio debiti di finanziamento.

Il valore patrimoniale al 31 dicembre 2024 dei debiti di funzionamento di euro 1.011.162,36 corrisponde al totale dei residui passivi, riscontrabili nell'allegato relativo al rendiconto delle spese.

E. Ratei e Risconti passivi

Nel conto patrimoniale consiliare il rateo passivo ammonta ad € 913.335,43 per le indennità accessorie e relativi oneri da corrispondere al personale del comparto e dirigenti; per le voci relative al fondo pluriennale vincolato di spesa per il 2024 così articolato: € 311.400,00 per trasferimenti ad associazioni ed enti pubblici € 474,58 su acquisto di servizi ed utilizzo di beni.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2023	2024
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	22.838.214,91	23.149.214,85
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	20.710.930,93	21.111.997,61
Risultato della gestione		2.127.283,98	2.037.217,24
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	99.875,00	216.333,74
	<i>proventi finanziari</i>	99.875,00	216.333,74
	<i>oneri finanziari</i>	-	-
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	-	-
	<i>Rivalutazioni</i>	-	-
	<i>Svalutazioni</i>	-	-
Risultato della gestione operativa		2.227.158,98	2.253.550,98
E	<i>sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	231.217,38	343.994,43
E	<i>plusvalenze patrimoniali</i>	-	-
E	<i>sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo</i>	100,00	25.634,47
E	<i>minusvalenze patrimoniali</i>	171,24	
E	<i>altri oneri straordinari</i>	-	-
Risultato prima delle imposte		2.458.105,12	2.571.910,94
	<i>IRAP</i>	1.176.180,45	1.186.600,53
Risultato d'esercizio		1.281.924,67	1.385.310,41

Il risultato economico netto di esercizio presenta un attivo di euro 1.385.310,41.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dal D.lgs. 118/2011. Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi cinque esercizi sono le seguenti:

2020	2021	2022	2023	2024
107.027,32	104.192,83	127.240,78	96.443,12	66.056,35

7. RAPPORTI CON ORGANISMI DEL SISTEMA REGIONALE

Il Consiglio Regionale non ha rapporti di partecipazioni con soggetti esterni e non necessita della verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2024, ai sensi dell'art. 6 D.L. 95/2012 e dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.lgs. 118/2011.

8. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi nella gestione dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, sia allegato un prospetto alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal

D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

PAGAMENTI DOPO LA SCADENZA

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei propri tempi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015 con cadenza trimestrale, è inoltre stato pubblicato un analogo indicatore denominato indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti.

Per l'anno 2024 l'indicatore è stato calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014, entrato in vigore il 15 novembre 2014 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 265 del 14 novembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato per l'intera annualità 2024, risulta essere pari a - 14 giorni. L'indicatore è stato pubblicato anche trimestralmente con i seguenti risultati:

- I° trimestre 2024: - 11,77
- II° trimestre 2024: - 15,50
- III° trimestre 2024: - 12,05
- IV° trimestre 2024: -17,16

I dati pubblicati sono stati acquisiti a cura del Collegio tramite accesso al sito dell'Assemblea legislativa.

L'evoluzione dell'indice di tempestività dei pagamenti, negli ultimi 5 anni, è la seguente:



9. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2025 e in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2024, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si è provveduto alla verifica dell'inesistenza di debiti fuori bilancio. Pertanto non è stato approvato alcun provvedimento di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Il Collegio ha acquisito le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2024 da parte dei responsabili della spesa.

10. CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, incluse quelle sullo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

Esprime all'unanimità parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

All'attenzione del Collegio, 05 giugno 2025.

L'Organo di Revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (firmato digitalmente);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (firmato digitalmente);

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente (firmato digitalmente).



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE
ANNO 2024

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
2. ELENCO LEGGI REGIONALI - ANNO 2024	5
3. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO	6
4. INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE	10
5. L'INDIVIDUAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI	10
6. IL MONITORAGGIO IN CORSO D'ANNO	12
7. I RISULTATI	14
SEGRETERIA GENERALE	14
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	20
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	23
SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA	29



CONSIGLIO REGIONALE Assemblea legislativa delle Marche

La relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2024 rappresenta la “Relazione annuale sulla performance”, prevista all'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009. Tale relazione deve essere approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e pubblicata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione entro il 30 giugno di ogni anno, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

La relazione, allegata al rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale espone le risultanze della attività del 2024, e tiene conto delle relazioni sui risultati conseguiti dai dirigenti dei Servizi del Consiglio regionale (ID 978353 del 21/01/2025, ID 979532 del 31/01/2025 e ID 979571 del 31/01/2025).

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

SOGGETTI

Il **Consiglio regionale delle Marche** è l'organo rappresentativo della comunità regionale ed esercita la funzione legislativa e le altre funzioni conferite alla Regione dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; svolge la funzione di indirizzo e di controllo del governo regionale. Il Consiglio regionale costituisce l'Assemblea legislativa della Regione Marche. A garanzia delle proprie funzioni, il Consiglio regionale ha autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile (art. 18 dello Statuto)

Attualmente il Consiglio regionale è composto da 30 consiglieri, oltre al Presidente della Giunta, eletti direttamente dai cittadini; ha sede nel Palazzo delle Marche ad Ancona, in piazza Cavour 23.

Nel 2024 l'Assemblea legislativa si è riunita 32 volte in seduta ordinaria e 4 volte in seduta aperta: il 30 gennaio per il “Giorno della Memoria”, il 7 febbraio per il “Giorno del Ricordo”, il 26 marzo per la “Giornata Carlo Urbani” e il 25 novembre per il “Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne nella Regione Marche”.

Il **Presidente del Consiglio** rappresenta il Consiglio regionale e, secondo le norme del regolamento interno, convoca e presiede le sedute consiliari, cura la programmazione dei lavori del Consiglio, dichiara l'improcedibilità delle proposte degli atti di competenza consiliare. Tutela le prerogative dei consiglieri regionali e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni.

L'**Ufficio di Presidenza (UdP)**, composto dal Presidente del Consiglio, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri Segretari, coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività del Consiglio e delle Commissioni, approva annualmente la proposta di bilancio e il rendiconto dell'anno precedente del Consiglio regionale, fornisce gli indirizzi politico-amministrativi e gli obiettivi al Segretario generale, disciplina l'assetto degli uffici, l'amministrazione del personale e il funzionamento delle strutture, delibera l'assegnazione ai Gruppi consiliari delle risorse umane e strumentali, autorizza indagini conoscitive, studi e ricerche in ordine a tematiche d'interesse per l'attività della Regione e nomina, in base alle designazioni dei Gruppi, le delegazioni ufficiali dell'Assemblea garantendo comunque la presenza delle minoranze.

Attuali componenti dell'Ufficio di presidenza: Presidente Dino Latini (UDC Popolari Marche – Listeciviche), Vice presidenti Gianluca Pasqui (FI) e Maurizio Mangialardi (PD), Consiglieri Segretari Pierpaolo Borroni (FDI) e Micaela Vitri (PD).

Nel 2024 l'Ufficio di presidenza si è riunito 33 volte, ha adottato 100 deliberazioni e assunto 268 determinazioni.

I Gruppi consiliari

L'ordinamento stabilisce che all'inizio di ogni legislatura ciascun consigliere deve aderire ad un gruppo consiliare. Attualmente sono presenti 9 gruppi consiliari.

Civici Marche (1 consigliere)

Forza Italia (5 consiglieri)

Fratelli d'Italia (8 consiglieri)

Gruppo Misto (1 consigliere)



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Lega Marche per Salvini Premier (5 consiglieri)

Movimento 5 stelle (1 consigliere)

Partito democratico (8 consiglieri)

Rinasci Marche (1 consigliere)

UDC Popolari Marche – Listeciviche (1 consigliere)

La **Conferenza dei Presidenti** dei gruppi consiliari è composta dai Presidenti dei Gruppi stessi, dai rappresentanti delle componenti politiche del Gruppo misto e dal Presidente del Consiglio che la presiede. Essa definisce l'organizzazione delle attività consiliari, stabilendo il programma e il calendario dei lavori dell'Assemblea.

Le **Commissioni consiliari permanenti** svolgono un ruolo nel procedimento legislativo. Esso consiste nell'esame in sede referente di proposte di legge, di regolamento, di atto amministrativo e di ogni altro atto sul quale devono riferire all'Assemblea; in sede consultiva per esprimere parere sulle proposte assegnate ad altre Commissioni o su altri atti o affari per i quali è comunque richiesta l'espressione di un loro parere; in sede deliberante per l'approvazione di un regolamento, se richiesto da un terzo dei componenti l'Assemblea legislativa (art. 35 dello Statuto).

Le Commissioni sono 4:

I Commissione – AFFARI ISTITUZIONALI, CULTURA, ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO;

II Commissione – SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO, AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI, SETTORE PRIMARIO

III Commissione – GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO;

IV Commissione – SANITA' E POLITICHE SOCIALI

Nel 2024 dalle Commissioni consiliari permanenti sono state licenziate: n. 13 proposte di legge, n. 8 proposte di atto amministrativo, n. 1 proposta di deliberazione e n. 58 pareri su deliberazioni della Giunta regionale.

Il **Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche**, organismo previsto dall'art. 34 bis dello Statuto, composto da otto consiglieri, quattro di maggioranza e quattro di minoranza, opera una funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, anche nell'ottica del controllo della spesa, nonché e sull'attuazione del programma di governo regionale e sull'operato della Giunta regionale.

Il **Consiglio delle Autonomie locali** (CAL) istituito con L.R. 10 aprile 2007, n. 4, è l'organo permanente di rappresentanza istituzionale del sistema delle autonomie locali delle Marche nonché di consultazione, concertazione e di raccordo e consultazione permanente tra Regione ed Enti locali. E' composto da 30 membri che rappresentano gli enti locali della Regione.

Il **Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro** (CREL) istituito con legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, successivamente modificata con lr 15 luglio 2008, n. 21, è l'autonomo organismo regionale di consultazione e confronto delle rappresentanze più significative del mondo dell'economia e del lavoro, in ordine agli atti normativi e di programmazione e alle questioni di maggiore rilevanza per l'assetto economico della regione. E' composto da 39 membri.

In Consiglio regionale operano anche alcuni **Organismi indipendenti** di garanzia: il Garante regionale dei diritti della persona, il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna.

Il **Garante regionale dei diritti della persona** si articola in tre uffici distinti, ciascuno con specifiche competenze: il Difensore civico, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il Garante dei diritti dei detenuti. Il Difensore civico tutela diritti e interessi dei cittadini nei confronti della Regione Marche e delle altre amministrazioni pubbliche rientranti nella sua competenza. Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha compiti di promozione e vigilanza sull'operato delle autorità amministrative chiamate ad attuare i diritti e gli interessi dei minori, in conformità con la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e la Convenzione



CONSIGLIO REGIONALE Assemblea legislativa delle Marche

europea sui diritti del fanciullo. Il Garante dei diritti dei detenuti verifica che nell'esecuzione di provvedimenti che limitano la libertà personale siano comunque rispettati i diritti delle persone sottoposte a trattamento. Attuale titolare dell'incarico è l'Avvocato Giancarlo Giulianelli, eletto dall'Assemblea Legislativa in data 16 febbraio 2021.

La **Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna**, istituita con L.R. n. 9 del 18 aprile 1986, è composta da 21 donne con esperienza nella condizione femminile e rappresentative dei diversi movimenti e culture femminili. La Commissione lavora per eliminare le discriminazioni di genere, affrontando controversie e fornendo pareri e consulenze. Inoltre, sviluppa progetti per promuovere la partecipazione delle donne nella vita sociale e politica della regione e formula proposte su atti amministrativi che riguardano la condizione femminile. La Commissione resta in carica per la durata della legislatura regionale. Attualmente, la Presidente in carica è la dott.ssa Maria Lina Vitturini.

Il **Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Marche** è un organo indipendente di garanzia, consulenza e controllo in materia di comunicazioni. Le attività che svolge in ambito regionale sono indirizzate ai cittadini, alle associazioni, alle imprese, agli operatori di telecomunicazioni e ai media locali. Il Co.re.com Marche, istituito con L.R. n. 8 del 27 marzo 2001 ed è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea, di cui uno con funzioni da Presidente e uno di Vice Presidente. I componenti del Corecom rimangono in carica cinque anni e non sono rieleggibili. Attuale Presidente è la dott.ssa Cinzia Grucci.

LE FUNZIONI

Il Consiglio regionale delle Marche rappresenta l'organo legislativo della Regione ed è il principale strumento di rappresentanza politica dei cittadini marchigiani. Composto da trenta consiglieri, oltre al Presidente della Regione, il Consiglio svolge un ruolo fondamentale nell'elaborazione, discussione e approvazione delle leggi regionali, garantendo che queste siano in linea con le esigenze della collettività e con gli indirizzi programmatici stabiliti. Il procedimento legislativo si articola attraverso fasi ben definite, che includono la presentazione delle proposte di legge, la loro discussione all'interno delle commissioni consiliari e, infine, la votazione nell'Assemblea. Durante questo iter, vengono coinvolti diversi soggetti, tra cui i consiglieri stessi, le commissioni competenti e i portatori di interesse esterni, che possono intervenire attraverso strumenti di partecipazione democratica quali proposte di legge di iniziativa popolare e referendum.

Oltre alla funzione legislativa, il Consiglio regionale esercita un'attività di indirizzo e controllo nei confronti della Giunta regionale, l'organo esecutivo della Regione. Tale controllo si concretizza mediante l'approvazione di mozioni, risoluzioni e atti di indirizzo, attraverso i quali i consiglieri possono orientare l'operato della Giunta e verificare che le decisioni prese siano conformi agli obiettivi programmatici. Inoltre, il Consiglio dispone di strumenti di verifica quali interrogazioni, interpellanze e audizioni consiliari, che consentono di monitorare l'attività dell'esecutivo e di intervenire tempestivamente su questioni di rilevanza politica e amministrativa.

Il Consiglio regionale svolge anche un'importante funzione di garanzia della trasparenza e della partecipazione democratica dei cittadini. A tal fine, le sedute dell'Assemblea sono pubbliche e vengono trasmesse in diretta streaming sul sito istituzionale e sul canale YouTube del Consiglio, permettendo così ai cittadini di seguire in tempo reale i lavori consiliari e di essere informati sulle decisioni che li riguardano. La partecipazione attiva della cittadinanza viene inoltre promossa attraverso strumenti quali le petizioni e la possibilità di audizioni presso le commissioni consiliari, favorendo un dialogo costante tra istituzioni e comunità regionale.

Un altro aspetto fondamentale dell'attività del Consiglio regionale è il supporto fornito dalle sue strutture amministrative, che garantiscono il corretto funzionamento degli organi consiliari. Il personale del Consiglio è inquadrato nel ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale e opera a supporto del Presidente del Consiglio, dell'Ufficio di Presidenza, dei Presidenti delle Commissioni, della Conferenza dei Capigruppo, dei singoli consiglieri e dei gruppi consiliari. Inoltre, l'Ufficio di Presidenza ha il compito di organizzare il personale, stabilire l'articolazione della struttura organizzativa e assegnare le risorse umane



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

necessarie all'espletamento delle attività consiliari, in un quadro di autonomia funzionale e contabile rispetto alla Giunta regionale.

Infine, il Consiglio regionale svolge anche un'importante funzione di raccordo con gli organismi di garanzia e tutela dei diritti presenti nella Regione, tra cui il Garante dei Diritti della Persona, la Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna e il Co.Re.Com. Questi organismi, incardinati presso il Consiglio, offrono servizi e strumenti di tutela per i cittadini, garantendo il rispetto dei diritti fondamentali e promuovendo principi di equità e inclusione. Grazie all'insieme di queste funzioni, il Consiglio regionale delle Marche si configura come un'istituzione centrale nella vita politica e amministrativa della Regione, contribuendo alla definizione delle politiche pubbliche e assicurando il rispetto dei principi democratici e della partecipazione civica.

2. ELENCO LEGGI REGIONALI - ANNO 2024

- **LEGGE REGIONALE 25 gennaio 2024, n. 1**
Celebrazioni del V Centenario della nascita di Andrea Bacci (1524-2024)
- **LEGGE REGIONALE 8 febbraio 2024, n. 2**
Celebrazioni dell'illustre ordine dei Frati Cappuccini quale patrimonio religioso e culturale della regione Marche e del mondo in vista dei Cinquecento anni dalla nascita (1528-2028)
- **LEGGE REGIONALE 28 febbraio 2024, n. 3**
Norme per il sostegno dell'informazione locale
- **LEGGE REGIONALE 21 marzo 2024, n. 4**
Norme transitorie in materia di realizzazione di impianti fotovoltaici
- **LEGGE REGIONALE 27 marzo 2024, n. 5**
Interventi per la valorizzazione della figura e dell'opera di Federico II di Svevia come testimonianza illustre delle Marche
- **LEGGE REGIONALE 27 marzo 2024, n. 6**
Promozione e valorizzazione delle ricette e dei menù della cucina marchigiana
- **LEGGE REGIONALE 28 marzo 2024, n. 7**
Modifiche alla legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e abrogazione della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione)
- **LEGGE REGIONALE 16 aprile 2024, n. 8**
Riconoscimento della città di Filottrano come "Città marchigiana della sartoria artigianale"
- **LEGGE REGIONALE 16 aprile 2024, n. 9**
Celebrazioni del Centenario della nascita di Sergio Anselmi (1924-2024)
- **LEGGE REGIONALE 16 aprile 2024, n. 10**
Celebrazioni del Centenario della nascita di Paolo Volponi (1924-2024)
- **LEGGE REGIONALE 22 maggio 2024, n. 11**
Modifiche della legge regionale 21 marzo 2024, n. 4 (Norme transitorie in materia di realizzazione di impianti fotovoltaici in attuazione degli articoli 9, terzo comma, 41, secondo comma, e 117, terzo comma, della Costituzione)
- **LEGGE REGIONALE 24 giugno 2024, n. 12**
Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)
- **LEGGE REGIONALE 25 giugno 2024, n. 13**
Disposizioni in materia di proroga di termini
- **LEGGE REGIONALE 11 luglio 2024, n. 14**
Interventi per la valorizzazione ed il sostegno dei carnevali storici



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

➤ **LEGGE REGIONALE 17 luglio 2024, n. 15**

Interventi per promuovere l'internazionalizzazione delle Marche nell'ambito della strategia europea per la Macroregione Adriatico-Ionica

➤ **LEGGE REGIONALE 31 luglio 2024, n. 16**

Variazione generale al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e disposizioni normative

➤ **LEGGE REGIONALE 9 agosto 2024, n. 17**

Modifica alla legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno)

➤ **LEGGE REGIONALE 6 novembre 2024, n. 18**

Iscrizione per l'anno 2024 del fondo per il contributo alla finanza pubblica. Attuazione dell'articolo 1, comma 527-ter, della legge 30 dicembre 2023, n. 213

➤ **LEGGE REGIONALE 15 novembre 2024, n. 19**

Rendiconto generale della Regione per l'anno 2023

➤ **LEGGE REGIONALE 28 novembre 2024, n. 20**

Assestamento del bilancio 2024-2026 e modifiche normative

➤ **LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 21**

Disposizioni per la formazione del bilancio 2025/2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025)

➤ **LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 22**

Bilancio di previsione 2025/2027

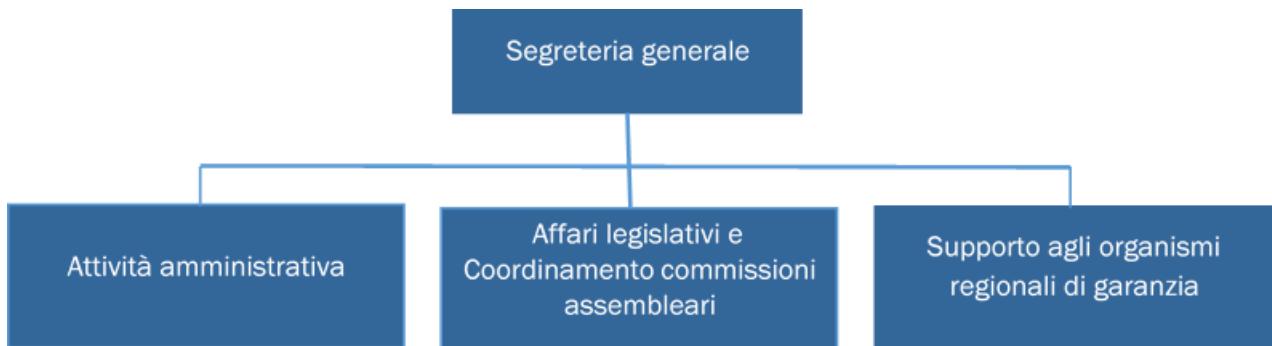
Regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 5 dicembre 2024, n. 1

Ordinamento del sistema fieristico regionale in attuazione degli articoli 16 e 128 della legge regionale n. 22/2021. Modifiche ai regolamenti regionali n. 7/2022, in materia di attività di distribuzione dei carburanti; n. 4/2022, in materia di attività di commercio in sede fissa; n. 2/2015, in materia di individuazione e censimento dei locali storici e n. 5/2018 in materia di sagre di qualità.

3. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il Consiglio regionale è organizzato in un unico Dipartimento articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: il Servizio “Attività amministrativa”, il Servizio “Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari” e il Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, come rappresentato e specificato di seguito. (Deliberazioni n. 63/22 del 23.03.2021 e n. 359/122 del 4.07.2023)



Nella Segreteria generale sono istituite due Posizioni di funzione: la PF “Comunicazione, Relazioni istituzionali e Stampa” e la PF “Segreteria dell’Assemblea” i cui incarichi dirigenziali sono ricoperti ad interim dal Segretario generale, Antonio Russi.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Nel Servizio “Attività amministrativa” sono istituite le PF “Contabilità e bilancio” e PF “Contratti”, assegnate ad interim al dirigente del servizio medesimo Fabio Stronati. (Deliberazione Udp n. 361/122 del 4.07.2023). Nel Servizio “Affari legislativi e coordinamento delle commissioni assembleari” è presente la PF “Legislativo e valutazione delle politiche” diretta ad interim dalla dirigente del servizio Elisa Moroni, mentre la PF “Corecom” del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia” è assegnata ad interim alla dirigente del servizio stesso, Maria Rosa Zampa. (Deliberazione Udp n. 360/122 del 4.07.2023)

Nell’ambito delle strutture del Consiglio, il Segretario generale ha istituito le posizioni di Elevata qualificazione previste dal CCNL/2022, come di seguito riportate (Decreti SG n. 80 e 81 del 18.12.2023):

STRUTTURE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
SEGRETERIA GENERALE	Informatica
PF SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	Controllo e coordinamento formale dei testi normativi Programmazione e resoconto dei lavori assembleari
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	Segreteria della I Commissione Segreteria della II Commissione Segreteria della III Commissione Segreteria della IV Commissione Nomine Trasparenza, prevenzione della corruzione e protezione dei dati personali
PF LEGISLATIVO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI	Attività normativa Segreteria del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche
SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA	Difesa civica Centro documentazione e Biblioteca dell’Assemblea legislativa regionale
PF Co.RE.COM	Definizioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche e programmi dell’accesso Segreteria del Co.re.com. e supporto nell’esercizio di funzioni proprie e delegate di vigilanza dell’emittenza televisiva in ambito locale e di tenuta del Registro degli operatori delle comunicazioni Conciliazioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Status dei Consiglieri Personale
PF CONTRATTI	Acquisizione e gestione di beni e servizi Economato e progetti speciali dell’Ufficio di Presidenza
PF CONTABILITÀ E BILANCIO	Risorse finanziarie

Sono stati, poi, formalizzati nel contratto decentrato integrativo 2024 del personale non dirigente del Consiglio regionale i criteri per il riconoscimento delle indennità di cui all’articolo 84 del CCNL Comparto Funzioni locali, sottoscritto il 16 novembre 2022.

Pertanto, sono state riconosciute indennità per specifiche responsabilità al personale inquadrato nelle aree operatori esperti, istruttori e funzionari ed EQ non titolari di incarico EQ, sulla base della complessità dell’attività da svolgere, della professionalità ed esperienza necessaria per lo svolgimento di tali attività, dei carichi lavorativi e dell’importanza delle attività svolte in relazione alla funzione e agli obiettivi della macrostruttura.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il personale assegnato alla struttura amministrativa

Il personale dirigente e non dirigente in servizio presso le singole strutture amministrative del Consiglio regionale alla data del 31/12/2024 è specificatamente rappresentato nella tabella seguente:

STRUTTURE ASSEMBLEARI	ORGANICO DEL CONSIGLIO					ALTRO PERSONALE			Totale personale	Dirigenti
	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari e EQ	TOTALE	Incarico	Tempo determinato	Distacco dalla Giunta		
SEGRETERIA GENERALE		7	11	12	30				30	1
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI		5	3	4	12		5		17	1
SERVIZIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA		4	7	8	19				19	1
SERVIZIO SUPPORTO ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA		5	7	6	18		13		31	1
TOTALI		21	28	30	79		18		97	4

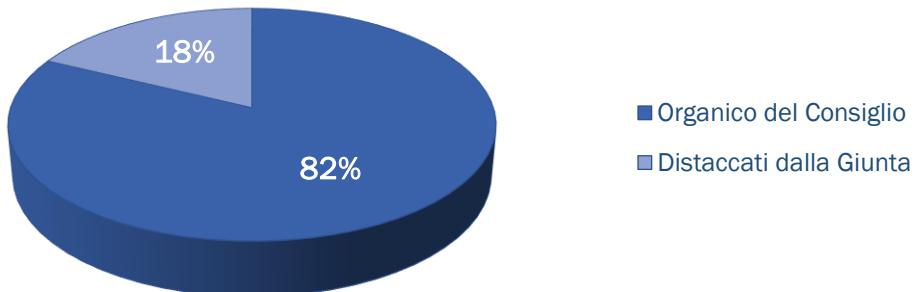
Si evidenzia che nel corso dell'anno 2024 sono state effettuate n. 6 assunzioni (ruolo Funzionari) e 9 cessazioni (3 area operatori esperti, 3 dell'area Funzionari e 3 istruttori).

Al 31 dicembre 2024, delle 101 unità in servizio presso le strutture amministrative del Consiglio regionale, l'82% è costituito da personale facente parte dell'organico del Consiglio (83 unità), mentre il 18% (18 unità) è composto da dipendenti distaccati dalla Giunta regionale.

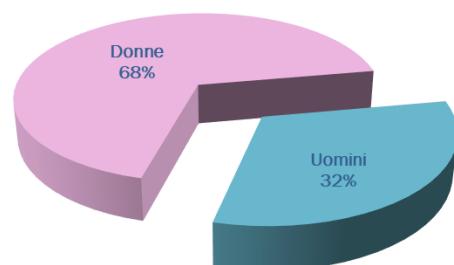


CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Personale in servizio presso il Consiglio regionale



La distribuzione del personale evidenzia che il 4% ha un ruolo dirigenziale mentre il 96% non dirigenziale (pari a 97 unità). Tra il personale non dirigente il 22% è titolare di incarico di Elevata qualificazione.



Nell'ottica del bilancio di genere le donne rappresentano il 68% del personale del Consiglio regionale (69 unità). In particolare, il 50% degli incarichi dirigenziali (pari a 2 unità) e il 76% degli incarichi di Elevata qualificazione (pari a 16 unità) sono attribuiti a donne. Il personale inquadrato nelle Aree Operatori esperti, Istruttori e Funzionari non titolare di incarichi di Elevata qualificazione è composto per il 65% da donne e per il 35% da uomini.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

4. INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE

Le risorse finanziarie del Consiglio sono costituite da entrate correnti prevalentemente derivanti da contributi trasferiti dal bilancio regionale.

Vi sono poi contributi trasferiti dall'Autorità delle garanzie nelle comunicazioni a copertura delle spese per le funzioni delegate attribuite al Co.re.com ed entrate di minore rilevanza.

I trasferimenti totali per il funzionamento del Consiglio regionale ammontano, al 31/12/2024, ad € 23.006.970,63, comprensivi delle somme derivanti da Agcom.

Il risultato della gestione 2024 presenta un avanzo di Euro 1.116.726,13, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti (+)	26.602.540,16
Impegni (-)	25.485.814,03
Totale avanzo di competenza	1.116.726,13

La spesa complessiva corrente impegnata nel Titolo 1 2024 ammonta ad € 22.219.999,89 mentre nel 2023, ammontava a euro 21.451.635,67 con un aumento di euro 768.364,22 come di seguito evidenziato, secondo la classificazione per natura, articolata per macroaggregati:

Codice	Macroaggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.792.533,17	7.831.928,32	39.395,15
102	imposte e tasse a carico ente	1.243.868,13	1.286.298,53	42.430,40
103	acquisto beni e servizi	5.762.953,75	5.925.896,23	162.942,48
104	trasferimenti correnti	6.638.941,38	7.163.532,71	524.591,33
110	altre spese correnti	13.339,24	12.344,10	-995,14
TOTALE		21 451.635,67	22.219.999,89	768.364,22

La spesa del personale è pari ad € 7.831.928,32, comprensiva della spesa relativa personale dei Gruppi politici pari ad € 1.882.020,26.

Tale spesa ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato. Tale disposizione legislativa prevede che "...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Si evidenzia inoltre che il Collegio dei revisori, come stabilito dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ed ha espresso il proprio parere sugli accordi alla destinazione dei fondi destinati a tali trattamenti.

5. L'INDIVIDUAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi generali assegnati alle strutture amministrative del Consiglio regionale sono stati individuati con il Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024-2026 (PATAG), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 63 del 21.12.2023 in occasione dell'approvazione del



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

bilancio di previsione finanziario 2024/2026. Tale Programma contiene l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento, individuando gli obiettivi, le direttive ed i criteri cui le strutture consiliari devono attenersi. Sulla base delle attività previste nel Programma triennale, il Segretario generale, sentiti i dirigenti, ha redatto il Piano dettagliato degli obiettivi 2024 (PDO), approvato dall'Ufficio di presidenza con l'adozione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO 2024) (deliberazione Udp n. 417/145 del 30.01.2024).

Gli obiettivi del PDO 2024 sono stati raggruppati all'interno di quattro specifiche aree di intervento, individuate come prioritarie per l'Assemblea legislativa regionale nel Piano annuale e triennale di attività e gestione 2024/2026:

1 - LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE
2 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO
3 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA
4 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI.

Nell'ambito degli obiettivi strategici triennali, ciascun obiettivo operativo per il 2024 è stato declinato sinteticamente all'interno di una tabella nella quale sono indicati:

1. gli indicatori di risultato (espressi in termini di risultato, misurabile con modalità chiare) e i relativi target rispettivamente per il I semestre ed il II semestre 2024;
2. il servizio o i servizi consiliari cui l'obiettivo operativo è assegnato;
3. la struttura (posizione di Elevata qualificazione o altro ufficio) responsabile dell'obiettivo.

Il peso attribuito ad ogni obiettivo sulla base della sua rilevanza e del numero del personale coinvolto nella sua realizzazione, nell'ambito di un valore complessivo pari a 100, è indicato in uno schema riassuntivo suddiviso per Servizi.

SEGRETERIA GENERALE

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	26%
✓ <i>Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa.</i>	
✓ <i>Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)</i>	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	41%
✓ <i>Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.</i>	
✓ <i>Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile</i>	
4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	33%
✓ <i>Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa.</i>	
✓ <i>Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale</i>	

SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	55%
✓ <i>Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa</i>	
✓ <i>Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)</i>	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	45%
✓ <i>Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.</i>	
✓ <i>Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali.</i>	
✓ <i>Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare.</i>	

GLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTRATTI

1. LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	25%
✓ <i>Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa</i>	
✓ <i>Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)</i>	
2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	45%



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

<input checked="" type="checkbox"/> <i>Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile.</i>	
3. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	15%
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari</i>	
4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	15%
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa.</i>	

SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

2. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	30%
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile.</i>	
4. LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	70%
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale.</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia.</i>	

Secondo le indicazione del suddetto PDO 2024, ciascun dirigente ha assegnato gli obiettivi operativi ai responsabili degli incarichi di Elevata qualificazione e ai dipendenti del Consiglio regionale della propria struttura, attraverso la consegna delle schede di valutazione della performance individuale relativa all'attività del singolo dipendente e le schede della performance organizzativa articolate in due semestri.

6. IL MONITORAGGIO IN CORSO D'ANNO

Il 23 settembre 2024, con nota ID 965025, è stato convocato il Comitato di direzione per procedere alla revisione degli obiettivi, in relazione al mutato contesto o alle diverse esigenze presentatesi, anche in seguito al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi stessi, in corso di esercizio. (Deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/2018).

Il Segretario generale ha comunicato che, relativamente all'obiettivo strategico 1 “Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa” dell'obiettivo operativo “Assicurare le procedure e il supporto agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e per la partecipazione della Regione Marche al Salone del Libro di Torino” è necessario rimuovere, tra le strutture responsabili dell'obiettivo, l'Ufficio patrocini e copartecipazioni, in quanto le competenze relative agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza sono state assorbite dalla EQ Economato e progetti speciali dell'Ufficio di presidenza.

4 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI						
Obiettivo strategico 1						
Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa						
Obiettivi operativi		I semestre 2024		Il semestre 2024		
Obiettivi operativi	Indicatore	Target	Indicatore	Target	Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
Assicurare le procedure e il supporto agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e per la partecipazione della Regione Marche al Salone del Libro di Torino	% di eventi per i quali sono assicurati il supporto e le procedure da parte delle strutture assembleari	100% di quelli richiesti entro il 30/06/2024	% di eventi per i quali sono assicurati il supporto e le procedure da parte delle strutture assembleari	100% di quelli richiesti entro il 31/12/2024	Segreteria generale e PF Comunicazione, Relazioni istituzionali e Stampa Servizio Attività amministrativa	Ufficio patrocini, copartecipazioni ed eventi EQ Informatica Cerimoniale Ufficio Stampa EQ Economato e coordinamento progetti dell'Ufficio di presidenza

La dirigente del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia, relativamente all'obiettivo strategico 2 “Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale”, obiettivo operativo “Valorizzare il ruolo culturale della biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale”, ha proposto di modificare il target “Fatto entro il 30 giugno 2024” con il seguente: “Fatto entro il 31 dicembre 2024” in



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

quanto, per problematiche indipendenti dall'azione del personale impegnato, la scelta della casa editrice per l'acquisto di volumi dedicati ha richiesto tempistiche maggiori del previsto.

4 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI						
4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti						
Obiettivo strategico 2						
Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell'Assemblea legislativa regionale						
Obiettivi operativi	I semestre 2024		II semestre 2024		Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
Valorizzare il ruolo culturale della biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale	Implementazione sezione dedicata alla Memoria (acquisto volumi, catalogazione)	Fatto entro il 30/06/2024	Inserimento del nuovo link dedicato alla Memoria nella sezione Biblioteca del sito istituzionale	Fatto entro il 31/12/2024	Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia	EQ Centro documentazione e Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale
			Implementazione sezione dedicata alla Memoria (acquisto volumi, catalogazione)	Fatto entro il 31/12/2024	Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia	EQ Centro documentazione e Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale

Inoltre la stessa dirigente, relativamente all'obiettivo strategico 4 “Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile” - obiettivo operativo “Incrementare la trasparenza e l'efficienza delle attività amministrativo-contabili a supporto delle funzioni degli Organismi regionali di garanzia”, ha proposto di modificare l'indicatore “Adozione del decreto dirigenziale di approvazione della direttiva in materia di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del TU 445/2000” nel seguente: “Predisposizione della proposta di deliberazione di competenza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della direttiva in materia di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del TU 445/2000”. La richiesta nasce dal fatto che, precedentemente, analoga disciplina in materia di controlli è stata riservata all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e non adottata con un mero decreto dirigenziale per cui si è ritenuto necessario modificare in coerenza la tipologia di atto di adozione (si veda deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 127/26 del 21 dicembre 2015).

2 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO						
Obiettivo strategico 4						
Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile						
Obiettivi operativi	I semestre 2024		II semestre 2024		Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
Incrementare la trasparenza e l'efficienza delle attività amministrativo-contabili a supporto delle funzioni degli organismi regionali di garanzia	—	—	Adozione del decreto dirigenziale di approvazione della direttiva in materia di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del TU 445/2000	Fatto entro il 31/12/2024	Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia	Staff degli organismi regionali di garanzia
			Predisposizione della proposta di deliberazione di competenza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della direttiva in materia di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del TU 445/2000			



CONSIGLIO REGIONALE Assemblea legislativa delle Marche

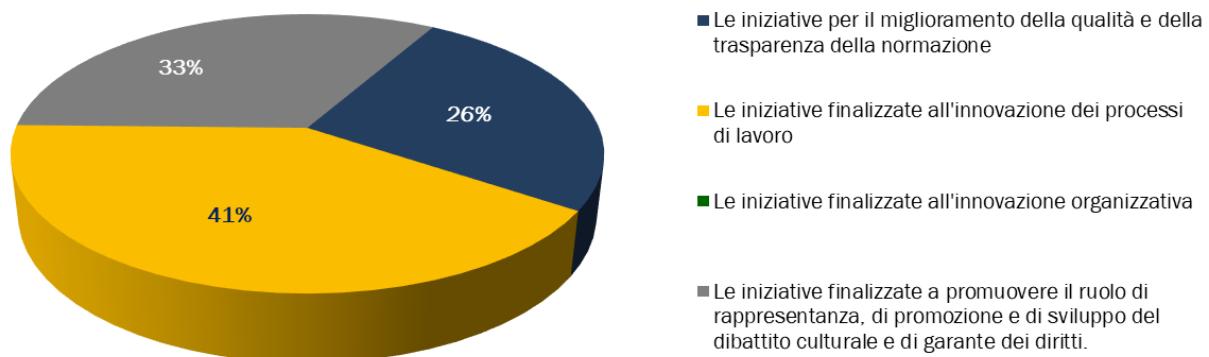
7. I RISULTATI

I dirigenti dei Servizi, secondo quanto previsto dalla deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 742/ 2018, hanno valutato sia i titolari di incarichi di elevata qualificazione sia i dipendenti loro assegnati e hanno presentato, entro il mese di gennaio 2025, la relazione sui risultati e sull’attività svolta nell’anno precedente (relazioni acquisite agli atti ID 978353 del 21/01/2025, ID 979532 del 31/01/2025 e ID 979571 del 31/01/2025).

Le relazioni del Segretario generale e dei singoli dirigenti attestano la rispondenza dell’attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi stabiliti dall’Ufficio di presidenza, nonché il raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.

In termini di rendicontazione generale del totale raggiungimento degli obiettivi assegnati, si rappresentano qui di seguito, raggruppati per Servizio e per linee di intervento, rispettivamente gli obiettivi generali, gli obiettivi strategici e le attività che ne hanno consentito il raggiungimento.

SEGRETERIA GENERALE



1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 1	Migliorare la qualità dell’attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa			
Obiettivo operativo				
Assicurare l’aggiornamento annuale dei modelli di atto normativo				
Indicatore 2024	Target			
Predisposizione di una proposta di aggiornamento del manuale "Formule di atti normativi" con una parte relativa al linguaggio e alla scrittura del testo normativo, introduzione di schemi esemplificativi e relativa pubblicazione.	Fatto entro il 31/12/2024			
<i>Nel corso del 2024 gli uffici preposti hanno provveduto a formulare un aggiornamento del Manuale FORM.AT – Formule di atti normativi, proponendo l’introduzione di una Sezione Quarta, denominata "Appendice". Nello specifico, dopo una breve prefazione che riassume i principi generali per la redazione dei testi, sono delineati i requisiti del linguaggio normativo e le caratteristiche delle scrittura del testo normativo per garantirne la leggibilità. Vengono chiariti concetti come la brevità del periodo, lo stile, i tempi e i modi dei verbi, le connessioni tra le frasi, le congiunzioni congiuntive e disgiuntive, la scelta e l’uso dei termini, i neologismi, le definizioni, i termini giuridici o tecnici e altre caratteristiche del linguaggio normativo. Inoltre, si pone l’attenzione sulle abbreviazioni, le sigle, le denominazioni abbreviate, la funzione della punteggiatura e l’uso più appropriato delle citazioni. Il testo così aggiornato</i>				



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

è stato pubblicato nella pagina intranet del Consiglio, nella sezione Documenti in evidenza.

Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)
-------------------------------	--

Obiettivo operativo

Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture

<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Elaborazione sezione di programmazione di competenza per l'anno 2025	Fatto entro il 31/12/2024

Il personale incaricato dell'obiettivo in argomento ha provveduto ad aggiornare le seguenti sezioni del PIAO:

SEZIONE 1 - ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

2.2 Piano della Performance

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.2 Il personale in servizio

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

4.1 Piano della Performance

nonché della grafica, della formattazione e dell'estetica dell'intero documento.

In particolare è stata modificata interamente la sezione relativa al monitoraggio del Piano della Performance a seguito delle modifiche apportate dalla LR 14/2003 ed è stato rivista la sezione del lavoro agile, a seguito del nuovo regolamento per l'utilizzo dello smart-working.

Il PIAO 2025 è stato approvato con deliberazione n. 520 del 28/01/2025 e pubblicato in Amministrazione trasparente nella sezione Disposizioni generali=>Atti generali =>Piano integrato di attività e organizzazione.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
-------------------------------	---

Obiettivo operativo

Implementare la funzione di conservazione dei documenti nel Polo di Conservazione Marche DigiP a seguito della avvenuta sottoscrizione dell'intesa con la Giunta regionale

<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Analisi delle responsabilità delle cause di rigetto del versamento e loro superamento fino al 100% di quelle di diretta responsabilità del Consiglio regionale.	Fatto entro il 31/12/2024

Anche nel 2024 l'ufficio protocollo ha continuato il monitoraggio delle anomalie e delle cause del rigetto dei documenti trasmessi al Polo di conservazione Marche DigiP. In sinergia con gli uffici informatici della Giunta regionale, che si occupano della gestione informatica delle piattaforma, sono state indicate le reiterate criticità evidenziandone le possibili cause e, per quanto possibile, la loro soluzione. In conclusione, dopo il primo anno di utilizzo e monitoraggio, i versamenti con errore si sono ridotti notevolmente; gli errori "umani" di diretta responsabilità dell'ufficio protocollo sono stati azzerati, mentre per gli errori dati dalla piattaforma informatica, gli uffici della Giunta regionale stanno studiando ulteriori soluzioni.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

<i>Obiettivo operativo</i>	
Digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti delle legislature passate.	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Dematerializzazione dei processi verbali dell'Assemblea legislativa della VIII Legislatura e delibere UDP della IX Legislatura	Fatto entro il 31/12/2024
<i>Registrazione al protocollo di 170 processi verbali dell'VIII legislatura, archiviati nel fascicolo "20.20.30/2024/SEG/5 VIII Leg (2005/2010)_Processi verbali" e di 1735 deliberazioni dell'Ufficio di presidenza della IX legislatura nel fascicolo "10.50.50/2024/SEG/6 IX Legislatura (2010/2015)_Deliberazioni Udp.</i>	
<i>Obiettivo operativo</i>	
Sviluppare l'aggiornamento e la revisione del sistema di classificazione degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico su "Iter atti"	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Applicazione, monitoraggio e verifica del nuovo sistema di classificazione degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico su "Iter atti" ed eventuale aggiornamento	Fatto entro il 31/12/2024
<i>Il sistema di classificazione degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico, inserito nel sistema "Iter atti", è stato creato per facilitare la ricerca degli atti presentati dai Consiglieri regionali nel controllo sull'attività del Governo regionale. La classificazione si basa su un'analisi del Regolamento interno del Consiglio regionale delle Marche, prendendo in considerazione le competenze delle Commissioni assembleari permanenti e la classificazione delle leggi regionali.</i>	
<i>La banca dati, che raccoglie gli atti, è divisa in sette macro aree:</i>	
<ol style="list-style-type: none">1. Ordinamento istituzionale2. Beni e attività culturali3. Sviluppo economico e attività produttive4. Governo del Territorio5. Servizi sanitari e politiche sociali6. Finanza7. Crisi sismica	
<i>Ogni macro area è suddivisa in gruppi e sottogruppi più dettagliati. Questo sistema ha creato una connessione tra gli argomenti degli atti e le materie di competenza regionale. Tuttavia, con l'evoluzione del contesto socio-economico e delle nuove tecnologie, è emersa la necessità di aggiornare la classificazione. Un monitoraggio del sistema ha portato all'introduzione di nuovi sottogruppi e materie, migliorando così la classificazione in base all'esperienza lavorativa. Le suddette modifiche sono state inserite nelle diverse macro aree per ottimizzare la gestione degli atti mediante l'applicativo "Iter-atti", presente nella intranet del Consiglio.</i>	

<i>Obiettivo operativo</i>	
Migliorare la redazione tecnico-formale degli atti di competenza dei consiglieri	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Riconoscimento e studio della disciplina applicativa delle disposizioni regolamentari sugli atti di indirizzo politico con particolare riferimento agli ordini del giorno e alle risoluzioni ed	Fatto entro il 31/12/2024



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

elaborazione di una circolare/parere contenente le modalità e i requisiti tecnico- formali e sostanziali per la redazione degli ordini del giorno e delle risoluzioni ai fini della loro ammissibilità.	
---	--

La differenza tra i tre tipi di atti di indirizzo politico (mozione, risoluzione, ordine del giorno) è fondamentalmente procedurale, ma ciò incide ugualmente sui relativi contenuti. Alla luce di questa considerazione è emersa l'esigenza di procedere all'adozione di indirizzi chiari sulle modalità per la corretta redazione degli atti.

In particolare, la proposta di parere elaborata (acquisita agli atti con ID ID: 976102|20/12/2024) si concentra sulle risoluzioni e sugli ordini del giorno in quanto, per la loro particolare natura di 'atti secondari', rischiano spesso di essere carenti sotto il profilo della coerenza e del collegamento con l'atto principale cui si riferiscono, requisiti che invece li contraddistinguono e ne legittimano l'utilizzo.

La "Giunta per il regolamento" del Consiglio regionale è l'organo individuato per l'adozione della proposta di parere, in quanto competente ad esprimersi sulle questioni interpretative del Regolamento interno e a chiarire la corretta applicazione delle norme.

Obiettivo operativo	
Costituzione dell'Archivio storico del Consiglio regionale	
Indicatore 2024	Target
Definizione della struttura e dei contenuti dell'archivio storico del Consiglio regionale, predisposizione del database, creazione dell'interfaccia utente per gli uffici e sperimentazione inserimento dati.	Fatto entro il 31/12/2024
<i>In collaborazione con l'ufficio informatica e quello dello Status del consigliere, nel primo semestre, sono stati definiti i criteri di selezione, archiviazione e pubblicazione dei dati e documenti relativi all'archivio storico del Consiglio regionale dal 1970 ad oggi. Nel secondo semestre sono state effettuate diverse prove e verifiche di inserimento nella nuova interfaccia grafica dell'applicativo e, successivamente, con mail del 15/10/2024, sono state comunicate all'Ufficio informatica le criticità evidenziate e le modifiche da apportare all'applicativo il quale, una volta perfezionato, è stato inserito nella intranet istituzionale nella sezione "Le tue applicazioni" – Storico Consiglieri.</i>	

Obiettivo operativo	
Implementare la procedura per la presentazione telematica delle domande di partecipazione e della relativa liquidazione	
Indicatore 2024	Target
Creazione e inserimento nella piattaforma dei modelli telematici delle domande di patrocini e/o partecipazioni e promozione, utilizzo e verifica della nuova procedura.	Fatto entro il 31/12/2024
<i>L'ufficio competente ha predisposto gli schemi di domanda per le diverse tipologie di richiesta: il Modello A per i patrocini, il Modello B per i patrocini con partecipazione e il Modello C per le sole partecipazioni, curandone la pubblicazione sulla pagina dedicata del sito istituzionale. Contestualmente, in collaborazione con il personale della Giunta regionale, è stato avviato il monitoraggio e la sperimentazione della nuova procedura sulla piattaforma ProcediMarche, al fine di verificarne la conformità alle esigenze operative e correggere eventuali criticità. Successivamente, è stata avviata una campagna di comunicazione rivolta alle associazioni e agli enti interessati, per informarli sulle nuove</i>	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

modalità di presentazione delle domande di patrocinio e partecipazione tramite la piattaforma ProcediMarche.

4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

Obiettivo strategico 1	Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa
Obiettivo operativo	
	Sviluppare l'efficace programmazione e organizzazione di eventi dell'Assemblea legislativa

Indicatore 2024	Target
Rendicontazione degli eventi organizzati dall'Assemblea legislativa e presentazione di una deliberazione concernente la programmazione eventi 2025	Fatto entro il 31/12/2024
<p>È stata predisposta una deliberazione da sottoporre all'Ufficio di presidenza inerente alla programmazione degli eventi per l'anno 2025. L'allegato A della predetta deliberazione (acquisita agli atti con nota ID 976865 del 02/01/2025) descrive nel dettaglio il programma degli eventi, previsti dalla normativa regionale, da attuarsi nel corso del 2025.</p> <p>27 GENNAIO - Giorno della Memoria 10 FEBBRAIO - Giorno del ricordo 21 FEBBRAIO – Convegno “Il futuro del lavoro nelle Marche” 1 MARZO – Marcia per la Pace a Loreto 21 – 23 MARZO –Salone dell'Editoria delle Marche, seconda edizione 29 MARZO - Giornata Carlo Urbani 15 - 19 MAGGIO - Partecipazione al Salone internazionale del libro di Torino 7 LUGLIO – Cerimonia di consegna premio “Marchigiano fuori le mura”, seconda edizione 25 NOVEMBRE - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 3 DICEMBRE - Giornata internazionale delle persone con disabilità 8 DICEMBRE - Giornata regionale per il diritto al divertimento in sicurezza</p>	
<p>Indicatore 2024</p>	
Presentazione delle linee guida per l'organizzazione e realizzazione degli eventi del Consiglio regionale	
<p>Fatto entro il 31/12/2024</p>	

L'ufficio ceremoniale ha redatto una relazione nella quale sono delineate le fasi che riguardano ogni aspetto esecutivo dell'organizzazione di iniziative realizzate dal Consiglio regionale, per la loro buona riuscita. Successivamente alla determinazione dell'Ufficio di presidenza che dispone l'organizzazione di un evento, le fasi si distinguono in "fase di avviamento" dove vengono definiti gli aspetti di "costruzione dell'evento" quali definire il programma e la scaletta degli interventi dei relatori, gli indirizzari delle istituzioni e personalità invitate, lettere di invito ai relatori ed ospiti; organizzazione dell'ospitalità dei relatori e degli ospiti; invio degli inviti, raccolta delle conferme di partecipazione; ricognizione sulle necessità riguardanti la sicurezza con eventuale sopralluogo nel luogo dell'evento.
La fase successiva è quella a ridosso dell'iniziativa che implica un sopralluogo tecnico di verifica delle attrezzature necessarie, la collocazione degli ospiti illustri e dei relatori, l'arredamento della sala e delle bandiere o gonfalone, se previsto.
Il giorno dell'iniziativa le attività significative prevedono l'accoglienza dei relatori e degli ospiti e loro supporto durante tutto l'evento, posizionamento dei segnaposto e dei cavalieri, predisposizione di attestati e di doni di rappresentanza, eventuale organizzazione di incontro conviviale, infine recupero materiali di arredo e ripristino location. Nei giorni successivi è necessario occuparsi di eventuale raccolta



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

degli interventi, predisporre lettere di ringraziamento del Presidente ai relatori e agli ospiti, archiviazione del materiale fotografico, valutazione di ogni aspetto emerso, utile per future esperienze.

Obiettivo operativo

Assicurare le procedure e il supporto agli eventi approvati dall’Ufficio di presidenza dell’Assemblea legislativa e per la partecipazione della Regione Marche al Salone del Libro di Torino

<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Percentuale di eventi per i quali sono assicurati il supporto e le procedure da parte delle strutture assembleari	100% di quelli richiesti entro il 31/12/2024

Le strutture consiliari coinvolte (Cerimoniale, Informatica e la EQ Economato e progetti speciali dell’Ufficio di presidenza) hanno assicurato il supporto a tutti gli eventi organizzati nel 2024

24/01/2024 – Giorno della Memoria (Ancona, Aula del Consiglio Regionale)

07/02/2024 – Giorno del Ricordo (Ancona, Aula del Consiglio Regionale)

02/03/2024 – Marcia per la Pace (Loreto, Piazza della Madonna)

08/03/2024 – Firma accordo con Direzione Regionale INPS (Ancona, Palazzo delle Marche)

Integrazione dell’accordo di collaborazione tra INPS, direzione regionale della Marche, Ambiti Territoriali Sociali, Centri Anti Violenza e Case Rifugio della Regione Marche – Progetto “INPS per tutti”

26/03/2024 - Giornata Regionale “Carlo Urbani” (Ancona, Aula del Consiglio Regionale)

09 – 13/05/2024 – Salone Internazionale del Libro di Torino

05/07/2024 - Inaugurazione atrio del terzo piano dedicato a Clemente e Nico Ciccarelli

24/07/2024 “Francesco, l’Uomo Nuovo” (Osimo, Chiostro Convento San Giuseppe Da Copertino)

08/07/2024 - Cerimonia di consegna del premio “Marchigiano fuori le mura” al Prof. Ilvo Diamanti (Ancona, Palazzo delle Marche)

07/10/2024 - Presentazione volume SION (Servigliano, Casa della Memoria)

14/10/2024 - Celebrazione 50 ° anniversario UNICEF (Ancona, Ridotto del Teatro delle Muse)

25/11/2024 - Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza alle donne (Ancona, Aula del Consiglio Regionale)

FINE NOVEMBRE Organizzazione incontri presso n. 5 Scuole marchigiane (una per provincia) di incontri del Presidente e della Presidente della Commissione Pari Opportunità insieme agli operatori competenti per territorio, sul tema della violenza di genere.

28/11/2024 - Evento introduttivo al Salone Editoria Marche “Per un mondo nuovo” (Pesaro, Teatro Sperimentale)

Obiettivo operativo

Promuovere la valorizzazione delle opere pubblicate nella collana dei “Quaderni del Consiglio”

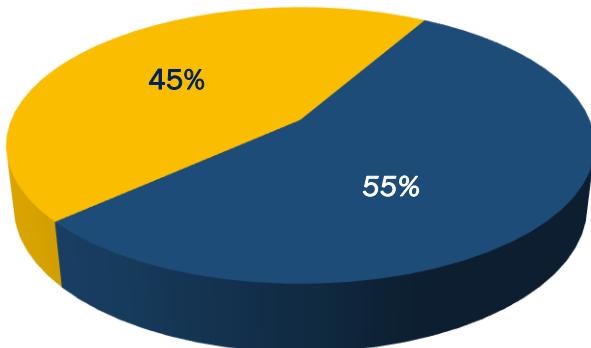
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Revisione del disciplinare dei Quaderni del Consiglio in tema di diritti d’autore e catalogazione dei Quaderni del Consiglio secondo il sistema ISBN	Fatto entro il 31/12/2024

Gli uffici responsabili hanno elaborato una proposta di modifica alla Disciplina concernente la stampa e la diffusione dei Quaderni del Consiglio Regionale e della Costituzione Italiana, approvata con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 295/101 del 31/01/2023. (Proposta acquisita agli atti ID 957897/2024). Inoltre, i Quaderni del Consiglio stampati nel corso del 2024, dal numero 418 al numero 433, sono stati catalogati secondo il sistema ISBN, garantendone una corretta identificazione e archiviazione.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI



- Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione
- Le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro
- Le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa
- Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 1	Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa
Obiettivo operativo	
Proseguire gli interventi di razionalizzazione attraverso la realizzazione della cognizione della normativa in specifici ambiti, quale adempimento preliminare al riordino e per verificare lo stato di attuazione	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Ricognizione della normativa in materia di cultura	Fatto entro il 31/12/2024
<i>Il Servizio ha effettuato una cognizione della normativa in materia di cultura. L'intera normativa censita è stata archiviata nella cartella condivisa denominata "Legislativo". E' stata successivamente predisposta una proposta di testo unico in materia, acquisito agli atti con ID 974181 del 10.12.2024</i>	

Obiettivo operativo
Assicurare gli adempimenti conseguenti la modifica della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale)
<i>Indicatore 2024</i>
Attuazione dei nuovi strumenti a seguito della modifica della LR 14/2003
<i>A seguito della modifica alla legge regionale n. 14/2003, apportate dalla legge regionale n. 7/2024, è stata predisposta una proposta di modifica del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del Consiglio regionale, nel quale sono stati inseriti anche contenuti ulteriori rispetto a quelli resi necessari da tale modifica. La proposta è stata, poi, trasmessa agli uffici della Segreteria generale per l'elaborazione del nuovo sistema di valutazione e la stesura della relativa deliberazione, approvata dall'Ufficio di presidenza il 28.01.2025 – deliberazione n. 518/178.</i>

Obiettivo operativo
Accrescere la qualità e la completezza della copertura finanziaria delle leggi regionali
<i>Indicatore 2024</i>



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Organizzazione di incontri di formazione concernente il nuovo modello di scheda relativa alla copertura finanziaria delle leggi regionali del personale di supporto alle segreterie politiche	Almeno 4 entro il 31/12/2024
---	------------------------------

Nel mese di maggio 2024 si sono tenuti due incontri con il personale del Servizio, coinvolgendo in particolare le EQ responsabili delle Segreterie delle Commissioni consiliari permanenti e del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, la EQ Attività normativa e il personale delle commissioni. L'obiettivo è stato quello di valutare un nuovo modello di scheda economico-finanziaria da allegare alle proposte di legge e alla relazione tecnico-finanziaria. Successivamente, nel mese di ottobre, attraverso altri due incontri, il modello è stato affinato e perfezionato. (All. 5 – ID 978353 del 21.01.2025)

Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)
Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Elaborazione bozza sezione di competenza per successiva approvazione nei termini	Fatto entro il 31/12/2024
<i>Dopo aver acquisito le relazioni dei singoli dirigenti sull'adempimento degli obblighi in materia di anticontrapposizione e trasparenza, il responsabile competente ha redatto la relazione da trasmettere all'ANAC. Successivamente, è stato predisposto il testo per la relativa sezione del PIAO (Cap. 2.3 e relativi sottocapitoli), in attesa di essere sottoposto all'Ufficio di Presidenza per la sua adozione e per la successiva consultazione pubblica, per eventuali osservazioni. Il documento è stato inoltre inviato al Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, all'OIV, alle rappresentanze sindacali del Consiglio, nonché al RPCT della Giunta e al Segretario generale della stessa, per consentire la presentazione di proposte e osservazioni da valutare nella stesura definitiva approvata con deliberazione n. 520/178 del 28.01.2025.</i>	

2 – Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
Obiettivo operativo	
Implementare la procedura per la presentazione telematica delle candidature per le nomine	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Proseguimento della sperimentazione della procedura telematica	80% delle designazioni e nomine entro il 31/12/2024
<i>Nel 2024 la procedura di presentazione telematica delle proposte di candidatura è divenuta pienamente operativa attraverso la piattaforma ProcediMarche, che ha reso disponibili online tutte le procedure relative alle nomine di competenza del Consiglio regionale. L'implementazione ha interessato anche l'esercizio del potere surrogatorio del Presidente, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 34/1996. Inoltre, è stata attivata la procedura per l'invio telematico della dichiarazione annuale sull'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità (art. 20 del d.lgs. n. 39/2013), da trasmettere al Presidente del Consiglio. Infine, sulla stessa piattaforma sono state integrate le procedure per la domanda di iscrizione e di mantenimento nell'elenco dei candidati al Collegio dei revisori dei conti della Regione, contribuendo così a migliorare l'efficienza e la trasparenza del processo.</i>	



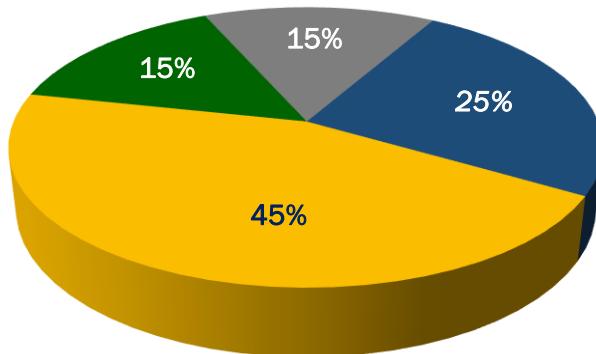
CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Obiettivo strategico 2	Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali			
<i>Obiettivo operativo</i>				
Assicurare l'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali				
<i>Indicatore 2024</i>		<i>Target</i>		
Predisposizione del 100% delle nuove informative		Fatto entro il 31/12/2024		
<p><i>Nel corso del 2024, in materia di protezione dei dati personali, sono state aggiornate e predisposte nuove informative per garantire un adeguato livello di tutela e trasparenza. In particolare, è stata aggiornata la Cookie Policy, un'informativa completa sui cookie e sugli altri strumenti di tracciamento. Inoltre, è stata predisposta un'informativa specifica sulla protezione delle persone fisiche in caso di segnalazione di violazioni o condotte illecite (whistleblowing), assicurando così il rispetto della normativa vigente in materia. Infine, è stata elaborata un'informativa dedicata alla protezione dei dati dei soggetti che intendono accedere, in qualità di visitatore o similare, ai locali del Consiglio regionale, rafforzando le misure di sicurezza e il rispetto della privacy. (Allegato 8 – ID 978353 del 21.01.2025)</i></p>				
<i>Indicatore 2024</i>		<i>Target</i>		
Predisposizione di specifiche linee guida interne che definiscano i dati da oscurare nella pubblicazione degli atti/documenti del Consiglio regionale.		Fatto entro il 31/12/2024		
<p><i>Il responsabile della EQ Anticorruzione e trasparenza ha predisposto un documento che descrive le linee guida interne per la protezione dei dati personali nella pubblicazione degli atti e documenti del Consiglio regionale. (Allegato 9 dell'ID 978353 del 21.01.2025).</i></p>				
Obiettivo strategico 3	Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare			
<i>Obiettivo operativo</i>				
Garantire la realizzazione degli interventi previsti nella specifica sezione del PIAO				
<i>Indicatore 2024</i>		<i>Target</i>		
Realizzazione degli adempimenti previsti secondo il nuovo PNA		100% entro il 31/12/2024		
<p><i>La relazione sull'attuazione degli adempimenti previsti nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 conferma la piena attuazione, per il 2024, delle misure in materia di trasparenza e anticorruzione. Sono state aggiornate le dichiarazioni sui conflitti di interesse e garantita la formazione del personale. Non ci sono stati cambiamenti organizzativi né violazioni del Codice di comportamento. Sono state introdotte clausole contro il pantoufage nei contratti di assunzione e richiamato il Patto di integrità negli appalti, senza segnalazioni di inosservanza. La trasparenza è stata assicurata tramite il sito istituzionale e specifiche giornate dedicate. Infine, è stata completata la sperimentazione della piattaforma per le nomine telematiche.</i></p>				



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA



- Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione
- Le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro
- Le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa
- Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 2	Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali
Obiettivo operativo	
Riconoscere degli atti in materia di Status giuridico ed economico dei consiglieri regionali al fine di semplificare la normativa	
Indicatore 2024	Target
Analisi delle delibere dell'Ufficio di presidenza vigenti in materia di status dei consiglieri e presentazione di almeno una proposta di revisione delle deliberazioni in materia	Fatto entro il 31/12/2024
<i>Nel primo semestre, la struttura ha esaminato in dettaglio gli atti in vigore sul trattamento economico dei consiglieri, una normativa soggetta nel tempo a numerose modifiche. Questo lavoro ha portato alla redazione di un report con proposte per semplificare la regolamentazione esistente. Nel secondo semestre, è stata rivista la normativa dell'Ufficio di presidenza riguardante la verifica della presenza dei consiglieri presso le sedi regionali. In particolare, sono state analizzate le deliberazioni n. 10/4 del 14 luglio 2015 e n. 149/32 del 3 febbraio 2016, portando alla stesura di una proposta di nuova deliberazione per sostituire quelle attuali. (allegato 7 alla relazione del dirigente ID 979532 del 31.01.2025)</i>	

Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)
Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
Indicatore 2024	Target
Elaborazione bozza sezione di competenza con l'introduzione di una nuova sezione specifica all'interno del "Piano triennale dei fabbisogni" dedicata al personale a tempo determinato presso i Gruppi assembleari, le Segreterie particolari dell'Ufficio di residenza ed il Gabinetto	Fatto entro il 31/12/2024



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il lavoro è stato svolto in risposta alle osservazioni della Corte dei Conti sulla Parifica del rendiconto dell'anno precedente. La struttura competente ha elaborato una nuova sezione del "Piano triennale dei fabbisogni", focalizzata sul personale a tempo determinato nei Gruppi assembleari, nelle segreterie particolari dell'Ufficio di Presidenza e nel Gabinetto del Presidente.

L'attività ha seguito diverse fasi, tra cui l'analisi dei rilievi della Corte, la progettazione della struttura della sezione, la raccolta delle fonti normative, la stesura dei contenuti e la creazione di tabelle illustrate.

Il risultato finale è la Sezione 3 (pp. 100-112) del PIAO 2024/2026, approvato con deliberazione n. 417/145 del 30.01.2024.

Nel corso del secondo semestre è stata elaborata la proposta di redazione relativa alle sezioni di competenza (pp. 69-105), ivi compresa la nuova sezione sopra descritta, per la nuova proposta del PIAO 2025, approvato con deliberazione dell'Udp n. 570 del 28.01.2025.

2 – Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
<i>Obiettivo operativo</i>	
Costituzione dell'Archivio storico del Consiglio regionale	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>

Si tratta di un obiettivo di carattere trasversale, che interessa più Servizi del Consiglio regionale (in particolare la Segreteria generale e il Servizio Attività amministrativa) e si sviluppa in più annualità.

Il lavoro, in questa prima fase, si è concentrato sull'analisi preliminare dei contenuti da inserire nel database dell'archivio storico del Consiglio regionale e sulla definizione delle modalità di creazione dell'interfaccia per l'inserimento dei dati.

Nel primo semestre del 2024, si sono tenuti due incontri, il 26 marzo e il 18 giugno, con tutto il personale coinvolto. Questi incontri sono stati fondamentali per definire i criteri di selezione, archiviazione e pubblicazione dei dati e documenti dell'archivio storico del Consiglio regionale dal 1970 a oggi.

Nel secondo semestre, dopo la predisposizione dell'interfaccia grafica del nuovo applicativo e diverse prove di inserimento dati, sono emerse alcune criticità. Le modifiche necessarie sono state segnalate al personale dell'ufficio informatica tramite e-mail. Successivamente, l'ufficio informatica ha apportato modifiche richieste, completando l'aggiornamento della piattaforma e con mail del 4 dicembre 2024 è stata confermata l'attivazione dell'applicativo "Storico consiglieri" nella intranet – sezione "Le tue applicazioni".

Obiettivo operativo	
Assicurare la dematerializzazione della documentazione relativa alla verifica delle prestazioni del personale (presenze, assenze, permessi e giustificativi di servizio)	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
<p>Proposte di dematerializzazione del sistema in uso relativo ai giustificativi di presenza/assenza su specifici istituti contrattuali (ad es. visite mediche, malattie, etc.) e implementazione nel sistema informatico Irisweb con le nuove modifiche e conseguente informativa al personale.</p>	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

L'ufficio Presenze è stato coinvolto nell'elaborazione di una serie di proposte migliorative rispetto alle prassi in uso, finalizzate alla dematerializzazione, ove possibile, dei giustificativi di presenza e assenza dal servizio dei dipendenti su specifici istituti contrattuali.

L'attività si è svolta secondo le seguenti fasi:

- analisi del sistema attualmente in uso presso l'ufficio;
- individuazione di istituti specifici del contratto collettivo Funzioni locali;
- proposte operative di dematerializzazione e modalità alternative di applicazione.

Sono stati individuati i seguenti istituti contrattuali: visite mediche, permesso per lutto, permesso per matrimonio, permesso riposo da seggio elettorale; lavoro agile (variazione), mancata timbratura, missioni del personale dei gruppi e delle segreterie politiche.

La seconda fase del lavoro è consistita nell'individuazione di soluzioni operative, validate dal dirigente, per consentire ove possibile la dematerializzazione delle procedure interne.

Obiettivo operativo

Avviare la dematerializzazione dei documenti di natura contabile conservati nell'archivio storico cartaceo	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Analisi e valutazione della documentazione contabile conservata nell'archivio storico cartaceo e predisposizione dei criteri per lo scarto d'intesa con la Sovrintendenza e avvio sperimentazione	Fatto entro il 31/12/2024

La prima fase dell'analisi ha riguardato la valutazione della documentazione cartacea conservata nell'archivio di deposito dell'Assemblea legislativa delle Marche, con particolare riferimento ai mandati di pagamento degli anni 1971-1974. Il materiale esaminato comprende pagamenti a fornitori, collaboratori, indennità ai consiglieri, rimborsi spese e versamenti previdenziali.

L'operazione di scarto è stata condotta seguendo criteri oggettivi, in accordo con la Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche, per garantire il rispetto delle normative archivistiche. Le fasi principali del processo hanno incluso:

- Selezione delle fatture non più necessarie secondo la scadenza amministrativa.
- Verifica della conservazione minima di 10 anni, come previsto dalla normativa fiscale.
- Controllo dell'integrità e completezza dei documenti.
- Accertamento dell'assenza di contenziosi.
- Rispetto delle disposizioni archivistiche e gestione delle informazioni sensibili.
- Redazione di un inventario delle fatture destinate allo scarto.

La fase finale prevede la distruzione della documentazione e la registrazione dello scarto in una relazione ufficiale. Inoltre, per procedere con l'eliminazione, è necessaria l'autorizzazione della Soprintendenza, corredata dalla delibera dell'ente e dall'elenco dei documenti da eliminare. Tuttavia, l'autorizzazione non esonerà l'ente dalle proprie responsabilità giuridico-amministrative.

Obiettivo strategico 4	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile
<i>Obiettivo operativo</i>	
Incremento dell'efficienza nella gestione dei beni mobili acquisiti	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Redazione e pubblicazione di un bando per l'assegnazione di beni non più funzionali dell'Assemblea legislativa ad altri enti/organismi no profit e dismissione dei beni non funzionali	100% dei beni entro il 31/12/2024



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Nel primo semestre è stato avviato il processo di cessione gratuita di beni non più funzionali dell'Assemblea legislativa delle Marche, con particolare riferimento a 96 postazioni informatiche obsolete. L'ufficio competente ha redatto un Avviso pubblico per la cessione di queste postazioni, composte da PC, monitor, tastiera, mouse e cavetteria, ai sensi dell'articolo 35 del "Disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi" approvato nel 2010. Le postazioni erano ritenute non più utili per l'attività lavorativa dell'Assemblea.

Il 15 ottobre 2024, il dirigente ha preso atto della dismissione dei beni non idonei all'uso e ha avviato la procedura per la cessione gratuita, come previsto dalla normativa interna. L'avviso per la cessione è stato pubblicato sul sito web dell'Assemblea il 18 ottobre 2024, con un periodo di apertura di 30 giorni per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Parallelamente, è stato approvato un nuovo "Disciplinare dell'inventario dei beni mobili", con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 2 dicembre 2024, per allineare la gestione dei beni mobili alle normative nazionali più recenti. Il nuovo disciplinare introduce importanti modifiche nella gestione dell'inventario, istituendo un sistema aggiornato di valorizzazione, classificazione e ammortamento dei beni, in conformità con il D.Lgs. n. 118/2011.

Con l'approvazione del nuovo disciplinare, si intende semplificare e aggiornare le procedure di acquisizione, gestione e dismissione dei beni mobili. L'istruttoria per la cessione gratuita dei beni è ancora in corso.

Obiettivo operativo

Assicurare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa in materia di affidamento di contratti di fornitura di beni e servizi fino a 40.000,00 euro

Indicatore 2024

Target

Presentazione della proposta sulle modalità di controllo a campione del possesso dei requisiti in capo ai soggetti affidatari, sperimentazione delle nuove modalità e report di eventuali criticità.

Fatto entro il 31/12/2024

Nel primo semestre, la E.Q. Acquisizione e gestione beni e servizi e la E.Q. Economato e progetti Ufficio di Presidenza hanno collaborato alla redazione di una bozza di Regolamento interno per i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate al Consiglio regionale nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro.

Il regolamento definisce criteri e modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà fornite dagli operatori economici, in particolare per verificare i requisiti di ordine generale, (Cause di esclusione automatica e non automatica e illecito professionale grave) e i requisiti di ordine speciale, ove previsti. Contestualmente, è stata predisposta una bozza di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, stabilendo che il regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione.

Il 1° ottobre 2024, con deliberazione n. 483/165, è stato formalmente approvato il Disciplinare dei controlli a campione. Nel frattempo, è stato redatto l'elenco delle dichiarazioni da sottoporre a sorteggio, con i controlli previsti entro il 31 gennaio 2025.

Ad oggi, non sono state riscontrate criticità nell'applicazione dei criteri stabiliti dal disciplinare.

Obiettivo operativo

Assicurare la digitalizzazione delle procedure di pagamento attraverso l'utilizzo integrato delle piattaforme in uso

Indicatore 2024

Target

Presentazione della nuova procedura ai responsabili di spesa dei Servizi del Consiglio regionale

Fatto entro il 31/12/2024



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Nel secondo semestre del 2024 è proseguita la fase di sperimentazione avviata l'anno precedente per migliorare l'efficienza dell'attività amministrativa e contabile del Consiglio regionale. Questa fase ha coinvolto gli uffici del Servizio supporto agli organismi regionali di Garanzia, tra cui il Garante regionale dei diritti alla persona, la Commissione per le pari opportunità, il Comitato regionale per le comunicazioni e il Corecom. Il 25 ottobre 2024 si è tenuta una riunione con i responsabili dei procedimenti amministrativi, durante la quale sono state illustrate le procedure digitalizzate di pagamento e incasso, già adottate negli altri uffici del Consiglio. L'integrazione delle piattaforme (FATTO, PALEO, ASCOT, PCC e OPEN ACT) ha permesso di definire un flusso operativo chiaro, articolato in sei passaggi, dalla creazione del fascicolo fino alla chiusura della pratica. La sperimentazione si è conclusa con successo, confermando i benefici della digitalizzazione in termini di efficienza e trasparenza.

3 – Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico 1	Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari			
Obiettivo operativo				
Sviluppare la definizione del lavoro agile in risposta alle specifiche esigenze e finalità perseguiti dai gruppi assembleari e dalle strutture assembleari				
Indicatore 2024	Target			
Monitoraggio sullo stato di attuazione del lavoro agile e del lavoro da remoto, verifica dell'efficacia degli schemi proposti ed eventuale modifica/revisione	Fatto entro il 31/12/2024			
<i>L'obiettivo è stato sviluppato dagli uffici della Segreteria generale, che hanno elaborato una bozza revisionata del Regolamento per l'utilizzo del lavoro agile. Dopo il confronto con le organizzazioni sindacali, il nuovo regolamento è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 519 del 28.01.2025, che revoca la precedente deliberazione adottata in fase emergenziale (del. n. 896 dell'11.03.2020).</i>				
Obiettivo operativo				
Assicurare l'attuazione delle norme previste dal nuovo CCNL				
Indicatore 2024	Target			
Elaborazione di una proposta di regolamento per la disciplina delle progressioni straordinarie o in deroga tra le aree (CCNL 16.11.2022. Articolo 13, c. 6-7-8)	Fatto entro il 31/12/2024			
<i>Tra gli istituti giuridico-economici di natura facoltativa previsti dal CCNL Funzioni Locali del 16.12.2022, si è approfondito il tema delle "progressioni straordinarie o in deroga" previste dall'articolo 13, valutando la fattibilità in astratto e le dimensioni attuative possibili nel quadro della dotazione organica e della spesa del Consiglio regionale. I risultati di queste valutazioni sono confluiti dapprima nella proposta di "Piano triennale dei fabbisogni", validato dal Comitato di direzione e approvato dall'Ufficio di Presidenza all'interno del PIAO 2025. Successivamente è stato declinato in termini operativi, definendo requisiti di accesso, i criteri di valutazione, le fasi necessarie per l'implementazione delle procedure, fino all'ipotesi di regolamento per la disciplina delle medesime progressioni.</i>				



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

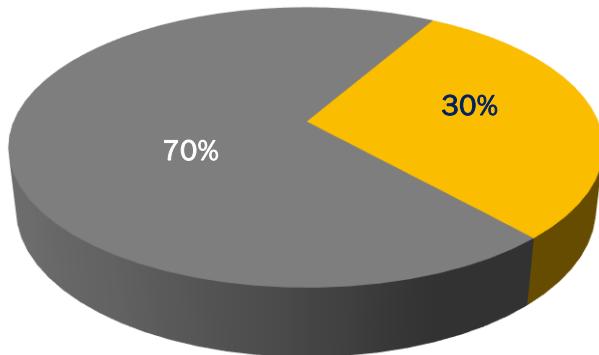
4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti

Obiettivo strategico 1	Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa
Obiettivo operativo	
Assicurare le procedure e il supporto agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e per la partecipazione della Regione Marche al Salone del Libro di Torino	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Percentuale di eventi per i quali sono assicurati il supporto e le procedure da parte delle strutture assembleari	100% di quelli richiesti entro il 31/12/2024
<p><i>Nel 2024 sono state avviate e concluse le procedure di affidamento diretto per l'acquisizione di beni e servizi necessari alle iniziative progettuali approvate dall'Ufficio di Presidenza.</i></p> <p><i>Le acquisizioni hanno riguardato:</i></p> <ul style="list-style-type: none">❖ <i>Fornitura di una corona di alloro per la cerimonia del "Giorno del Ricordo" 2024.</i>❖ <i>Noleggio di autobus con conducente per il trasporto studenti a diverse iniziative, tra cui:</i><ul style="list-style-type: none">➢ "Le Marche per la Pace" a Loreto (2.03.2024, 5 procedure).➢ Evento a Servigliano (7.10.2024).➢ 50° anniversario UNICEF "La voce ai bambini" (14.10.2024, 4 procedure).❖ <i>Servizi per la partecipazione della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di Torino.</i>❖ <i>Realizzazione dello spettacolo teatrale "Francesco L'Uomo Nuovo" a Osimo (24.07.2024).</i>❖ <i>Realizzazione e fornitura di una medaglia in argento personalizzata per il premio "Marchigiani fuori le Mura".</i>❖ <i>Servizio di utilizzo del Teatro Sperimentale di Pesaro per l'evento "Per un mondo nuovo – I giovani e l'editoria" (28.11.2024).</i> <p><i>Le attività connesse all'esecuzione dei contratti sono state regolarmente svolte, comprendendo emissione degli ordinativi, verifica delle prestazioni, liquidazione delle fatture, obblighi di trasparenza e trasmissione ANAC. Il supporto della struttura è stato garantito per tutti gli eventi, raggiungendo il 100% degli obiettivi prefissati.</i></p>	



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA



- Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione
- Le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro
- Le iniziative finalizzate all'innovazione organizzativa
- Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

2 – Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 2	Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali
<i>Obiettivo operativo</i>	
Assicurare l'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Istituzione di un autonomo Registro dei trattamenti in attuazione dell'Accordo, tra Agcom e Co.re.com, di nomina quale responsabile del trattamento dei dati ex art. 28 del regolamento (UE) n. 2016/679	Fatto entro il 31/12/2024
<i>Il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, in conformità con la normativa sulla protezione dei dati personali, ha aggiornato il Registro dei trattamenti dei dati, passando dalla piattaforma in uso ONETRUST a una nuova APP progettata per gestire flussi documentali e conservazione dei processi lavorativi. L'APP, dinamica e accessibile tramite autenticazione, è stata integrata nell'intranet del Co.re.com., con un sistema di protezione dei dati e backup. Dopo un'accurata analisi, sono stati recuperati i dati dalle precedenti piattaforme, configurata l'APP e svolti i test necessari, ottenendo una pubblicazione conforme alle esigenze del progetto.</i>	
Obiettivo strategico 4	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile
<i>Obiettivo operativo</i>	
Incrementare la trasparenza e l'efficienza delle attività amministrativo-contabili a supporto delle funzioni degli Organismi regionali di garanzia	
<i>Indicatore 2024</i>	<i>Target</i>
Predisposizione della proposta di deliberazione di competenza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della direttiva in materia di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del TU 445/2000	Fatto entro il 31/12/2024



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” offre assistenza agli organismi regionali acquisendo, in conformità al DPR 445/2000, dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà. Tali dichiarazioni sono richieste per la selezione di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati e per la concessione di patrocini, servizi e contributi da parte della Commissione regionale per le pari opportunità. Il DPR 445/2000 prevede che queste dichiarazioni siano sottoposte a controlli da parte dell’Amministrazione, ma le modalità e i termini di tali controlli non erano stati precedentemente definiti. Al fine di garantire una gestione adeguata dei controlli, è stata elaborata una regolamentazione specifica, accompagnata dall’atto deliberativo di competenza dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale delle Marche, che è stato approvato con la deliberazione n. 528/180 dell’11 febbraio 2025.

Indicatore 2024	Target
Implementazione di una applicazione web per la gestione dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi finanziari da parte della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	Fatto entro il 31/12/2024
<p><i>Gli uffici competenti hanno implementato un’applicazione web per gestire i procedimenti relativi alla concessione di contributi finanziari da parte della Commissione regionale per le pari opportunità. L’app, aggiornata nell’intranet del Consiglio regionale, è dinamica e consente la gestione di procedimenti come concessione, revoca e liquidazione di contributi per iniziative senza scopo di lucro. L’app è accessibile tramite autenticazione e utilizzata dal personale incaricato. Dopo aver analizzato le necessità, è stato sviluppato un nuovo layout, aggiornato il codice e il database, e completato il collaudo funzionale. (relazione acquisita agli atti prot. 4036 del 7.06.2024)</i></p>	

4 –Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti

Obiettivo strategico 2	Valorizzare il ruolo di promozione culturale dell’Assemblea legislativa regionale
Obiettivo operativo	
Valorizzare il ruolo culturale della biblioteca dell’Assemblea legislativa regionale	
Indicatore 2024	Target
Implementazione sezione dedicata alla Memoria (acquisto volumi, catalogazione) e inserimento del nuovo link dedicato alla Memoria nella sezione Biblioteca del sito istituzionale	Fatto entro il 31/12/2024
<p><i>Nel 2024, la sezione della biblioteca del Consiglio regionale dedicata alla Memoria del popolo ebraico è stata arricchita con nuovi libri. In un primo momento è stata condotta una ricerca sui cataloghi tematici di biblioteche specializzate e sugli istituti culturali, creando un elenco di testi da acquistare. L’elenco è stato approvato dalla Commissione di vigilanza per la biblioteca e dall’Ufficio di presidenza. Dopo aver individuato la Casa editrice Marsilio Editori S.p.A., che rispondeva ai requisiti richiesti, è stata avviata una trattativa diretta per l’acquisto dei libri. Le opere acquistate sono state catalogate in modo da garantire una ricerca bibliografica semplice e accessibile, sia per gli utenti interni che esterni. Inoltre, l’elenco completo dei titoli disponibili nella sezione “Memoria” è stato pubblicato nelle “News” della Biblioteca sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.</i></p>	

Obiettivo strategico 3	Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia
Obiettivo operativo	
Promuovere nuove progettualità da parte dei tre Organismi regionali di garanzia	
Indicatore 2024	Target



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Realizzazione di nuove iniziative significative da parte di ciascun Organismo regionale di garanzia	Almeno 2 per ogni organismo entro il 31/12/2024
---	--

Nel 2024, gli uffici del Servizio hanno collaborato con i tre Organismi regionali di garanzia per progettare e realizzare nuove iniziative, mirate a rispondere ai bisogni specifici della comunità marchigiana e a rafforzare il ruolo di questi Organismi.

Tra gli eventi, si evidenziano:

Comitato regionale per le Comunicazioni delle Marche (Co.re.com.)

- ♦ *Villaggio digitale - Buone pratiche di cittadinanza digitale: Progetto educativo per le giovani generazioni sull'uso responsabile dei media, coinvolgendo 3.260 studenti con formazione, sfide su tematiche sociali e tecnologiche, talk show e azioni artistiche.*
- ♦ *Have care of peace: Progetto educativo per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona. Destinato agli studenti dei licei artistici regionali, ha incluso attività di sensibilizzazione e formazione.*

Garante regionale dei diritti della persona

- ♦ *Con lo sport prepariamo l'uscita: Un'iniziativa sportiva per il reinserimento sociale dei detenuti. Ha coinvolto i detenuti in attività sportive per favorire il loro recupero sociale e migliorare il loro benessere psicofisico*
- ♦ *L'ARTEVADE: mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, al cui allestimento ha contribuito personalmente la dirigente del Servizio.*

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

- ♦ *Parità di genere: bollino rosa per la Regione Marche - II edizione*
Un'iniziativa per promuovere la parità di genere nelle imprese della regione Marche, assegnando un "bollino rosa" alle aziende che dimostrano un impegno concreto nella promozione dell'uguaglianza di genere
- ♦ *Donne in uniforme in prima linea - Forza e cambiamento, leadership e coraggio*
Evento che ha celebrato il ruolo delle donne in uniforme, evidenziando la loro leadership, coraggio e determinazione in ambiti tradizionalmente maschili, promuovendo la parità di genere e l'inclusione.

RELAZIONE SULL' ATTIVITA' SVOLTA DAL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI MARCHE NEL CORSO DELL'ANNO 2024

INDICE

PREMESSA

- 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE**
- 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI**
- 3 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO**
- 4 LE FUNZIONI**
 - 4.1 Le funzioni proprie
 - 4.2 Le funzioni delegate
- 5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE**
 - 5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica
 - 5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali
 - 5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico
 - 5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"
 - 5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale
- 6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE**
 - 6.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale
 - 6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale
 - 6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale
 - 6.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea
 - 6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale
 - 6.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali
- 7 LE ATTIVITA' TRASVERSALI**
 - 7.1 La comunicazione istituzionale
 - 7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione
 - 7.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento
- 8 LE RISORSE FINANZIARIE**

PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM); ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai Comitati regionali radiotelevisivi. L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni) ha istituito il Co.re.com. Marche.

Successivamente la legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) ha confermato che la Regione assicura il funzionamento e l'indipendenza del Comitato regionale per le comunicazioni (articolo 55, comma 2).

Infine il Co.re.com. è stato annoverato tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

1. IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

Il Comitato con la stesura della stessa non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dall'articolo 12, comma 2 della legge regionale 8/2001 nonché dall'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

Come da prassi consolidatasi, anche per il 2024, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialistiche in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

La diffusione della relazione, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio dei cittadini, delle organizzazioni sociali, delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

2. LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale istitutiva 8/2001 il Comitato marchigiano è composto da tre membri, tra i quali un Presidente ed un Vicepresidente.

L'attuale Comitato, subentrato il 5 ottobre 2021 al precedente, risulta composto da: Cinzia Grucci (Presidente), Maurizio Blasi (Vicepresidente) e Massimo Iacopini (componente).

Nel corso dell'anno 2024, il Co.re.com. ha tenuto 26 sedute (1 svoltasi con la presenza in sede dei componenti il Comitato e 25 in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza).

Durante il 2024 il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze ha adottato 27 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO

La struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale (il Garante regionale dei diritti della persona e la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna).

In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici, confermando la previsione del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca del Consiglio stesso.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia il Servizio, in particolare, provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi nonché delle ulteriori funzioni esercitate in base alla normativa statale o a Convenzioni e Accordi.

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2024 ha continuato ad operare in evidente carenza di personale, in considerazione del fatto che le risorse in totale sono soltanto sette di cui: una appartenente all'Area degli operatori esperti, tre appartenenti all'Area degli istruttori e tre all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

E' per questo che anche l'anno trascorso ha continuato a richiedere continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.

E' così che, nonostante la carenza del personale dedicato, nell'anno 2024 è stata assicurata un'efficiente gestione delle funzioni sia proprie, sia delegate grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, (implementata a partire dall'anno 2022), soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego *ad adiuvandum* di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

Accanto alla suddetta situazione organizzativa che, appunto, ha consentito il potenziamento quantitativo, il potenziamento qualitativo, invece, è stato assicurato prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento del Co.re.com. nonché per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.

4. LE FUNZIONI

Come già accennato, il Co.re.com., operando nella duplice veste di organo della Regione e di organo funzionale dell'AGCOM, esercita sia funzioni proprie, ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale, sia funzioni dell'Autorità nazionale delegategli.

Importante precisare che quale Organismo di garanzia regionale di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, esso indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.

Volendo declinare in sintesi la sua articolata attività si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecommunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale) nonché dell'utenza dei nuovi media, con particolare riferimento ai minori (azioni di sensibilizzazione/informazione/formazione ed educazione all'utilizzo dei media rivolte non solo ma soprattutto alle giovani generazioni, con attenzione anche ai fenomeni dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news), contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, comunicazione commerciale e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori della comunicazione e postali – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che interessano il mondo dei media (azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva).

4.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Co.re.com. dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 “Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”);
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e dei relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);

- l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva");
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 "Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia");
- l'espressione del parere sulle modalità di attuazione degli interventi regionali a sostegno dell'informazione locale (articolo 4 della legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 "Norme per il sostegno dell'informazione locale");
- la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sull'utilizzazione dei relativi piani (articolo 10 legge regionale 8/2001);
- l'espressione del parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la cura di ricerche e rilevazioni sull'assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato (articolo 10 legge regionale 8/2001).

4.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell'attività espletata dal Co.re.com.. La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L'ultimo Accordo quadro, approvato con la delibera AGCOM n. 427/22/CONS, è stato sottoscritto il 20 dicembre 2022 e la conseguente Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche è stata sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023.

Le funzioni il cui esercizio è attualmente delegato sono:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;

- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli articoli 3 e seguenti del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera AGCOM n. 203/18/CONS e successive modificazioni e integrazioni;
- definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell’Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l’ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dell’AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

5. LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e di comunicazione istituzionale previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), del Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e delle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l’AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.

Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive, sia a beneficio dei soggetti politici e degli altri soggetti interessati;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali nonché delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Co.re.com. inoltre durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.

Per quanto concerne le campagne elettorali, con decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 2024 sono stati fissati per i giorni 8 e 9 giugno 2024 i comizi per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia, mentre con decreto del Ministero

dell'Interno 10 aprile 2024 sono state fissate sempre per gli stessi giorni 8 e 9 giugno 2024 le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali e per i giorni 23 e 24 giugno 2024 l'eventuale successivo turno di ballottaggio.

Nello specifico, le elezioni comunali si sono tenute il 8 e 9 giugno 2024 in 148 Comuni e per 3 di questi è stato necessario tornare a votare il 23 e 24 giugno per il turno di ballottaggio. Con riferimento alla suddetta consultazione sono pervenute al Co.re.com. 20 segnalazioni concernenti la presunta violazione delle disposizioni su citate: per 19 di esse il Comitato ha disposto l'archiviazione della documentazione pre-istruttoria ovvero l'archiviazione per immediato adeguamento spontaneo della documentazione pre-istruttoria, mentre per una di esse è stata svolta l'istruttoria procedimentale per conto dell'AGCOM, competente soggetto ad adottare provvedimenti e a comminare sanzioni, attraverso la contestazione dei fatti e la richiesta delle controdeduzioni al soggetto interessato (protocollo n. 455 del 23 maggio 2024), l'analisi delle stesse nonché la comunicazione all'AGCOM (protocollo n. 511 del 4 giugno 2024) della decisione del Co.re.com., adottata all'unanimità, di proposta di irrogazione della sanzione (deliberazione n. 11 del 27 maggio 2024), istruttoria che si è poi conclusa con il provvedimento di archiviazione da parte dell'Autorità (delibera AGCOM n. 225/24/CONS del 26 giugno 2024).

Sono pervenute, inoltre, da parte delle emittenti locali, richieste di chiarimenti sull'interpretazione delle normativa in materia di par condicio alle quali è stato fornito un tempestivo riscontro.

Nella giornata dell'8 aprile 2024, infine, l'Ordine regionale dei giornalisti, in collaborazione con il Co.re.com., ha organizzato un incontro-dibattito sui temi della legge 28/2000, con particolare riferimento alla comunicazione istituzionale e alla par condicio in periodo elettorale, che ha visto la partecipazione, oltre che dei giornalisti, anche di un funzionario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in qualità di co-relatore.

5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Co.re.com., oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- raccoglie e trasmette all'Autorità le comunicazioni di disponibilità alla messa in onda dei MAG da parte delle emittenti nonché le comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i MAG;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitori offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica ordinaria, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;

- predisponde la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2024 è stato rilevante l'impegno assicurato rispetto ai MAG.

In merito alle consultazioni per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, infatti, la relativa attività è stata avviata a seguito della fissazione delle suddette per il 8 e 9 giugno 2024 disposte con i su citati decreti, rispettivamente del Presidente della Repubblica e del Ministro dell'Interno.

Le emittenti televisive che hanno espresso l'intendimento a trasmettere i MAG per le elezioni europee sono state quattordici, mentre per le elezioni comunali sono state dieci; le emittenti radiofoniche che hanno invece espresso l'intendimento a trasmettere i MAG per le elezioni europee sono state otto, mentre per le elezioni comunali sono state tre.

Con riferimento alle elezioni comunali, per tre delle tredici emittenti radiotelevisive su citate, nei termini regolamentari previsti, sono pervenute comunicazioni (modello MAG/3/EC) da parte dei soggetti politici interessati per la diffusione dei messaggi su province nelle quali le suddette emittenti non sono autorizzate a trasmettere, ragione per cui, in conformità al disposto di cui all'articolo 14 comma 2 della delibera AGCOM n. 122/24/CONS non sono state ammesse al relativo sorteggio; per quattro emittenti radiotelevisive, inoltre, nei termini regolamentari previsti, è pervenuta una sola comunicazione (modello MAG/3/EC) da parte dei soggetti politici interessati.

In data 24 maggio 2024, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 17 della delibera AGCOM n. 90/24/CONS, ed in data 28 maggio 2024, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 16 della delibera AGCOM n. 122/24/CONS sono stati regolarmente effettuati i sorteggi finalizzati a stabilire la collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente per le due differenti consultazioni elettorali. In seguito (nelle date 29, 31 maggio e 3 giugno 2024), con riferimento alle elezioni comunali, sulla base delle indicazioni ricevute informalmente da AGCOM, debitamente informata, si è proceduto ad aggiornare l'iniziale sorteggio effettuandone di nuovi ai fini della collocazione in fine all'elenco risultante dal suddetto iniziale sorteggio.

Otto emittenti radiofoniche e undici emittenti televisive locali hanno prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi relativamente alle elezioni europee, mentre, relativamente alle elezioni comunali, soltanto una emittente radiofonica e cinque emittenti televisive locali hanno prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi.

Detta documentazione è stata esaminata attentamente e si è verificato anche il conteggio del numero di MAG trasmessi e ammissibili a rimborso.

Sulla base delle risultanze di tale attività istruttoria di propria competenza, il Co.re.com. Marche, nella seduta del 10 ottobre 2024, con determinazione a verbale n. 166/65/2024, preso atto che gli stanziamenti ammontanti rispettivamente ad € 11.614,80 per le emittenti radiofoniche e ad € 23.229,59 per quelle televisive locali risultano insufficienti a rimborsare completamente sia le emittenti radiofoniche che quelle televisive aventi diritto e al fine di garantire quanto più possibile un'equa e corretta ripartizione, ha deciso all'unanimità:

a) di adottare quale criterio per la ripartizione dello stanziamento di cui al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2024, per il rimborso riconosciuto alle emittenti radiofoniche e televisive locali, per la trasmissione dei MAG, quello di rideterminare in maniera proporzionale le risorse spettanti a titolo di rimborso a ciascuna emittente radiofonica e televisiva locale che ha comprovato, nel rispetto della normativa vigente in materia, di aver trasmesso MAG nel

corso delle campagne per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia indetta per i giorni 8 e 9 giugno 2024 e delle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024 e successivo turno di ballottaggio, correttamente rendicontati per entrambe le tipologie di emittenti; in merito, al fine del corretto calcolo della quota da rimborsare a ciascuna emittente radiofonica e televisiva locale avente diritto, dal calcolo del termine incognito della proporzione matematica sono state ottenute le percentuali effettivamente rimborsabili a ciascuna emittente avente diritto, nelle misure pari rispettivamente al 36,46 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali e al 15,11 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali.

b) conseguentemente di approvare la determinazione dell'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiofoniche e televisive locali individuate quali aventi diritto.

5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta; le suddette trasmissioni potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI (articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva").

Su questo versante il Co.re.com. è subentrato ai Comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

In particolare al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto nonché le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell'accesso sulla base dell'apposito Regolamento di cui si è dotato lo stesso Co.re.com., come da ultimo modificato con deliberazione n. 34 del 21 dicembre 2023.

Allo scopo di incentivare l'utilizzo dell'accesso radiotelevisivo da parte dei soggetti collettivi organizzati che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale nell'ambito di un mondo della comunicazione radiotelevisiva mutato rispetto a quello che ha ispirato l'istituto dell'accesso stesso, il Co.re.com. Marche ha: da un lato modificato con deliberazione n. 34/43 del 21 dicembre 2023 il proprio Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico dando priorità ai fini della predisposizione del relativo Piano dei programmi per l'accesso a tutti quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e ai prodotti audiovisivi di qualità (realizzati con le moderne tecnologie mediatiche); dall'altro, con deliberazione n. 4/45 del 1 febbraio 2024, ha promosso e sostenuto la realizzazione da parte dei suddetti soggetti collettivi interessati di prodotti audiovisivi di qualità, mettendo loro

a disposizione un servizio di realizzazione e/o montaggio dei filmati audio video da auto produrre.

Nel corso dell'anno 2024, quindi, dopo l'entrata in vigore della suddetta normativa regolamentare, sono stati approvati i Piani dei programmi per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico relativi al secondo e al terzo quadri mestre 2024 (giuste deliberazioni del Co.re.com. n. 9/50 del 24 aprile 2024 e n. 18/63 del 28 agosto 2024). Tali Piani sono stati predisposti dando priorità a quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e che sono stati incentivati a predisporre prodotti audiovisivi di alta qualità. Più specificatamente con l'approvazione del Piano dell'accesso relativo al secondo quadri mestre (maggio – agosto 2024) sono state ammesse e mandate in onda nel Palinsesto RAI sede regionale per le Marche 20 istanze di accesso, di cui 9 per l'accesso radiofonico e 11 per l'accesso televisivo. Delle 9 istanze di accesso radiofonico 6 sono state presentate da soggetti collettivi locali (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Confcooperative Marche Coldiretti Marche e UIL Marche) e riguardano programmi autogestiti e realizzati con contributo di video maker finanziati dal Co.re.com., mentre 3 istanze riguardano programmi autoprodotti da soggetti operanti nel territorio nazionale (Codacons Marche, Associazione Vittime del Dovere, Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy).

Con l'approvazione, invece, del Piano dell'accesso relativo al terzo quadri mestre (settembre – dicembre 2024) sono state ammesse e mandate in onda nel Palinsesto RAI sede regionale per le Marche 11 domande di accesso, di cui 5 per l'accesso radiofonico presentate da soggetti collettivi locali (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Coldiretti Marche e UIL Marche) e solo 1 da soggetto collettivo operante a livello nazionale (Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy). Le restanti 6 domande sono state fatte per l'accesso televisivo e sempre presentate da soggetti collettivi operanti nel nostro territorio marchigiano con programmi autogestiti e prodotti con l'ausilio di un video maker finanziati dal Co.re.com. Marche (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Confcooperative Marche Coldiretti Marche e UIL Marche).

5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"

La legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) ha attribuito al Co.re.com. significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Co.re.com., in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie";
- partecipare, attraverso il suo Presidente all'apposito Comitato che, oltre a costituire

l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5 della legge regionale 2/2018).

L'esercizio di tali funzioni deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli Organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6 della legge regionale 2/2018).

Specificatamente e relativamente alle funzioni proprie indicate al comma 1 dell'articolo 6 della citata legge regionale 32/2018:

- con riferimento a quella relativa all'attuazione di iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, è stato realizzato, in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona, il progetto "Villaggio digitale - Buone pratiche di cittadinanza digitale" (giusta determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 28 del 22 novembre 2023 e deliberazione del Co.re.com n. 29 del 23 novembre 2023).

Tale progettualità ha avuto una duplice finalità: da un lato sviluppare le abilità di individuare, comprendere, utilizzare e creare informazioni utilizzando tecnologie informatiche (alfabetizzazione digitale e mediatica) e, dall'altro educare le giovani generazioni all'uso consapevole e responsabile dei nuovi media nonché svilupparne il senso critico e la capacità di comprensione delle strategie comunicative impiegate (media education).

Nella fattispecie, destinatari dell'intervento progettuale sono stati i bambini e i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale.

L'attività progettuale si è articolata in incontri informativi/formativi in presenza e percorsi laboratoriali in materia di alfabetizzazione digitale presso le scuole primarie, ed in materia di media education presso le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nel dettaglio:

- il format dedicato all'alfabetizzazione digitale, denominato "I rivoluzionari del web", è stato rivolto ai ragazzi della scuola primaria (a partire dalle classi terze), ai docenti e ai genitori e si è articolato in una fase teorica ed in una successiva pratica in cui i bambini sono stati chiamati a realizzare elaborati grafici e, attraverso il gioco, impegnati in sfide condivise con i genitori con l'obiettivo di far accrescere in loro una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali;
- il format dedicato alla media education è stato rivolto, invece, ai ragazzi degli Istituti secondari di primo e secondo grado.

Il programma si è composto di due fasi: la prima teorica a carattere generale (sono state approfondite le tematiche inerenti le dipendenze digitali, il cyberbullismo, la legalità online, le emozioni e l'affettività al tempo del digitale, l'educazione civica digitale e l'opportunità future online), la seconda, pratica, che si è tradotta in tre diversi percorsi alternativi laboratoriali, in cui gli studenti hanno messo a frutto le nozioni apprese sul mondo digitale nella precedente fase teorica;

- con riferimento a quella relativa all'attuazione di iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché a quella relativa alla promozione di campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia:

a) in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona delle Marche e il Comune di Folignano (giusta deliberazione Co.re.com. n. 5 del 27 febbraio 2024), è stato realizzato il progetto "Patti digitali".

Si è trattato di un vero e proprio progetto di media education nato dalla convinzione che l'educazione digitale sia indispensabile sin dalla giovane età e che sia efficace solo se offerta in modo coordinato da parte di un'intera comunità (genitori, insegnanti, Istituzioni,

operatori di associazioni sportive ed educative). Solo una comunità unita, in cui ci si supporta tra pari, attraverso un'azione congiunta, può sperare di avere successo nella diffusione di strategie efficaci per l'educazione all'uso delle nuove tecnologie.

Tale progetto, infatti, ha inteso coinvolgere direttamente sia i minori sia la comunità (attraverso incontri, laboratori ed azioni formative) per poi accompagnare tutti alla formulazione condivisa dei Patti digitali di Comunità, intesi quali strumenti ultimi per promuovere un uso consapevole e responsabile dei media.

Il progetto, ispirato dai 5 principi del manifesto dell'educazione digitale di comunità promosso ed elaborato dall'Aiart (Associazione italiana telespettatori/cittadini mediali), dall'associazione MEC (Media educazione comunità) e dall'associazione Benessere Digitale: "Sì alla tecnologia, nei tempi giusti"; "Preparare l'autonomia digitale"; "Regole chiare e dialogo"; "Adulti informati e responsabili"; "Serve una comunità", si è articolato nelle seguenti tre fasi:

- una prima fase formativa che si è articolata in due tipologie di interventi: una formazione rivolta agli studenti dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Folignano e Maltignano denominata "LA RETE SIAMO NOI!" e una formazione rivolta a tutta la comunità educante (genitori, insegnanti, Istituzioni, operatori di associazioni sportive ed educative), denominata "FIANCO A FIANCO";
- una seconda dedicata alla stesura dei Patti digitali (denominata "CROSS GENERATION), che ha previsto inizialmente la restituzione del lavoro svolto a scuola dai minori e quello svolto dalla comunità educante per sviluppare un confronto e scambio tra i due "grandi" interlocutori/protagonisti utile alla scrittura condivisa dei Patti.
- una terza conclusiva in cui si è addivenuti alla stipula dei suddetti Patti.

Nella fattispecie i destinatari ultimi del progetto sono stati circa 900 minori, di età compresa tra i 3 e i 13 anni, frequentanti:

- la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado dei Comuni di Folignano e di Maltignano;
- le associazioni sportive ed educative (oratori, scout, associazioni culturali, etc.).

Gli obiettivi specifici del progetto sono stati:

- incentivare e stimolare la partecipazione attiva dei minori in tematiche sociali e culturali;
- potenziare gli strumenti di lettura del contesto virtuale e narrativo, conoscendo e sperimentando diversi modelli di narrazione per un utilizzo efficace e responsabile delle tecniche di produzione, ripresa video e fotografia.

I risultati raggiunti sono stati:

- acquisizione di maggiore consapevolezza dei rischi legati all'uso non responsabile dei media digitali;
- acquisizione della conoscenza e della consapevolezza sulla titolarità dei diritti dei minori, in particolare sull'uso sicuro e consapevole della tecnologia;
- accrescimento della consapevolezza del ruolo svolto dalla comunità educante nell'attuazione dei patti digitali;
- stipula di Patti digitali;
- aumento della partecipazione attiva dei minori in tematiche sociali e culturali;
- miglioramento delle competenze digitali utili per acquisire ulteriori e appropriate tecniche narrative.

b) in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona è stato realizzato il progetto "Non solo un film: cantieri di crescita sull'uso responsabile dei media" (giusta deliberazione del Co.re.com n. 19 del 28 agosto 2024 e determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 24 del 11 settembre 2024).

Il progetto realizzato ha inteso educare le giovani generazioni all'uso consapevole e

responsabile dei media avendo quali obiettivi specifici quelli di:

- accrescere nei minori la conoscenza dei pericoli propri della moderna società multimediale e dei rischi connessi ad un uso non responsabile dei media, anche al fine di arginare le dinamiche che consentono la nascita, la crescita e lo sviluppo dei fenomeni del cyberbullismo;
- diffondere nei minori la cultura della denuncia degli atti di bullismo e cyberbullismo.

Nello specifico l'iniziativa progettuale, ha raggiunto sia i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio marchigiano sia quelli che gravitano nel contesto degli enti del Terzo settore operanti nel mondo dell'educazione giovanile che si sono dimostrati interessati.

La stessa si è sostanziata nella messa a disposizione dei due Organismi regionali di garanzia di un numero massimo di 20 riproduzioni del lungometraggio "Neve" e ha previsto, successivamente alla visione dello stesso da parte dei minori, la realizzazione di un numero massimo di 20 incontri presso i singoli Istituti scolastici, che sono stati individuati dal Co.re.com. e dal Garante d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, o presso i locali messi a disposizione dagli enti del Terzo settore, nei quali il regista e i suoi protagonisti sono stati chiamati a condurre una riflessione costruttiva con i ragazzi approfondendo i rischi legati ad un uso non responsabile dei media nonché la cultura della denuncia degli atti di bullismo e cyberbullismo, assistiti da uno psicologo e psicoterapeuta dell'età evolutiva.

c) il Co.re.com. ha sottoscritto uno specifico Protocollo d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali avente come oggetto e finalità quello di attivare una collaborazione strategica tra tutti i Co.re.com. e l'Autorità nazionale suddetta nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni stabilite dalle leggi, nel quadro degli obiettivi di protezione dei minori e trattamento dei propri dati personali e di prevenzione e contrasto anche dei fenomeni del cyberbullismo e del revenge porn. In particolare, sulla base del protocollo, si è impegnato, al pari di ciascun altro Co.re.com. a:

- veicolare verso il sito del Garante le eventuali segnalazioni o reclami ad esso pervenute e trattabili ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 71/2017 e dell'articolo 144-bis del decreto legislativo 196/2003;
- inserire, nei propri corsi di educazione digitale nelle scuole, un apposito modulo riguardante i temi del trattamento dei dati personali dei minori, con specifico riferimento al consenso al trattamento dei propri dati personali in relazione all'offerta diretta di servizi della società dell'informazione e alla tutela dei minori nella rete;
- divulgare, anche mediante la propria rete territoriale, materiale ed iniziative del Garante inerenti alle attività indicate nel protocollo.

Il su citato Protocollo è stato approvato con deliberazione del Co.re.com. n. 36/43 del 21 dicembre 2023 e successivamente firmato a Matera in data 19 gennaio 2024 dal Garante e da tutti i Co.re.com. interessati.

5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative dei fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici, delle emittenti radiofoniche e dei soggetti esercenti l'editoria elettronica operanti in ambito regionale attraverso la concessione dei contributi a detti soggetti per specifiche iniziative nonché per investimenti destinati alla digitalizzazione e alla modernizzazione degli impianti e dei sistemi di produzione (legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 "Norme per il sostegno dell'informazione locale"). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al

Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sulle modalità di attuazione degli interventi regionali a sostegno dell'informazione locale.

Nel 2024, in conformità a quanto previsto dalla nuova legge regionale 3/2024 che ha abrogato la precedente legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale), il Co.re.com. è stato chiamato ad esprimere il parere sul relativo schema di deliberazione di Giunta regionale concernente la determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali online.

6. LE ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

6.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.

Nell'ambito della citata funzione delegata è stato realizzato, in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona, il progetto "Have care of peace" (giusta deliberazione del Co.re.com n. 1 del 24 gennaio 2024 e determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 1 del 8 febbraio 2024).

L'attività progettuale è stata svolta direttamente presso le sedi di quattro scuole secondarie di secondo grado (Licei artistici) della Regione Marche. Essa ha offerto agli studenti la possibilità di approfondire il fenomeno del linguaggio dell'odio nella sfera pubblica, il modo di riconoscerlo nel flusso dell'informazione mediatica, le tecniche più efficaci per contrastarlo e si è articolato in due fasi, susseguenti l'una all'altra, delle quali una teorica ed una laboratoriale.

Quella teorica è consistita in due incontri frontali della durata di circa 40 minuti ciascuno svoltisi nella medesima giornata, presso le sedi di ciascun istituto scolastico, all'interno delle ore di educazione civica: uno è stato tenuto da componenti del Co.re.com. e ha riguardato l'aspetto normativo-sanzionario che regola la materia; l'altro è stato tenuto, invece, da un docente dell'Università di Macerata e ha avuto ad oggetto la dis-regolazione emotiva, l'analfabetismo emotivo e l'eliminazione del corpo dalle interazioni sociali.

Quella laboratoriale è consistita nella produzione, da parte degli studenti e sotto la supervisione di un docente interno dell'istituto, di un video clip audiovisivo o di altro elaborato grafico digitale (la cui tipologia è stata scelta liberamente dal gruppo o classe) da utilizzarsi quale comunicazione sociale "pubblicità progresso" rivolta ai pari sulla condanna e contrasto al linguaggio d'odio.

E' stato tenuto, infine, un evento pubblico di presentazione dei suddetti elaborati/restituzione dei risultati finali, presso ciascun Istituto scolastico. Nell'occasione è stata tenuta una breve

lectio da parte di un docente universitario sul mercato e sulla regolazione delle ICT (Information and Communication Technologies) e dei media digitali.

6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica, oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.

Il Co.re.com. è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.

Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Co.re.com. invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive. L'emittente, invece, può rivolgersi al Co.re.com. se ritiene che non ricorrono le condizioni per la trasmissione della rettifica.

La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata. L'attività svolta dal Co.re.com. in tale ambito nel corso del 2024 è stata limitata in quanto non ci sono state, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.

Al Co.re.com. è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

La vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Nel corso del 2024 non sono state rilevate violazioni della normativa.

6.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea

Le attività concernenti lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente del lavoro del Co.re.com.

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno e sono caratterizzate da un costante

incremento.

Entrambe le attività sono svolte nel rispetto del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (approvato dall'Agcom con delibera n. 203/18/CONS e come modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS) nonché del rispettivo Regolamento applicativo (approvato dall'Agcom con delibera n. 339/18/CONS e modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS), e consente agli utenti singoli o associati e agli operatori di comunicazione elettroniche che hanno una controversia tra loro di rivolgersi al Co.re.com. per tentare di trovare una soluzione conciliativa per entrambe le parti.

Tale procedura, obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, non richiede neppure alcun patrocinio e garantisce una conclusione in tempi rapidi. Si sottolinea che il verbale di conciliazione ha valore immediatamente esecutivo e l'intermediazione dell'Organismo garantisce imparzialità ed indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi: al Co.re.com. è rimessa la decisione sull'eventuale condanna ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e nei casi individuati dalle disposizioni normative o dalle delibere dell'AGCOM in materia.

Il deferimento della soluzione della controversia al Co.re.com. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.

L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento particolarmente complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione (il responsabile del procedimento, infatti se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per un udienza nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo transattivo) e la fase di decisione vera e propria (se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com.).

Detta decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre; può essere rimessa al Comitato anche in caso di controversie di modesta entità purchè di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori nonché di informazione agli utenti.

Il Co.re.com. effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.

Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione nonché di provvedimento temporaneo sono presentate e gestite attraverso la piattaforma informatica ConciliaWeb.

Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli utenti nel corso del 2024 ammonta a 1.620; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a 313; quello delle istanze di definizione a 153. Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli operatori è pari a

1.

Delle istanze di conciliazione: n. 99 sono risultate inammissibili/improcedibili, n. 1.026 si sono concluse con esito positivo, n. 194 si sono concluse con esito negativo, mentre il numero delle istanze che si sono concluse per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti è di 29. Inoltre le conciliazioni concluse con archiviazione (transazioni, accordo pre udienza, per rinuncia) sono n. 248.

Delle istanze di definizione delle controversie: n. 111 sono state chiuse con accordo conciliativo, n. 9 sono state archiviate per inammissibilità, n. 17 sono state archiviate per rinuncia e numero 7 sono state archiviate per accordi pre o post udienza.

I provvedimenti decisori sono stati 24 (n. 11 le determinate direttoriali di definizione, delle quali n. 5 relative a istanze del 2022, n. 6 del 2023; n. 13 le delibere collegiali di definizione delle quali n. 8 relative a istanze del 2022 e n. 15 del 2023).

Relativamente ai provvedimenti temporanei: n. 313 sono risultate le istanze di provvedimenti temporanei pervenute, n. 43 le istanze inammissibili, n. 148 le istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com. per avvenuto ripristino (di cui n. 8 riferite ad istanze pervenute nel mese di dicembre 2023), n. 25 le istanze archiviate per rinuncia dell'istante e n. 101 i provvedimenti temporanei adottati.

Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o l'inadeguato funzionamento della linea.

Il valore economico complessivo degli indennizzi e dei rimborsi, relativo al 2024, delle conciliazioni concluse è pari ad € 214.175,34; il valore economico totale degli indennizzi delle definizioni, sempre riferito all'anno 2024, è pari ad € 42.757,49 (dati estratti dalla piattaforma Conciliaweb e rendicontati all'Agcom).

6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato), come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Agcom, viene assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino), anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive);
- alla garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
- alla comunicazione commerciale audiovisiva (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot) e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi (decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208);
- al pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

Innanzitutto al Co.re.com. compete l'attività di acquisizione delle registrazioni delle trasmissioni dell'emittenza locale e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale; a tal fine, a partire dal 2015 il Co.re.com. Marche si è dotato di un sistema di registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nella regione. Quindi spetta allo stesso Co.re.com. la rilevazione e l'analisi dei dati (fase questa che, considerata l'assenza di risorse umane interne, è da sempre affidata in outsourcing), la valutazione dell'emesso e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte dell'Agcom in caso di violazioni della normativa di settore. Il procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi di media audiovisivi, dopo il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio oppure di archiviazione.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane. Quanto all'individuazione del campione di fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) da sottoporre annualmente al monitoraggio d'ufficio, ferma allo stato l'indicazione di monitorare annualmente, a rotazione, un numero di FSMA adeguato, esso deve essere individuato, a discrezione di ciascun Co.re.com., in base alla conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che, a seguito del *refarming*, diffondono all'interno del territorio stesso sulla base dei seguenti criteri:

1. FSMA che diffondono esclusivamente nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed aventi sede legale nello stesso;
2. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed anche in quello di competenza di altro o di altri Co.re.com ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza proprio o di uno di essi;
3. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza di più Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza di un ulteriore altro Co.re.com. (diverso da tutti costoro).

Nel corso del 2024 si è conclusa l'analisi delle trasmissioni oggetto di monitoraggio relative al medesimo anno ad opera della società affidataria del servizio di rilevazione ed analisi dei dati.

Il monitoraggio, nello specifico:

- a) relativamente all'area del pluralismo politico-istituzionale, è stato effettuato nei confronti di tre emittenti televisive locali scelte tramite sorteggio in concomitanza con le campagne per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali indette per i giorni 8 e 9 giugno 2024, nel periodo temporale compreso tra il termine ultimo per la presentazione delle candidature e la data di chiusura della campagna elettorale nonché in quello tra la prima e la seconda votazione in occasione del ballottaggio per le elezioni amministrative, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno con riguardo a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa nonché nei confronti della testata giornalistica regionale della RAI, sempre nel medesimo periodo temporale, ma limitatamente ai due notiziari, alla rubrica di informazione "Buongiorno regione" e alle Tribune elettorali diffuse

giornalmente;

- b) relativamente alle altre tre macro aree (garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione) nei confronti delle stesse tre emittenti televisive locali scelte tramite sorteggio nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 6 maggio 2024 e le ore 24,00 del 12 maggio 2024, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno, rispetto a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa.

Il monitoraggio ha riguardato anche il rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale da parte di tutte e tre le emittenti televisive locali sorteggiate nonché dalla testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione e nei periodi temporali specificatamente su indicati.

Le risultanze delle analisi delle trasmissioni oggetto del su citato monitoraggio non hanno evidenziato condotte rilevanti ai fini dell'avvio di un procedimento sanzionatorio e di contestazione per presunte violazioni delle disposizioni legislative e/o regolamentari (giusta deliberazione Co.re.com. n. 16 del 24 luglio 2024 “Archiviazione della documentazione pre-istruttoria relativa alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale e dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza televisiva locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale. Anno 2024”).

6.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali (di seguito ROC), istituito con legge 249/1997, costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione. E' gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione e postali" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 270/23/CONS.

Al Co.re.com. è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del ROC della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.

Sono tenuti all'iscrizione al ROC:

- a) gli operatori di rete;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) le imprese concessionarie di pubblicità;
- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) le imprese fornitrice di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online;
- n) i fornitori del motore di ricerca online;
- o) fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello

specifico Regolamento su citato, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2024 sono state presentate 38 domande di iscrizione al ROC di cui 6 sono state dichiarate improcedibili e 32 sono state accolte.

Le iscrizioni effettuate hanno riguardato prevalentemente i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, i fornitori di servizi di comunicazione elettronica, i servizi di call center e di editoria.

Quanto alle cancellazioni, nell'anno 2024 sono state 12 (7 sono state disposte d'ufficio a seguito delle verifiche effettuate e 5 disposte su domanda).

7. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

7.1 La comunicazione istituzionale

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Co.re.com..

E' stata innanzitutto completamente rinnovata l'architettura e la veste grafica del sito istituzionale del Co.re.com.. I contenuti sono tutt'ora oggetto di rivisitazione complessiva.

Nell'ambito della comunicazione è stata assicurata la presenza del Co.re.com. nei canali social ed è stata particolarmente curata l'informazione alla cittadinanza sugli argomenti di competenza del Co.re.com. stesso.

7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2024 il Co.re.com. ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

7.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Co.re.com..

Nel 2024 dal fronte dell'Organismo è stata assicurata la partecipazione ai momenti di confronto promossi dai Comitati di altre Regioni, mentre dal punto di vista della Struttura tecnico-amministrativa di supporto si è intensificato l'impegno relativo all'elaborazione di iniziative e

proposte comuni nonché per lo scambio di buone pratiche in forza del ruolo ricoperto dal dirigente di coordinatore del Tavolo tecnico dei dirigenti Co.re.com. istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Il 2024 è stato un anno particolarmente produttivo, laborioso e proficuo per quanto concerne i risultati raggiunti dal Tavolo tecnico:

- si sono approfondite le criticità emerse in sede di prima applicazione del nuovo “Compendio di procedure operative per l’attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale”, approvato dall’AGCOM in data 3 maggio 2023, che ha sostituito le precedenti Linee guida dettate dall’Autorità per l’esercizio della relativa funzione delegata risalenti al 2017;
- si è continuata l’attività di capillare e costante aggiornamento della mappatura degli LCN soprattutto per l’aspetto relativo alla competenza territoriale e al campione da assoggettare a monitoraggio;
- si sono approfondite le criticità emerse in sede di prima applicazione delle “Linee guida per l’esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) dell’Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni”, approvate dall’AGCOM in data 13 luglio 2023 con delibera n. 182/23/CONS;
- sono stati chiariti definitivamente gli obiettivi delle performance da raggiungere in materia di conciliazioni e definizioni delle controversie tra utenti e gestori di servizi dell’ecosistema digitale, addivenendo in merito a condividere con l’Autorità un’interpretazione particolarmente favorevole per i Co.re.com.;
- è stato finalmente messo a disposizione degli uffici di tutti i Co.re.com. la “Raccolta delle decisioni in materia di controversie tra utenti e fornitori di servizio dell’ecosistema digitale” (cd. Massimario);
- si sono svolti confronti chiarificatori con l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in materia di ROC, monitoraggio dei FSMA, MAG, par condicio, con particolare attenzione al divieto di comunicazione istituzionale.

8. LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Co.re.com. ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2024, così come riportato nella tabella sottostante:

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Tipologia	Stanziamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	100.000,00
Fondi trasferiti dall’AGCOM per funzioni delegate	146.942,16
Totale	246.942,16

SPESE

Denominazione	Risorse stanziate	Risorse impegnate
A) FUNZIONI PROPRIE		
Indennità di funzione ai componenti del comitato Corecom (L.r. 8/2001)	0	0
Rimborso spese ai componenti del Corecom per la partecipazione alle sedute (Lr 8/2001)	1.500,00	1.000,00
Rimborso spese al Presidente per l'esercizio dell'incarico L.r. 8/2001	1.500,00	500,00
Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Corecom L.r. 11/2010	4.500,00	1.822,34
Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del comitato Corecom	600,00	300,00
Organizzazione dei convegni del Corecom	0	0
Promozione divulgazione attività del Corecom	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie del Corecom	0	0
Progetti speciali del Corecom funzioni proprie	9.700,00	301,52
Progetto TV di Comunità - attività del Corecom funzioni proprie	0	0
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Corecom Marche	0	0
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Co.re.com Marche	20.000,00	0
Acquisto beni per progetti Co.re.com per lo svolgimento di funzioni proprie	2.700,00	1.942,00

Altri servizi funzionali ai progetti del Corecom funzioni proprie	39.000,00	21.950,00
Compenso per prestazioni soggetti autonomi occasionali Corecom funzioni proprie	16.000,00	7.240,00
Imposta regionale sulle attività produttive lavoratori occasionali spese Corecom funzioni proprie	1.500,00	615,40
Licenze software per il Corecom nell'esercizio delle funzioni proprie	3.000,00	0
B) FUNZIONI DELEGATE		
Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Corecom	0	0
Licenze Software	0	0
Promozione e divulgazione attività del Corecom funzioni delegate	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Corecom	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le funzioni delegate del Corecom	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	0	0
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	48.700,00	48.678,00
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Corecom	0	0
Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzioni delegate del Corecom	0	0
Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	20.000,00	18.361,00
Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0

Diritti di affissioni per convegni per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	22.000,00	0
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	6.000,00	0
Imposta regionale attività produttive relative al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	2.000,00	0
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Corecom	601.543,72	0
Convenzione con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. per l'esercizio di funzioni proprie	9.228,63	0
Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie - Attività Corecom -	0	0
BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE		
Acquisto hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	0	0
Postazioni di lavoro per uffici	0	0
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative funzioni delegate del Corecom	0	0
Acquisto altro hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	4.000,00	0



Relazione sull'attività svolta dal Garante regionale dei diritti della persona nel corso dell'anno 2024

Indice generale

1. PREMESSA.....	4
2. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI.....	5
2.1- LA PARTECIPAZIONE AGLI OSSERVATORI E AI TAVOLI INTERISTITUZIONALI.....	5
2.1.1- Ufficio del difensore civico.....	5
2.1.2- Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.....	5
2.2- PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE PATROCINATE DAL GARANTE.....	5
3. L'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO.....	7
3.1- LE ATTIVITÀ.....	7
3.1.1- Difesa del cittadino di fronte alla pubblica amministrazione.....	7
4. L'UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA.....	10
4.1- LE ATTIVITÀ.....	11
4.1.1- Diffusione della cultura della mediazione.....	11
4.1.2- Tutela e promozione dei diritti dei minori.....	12
4.1.2.1- Protocollo operativo inter-istituzionale per l'accoglienza dei minorenni fuori dalla famiglia di origine.....	12
4.1.2.2- Formazione dei tutori dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) ed aggiornamento del relativo elenco.....	13
4.1.2.3- Incontri formativi di aggiornamento dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) iscritti nell'elenco tenuto dal tribunale per i minorenni delle Marche.....	15
4.1.2.4- Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati e Piano operativo locale relativo all'adesione al Progetto n. 1038 dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.....	16
4.1.2.5- Presa in carico delle segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori.....	17
4.1.2.5.1- Trattamento delle segnalazioni: prassi operative.....	17
4.1.2.5.2- Casi trattati e tipologie.....	18
4.1.2.5.3- Disagio determinato dall'emergenza epidemiologica.....	19
4.1.2.6- Interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale.....	19
4.1.2.6.1- Raccolta dati sull'utenza in carico ai Servizi minorili con particolare riferimento all'USSM di Ancona ed annessa CPA.....	23
4.2- I PROGETTI.....	24
4.2.1- Area promozione dei diritti.....	24
4.2.1.1- Il Garante incontra il territorio.....	24
4.2.1.2- La linea sottile... doveva essere una festa.....	25



4.2.1.3- Bulli non si diventa!.....	26
4.2.1.4- LI.VE: Liberi di veleggiare – seconda annualità.....	26
4.2.1.5- Noi giochiamo a sitting volley – seconda annualità.....	27
4.2.1.6- Disabile a chi? Io gioco a golf – seconda annualità.....	28
4.2.1.7- Siblings.....	28
4.2.1.8- Cresco-lab 2.0.....	29
4.2.1.9- Ossigeno.....	29
4.2.1.10- Nessuno escluso 2024.....	30
4.2.1.11- Cresciamo liberi: educazione senza stereotipi di genere.....	31
4.2.1.12- Progetto “Da nomadi a scopritori di nuovi mondi”.....	31
4.2.1.13- Talk festival – dialogo tra generazioni.....	31
4.2.2- Area dell’educazione ai media.....	32
4.2.2.1- Patti digitali.....	32
4.2.2.2- Non solo un film: cantieri di crescita sull’uso responsabile dei media.....	33
5. L’UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI.....	36
5.1- LE ATTIVITÀ.....	37
5.1.1- Monitoraggi sulla situazione detentiva nella regione Marche.....	37
5.1.1.1- Diritto alla salute.....	37
5.1.1.2- Diritto al miglioramento della qualità della vita in carcere.....	42
5.1.1.2.1- Sovraffollamento.....	42
5.1.1.2.2- Presenza di personale penitenziario.....	43
5.1.1.2.3- Ascolto dei detenuti.....	47
5.1.1.2.4- Situazione delle telefonate dei detenuti con i familiari.....	48
5.1.1.2.5- Indagine conoscitiva sulla detenzione femminile nelle Marche.....	48
5.1.1.3- Monitoraggio sulla Residenza per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza (R.E.M.S.).....	49
5.1.2- Attuazione del protocollo d’intesa per il funzionamento delle attività del Polo Professionale di Ancona “Barcaglione”.....	52
5.1.3- Attuazione del protocollo d’intesa per il mantenimento e il potenziamento del “Polo Universitario Penitenziario Regionale” presso la casa di reclusione di Fossombrone.....	53
5.1.4- Attuazione del Protocollo d’intesa per il funzionamento del “Polo Universitario Penitenziario Regionale” presso gli Istituti penitenziari di Ancona.....	54
5.1.5- Azione di diffusione delle opportunità lavorative a favore della popolazione detenuta.....	56
5.1.6- Promozione della telemedicina.....	56
5.2- I PROGETTI.....	56
5.2.1- I progetti negli Istituti penitenziari marchigiani.....	56
5.2.1.1- Prosecuzione del Servizio studi universitari per il Polo universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone.....	56
5.2.1.2- Pet Therapy.....	57

5.2.1.3- Laboratorio Radio in carcere.....	58
5.2.1.4- Oltre le mura – Cinema e Poesia in carcere.....	58
5.2.1.5- La casa in riva al mare: laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2024.	59
5.2.1.6- Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – Seconda edizione.....	60
5.2.2- I progetti nella REMS di Macerata Feltria (PU).....	60
5.2.2.1- “Al di qua del muro... l’infinito”.....	60
5.2.2.2- Aromatica-mente.....	62
5.2.3- I progetti di informazione e sensibilizzazione della comunità regionale.....	65
5.2.3.1- L’ARTEVADE - Mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.....	65
5.2.3.2- II edizione del Festival regionale di teatro in carcere nelle Marche.....	65
6. L’UFFICIO DEL GARANTE DELLE VITTIME DI REATO.....	67
6.1- LE ATTIVITÀ.....	68
6.1.1- Raccolta di dati sui reati di violenza di genere.....	68
6.1.1.1- Rilevazione dei procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza nei confronti delle donne – anno 2023, rivolta alle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche.....	68
6.1.1.2- Rilevazione dei dati relativi ai detenuti autori di reati di violenza di genere.....	68
6.1.1.3- Rilevazione sulle persone ammonite per atti di violenza domestica e stalking – periodo 2020-2023, rivolta alle Questure del territorio marchigiano.....	69
6.1.2- Contributo del Garante al “Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2023”.....	69
6.1.3- Promozione collaborazioni.....	75
7. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO.....	76
8. LE RISORSE FINANZIARIE.....	77

1. PREMESSA

L'attuale Organismo di garanzia regionale "Garante regionale dei diritti della persona" (di seguito denominato Garante) è stato istituito dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona).

Invero tale sua denominazione ha sostituito quella precedente di "Autorità di garanzia per il rispetto di adulti e bambini – Ombudsman regionale" per effetto delle modifiche introdotte dalla legge regionale 12 dicembre 2018, n. 48 (Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale").

Questo Organismo monocratico ha sede presso il Consiglio regionale e svolge in piena autonomia organizzativa ed amministrativa ed indipendenza di giudizio e di valutazione i compiti inerenti l'ufficio del Difensore civico, l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti e l'ufficio del Garante delle vittime di reato nonché ogni altra funzione ad esso attribuita dalla legislazione regionale o conferita ai medesimi uffici dalla normativa comunitaria e statale.

In sostanza il Garante è l'Organismo regionale che il legislatore marchigiano ha individuato quale soggetto indipendente chiamato, attraverso procedure non giudiziarie di consulenza, tutela, promozione, orientamento, sostegno e mediazione, a garantire l'effettivo esercizio dei diritti dei componenti la comunità marchigiana.

La legge istitutiva del Garante prevede, al comma 1 dell'articolo 5, che questi trasmetta all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale la relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente, nei termini stabiliti alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

La presente relazione offre pertanto un quadro delle attività del Garante nell'esercizio delle sue molteplici funzioni nel corso dell'anno 2024.

Per ogni singolo settore di attività, è stata riportata una breve sintesi di quanto realizzato lo scorso anno ed i conseguenti risultati raggiunti. Comunque, attraverso questa relazione, il Garante non intende limitarsi soltanto ad adempiere all'obbligo formale legislativamente stabilito bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

La pubblicazione della relazione sul sito web istituzionale assicura la dovuta trasparenza sull'operato del Garante oltre a favorire lo scambio di comunicazioni e a diffondere le best practices.

2. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

2.1- La partecipazione agli osservatori e ai tavoli interistituzionali

2.1.1- Ufficio del difensore civico

Nel 1994 è stato costituito il Coordinamento nazionale dei Difensori civici regionali e delle Province autonome, quale organismo associativo della Difesa Civica, nonché quale sede di confronto su problemi e questioni di rilievo. I Difensori civici si riuniscono periodicamente per affrontare questioni e tematiche di comune interesse, favorendo iniziative tese a promuovere la difesa civica nell'ampia evoluzione dei compiti alla stessa attribuiti. Il Garante ha assicurato anche per l'anno 2024 la partecipazione al coordinamento nazionale dei difensori civici regionali, previsto dalla legge regionale che ha istituito la figura del Garante.

Inoltre, accanto ai rapporti intercorsi con altri Organismi regionali e nazionali ha intrattenuto collaborazioni con Organismi internazionali di difesa civica che si occupano di diritti umani.

2.1.2- Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti

Il Garante nel 2023 ha rinnovato l'interesse a far parte del “Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale dei Servizi rivolti agli uomini autori di violenza” gestito dall'Ambito Territoriale Sociale (ATS) 15 Macerata, individuato dalla Regione Marche come capofila per il potenziamento e la definizione del Sistema dei servizi relativi alla presa in carico dell'uomo autore di violenza. Il Tavolo di co-progettazione, fondamentale per la definizione di prassi operative e linee condivise tra tutti i soggetti interessati, nel 2024 si è tenuto il 16 luglio 2024. L'incontro, al quale l'Ufficio del Garante ha partecipato, ha riguardato le attività realizzate nel primo semestre, il gratuito patrocinio e il pagamento di percorsi trattamentali nei casi previsti dalla legge, i contatti con il partner, i colloqui di valutazione e problema comprensione lingua italiana, il protocollo UEPE-CUAV (sospensione condizionale della pena) e la presentazione di servizi alloggiativi per l'allontanamento d'urgenza dell'uomo maltrattante dalla casa familiare. Nel mese di novembre, a seguito di una comunicazione ricevuta dall'ATS 15 Macerata, il Garante ha rinnovato il proprio interesse a proseguire la collaborazione e a continuare a far parte del Tavolo anche per la nuova annualità. La riunione si è tenuta il 10 dicembre 2024 ed ha trattato la presentazione della proposta progettuale per operatività del CUAV Marche – Annualità 2025 e riflessioni sull'annualità 2023/2024.

2.2- Promozione delle iniziative patrociinate dal Garante

Accanto alle iniziative promosse in maniera diretta dall'ufficio, il Garante ha sostenuto, nella forma del patrocinio gratuito, iniziative territoriali meritevoli di attenzione in relazione agli obiettivi e finalità correlati alla propria “mission”. Nel rispetto di quanto previsto nella determina n. 5/TAN del 4 marzo 2014 (L.R. 23/2008 – Criteri e modalità per la concessione del Patrocinio da parte dell'Ombudsman della Regione Marche per iniziative e manifestazioni a carattere rilevante e per l'autorizzazione all'uso di segni distintivi) il Garante regionale dei diritti della persona, ha pertanto concesso il proprio patrocinio, inteso come adesione non onerosa, quindi puramente simbolica, ad eventi o ad iniziative di rilevante interesse per la comunità regionale negli ambiti di propria competenza. Le iniziative patrociinate tendevano a promuovere l'immagine del Garante in campo culturale,

scientifico, sociale, educativo, artistico, sportivo, ambientale ed economico, ad apportare crescita e valorizzazione nell'ambito della tutela dei diritti, in linea con gli obiettivi e l'attività del Garante o comunque concernenti materie di specifico interesse dell'Ufficio del Garante.

Nel 2024 l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha concesso il patrocinio non oneroso (e quindi l'autorizzazione all'utilizzo del logo) alle seguenti iniziative:

- “Rassegna di corsi di formazione sul tema Orfani di crimini domestici organizzati dal progetto AIRONE” a favore dell'associazione Cante di Montecchio onlus di Fano;
- “Festival delle storie – un paese pieno di storie – 11-12-13 ottobre 2024” organizzato dal Comune di Camerata Picena;
- “Marameo – festival interregionale ed internazionale del teatro per ragazzi –VIII edizione 2024” a favore dell'associazione Proscenio teatro di Fermo;
- “Separazioni difficili e tutela dei figli” – Urbino 22 novembre 2024, organizzato dall'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”;
- “In carcere – criticità, riflessioni e proposte” – Urbino 27 e 28 novembre 2024, organizzato dall'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.

Inoltre, al fine di garantire la trasparenza e migliorare le relazioni con i cittadini, il Garante ha assicurato la massima diffusione della proprie attività sia attraverso il sito web istituzionale “www.garantediritti.marche.it” sia tramite il profilo Facebook e il canale Youtube.

3. L'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

Secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 7 della legge regionale 23/2008, l'ufficio di Difensore civico è svolto a garanzia della legalità, della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, concorrendo ad assicurare e promuovere il rispetto della dignità della persona e la tutela dei suoi diritti ed interessi.

Per le suindicate finalità, il Garante:

- a. interviene d'ufficio o su richiesta di singoli interessati, di enti, associazioni e formazioni sociali, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, ritardi, omissioni o irregolarità compiuti da parte di uffici o servizi della Regione, degli enti, aziende ed agenzie dipendenti o sottoposti alla vigilanza della Regione, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale nonché degli enti locali, in forma singola od associata, su richiesta degli stessi, previa stipula di apposite convenzioni approvate dai rispettivi organi competenti;
- b. può formulare proposte finalizzate al conseguimento di riforme legislative o amministrative, nonché sollecitare l'applicazione delle riforme stesse.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 7, il Garante può, inoltre, assistere i soggetti che versano in condizioni di particolare disagio sociale, dipendenti da ragioni economiche, culturali e di integrazione sociale, al fine di agevolare l'esercizio dei loro diritti nei rapporti con la pubblica amministrazione e in particolare nei procedimenti amministrativi cui sono interessati.

3.1- LE ATTIVITÀ

3.1.1- Difesa del cittadino di fronte alla pubblica amministrazione

L'attività della difesa civica regionale, anche per l'anno 2024, si è articolata essenzialmente su tre versanti:

1. versante regionale istituzionale, volto a prevenire fenomeni di anomalie nei processi amministrativi e funzione di garanzia del buon funzionamento dei pubblici uffici (articolo 52 dello Statuto Regione Marche e articoli 7, 7bis, 8, 8bis, 8ter e 9 della legge regionale 23/2008);
2. versante residuale statale ex articolo 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo), che allarga la sfera di competenza anche agli uffici statali periferici.
3. versante Enti Locali ex articolo 7, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008, che prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con gli enti locali.

Trasversalmente il Difensore civico ha esercitato il riesame avverso il diniego documentale, ambientale e civico/generalizzato, opposto da Amministrazioni regionali e da Enti locali sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente in materia: la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) ed il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Per quanto riguarda il primo versante, nel 2024 si registra un notevole aumento della richiesta di interventi, attestati a 30. Tra le maggiori criticità rilevano segnalazioni riguardanti il tema delle liste d'attesa, per la sottoposizione a visite specialistiche, non congrue rispetto al quadro clinico degli utenti e il mancato rispetto delle tempistiche indicate dal codice di priorità individuato dal medico curante nonché disfunzioni relative al funzionamento del Centro Unico di Prenotazioni regionale (CUP). Relativamente a tali criticità a seguito dell'intervento del Difensore civico le Aziende territoriali sanitarie hanno velocemente risposto, fornendo possibili date e proposte di appuntamento tese a considerare, per quanto possibile, le esigenze ed urgenze manifestate dal singolo cittadino. Alcuni casi al momento tuttora pendenti, riguardano la mancata concessione del rimborso spese per prestazioni sanitarie effettuate privatamente in ambito regionale e di una effettuata all'estero. A tale riguardo, sono stati segnalati al Difensore civico i ricorsi da parte dei cittadini alle AST di riferimento, avverso i pareri forniti dalle stesse. Nell'ambito delle pratiche inerenti l'ambito sanitario rientrano anche quelle aventi ad oggetto il tema della tutela dei diritti delle persone con disabilità, nonché alcuni casi di antidiscriminazione riguardo a nuclei familiari affetti da gravi disagi e patologie importanti.

Relativamente ai Comuni invece si sono registrate 14 istruttorie. Le questioni prospettate dai cittadini all'attenzione del Difensore civico hanno riguardato materie tra cui l'urbanistica, l'edilizia abitativa, i tributi, il procedimento amministrativo, la materia previdenziale, le procedure concorsuali, funzionamento dei Consigli Comunali in relazione alla parità di genere.

In generale, alle principali competenze proprie del Difensore civico, così come previste dalla legge regionale n. 23 del 2008 è possibile aggiungerne un'ulteriore, non meno importante, riguardo alla funzione di ausilio e supporto al cittadino stesso circa la meritevolezza della questione sottoposta all'attenzione del Garante, al fine del corretto inquadramento, cui non è seguito necessariamente un intervento nei confronti dell'amministrazione interessata.

Sul versante residuale statale la difesa civica regionale opera su base territoriale in assenza di un Difensore civico nazionale. Inoltre, ai sensi dell'art. 16 della legge 127/1997 (legge Bassanini bis), i Difensori civici delle Regioni e Province autonome, su sollecitazione dei cittadini, singoli o associati, possono intervenire anche nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, limitatamente agli ambiti territoriali di rispettiva competenza – con esclusione di quelle che operano nei settori della difesa, sicurezza pubblica e giustizia – svolgendo le medesime funzioni di richiesta, proposta e sollecitazione che i rispettivi ordinamenti attribuiscono agli stessi nei confronti delle strutture locali.

In tale ambito sono state trattate 4 istruttorie tra cui 2 avverso l'Amministrazione INPS.

Sul versante degli Enti Locali, l'articolo 7, comma 2, lettera a) in combinato disposto con l'articolo 8, comma 1, lettera a) della legge regionale 23/2008 prevede, che il Garante, in qualità di Difensore civico, sia chiamato a “intervenire d'ufficio o su richiesta di singoli interessati, di enti, associazioni e formazioni sociali allorché siano stati esperiti ragionevoli tentativi per rimuovere i ritardi, le irregolarità o le disfunzioni in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, ritardi, omissioni o irregolarità compiuti da parte di uffici o servizi degli enti locali, in forma singola od associata, su richiesta degli stessi, previa stipula di apposite convenzioni approvate dai rispettivi organi competenti”.

Nell'anno 2024 è stata promossa una “campagna” informativa verso gli enti locali territoriali (Comuni e Unioni dei Comuni) per supportare tale convenzionamento.

L'iniziativa promossa dal Difensore civico ha consentito di sottoscrivere cinque convenzioni con gli enti locali comunali. Alla data del 31 dicembre 2024, pertanto, risultano sottoscritte sei Convenzioni (di cui una già in essere dall'anno 2022 e rinnovata nell'anno 2023).

E' opportuno evidenziare che molti Comuni che non hanno ancora sottoscritto la convenzione hanno manifestato interesse ad aderire all'iniziativa.

L'attività trasversale inherente gli accessi, documentali, civici/generalizzati, cumulativi, regolate da norme statali, è decisamente aumentata nell'anno 2024, passando dai 46 procedimenti dell'anno precedente ai 75. La parte più consistente ha riguardato i ricorsi contro diniego ad accesso documentale, regolati dalla legge 241/90 sul procedimento amministrativo, seguiti dai ricorsi dei consiglieri comunali nei confronti del mancato accoglimento delle loro richieste da parte dei sindaci e da quelli di coloro che hanno presentato domanda di accesso civico/generalizzato.

4. L'UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008, l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha il compito di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minorenni anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77, nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti.

Il Garante, in particolare, in questa veste:

- a. promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;
- b. collabora all'attività delle reti nazionali ed internazionali dei Garanti delle persone di minore età e all'attività di organizzazioni e di istituti internazionali di tutela e di promozione dei loro diritti. Collabora, altresì, con organizzazioni e istituti di tutela e di promozione dei diritti delle persone di minore età appartenenti ad altri Paesi;
- c. verifica che alle persone di minore età siano garantite pari opportunità nell'accesso alle cure e nell'esercizio del loro diritto alla salute e pari opportunità nell'accesso all'istruzione anche durante la degenza e nei periodi di cura;
- d. favorisce lo sviluppo della cultura della mediazione e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere conflitti che coinvolgano persone di minore età;
- e. segnala alle competenti amministrazioni pubbliche presenti sul territorio regionale casi di bambini e ragazzi in situazioni di rischio o di pregiudizio per i quali siano necessari interventi immediati di tutela assistenziale o giudiziaria;
- f. rappresenta i diritti e gli interessi dell'infanzia in tutte le sedi regionali, secondo le modalità previste dalla presente legge;
- g. promuove, in accordo con la struttura regionale competente in materia, iniziative per la celebrazione della giornata nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza;
- h. promuove la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola;
- i. vigila con la collaborazione di operatori preposti, affinché sia data applicazione su tutto il territorio regionale alle Convenzioni e alle normative indicate al comma 1;
- j. accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori, vigila sulle condizioni dei minori a rischio di emarginazione sociale e sollecita le amministrazioni competenti all'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela;
- k. interviene nei procedimenti amministrativi della Regione e degli enti da essa dipendenti e degli enti locali ai sensi dell'articolo 9 della legge 241/1990 ove sussistano fattori di rischio o di danno per le persone di minore età;
- l. cura, in collaborazione con il CORECOM, la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza e promuove nei bambini e negli adolescenti

- l'educazione ai media;
- m. vigila sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche, per la salvaguardia e la tutela dei bambini e delle bambine, sia sotto il profilo della percezione infantile che in ordine alla rappresentazione dell'infanzia stessa;
 - n. segnala all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed agli organi competenti le eventuali trasgressioni commesse in coerenza con il codice di autoregolamentazione della RAI;
 - o. istituisce un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori;
 - p. promuove interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale;
 - q. assicura la consulenza ed il sostegno ai tutori o curatori nominati;
 - r. verifica le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del minore straniero anche non accompagnato;
 - s. vigila affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori;
 - t. collabora all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale;
 - u. formula proposte e, ove richiesti, esprime pareri su atti normativi e di indirizzo riguardanti l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, di competenza della Regione, delle Province e dei Comuni.

4.1- LE ATTIVITÀ

4.1.1- Diffusione della cultura della mediazione

Il conflitto fa parte dell'esistenza umana ed è caratteristico in ogni relazione. Se non affrontato attraverso modalità di soluzione pacifica, genera effetti che possono essere distruttivi per le persone coinvolte.

La mediazione è uno strumento che offre l'opportunità alle parti in conflitto di incontrarsi, con l'aiuto di un facilitatore o mediatore, per confrontarsi sulle conseguenze che il conflitto stesso ha generato nella vita delle persone ed in quelle ad esse legate affettivamente. La mediazione consente in particolare alla parte che ha subito un torto di dare voce ai propri sentimenti di dolore, rabbia e paura e, in tal modo, di essere vista e riconosciuta nella sua umanità.

Il risultato di un percorso di mediazione non è quello di ottenere un beneficio o di risarcire un danno. E non è neanche, necessariamente, quello di prevenire a una riconciliazione. È essenzialmente e semplicemente quello di riconoscere gli effetti che la propria azione ha generato nella vita delle altre persone, in termini di sofferenza, dolore, paura e cambiamento nella gestione della vita quotidiana e della routine. Tale riconoscimento, che coinvolge entrambe le parti, porta con sé altri effetti: individuazione di una responsabilità verso l'altro e trasformazione rispetto al modo di vedere se stesso in relazione agli altri. Infatti, il percorso di mediazione genera un cambiamento di sguardo rispetto al modo di affrontare la vita, regalando a chi vi si accosta un modo nuovo di essere nel mondo, un modo "pacifco" nel rapporto con se stessi e nella relazione con gli altri.

Favorire lo sviluppo della mediazione e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere conflitti

che coinvolgono persone di minore età è l'impegno del Garante e compito proprio assegnatogli dalla legge istitutiva.

In tal senso, il Garante è intervenuto ai seguenti seminari:

- *"La progettazione Erasmus+ in ambito di giustizia riparativa: la ricchezza delle declinazioni fra progettazione europea e dintorni; le opportunità del programma Erasmus+"* il giorno 23 febbraio 2024 al Teatro delle Muse ad Ancona;
- *"Tra giustizia riparativa e pene alternative: San Marino il primo Stato al mondo senza carcere"* il giorno 1° marzo 2024 all'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

4.1.2- Tutela e promozione dei diritti dei minori

4.1.2.1- Protocollo operativo inter-istituzionale per l'accoglienza dei minorenni fuori dalla famiglia di origine

L'allontanamento di un figlio dal nucleo familiare, per motivi legati al suo benessere ed alla sua sicurezza, è un momento difficile e doloroso, che deve essere il più possibile evitato e che, quando si rende assolutamente necessario nel superiore interesse del minore stesso, deve avvenire secondo modalità che siano rispettose della sua vulnerabilità e non ne turbino l'equilibrio psicofisico.

Nello svolgimento delle funzioni, attribuite dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), il Garante, nell'ambito dell'ufficio del Garante per l'infanzia e adolescenza, attiva, tra le altre, azioni di collegamento con le amministrazioni del territorio regionale impegnate nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e con le autorità giudiziarie.

In virtù di tali disposizioni, il Garante si è fatto promotore dell'attivazione di un percorso finalizzato all'elaborazione di un Protocollo che garantisca una reale tutela del minorenne ed una presa in carico rispettosa delle normative vigenti, con modalità uniformi sul territorio della Regione Marche: mettere a sistema prassi virtuose ed indicazioni operative affinché la cooperazione e la messa in rete dei soggetti coinvolti a vario titolo non sia l'eccezione ma la regola.

All'attività propedeutica (riunioni all'interno dell'Ufficio ed incontri con gli interlocutori interessati) svolta nel 2023 e necessaria per l'organizzazione e la costruzione di tavoli di lavoro che avrebbero coinvolto le istituzioni e gli attori sociali competenti, a partire dal Tribunale minorenne/ordinario e le relative Procure, dagli Ambiti territoriali, dai Servizi sociali dei Comuni, dalle Aziende sanitarie territoriali, dalle Questure, dagli Ordini professionali (psicologi, assistenti sociali, educatori) e dalle Comunità di accoglienza è poi seguita nel corso del 2024 la realizzazione dei seguenti cinque tavoli di lavoro:

- il 1° ottobre 2024 presso il Comune di Pesaro;
- il 30 ottobre 2024 presso la sede dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;
- il 13 novembre 2024 presso la sede del Comune di Macerata;
- il 18 novembre 2024 presso la sede dell'ambito sociale XIX del Comune di Fermo;
- l'11 dicembre 2024 presso la sede del Comune di Ascoli Piceno.

4.1.2.2- Formazione dei tutori dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) ed aggiornamento del relativo elenco

La legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) rappresenta il primo intervento normativo ad aver messo a sistema, in Italia, la disciplina a tutela dei minori stranieri non accompagnati.

In particolare, l'articolo 11 prevede l'istituzione di elenchi di tutori volontari "a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati ed adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o più minori, quando la tutela riguarda fratelli o sorelle".

La suddetta legge nazionale di settore demanda al Tribunale per i minorenni la tenuta di un apposito elenco, predisposto dal Garante per l'infanzia e a cui sono affidate la selezione e la successiva formazione.

Coerentemente la legge regionale 28 luglio 2008, n.23 (Garante regionale dei diritti della persona) alla lettera q) del comma 2 dell'articolo 10 ha affidato al Garante regionale dei diritti della persona, nell'esercizio di compiti propri dell'Ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, quello specifico di istituire un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori.

Il Garante ha proseguito, anche per l'anno 2024, nella selezione e all'adeguata formazione dei tutori dei minori stranieri non accompagnati, realizzando la VII edizione del corso di formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Precisamente nelle giornate del 15, 22 e 29 novembre 2024 si è realizzato, a Fermo presso la sala Corinaldesi del Comune di Fermo, il suddetto corso.

I 14 aspiranti tutori hanno tutti superato la prova finale ma 13 sono stati i tutori che hanno confermato la propria disponibilità all'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati istituito presso il Tribunale per i minorenni delle Marche.

L'Ufficio del Garante ha provveduto quindi alla trasmissione formale di tale elenco al Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche.

Approfondimento

Il percorso formativo, ha avuto una durata di ventiquattro ore e strutturato in tre moduli formativi: fenomenologico, giuridico e psico-sociosanitario, in conformità alle "linee guida per la selezione, formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della L. 7 aprile 2017, n.47" dell'Autorità nazionale garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA).

Per la realizzazione di tali moduli l'Ufficio del Garante si è avvalso del supporto di esperti e rappresentanti della comunità locale.

Al termine del corso, a coloro che hanno garantito una presenza non inferiore al 75 per cento delle ore di formazione previste, è stato somministrato un test finale volto ad accettare l'apprendimento delle competenze di base.

I 13 tutori formanti e disponibili all'iscrizione nell'elenco svolgeranno, a titolo gratuito, il compito di rappresentanza legale, dovranno inoltre perseguire il riconoscimento dei diritti del minore senza alcuna discriminazione, vigilare sui percorsi di educazione ed integrazione nonché sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione, ed amministrare l'eventuale patrimonio del minore di età.

Un'attività quella su delineata che nel complesso va a definire una nuova idea di tutela legale, espressione di genitorialità sociale e cittadinanza attiva: non solo rappresentanza giuridica ma anche e soprattutto una relazione con il minore che vada ad interpretare i suoi bisogni ed i suoi problemi.

In applicazione dell'articolo 11 della legge 4 aprile 2017 n. 47 "presso ogni Tribunale per i minorenni, sia istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati da parte dei garanti regionali e delle provincie autonome di Trento e Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni", ed in ossequio al principio del superiore interesse del minore sancito dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, il Presidente del Tribunale dei Minori delle Marche ed il Garante nell'anno 2017 hanno stipulato un protocollo di intesa volto a promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari per le persone di minore età che, prive di genitori, o di genitori che non sono in grado di esercitare la responsabilità, necessitano di rappresentanza legale.

In particolare l'articolo 4 di detto Protocollo stabilisce che l'Ufficio del Garante, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni, cura la revisione e l'aggiornamento dell'elenco dei tutori con cadenza annuale alla luce delle nomine effettuate e dei tutori volontari che intendono confermare o meno la propria disponibilità all'assunzione della tutela.

Nell'anno 2024, l'Ufficio del Garante, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche, ha quindi aggiornato tale elenco:

- aggiungendo ai tutori volontari iscritti al 31 dicembre 2023 i 13 nuovi tutori formati nell'anno 2024 che hanno confermato la propria disponibilità all'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati istituito presso il Tribunale per i minorenni delle Marche;
- togliendo i due tutori che hanno trasmesso, tramite pec al Tribunale per i minorenni, la comunicazione di rinuncia.

In definitiva al 31 dicembre 2024, i tutori volontari iscritti in tale elenco sono 116.



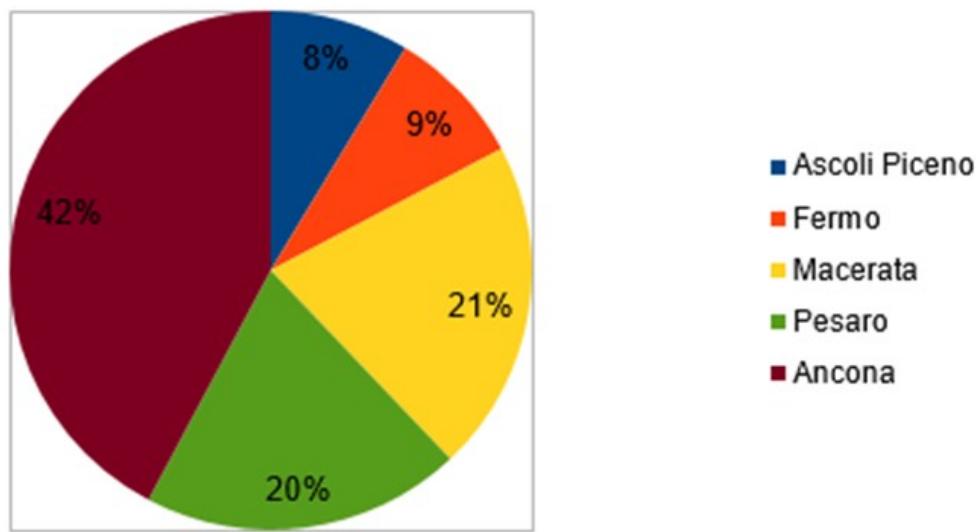
Approfondimento

Nella tabella e grafico sottostante è rappresentata la distribuzione per ambito provinciale dei tutori di MSNA iscritti nell'elenco al 31 dicembre 2024 (inclusi anche i 13 nuovi tutori formati nell'anno 2024).

Distribuzione per ambito provinciale dei tutori di MSNA iscritti nell'elenco

dati riferiti al monitoraggio effettuato al 31 dicembre 2024

PROVINCIA	N. TUTORI di MSNA	%
Ascoli Piceno	10	8
Fermo	10	9
Macerata	24	21
Pesaro	23	20
Ancona	49	42
TUTORI di MSNA Totali	116	



4.1.2.3- Incontri formativi di aggiornamento dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) iscritti nell'elenco tenuto dal tribunale per i minorenni delle Marche

In coerenza con l'articolo 10, comma 2, lettera s) della legge regionale 23/2008 che prevede che venga assicurata la consulenza ed il sostegno ai tutori o curatori nominati, il Garante si è prefissato per l'anno 2024 tra gli obiettivi prioritari da raggiungere, anche quello di rafforzare la propria attività di accompagnamento e supporto ai tutori nell'esercizio della loro fondamentale funzione da svolgere nel superiore interesse del minore, alla luce anche delle segnalazioni da parte di più tutori di minori stranieri non

accompagnati della necessità di attivare momenti di confronto, sia per una condivisione delle esperienze, sia per fronteggiare bisogni specifici legati a problematiche emerse nella concreta gestione di minori affidati.

E' in tal senso che sono state organizzate e realizzate le seguenti iniziative:

- Progetto sperimentale rivolto ai 47 tutori ricadenti nella Provincia di Ancona e realizzato il venerdì 19 aprile 2024 dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ad Ancona presso Palazzo Li Madou della Giunta regionale;
- Progetto rivolto ai 58 tutori ricadenti nelle Province di Macerata, Ascoli Piceno, Fermo e Pesaro Urbino e realizzato in due incontri formativi: venerdì 14 giugno 2024 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 a Macerata presso l'Università di Macerata (Polo Bertelli contrada Vallebona) e venerdì 11 ottobre 2024 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 a Fano presso Sala Ipogea della Mediateca Montanari (MeMo) in Piazza Amiani.

L'attività formativa, identica in entrambe le iniziative, ha tenuto conto delle "linee guida per la selezione, formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della L. 7 aprile 2017, n.47" predisposte dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

4.1.2.4- Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati e Piano operativo locale relativo all'adesione al Progetto n. 1038 dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Per continuare a valorizzare il ruolo del tutore volontario nella dimensione complessiva della protezione e del superiore interesse della persona di minore età e per fornire periodicamente informazioni sul sistema della tutela volontaria, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA), nell'ambito del progetto "Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11 della legge n.47/2017", a valere sul Fondo Europeo Asilo, Migrazione, Integrazione (FAMI) 2021-2027 gestito dal Ministero dell'Interno, ha avviato la VI e la VII rilevazione quantitativa a carattere censuario avente ad oggetto, rispettivamente, il periodo temporale che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 e dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024.

L'Ufficio del Garante, in data 10 dicembre 2024, ha fornito all'AGIA le informazioni quantitative richieste, per i fini di cui al citato art. 11 della legge n. 47/2017, e relative nello specifico al corso di formazione per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) realizzato dall'Ufficio del Garante nelle giornate dell'8, 15 e 22 settembre 2023 e riferito al periodo temporale su indicato.

Inoltre l'AGIA, attraverso il finanziamento con il Fondo europeo FAMI 2021-2027 del "progetto n. 1038 Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n.47/2017", ha messo a disposizione, ai Garanti regionali che hanno aderito, un supporto tecnico operativo (Unità Operativa Locale, di seguito UOL) sia per l'attività di monitoraggio della tutela volontaria sia per ulteriori iniziative volte a valorizzare il sistema della tutela volontaria.

Il Garante ha manifestato la sua intenzione di aderire a tale proposta progettuale; infatti, a seguito della comunicazione ricevuta dall'Agia il 3 settembre 2024, sono stati avviati una serie di incontri con l'UOL (coop. Sociale Impresa sociale "Casa della gioventù" di Senigallia) volti ad individuare interventi rispondenti a specifici bisogni nella gestione della tutela volontaria sul territorio regionale.

L'iniziativa dell'Agia è stata, inoltre, proposta anche ai Presidenti dei Tribunali per i minorenni, quali ulteriori soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di tutela ed accoglienza

di minori stranieri non accompagnati (MSNA); anche il Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche ha manifestato la sua intenzione di aderire a tale progettualità. Conseguentemente, nel mese di dicembre 2024 è stato realizzato un primo incontro con l'UOL, l'Ufficio del Garante e lo stesso Presidente del Tribunale per i minorenni volto all'elaborazione di un Piano operativo di collaborazione relativo all'individuazione ed all'attuazione di una serie di interventi proposti dagli stessi.

4.1.2.5- Presa in carico delle segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori

L'attività svolta nel 2024 in merito alle segnalazioni di violazione dei diritti dei minori ha fornito conferma della delicatezza e della complessità delle funzioni attribuite al Garante in questo specifico ambito. All'ufficio del Garante pervengono infatti segnalazioni relative a minori il cui percorso di crescita ha incontrato ostacoli che i soggetti a vario titolo coinvolti nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza non sono riusciti a superare, attraverso prassi operative ordinarie.

Il ricorso al Garante si configura nella quasi totalità dei casi come una ricerca di aiuto per rimuovere criticità che si sono sviluppate nei contesti di vita dei minori – familiare, comunitario, scolastico, sportivo, ricreativo - o nel sistema di relazioni fra i minori ed i soggetti adulti impegnati nella crescita degli stessi: genitori, scuola, comunità, tutori/curatori, servizi socio-sanitari, ecc.

Il Garante oltre che su segnalazione diretta, di casi specifici, può attivarsi anche d'ufficio, sulla base di notizie giunte all'attenzione dell'autorità stessa attraverso gli organi di informazione o per altra via.

4.1.2.5.1- Trattamento delle segnalazioni: prassi operative

La segnalazione al Garante deve essere trasmessa per iscritto e deve essere corredata della documentazione necessaria ad assicurare un'analisi accurata della situazione; deve inoltre indicare i motivi per i quali è richiesto l'intervento e le criticità correlate alla violazione o presunta violazione dei diritti del minore coinvolto.

Ricevuta la segnalazione l'Ufficio attiva un percorso istruttorio che richiede una dettagliata analisi della situazione ed un attento ascolto, al fine di ricostruire l'anamnesi del minore e della famiglia, nonché la storia delle relazioni istituzionali e degli interventi attivati, per individuare le criticità correlate alla tutela dei diritti del minore. Tale percorso è effettuato nel rispetto delle caratteristiche evolutive dei soggetti coinvolti ed avvalendosi di personale con competenze psicologiche.

Sono quindi disposti gli accertamenti ritenuti necessari all'espletamento dell'istruttoria, che possono prevedere la richiesta di informazioni alle istituzioni competenti, l'ascolto dell'autore della segnalazione e/o di altri soggetti interessati, incontri con gli enti interessati o con le parti coinvolte.

Qualora dalla segnalazione emerga una situazione di grave pregiudizio per la quale risulti indispensabile un intervento immediato, la stessa viene trasmessa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni. Se nelle condotte degli adulti coinvolti si rilevano fatti potenzialmente costituenti reato procedibile d'ufficio, la segnalazione è inviata anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente per territorio.

A conclusione dell'istruttoria vengono assunte decisioni motivate, che possono consistere in pareri, inviti, richieste, o raccomandazioni. In alcuni casi si rende necessario sollecitare le amministrazioni competenti all'adozione di interventi a favore e sostegno dei minori, della famiglia e della genitorialità. Può essere valutata, altresì, la necessità di continuare

un monitoraggio longitudinale, fino a risoluzione delle criticità emerse. Al termine del percorso viene data comunicazione degli esiti al segnalante.

4.1.2.5.2- Casi trattati e tipologie

Il numero dei casi affrontati nel 2024 ammonta a 45. Nel settore infanzia a seguito del periodo pandemico è stato riscontrato un significativo incremento di situazioni di pregiudizio per minori coinvolti in gravi conflittualità familiari e in condizioni di disagio psichico degli stessi minori e/o degli adulti di riferimento.

Se nei primi mesi di emergenza pandemica emergevano infatti dati nazionali correlati a un incremento significativo di sintomi di natura ansiosa – oltre il 71% tra i ragazzi dai 6 ai 18 anni - e a condotte regressive nella popolazione minorile - oltre il 65% tra i bambini da 0 a 5 anni - (vedi Indagine Ospedale Gaslini 2020), nel corso del 2023-24 il disagio psicologico ha continuato a crescere tra i minorenni, nelle famiglie e all'interno della scuola. Anche i servizi socio-sanitari hanno dovuto lavorare in condizioni di urgenza, con ridotte dotazioni organiche. Tutti questi fattori hanno contribuito a produrre una riduzione del numero dei casi segnalati da privati cittadini e da parte di enti a vario titolo coinvolti nella crescita e tutela dei minori.

Sono state 12 le segnalazioni che hanno riguardato la tematica dell'istruzione e formazione, in buona parte riferite alla compromissione del diritto allo studio di minori con diagnosi di disabilità o portatori di bisogni educativi speciali.

È stato invece pari a 25 il numero delle segnalazioni relative alla conflittualità genitoriale, o alla compromissione delle competenze educative delle famiglie. La maggior parte di questi casi risultavano già noti alle autorità giudiziarie, ma nonostante la definizione di provvedimenti giudiziari, continuavano a manifestare problematiche irrisolte con riflesso sul benessere psico-emotivo dei figli.

Sono state 11, inoltre, le segnalazioni riguardanti i servizi sociosanitari e concernenti problemi di erogazione degli interventi sanitari, di supporto alla genitorialità o di tutela dei minori, disposti dalle autorità giudiziarie. Tra queste rientrano segnalazioni relative a casi di minori fuori della famiglia d'origine, inseriti in comunità o in affido familiare, nonché le segnalazioni di tutori volontari e curatori di minori.

TIPOLOGIA CASI	NUMERO CASI
Famiglia e conflittualità genitorialità	25
Scuola	12
Tutela minori e servizi socio-sanitari	9
Totali	46

Nel corso dell'attività di trattamento delle segnalazioni sono emerse alcune questioni e criticità ricorrenti, tra le quali: questioni concernenti il complesso rapporto tra famiglie e servizi sociosanitari; la mancata accettazione, da parte delle famiglie, degli interventi e degli allontanamenti effettuati in emergenza; la lesione della continuità dei legami, lamentata dagli affidatari nei casi di inserimento del minore in altra comunità o famiglia; la complessità degli adempimenti burocratici legata a tutele e permessi di soggiorno per minori stranieri non accompagnati accolti nella Comunità educative.

In merito il Garante ha svolto un'opera di mediazione, sempre richiamando le parti coinvolte al rispetto del superiore interesse del minore.

Riguardo le tipologie prevalenti, risultano rilevanti i casi riguardanti minori appartenenti a

nuclei familiari complessi, altamente conflittuali, con lunghe storie di presa in carico da parte dei Servizi Sociali e consultoriali.

In tutte le situazioni ad elevata complessità risultano coinvolte le autorità giudiziarie ordinarie e minorili; in riferimento a tali segnalazioni la collaborazione avviata dall'ufficio del Garante con i servizi preposti alla tutela e la sollecitazione delle autorità giudiziarie hanno prodotto risultati significativi, consentendo la realizzazioni di interventi che hanno riattivato la difesa del superiore interesse dei minori coinvolti.

4.1.2.5.3- Disagio determinato dall'emergenza epidemiologica

Continuano ad essere gravi gli effetti prolungati dell'emergenza pandemica sulla vita scolastica e relazionale dei minori. Il Garante è intervenuto in più occasioni e contesti, per evidenziare il disagio psicologico vissuto da molti minori per effetto del distanziamento sociale, sottolineando la difficoltà di tanti ragazzi nel riprendere la regolare frequenza scolastica, nonché l'affronto delle difficoltà correlate alle frustrazioni inevitabilmente correlate agli impegni scolastici.

L'aumento delle attività social, del tempo trascorso davanti al computer, al tablet, al cellulare, ha determinato la crescita delle condizioni di stress, con conseguenze non solo sulla salute fisica ma anche su quella emozionale-psichica, ampliando la presenza di disturbi comportamentali ed emotivi. Il Garante ha auspicato che la Regione metta al centro del suo impegno la questione giovanile attraverso un piano di interventi a favore degli adolescenti che preveda anche un sostegno psicologico, educativo e relazionale.

4.1.2.6- Interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale

Nell'ambito delle funzioni di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, vi rientra, ai sensi della lettera r) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008, anche la promozione di interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale.

I minorenni possono venire a contatto con la giustizia per diverse ragioni, tra cui, ad esempio, la separazione dei genitori, l'attribuzione delle responsabilità genitoriale, la protezione, l'adozione; quando sono vittime di violenza fisica o psicologica, di abuso sessuale o di altri delitti; per motivi di salute, di sicurezza sociale; perché sono minori stranieri non accompagnati, o sottratti, richiedenti asilo, rifugiati, oppure quando entrano in conflitto con la legge. La portata rivoluzionaria della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo coinvolge tutti gli ambiti dell'infanzia, incluso quello del diritto penale nel quale gli articoli 39 e 40 della Convenzione si prefissano l'obiettivo di tutelare i diritti dei ragazzi che entrano in contatto con la legge. I suddetti articoli, esprimono il principio per cui il trattamento penale deve tendere alla rieducazione e al reinserimento sociale dei minori autori di reato, obbligano gli Stati firmatari a fissare un'età sotto la quale i ragazzi non possano essere considerati imputabili¹, suggeriscono il ricorso alle misure alternative alla carcerazione, obbligano alla tutela dei minori dal e nel procedimento penale.

Il processo penale a carico di imputati minorenni è disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 (Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni) che con il relativo decreto attuativo Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 (Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a

¹ Per il nostro ordinamento i minori di quattordici anni sono considerati non imputabili, i minori tra i quattordici e i diciotto anni sono imputabili verificata la loro capacità di intendere e di volere (accertata attraverso speciali ricerche sulle condizioni familiari e personali dell'imputato sotto l'aspetto fisico, psichico e ambientale) mentre per i maggiorenne la capacità di intendere e di volere è presunta.

carico di imputati minorenni) che si ispira ad alcuni principi fondamentali (quali l'adeguatezza, la minima offensività, la destigmatizzazione, la residualità della detenzione), richiamati anche nelle convenzioni internazionali in materia, ed è costruito, pertanto, "a misura di minore". Il legislatore ha voluto fornire all'autorità giudiziaria minorile uno strumento che consentisse di modellare la disciplina del processo ordinario in modo di dare una risposta al reato coniugandola nel contempo con la tutela della personalità del minore ancora in via di formazione evitando che il sistema penale possa compromettere lo sviluppo armonico della sua personalità, proteggendolo dalla stigmatizzazione e da processi di auto ed etero svalutazione (irrilevanza del fatto, estensione del reato per esito positivo della prova, divieto di diffondere le immagini del minorenne, eseguire le notificazioni in maniera riservata e con cautela), prevedendo strumenti adeguati (misure tese a responsabilizzare il minore e a ridurre l'impatto costrittivo ed afflittivo) affinchè la carcerazione sia l'ultima e residuale misura da applicarsi (c.d. *extrema ratio*) ovvero sia limitata al caso in cui vi siano insopprimibili preoccupazioni di difesa sociale altrimenti non tutelabili.

La sospensione del processo e messa alla prova, ai sensi dell'art. 28 del citato D.P.R. 448/1988, rappresenta un'innovazione nel processo penale minorile in quanto, contrariamente alle ipotesi di probation applicate in altri Paesi, non presuppone la pronuncia di una sentenza di condanna. Con il provvedimento di messa alla prova il processo è sospeso e il minore è affidato ai Servizi della Giustizia Minorile che, anche in collaborazione con i Servizi degli Enti locali, svolgono nei suoi confronti attività di osservazione, sostegno e controllo. L'applicabilità della misura non è compromessa né dall'eventuale esistenza di precedenti penali né dalla tipologia di reato né da precedenti applicazioni; molto importanti sono, invece, le caratteristiche di personalità del ragazzo che inducono a ritenere possibile il suo recupero; in una personalità in crescita, quale è quella del minorenne, il singolo atto trasgressivo non può, infatti, essere considerato indicativo di una scelta di vita deviante. I Servizi sociali elaborano il progetto di messa alla prova sulla base delle risorse personali, familiari e ambientali del ragazzo ed è fondamentale che il ragazzo accetti e condivida il contenuto del progetto. In caso di esito positivo della prova il giudice con sentenza «dichiara estinto il reato»; l'esito negativo comporta invece la prosecuzione del procedimento (articolo 29 del DPR 448/88).

Un cambiamento importante è stato inoltre introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 117 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, recante disposizioni urgenti in materia di rimedi risarcitorii in favore dei detenuti e degli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e all'ordinamento penitenziario, anche minorile) che, tra le altre cose, modifica l'ordinamento penitenziario in ambito minorile. Con tale normativa i giovani adulti, precedentemente definiti i ragazzi di età compresa fra 18 e 21 anni, possono rimanere in carico ai servizi della giustizia minorile fino al compimento del 25° anno di età, naturalmente nei casi di commissione di reati in età inferiore agli anni 18.



Approfondimento

IL SISTEMA DEI SERVIZI MINORILI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA



L'ambito amministrativo di attuazione dei provvedimenti giudiziari emessi dai Tribunali per i minorenni, sia riguardo i ragazziautori di reato che vittime di reati, è gestito dal **Dipartimento per la Giustizia minorile**, attraverso le sue articolazioni presenti su tutto il territorio nazionale.

Dai **12 Centri per la Giustizia Minorile** (possono avere competenza su più regioni e corrispondere a più Corti d'Appello) dipendono i **"Servizi Minorili"** che in Italia sono rappresentati da:

- **n. 19 Istituti Penali per Minorenni (IPM).** Tali Istituti, che hanno carattere di residenzialità, assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria quali la custodia cautelare detentiva o l'espiazione di pena dei minorenni autori di reato. Gli IPM ospitano minorenni o ultradiciottenni (fino agli anni 25, quando il reato cui è riferita la misura sia stato commesso prima del compimento della maggiore età). La normativa di riferimento per l'organizzazione della vita degli adolescenti e dei giovani adulti detenuti è l'ordinamento penitenziario (L. 354/75). La peculiarità del nostro sistema è data dalla capacità di "convivenza" tra l'area educativa e l'area della sicurezza, realizzata attraverso soluzioni specifiche come un corpo di polizia penitenziaria adeguatamente formato al rapporto con gli adolescenti e la presenza di difese passive. Negli IPM vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori, alla crescita armonica psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non-interruzione dei processi educativi in atto ed al mantenimento dei legami con le figure significative. Accanto agli agenti di polizia penitenziaria opera l'educatore, che mette la sua professionalità specifica al servizio del raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'IPM, lavorando quotidianamente per i ragazzi - assieme agli agenti stessi - e collaborando, nell'ambito dell'équipe istituzionale, anche con l'assistente sociale e con lo psicologo del servizio sanitario regionale. Per gli utenti dell'IPM la detenzione assume sempre carattere di residualità, così come previsto dal DPR. 448/88, per lasciare spazio a risposte e percorsi alternativi, sempre a carattere penale.

- **n. 25 Centri di Prima Accoglienza (CPA).** I CPA, che hanno carattere di residenzialità, accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine su disposizione del Procuratore della Repubblica per i minorenni; il minore permane nel centro di prima accoglienza fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di 96 ore. Il CPA è un luogo strutturalmente differente dal contesto carcerario, pensato per ridurre al minimo il trauma dell'arresto; gli operatori lavorano per l'accoglienza del minore, la comunicazione con l'Autorità Giudiziaria e l'attivazione degli altri Servizi minorili. Nel corso dell'udienza di convalida il giudice valuta se esistono elementi sufficienti per convalidare



l'arresto o il fermo e decide sull'eventuale applicazione di una delle quattro possibili misure cautelari previste per i minorenni.

- **n. 12 Comunità ministeriali per Minorenni.** Si tratta di comunità ministeriali e del privato sociale in cui sono collocati i minori sottoposti alla specifica misura prevista dall'articolo 22 del DPR 488/88). Le Comunità, con carattere di residenzialità, hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno. I minori dell'area penale sono collocati sia in strutture gestite direttamente dall'Amministrazione, con personale proprio e in collaborazione con figure professionali esterne a convenzione, sia in comunità del privato sociale, gestite da associazioni e cooperative.

- **n. 29 Uffici di Servizio Sociale per Minorenni.** Seguono i minori in tutte le fasi del procedimento penale, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà). Gli assistenti sociali forniscono alla magistratura elementi conoscitivi concernenti il minorenne e concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni della stessa. Nella fase di attuazione dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria svolgono attività di sostegno e controllo in accordo con gli altri Servizi Sociali degli Enti Locali. Sono seguiti dai Servizi Sociali anche i minori vittime di violenza sessuale (Legge 66/96) e i minori oggetto di contesa tra genitori di diversa nazionalità (Legge 64/94).

Approfondimento

I SERVIZI MINORILI NELLA REGIONE MARCHE

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE



UFFICIO SERVIZIO
SOCIALE MINORENNI
(USSM)



CENTRO DI PRIMA
ACCOGLIENZA
(CPA)

Nella regione Marche i Servizi Minorili della Giustizia, che dipendono dal Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna e Marche con sede a Bologna, sono i seguenti:

- **n. 1 Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM)** con sede ad Ancona;
- **n. 1 Centro di Prima Accoglienza (CPA)** con sede ad Ancona.

Il ruolo dei Servizi minorili è molto importante sia nel sostegno educativo al minore affinché possa comprendere il significato della sua condotta e ciò che accade nel corso del processo, sia nel fornire all'Autorità Giudiziaria elementi di valutazione sulla personalità del minore e sulle risorse personali e familiari affinché possa disporre la misura penale più adeguata.

L'Ufficio di Servizi Sociali per i Minorenni (USSM) opera per il recupero sociale del minorenne sottoposto a procedimento penale, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà, promuovendo progetti socio-educativi mirati al benessere e allo sviluppo dell'adolescente. La struttura, si occupa dei minorenni sottoposti a procedimento penale compresi nella fascia di età 14-18 anni e dei "giovani adulti" che sono coloro che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai servizi minorili fino all'età di 21 anni (art. 24, D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto

legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 117, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, salvo che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrono particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative. L'USSM interviene in ogni stato e grado del procedimento penale, dal momento in cui a seguito denuncia entra nel circuito penale fino alla conclusione del suo percorso giudiziario. L'intervento a favore del minore, viene avviato, su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria, con la raccolta degli elementi conoscitivi per l'accertamento della personalità e per l'elaborazione dell'inchiesta sociale di base e prosegue con la formulazione del progetto educativo e con l'attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice. La maggior parte dei minori autori di reato è in carico agli U.S.S.M. nell'ambito di misure all'esterno; la detenzione, infatti, come già detto assume per i minorenni carattere di residualità, per lasciare spazio a percorsi e risposte alternativi, sempre a carattere penale.

Il procedimento penale viene quindi considerato come un luogo di cambiamento e di consapevolizzazione, visto che il minore viene considerato soggetto attivo e non semplice destinatario di misure e sanzioni.

Il ruolo dei Servizi Sociali appare quindi di primaria importanza e, nello specifico, i servizi indicati per svolgere tali funzioni sono quelli che si trovano sul territorio di residenza del minore stesso, nel rispetto del principio della territorialità: si ritiene cioè che la prossimità ambientale e la conoscenza che l'operatore ha, non solo del minore, ma anche e soprattutto del territorio e dell'ambiente dove questi vive, garantiscano maggiori e migliori possibilità di comprendere il contesto del ragazzo e la possibilità di elaborare progetti realizzabili, perché tengono conto delle effettive risorse e criticità del territorio stesso.

4.1.2.6.1- Raccolta dati sull'utenza in carico ai Servizi minorili con particolare riferimento all'USSM di Ancona ed annessa CPA

Nell'ambito dell'azione a tutela dei diritti dei minori inseriti nel circuito penale (articolo 10, lettera r) della legge regionale 23/2008) il Garante nel 2024 ha proseguito la consueta attività di monitoraggio sull'utenza in carico ai Servizi minorili attraverso:

- la verifica periodica dell'analisi statistica dei dati disponibili nel sito istituzionale del Ministero della Giustizia (generalmente con frequenza bimestrale);
- i costanti confronti con la Direzione dell'USSM CPA di Ancona e con la Direzione del Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia Romagna e Marche in merito ai minori in carico, a quelli collocati in Comunità educative e ai percorsi educativi individualizzati che coinvolgono tutti gli aspetti propri della presa in carico e accompagnamento del minore e giovane adulto (famiglia, istruzione, formazione lavoro, etc.) finalizzati all'inserimento sociale e all'uscita dal circuito penale;
- Visita al Centro di Prima accoglienza di Ancona (l'unico presente nelle Marche) per monitorare gli ingressi e le presenze anche alla presenza del Dirigente del Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia Romagna e Marche.

Tale attività ha lo scopo di assicurare ai giovani dell'area penale sempre maggiori opportunità di orientamento, formazione e avvicinamento al mondo del lavoro nonché azioni volte a rafforzare percorsi di responsabilizzazione e a contrastare la recidiva.

E' ormai un dato osservabile sul territorio nazionale e regionale come molti giovani anche minorenni non studiano e non lavorano. Alcuni di questi entrano nel circuito penale soprattutto diciassettenni usciti dall'ambito scolastico senza aver assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione.



USSM ANCONA	PERIODO DI PRESA IN CARICO FINO AL 30 GIUGNO 2024		
	PRESI IN CARICO PER LA PRIMA VOLTA NEL 2024	GIÀ PRECEDENTEMENTE PRESI IN CARICO	TOTALE
	212	561	773

Fonte: Ministero della Giustizia - Elaborazione Ufficio del Garante

USSM ANCONA	PERIODO DI PRESA IN CARICO ANNO 2024		
	PRESI IN CARICO PER LA PRIMA VOLTA NEL 2024	GIÀ PRECEDENTEMENTE PRESI IN CARICO	TOTALE
	421	562	983

Fonte: Ministero della Giustizia - Elaborazione Ufficio del Garante

4.2- I PROGETTI

4.2.1- Area promozione dei diritti

4.2.1.1- Il Garante incontra il territorio

L'articolo 2 della legge regionale 19 aprile 2017, n. 14 (Disposizioni per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e lo sviluppo di progetti a sostegno delle "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti" della regione Marche) prevede che "la Regione persegue la partecipazione ed il miglioramento della qualità della vita dei minori nei contesti urbani, nei centri abitati e nei luoghi di relazione e promuove la realizzazione di progetti"; in particolare, ai sensi della lettera a) del medesimo articolo, tali progetti prevedono "la diffusione delle esperienze di cittadinanza attiva, di mobilità sostenibile, di riqualificazione urbanistica e sostenibilità ambientale, che consentano ai minori di riappropriarsi degli spazi pubblici in sicurezza e autonomia".

Il punto chiave della legge è dunque la diffusione di una cultura di pianificazione delle città sensibile e attenta ai bisogni e ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; ciò al fine di rafforzare il senso di appartenenza degli adolescenti alla comunità locale, favorire la condivisione di esperienze e conoscenze tra gli adolescenti e promuovere azioni preventive e di contrasto alla microcriminalità. Nello specifico si chiede alle amministrazioni di promuovere e favorire il protagonismo e il coinvolgimento di bambini/e e adolescenti nelle iniziative e nei progetti per la città che riguardano la cultura, l'ambiente, la mobilità, la convivenza sociale; di riconoscere i bambini e gli adolescenti quali soggetti attivi in grado di influenzare ed essere influenzati dal contesto in cui vivono, capaci di interpretare i loro bisogni e di esprimelerli: nella convinzione che "partecipare" ed "essere ascoltati" non sia solo un diritto, ma soprattutto una necessità che fa crescere "buoni cittadini".

Con tale progetto il Garante ha proseguito l'azione virtuosa di confronto e scambio con gli Amministratori locali del territorio della Regione, con i rappresentanti della società civile e con le Associazioni sportive, culturali, di promozione sociale nonché, per individuare ed

approfondire le aree specifiche di criticità, con i/le ragazzi/e di quelle realtà comunitarie, per dare voce e visibilità alle esperienze realizzate, per ascoltare le loro riflessioni, le difficoltà incontrate, le criticità e i suggerimenti sulle prospettive e le future azioni da avviare. Un impegno che ha permesso di aprire una riflessione a partire dai ragazzi/e e con loro sul come sostenere il loro protagonismo anche per contrastare i fenomeni di violenza tra pari all'interno delle proprie comunità, nelle scuole e nella città, su come sanare le divergenze, gli antagonismi e frenare i comportamenti discriminatori e di bullismo.

Peraltro, proprio a partire da questi scambi si è concretizzata l'azione di sostegno a quei progetti che, per finalità e metodologia di realizzazione, hanno previsto il coinvolgimento diretto, fin dalla fase progettuale, di ragazzi e ragazze minorenni; progetti che hanno contribuito a dare concretezza, a partire dalle loro idee, al loro saper essere e saper fare e che hanno promosso la loro partecipazione e il loro protagonismo. Su questa linea di azione è stato realizzato infatti il progetto "Ossigeno" con il Comune di Pesaro, originariamente considerato dal Garante progetto "modello" a cui riferirsi e da diffondere, esempio di "comunità educanti" oltre che di "comunità inclusive", capaci di coinvolgere i ragazzi e le ragazze ma anche di fare sinergia con tutte le maggiori e più significative realtà culturali, economiche e associazionistiche di quei territori. A seguire è stato realizzato il progetto "Talk festival – dialogo tra generazioni", nato dal crescente bisogno, espresso dalla comunità locale, di socialità, apprendimento e condivisione di idee nell'ambito dell'educazione e finalizzato a promuovere il dialogo tra generazioni per favorire la comprensione reciproca, il rispetto e la collaborazione tra persone di diverse fasce d'età.

4.2.1.2- La linea sottile... doveva essere una festa

La notte dell'8 dicembre 2018 a Corinaldo, nella discoteca la *Lanterna azzurra*, morivano 5 ragazzi ed una donna, durante l'attesa della performance di un noto trapper. Le cause: l'eccessiva affluenza nel locale, ben superiore ai limiti di capienza regolare, la mancata attivazione di misure di evacuazione sicure.

L'episodio drammatico ha spinto l'Assemblea legislativa delle Marche ad approvare all'unanimità l'istituzione della Giornata regionale per il diritto al divertimento in sicurezza (L.r. 5 agosto 2021, n. 20), che si celebra proprio l'8 dicembre di ogni anno, allo scopo di non dimenticare quanto accaduto e di assicurare che dalla memoria del dolore possa sorgere un nuovo modo di vivere il divertimento in gruppo.

La fondazione LHS, un'organizzazione no profit costituita da Saipem nel 2010 per diffondere la cultura della salute e sicurezza nell'industria e nella società, ha affidato al giornalista e storyteller Luca Pagliari l'incarico di realizzare un docufilm sulla vicenda della *Lanterna azzurra*, raccogliendo le testimonianze di genitori, ragazzi e testimoni diretti coinvolti nella vicenda.

Questo docufilm presentato nel marzo 2022 in anteprima nazionale al teatro di Senigallia, costituisce uno strumento efficace per la sensibilizzazione dei ragazzi all'adozione di stili comportamentali sicuri nei luoghi del divertimento condiviso, nonché l'occasione di una riflessione profonda sui temi della solidarietà, dell'aiuto reciproco e più in generale della vita.

Pertanto, verificato il valore educativo e di sensibilizzazione del citato docufilm, il Garante, in collaborazione con la fondazione LHS, ha deciso di raggiungere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e degli istituti comprensivi di Fano - territorio particolarmente coinvolto dai drammatici accadimenti del 2018 -, organizzando un evento presso il teatro della Fortuna di Fano, con lo scopo di favorire la riflessione delle giovani generazioni sulle

tematiche degli stili di vita volti al benessere psicofisico e al divertimento in sicurezza.

L'evento svoltosi il 20 novembre 2024, Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ha previsto la proiezione del docufilm messo a disposizione da LHS ed una discussione, guidata dal giornalista Luca Pagliari con figure istituzionali e con il fratello di una delle giovani vittime, finalizzata a promuovere la rielaborazione dell'esperienza da parte degli studenti e la loro sensibilizzazione all'adozione di comportamenti responsabili nei contesti sociali.

L'evento ha coinvolto 380 studenti marchigiani delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e delle classi prime e seconde delle scuole secondarie di secondo grado (individuati dall'Ufficio scolastico regionale delle Marche) provenienti dagli Istituti scolastici nelle cinque province marchigiane

L'iniziativa finalizzata alla riflessione e alla sensibilizzazione degli studenti circa gli stili di vita sicuri è stata molto apprezzata dai ragazzi e dalle scuole che hanno richiesto di estendere la proposta progettuale ai prossimi anni scolastici e di darne ampia diffusione sul territorio regionale.

4.2.1.3- Bulli non si diventa!

Il tema della promozione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei relativi diritti, rappresenta il focus di questo progetto che il Garante ha promosso per l'anno scolastico 2024/2025 con l'obiettivo specifico, fra gli altri, di accrescere la sensibilità e la responsabilità del minore rispetto al diritto fondamentale della persona a non essere oggetto di discriminazione e, di conseguenza, di atti di bullismo.

L'attività progettuale (strutturata in tre incontri di due ore circa ciascuno a favore di gruppo-classe) è stata attuata attraverso la realizzazione di un laboratorio esperienziale di consapevolezza di sé mediante l'utilizzo di tecniche teatrali, scrittura creativa, lettura interpretativa e gioco del teatro. Il progetto è stato realizzato in cinque Istituti secondari di istruzione di primo grado della Regione Marche e specificatamente è stato rivolto a studenti delle terze classi per ciascun Istituto.

4.2.1.4- LI.VE: Liberi di veleggiare – seconda annualità

Il progetto LI.VE Liberi di veleggiare si è mosso in continuità con l'esperienza dell'anno precedente coinvolgendo i ragazzi e le ragazze ospiti della Comunità Acquaviva di Cagli (modulo Casa Orizzonti Blu di cui un ragazzo inserito nel percorso di pre-ingresso). L'esperienza è partita, anche nel 2024, dalla constatazione che la barca a vela, pur rappresentando un ambiente caratterizzato dalla gestione di spazi più piccoli rispetto alla normalità, crea momenti di condivisione i cui significati sono amplificati e il mare che li circonda, d'altra parte, educa al rispetto e insegnava a costruirsi dei punti di riferimento nuovi. Per i ragazzi coinvolti, i cui aspetti di controllo sono funzionali a vantaggi secondari, è stato importante trovarsi in un ambiente bello e stimolante ma che allo stesso tempo ha richiesto un senso di responsabilità nel restare nel proprio ruolo, nel rispettare quello degli altri (a partire da quello del comandante) ed essere collaborativi rispetto a regole precise per la messa in sicurezza di tutti. Questa esperienza ha creato il giusto stimolo per implementare la capacità del controllo delle proprie emozioni e delle proprie azioni in un nuovo adattamento che esce dalla propria autoreferenzialità e che permette una messa a fuoco del contesto rispetto a sé stessi e al proprio funzionamento. L'intento è stato quello di continuare ad investire sui ragazzi, sperimentando altri canali, offrendo loro nuovi percorsi, altri linguaggi, uscendo dalla solita prospettiva per poi tornare con uno sguardo diverso e con una consapevolezza maggiore.

Il progetto ha previsto una fase iniziale nel mese di giugno durante la quale è stato presentato il programma con le attività ai ragazzi, alle famiglie e ai servizi di riferimento; i minori sono stati accompagnati in un percorso di elaborazione delle emozioni che sono poi emerse durante il viaggio (quali ansia, paura di non farcela); è stata realizzata anche una fase pratica relativa alla spiegazione di come fare la valigia, come comportarsi al campeggio, al ristorante, come si gestiscono un bungalow e lo spazio ristretto all'interno della barca.

Alla partenza è stato stilato con i ragazzi un patto di co-responsabilità dove si è chiesto loro di:

- essere inclusivi evitando di dividersi in piccoli gruppi;
- rispettare le tempistiche dell'altro nella capacità di adattamento;
- ricordare l'importanza di essere responsabili delle proprie azioni e di cooperare il più possibile con gli altri.

Il viaggio ha avuto inizio il 3 luglio e le attività sono state programmate per coinvolgere i ragazzi in attività che hanno previsto la partecipazione di 3-4 persone affinché tutti potessero fare l'esperienza della barca a vela in cui, oltre ad imparare ad apprendere le basi della navigazione, hanno appreso anche l'importanza di usufruire delle dotazioni di sicurezza e di tenere un comportamento rispettoso. E' stata proposta la possibilità di timonare la barca a turno e, una volta a largo, è stata data la possibilità di fare il bagno. Poi ragazzi hanno passato la notte al porto di La Spezia.

I ragazzi rimasti sulla terraferma accompagnati dagli educatori e dalla coordinatrice, sono andati al mare con la navetta e hanno fatto delle escursioni alle Cinque Terre o a Porto Venere, tenendo sempre conto del loro stato d'animo e attuando gli opportuni piccoli cambi di programma.

Il 7 luglio, giorno di ritorno a Cagli, si è sistemato il camping in modo da lasciare tutto in ordine.

Nel mese di settembre è stato realizzato un focus group con gli operatori e con i ragazzi al quale sono stati invitati a partecipare il Garante regionale dell'infanzia e il referente del Comune di Cagli.

4.2.1.5- Noi giochiamo a sitting volley – seconda annualità

Il progetto si muove in continuità con quanto realizzato l'anno precedente e ha coinvolto nel 2024 i minori delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Fermo (IC Ugo Betti, IC Fracassetti-Capodarco, IC Da Vinci-Ungaretti) in collaborazione con la Scuola Fermana di Pallavolo ASD.

Il Sitting Volley è la pallavolo che si gioca seduti a terra senza alcun ausilio viene adottata la formula di gioco mista (che prevede in campo sia atleti di ambo i sessi sia quelli con e senza disabilità). Si è voluto promuovere questo sport all'interno degli Istituti scolastici riuscendo così a veicolare attraverso il gioco la conoscenza della disabilità e la diffusione di messaggi educativi e culturalivolti al rispetto della diversità. Il progetto è stato svolto nei mesi da ottobre a dicembre e i ragazzi sono stati coinvolti in differenti attività (a seconda delle classi coinvolte). Per i minori delle classi secondarie di primo grado (11-14 anni) sono state organizzate delle vere e proprie lezioni teorico-pratiche sul sitting volley, invece i minori della scuola primaria (6-10 anni) sono stati coinvolti attraverso un concorso di disegno sul sitting volley, dopo aver preso visione del materiale audio-visivo appositamente elaborato. I testimonial paralimpici e gli istruttori, attraverso attività ludico

pratiche, hanno spiegato ai ragazzi le metodologie di gioco di questo sport e la sua capacità di inclusione.

Nel mese di dicembre è stato organizzato un torneo cittadino tra studenti delle Scuole secondarie di primo grado, con prevalenza di partecipazione di minori con disabilità. Tali attività hanno avuto come obiettivo finale quello di migliorare il benessere psichico ed emotivo e relazionale del minore in generale, con particolare riferimento ai ragazzini con disabilità.

4.2.1.6- Disabile a chi? Io gioco a golf – seconda annualità

Il progetto ha avuto come obiettivo generale quello di promuovere la sport-terapia e l'inclusione sociale per gli atleti e i neofiti con disabilità fisiche o psichiche. Tale progetto ha offerto una continuità con le attività iniziate già nel 2023 dal Conero Golf Club in collaborazione con il Comune di Sirolo. Considerato il successo delle attività progettuali proposte, il Comune di Ancona ha pensato di promuovere l'iniziativa per l'anno 2024.

L'ambizione della progettualità era quella di promuovere attività aggregative ed inclusive per i ragazzi e le ragazze con disabilità ed è stato realizzato in un ambiente eco sostenibile qual è quello del Parco del Conero, sotto la guida di personale specializzato per un'esperienza unica nell'ambito del para-golf nella nostra regione. I corsi di golf sono stati svolti nel periodo di settembre/dicembre 2024 ed hanno visto la partecipazione di diciannove minorenni disabili di età compresa tra i sei e i diciotto anni non compiuti.

Le attività hanno previsto diverse fasi di realizzazione:

- presa in carico e predisposizione di un percorso personalizzato a seconda delle disabilità e della gravità delle stesse (le tipologie di disabilità sono tra loro differenti, sia fisiche che psichiche). Questo lavoro iniziale con ciascun minore è servito per individuarne esigenze e capacità di movimento ed assicurare così che gli fosse chiesto di svolgere solo quanto in grado di fare;
- di seguito si è passati allo svolgimento di attività in piccoli gruppi, suddivisi per età, dove i partecipanti hanno avuto modo di sperimentarsi in azione mettendo in pratica quanto acquisito interagendo, con i coetanei;
- Ogni fine mese sono poi state organizzate gare non competitive con l'applicazione delle tecniche del golf acquisite (distanza delle cinque buche) per verificare sia i progressi tecnici sia quelli di socializzazione, oltre che dell'acquisizione delle regole sportive e del fair play.

4.2.1.7- Siblings

Il progetto "SIBLINGGS" ha coinvolto minori con disabilità e i familiari (fratelli o genitori) di tutti i Comuni dell'ATS 13: Osimo, Camerano, Numana, Sirolo, Loreto, Castelfidardo, Offagna in collaborazione con l'Associazione Orizzonte Autonomia Onlus di Camerano.

L'obiettivo principale è stato quello di coinvolgere i fratelli o familiari (definiti siblings) dei minorenni con disabilità in diverse attività e laboratori al fine di confrontarsi e sperimentarsi sul tema dell'identità e sulla loro condizione di fratelli di ragazzi/e con disabilità. Le attività sono state organizzate per fasce di età: infanzia, pre-adolescenza e adolescenza permettendo, sotto la guida di una psicologa ed di educatori specializzati, di fare spazio alle emozioni e ai vissuti tra soggetti nella medesima condizione. I laboratori e le attività programmate sono state di vario genere e hanno spaziano dai laboratori teatrali, naturalistici, di ceramica, alla visione di film, ai gruppi di discussioni e di mutuo aiuto. Per

tutte le fascia d'età è stata prevista la realizzazione di un cortometraggio con l'aiuto di un videomaker professionista in cui sono stati filmati i partecipanti nelle ore di attività aggregativa, oltre che in momenti in cui venivano espressi pensieri, riflessioni, paure sottolineando gli aspetti positivi (e anche quelli più critici) legati a questo speciale rapporto di fratellanza.

4.2.1.8- Cresco-lab 2.0

Nell'anno 2024 è stato implementato il piano volto a prevenire il disagio giovanile, mediante il progetto Cresco lab 2.0, realizzato in collaborazione con il Comune di Macerata, promuovendo l'inclusione scolastica e contrastando l'emarginazione sociale. Il progetto ha supportato lo sviluppo del minore nel suo percorso di crescita e nel riconoscimento di sé, con conseguente riduzione del disagio rilevato e del rischio di dispersione scolastica.

I bambini che hanno usufruito del servizio nel corso dell'anno 2024 sono stati più di 35 (minorenni che presentano disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES) per ragioni linguistiche, psicologiche, culturali, sociali), in piccolissima parte già in carico ad Anffas Macerata per la riabilitazione, ma un numero significativo invece è arrivato su invio delle scuole, dei servizi sociali o dei pediatri.

L'attività è stata svolta in maniera diretta da una psicologa esperta in Dsa e da una pedagogista supervisionate dal Neuropsichiatra infantile per le valutazioni iniziali e dall'equipe multidisciplinare di Anffas per gli aspetti più tecnici di logopedia e psicomotricità.

Il progetto Cresco Lab 2.0 rispetto agli anni precedenti ha inserito una nuova strategia di apprendimento: la cooperative learning, mirante a valorizzare il lavoro nei gruppi con una duplice finalità: migliorare le relazioni e quindi l'aspetto sociale tra i bambini e favorire l'apprendimento.

Dei 35 bambini iscritti al progetto la maggior parte ha lavorato in gruppi da 2 o 3 studenti favorendo in poco tempo l'apprendimento e incrementando l'aspetto inclusivo e di collaborazione tra i partecipanti grazie alla continua collaborazione e sinergia delle operatrici .

4.2.1.9- Ossigeno

Durante l'anno 2024, il progetto Ossigeno si è svolto in due spazi differenti: inizialmente le attività sono state realizzate presso la Serra degli Agrumi per poi spostarsi ad Aradia, casa delle associazioni che si trova sempre all'interno del Parco Mirafiore di Pesaro, luogo più funzionale alla realizzazione delle attività pensate dai ragazzi e dalle ragazze coinvolte nel progetto.

A fine 2024 il Progetto Ossigeno ha consentito di consolidare e ampliare la rete di collaborazioni già avviata durante l'anno 2023 e radicare la conoscenza del progetto nel territorio: mantenendo viva e costante della programmazione di eventi si è raggiunta un'ampia partecipazione della comunità pesarese.

I lavori di Ossigeno per il 2024 hanno coinvolto i ragazzi del Forum Giovani di Pesaro, la Consulta Studentesca e Fridays For Future, la Cooperativa Labirinto e i responsabili del progetto Utopia.

Il format di Ossigeno si è inizialmente orientato prevalentemente sulla giornata del giovedì e la programmazione è stata strutturata in due momenti fondamentali: uno spazio dedicato

ad attività ed eventi seguito da uno spazio musicale pensato come aperto e disponibile ai ragazzi o alle ragazze che volessero cimentarvisi, senza imposizioni dall'alto, cercando però di perseguire una stabilità programmatica.

L'organizzazione del giovedì ha rappresentato l'ossatura stabile del progetto Ossigeno, le sue funzioni di routine. Il progetto è rimasto comunque aperto ad integrazioni, collaborazioni e contaminazioni arrivate da interlocutori della rete delle associazioni giovanili o da altri agenti interessati alla missione del progetto. Oltre a questa struttura di base per il funzionamento settimanale di Ossigeno è stato individuato un obiettivo di medio-lungo periodo, e cioè un concerto organizzato da Oceano Adriatico, progettualità legata alla programmazione di Pesaro 2024 Capitale della Cultura che ha visto la partecipazione di diverse realtà territoriali appartenenti alla scena musicale indipendente della città, coordinate dalla Cooperativa Labirinto.

4.2.1.10- Nessuno escluso 2024

Il Garante d'intesa con l'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Panzini" di Senigallia ha sottoscritto in data 10 maggio 2024 un accordo per la realizzazione del progetto "Nessuno escluso 2024" i cui destinatari e beneficiari sono stati gli studenti e le studentesse di tale Istituto a rischio dispersione scolastica e/o con disagi di tipo psico-sociale frequentanti prevalentemente le classi prime e seconde.

In sostanza si è trattato di una progettualità che ha contribuito a contrastare:

- il rischio di abbandono scolastico e le situazioni di isolamento sociale e sofferenza psicologica dei/ delle ragazzi/e più fragili e/o che presentano problematiche di tipo psicologico e psichiatrico;
- i comportamenti devianti con incapacità a rispettare qualsiasi tipo di regola, difficoltà a mantenere l'attenzione in modo estremamente marcato per tutte le ore di lezione e scarso rendimento scolastico.

Il progetto, realizzatosi a partire dall'1 aprile 2024 fino al 30 novembre 2024, ha previsto un intervento articolato su quattro livelli formativi:

- I. intervento di una figura specialistica rivolto agli studenti delle cinque sezioni delle classi seconde, attraverso degli incontri di circa due ore in un piccolo gruppo per aiutare gli studenti a ritrovare la motivazione nel proseguire il progetto e il percorso scolastico, per accrescere l'autostima, per distendere le tensioni e le conflittualità che vanno a discapito dell'apprendimento didattico-formativo. L'obiettivo era quindi quello di migliorare il clima del gruppo-classe, per limitare l'emarginazione dei ragazzi problematici, l'esacerbarsi delle differenze e migliorare la collaborazione e la cooperazione;
- II. intervento rivolto ai docenti per promuovere azioni efficaci di supporto, potenziare il gruppo docenti e sostenere il loro carico emotivo;
- III. attività di accompagnamento a singoli studenti, laddove si sono riscontrate delle criticità nelle attività in classe;
- IV. accompagnamento e supporto per alcuni docenti in relazione a difficoltà educative e psicologiche nella gestione di alcuni alunni o classi.

Gli obiettivi specifici raggiunti sono stati sia educativi, intesi come risposta a bisogni speciali degli studenti (costruzione di relazioni nuove di inclusione nei confronti degli alunni stranieri; sviluppo nei ragazzi di competenze chiave di cittadinanza, in particolare imparare

a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile; sviluppo nei ragazzi di competenze sociali e civiche - personali, interpersonali e interculturali - per impegnarsi in modo efficace a una partecipazione attiva e democratica; crescita dell'autostima e della motivazione a continuare il percorso scolastico, riduzione degli atteggiamenti passivi e adozione di un atteggiamento costruttivo e attivo), sia didattici, intesi come un miglioramento del rendimento scolastico (sostegno verso il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni; sostegno al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità intese come competenze interdisciplinari, più che come conoscenze di una specifica disciplina).

4.2.1.11- Cresciamo liberi: educazione senza stereotipi di genere

Il Garante, in collaborazione con la Commissione pari opportunità, d'intesa con l'Istituto Comprensivo "Novelli Natalucci" di Ancona ed il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Ancona, ha sottoscritto in data 19 marzo 2024 un accordo per la realizzazione del progetto "Cresciamo Liberi: Educazione senza stereotipi di genere"; una progettualità nata dall'esigenza di lavorare per assicurare ai bambini e alle bambine un ambiente inclusivo, in cui gli stessi possano esplorare i loro interessi e scoprire le loro peculiarità, senza sentirsi vincolati dai ruoli di genere ed anzi riconoscendosi soggetti titolari di diritti.

I destinatari delle azioni progettuali sono stati i minori frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia Piaget e della scuola dell'infanzia Via Redipuglia ed i frequentanti il primo ed il secondo anno della scuola primaria De Amicis.

4.2.1.12- Progetto "Da nomadi a scopritori di nuovi mondi"

Per avviare un percorso educativo/terapeutico a favore di minori sottoposti a procedimenti penali lo scorso anno l'USSM CPA Ancona ha proposto al Garante la realizzazione di un progetto denominato "Da nomadi a scopritori di nuovi mondi" da realizzare in collaborazione con l'Ambito territoriale sociale XIX – Fermo. Il progetto, rivolto ad un gruppo di minorenni in condizioni e situazioni personali, psicologiche, sociali e giudiziarie gravi e complesse (sia a piede libero che collocati in comunità), prevedeva il "cammino" quale tipologia di intervento per offrire esperienze educative concrete, emotivamente forti, per favorire le relazioni e aumentare l'autostima rispetto a storie di vita caratterizzate da fallimenti. Il cammino è inteso come metafora della vita che permette ai partecipanti di percorrere un pezzo della propria vita e di mettere in relazione pensieri, consapevolezza e benessere fisico.

Il progetto per motivi organizzativi nel 2024 non è stato più realizzato ma l'Ufficio auspica si possa attuare nell'anno corrente per l'alto valore del percorso educativo-terapeutico proposto capace di costruire a favore del minore un efficacie percorso di cambiamento.

4.2.1.13- Talk festival – dialogo tra generazioni

L'iniziativa progettuale è nata dal crescente bisogno, espresso dalla comunità locale di Appignano, di socialità, apprendimento e condivisione di idee nell'ambito dell'educazione nonché dalla consapevolezza che per far nascere una "comunità educante", in cui i minori siano riconosciuti come titolari di diritti e siano supportati nella crescita, è necessario coinvolgere tutti i soggetti del territorio, per riportare i ragazzi al centro dell'interesse pubblico. Pertanto sono stati coinvolti vari enti pubblici e privati operanti a livello locale per promuovere il dialogo tra generazioni, per favorire la comprensione reciproca, il rispetto e la collaborazione tra persone di diverse fasce d'età.

Destinatari delle attività sono stati principalmente bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni, oltre

a genitori, insegnanti ed educatori.

Il progetto si è articolato in attività educative e ricreative strutturate per stimolare il confronto su temi attuali quali il digitale, la gestione delle emozioni, il bullismo. Sono stati organizzati tre incontri serali, presso il teatro comunale, con esperti del settore dell'istruzione, professori universitari, educatori di successo e figure di spicco nel campo dell'apprendimento, incentrati su tematiche di rilevanza educativa e sociale. A questi incontri si è registrata una significativa partecipazione (da 180 a 200 persone ad incontro). Inoltre, in collaborazione con la Biblioteca comunale, le associazioni locali e altri enti del terzo settore, sono stati organizzati laboratori per famiglie con attività pratiche e giochi di ruolo che hanno favorito la complicità e il divertimento tra genitori e figli.

L'intero evento si è svolto ad Appignano, dal 29 novembre al 1 dicembre 2024, presso diversi luoghi della comunità (scuola, biblioteca, teatro e oratorio). I resoconti degli incontri e dei laboratori sono stati poi diffusi tramite i canali social, sia quelli istituzionali del Comune, sia quelli dell'associazione che ha attuato il progetto.

4.2.2- Area dell'educazione ai media

Il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti inerenti l'ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, tra l'altro, cura, in collaborazione con il Co.re.com. delle Marche la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza e promuove nei bambini e negli adolescenti l'educazione ai media (lettera n) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Garante regionale dei diritti della persona").

A tal fine il Garante ha avviato concrete iniziative progettuali anche in collaborazione con gli enti locali del territorio regionale.

4.2.2.1- Patti digitali

Il Garante ed il Co.re.com. d'intesa con il Comune di Folignano hanno sottoscritto in data 1 marzo 2024 un accordo relativo alla realizzazione del progetto "Patti digitali".

Tale progetto proposto dallo stesso Comune, in collaborazione con l'Associazione "Masci", è nato dalla convinzione che l'educazione digitale sia indispensabile sin dalla giovane età e che sia efficace solo se offerta in modo coordinato da parte di una intera comunità (genitori, insegnanti, istituzioni, operatori di associazioni sportive ed educative). Solo una comunità unita, in cui ci si supporta tra pari, attraverso un'azione congiunta, può sperare di avere successo nella diffusione di strategie efficaci per l'educazione all'uso delle nuove tecnologie.

Tale progetto, infatti, ha coinvolto direttamente sia i minori sia la comunità (attraverso incontri, laboratori ed azioni formative) per poi accompagnare tutti alla formulazione condivisa dei patti digitali di Comunità, intesi quali strumenti ultimi per promuovere un uso consapevole e responsabile dei media.

Il progetto si è concluso il 14 dicembre 2024 con la firma dei patti, a cui hanno preso parte il responsabile del progetto: Comune di Folignano; il co-promotore: Comune di Maltignano; i soggetti attuatori del progetto: Centro Siloe, Comunità MASCI ed altre realtà educative e ricreative del territorio: il gruppo scout AGESCI Folignano 1, la Ludoteca 4.0, l'Oratorio San Luca.

Il progetto ispirato dai 5 principi del manifesto dell'educazione digitale di comunità promosso ed elaborato dall'Aiart (associazione italiana telespettatori/cittadini medi),

dall'associazione MEC (Media educazione comunità) e dall'associazione Benessere Digitale: "si alla tecnologia, nei tempi giusti"; "preparare l'autonomia digitale"; "regole chiare e dialogo"; "adulti informati e responsabili"; "serve una comunità", si è sviluppato in tre fasi.

La prima fase si è composta in due iniziative:

- "LA RETE SIAMO NOI" rivolta agli studenti dell'I.S.C. di Folignano e di Maltignano (infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado dei plessi di Villa Pigna e Maltignano). Tale iniziativa ha voluto sviluppare negli alunni un pensiero critico nei confronti dei media al fine di prevenire i rischi legati ad uno scorretto utilizzo degli stessi (cyberbullismo, sexting, vamping ecc.) stimolandoli ad essere creatori di nuove forme di comunicazione, contribuendo così ad un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali.

Nello specifico si sono realizzati incontri interattivi nella scuola dell'infanzia tra i minori e gli autori di libri, gli esperti in diritti dell'infanzia e che sono serviti ad aiutare i minori ad approfondire il loro rapporto con il modo digitale partendo dall'attrazione che la tecnologia e il mondo dei socialmedia esercitano su di essi; e laboratori di storytelling e tecniche di narrazione attraverso il linguaggio fotografico e/o cinematografico.

- "FIANCO A FIANCO" rivolta a tutta la comunità educante (genitori, docenti e operatori a confronto). Tale iniziativa si è realizzata attraverso incontri di formazione con autori ed esperti volti a condividere pensieri e problematiche emerse negli incontri con i minori al fine di rendere l'adulto educante consapevole e partecipe dei MONDI IPERCONNESSI in cui sono immersi i minori; e seminari con esperti in diritti digitali sul tema relativo alla sicurezza online finalizzati alla discussione sull'importanza di un approccio equilibrato alla tecnologia e sulle migliori pratiche educative per sostenere i diritti dei minori e della loro sicurezza on line.

La seconda fase ha interessato la stesura dei Patti digitali "CROSS GENERATI ed ha coinvolto i genitori, la comunità educante ed i minori.

Nello specifico si sono realizzati dei workshop di costruzione dei Patti digitali con alunni, genitori, insegnanti ed operatori di associazioni sportive ed educative: è stato un lavorare insieme sulle proposte per la stesura dei patti digitali, delineando linee guida comuni per l'uso responsabile della tecnologia. Ogni gruppo ha approfondito alcuni dei punti da inserire nel Patto digitale in base ai propri interessi e si è confrontato sui problemi riscontrati e sulla proposta di possibili soluzioni.

La terza fase, conclusa il 14 dicembre, è stata quella caratterizzata dalla firma dei PATTI. In tale giornata finale, è stata fornita ai genitori anche la possibilità di firmare il patto in modalità telematica. Il patto è composto da moduli, per cui, facendo seguito a delle premesse comuni, ciascun genitore o famiglia può scegliere a quali parti del patto intende aderire. Il patto rimane aperto nel tempo, proprio perché disponibile online all'indirizzo <https://forms.gle/QFpGHGf9WAvR9e8n7>, può essere firmato in qualsiasi momento, modificando anche il proprio impegno. Ciascun genitore in base all'età dei figli, e all'ordine di Scuola frequentato, può infatti scegliere quali impegni prendersi, in modo da sentirsi comunque parte di una comunità educante, pur nel rispetto delle specificità e delle intenzioni di ciascuno.

4.2.2.2- Non solo un film: cantieri di crescita sull'uso responsabile dei media

Se il Garante ha, fra i suoi compiti anche quello di realizzare, in collaborazione con il Co.re.com. servizi di informazione destinati all'infanzia, quest'ultima Autorità, al fine di



sostenere l'educazione ai nuovi media, quale fondamentale strumento per l'uso consapevole e responsabile degli stessi, per lo sviluppo del senso critico e della capacità di comprensione delle strategie comunicative impiegate dai soggetti utilizzatori, attua nell'esercizio delle proprie funzioni, iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché promuove campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia (lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2018, n. 32).

Nell'ambito del suddetto quadro ordinamentale, entrambe gli Organismi regionali di garanzia si sono prefissati, quale obiettivo prioritario nel 2024, quello di intraprendere azioni di sensibilizzazione all'uso consapevole dei media, finalizzate a far acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza riguardo ai fenomeni dell'era digitale, degli strumenti a loro disposizione, delle connesse potenzialità e soprattutto dei pericoli che li caratterizzano.

In particolare, il Garante, con determina n. 24 del 30 ottobre 2023, ha previsto, tra le varie progettualità, la realizzazione nell'annualità 2024 del progetto "Non solo un film: cantieri di crescita sull'uso responsabile dei media"; successivamente ha ritenuto di condividerne l'organizzazione e la realizzazione medesima con il Co.re.com., per il quale una significativa parte dell'attività istituzionale, come da programmazione approvata con deliberazione n. 24 del 31 agosto 2023, prevede azioni finalizzate a intensificare il proprio intervento nel campo della tutela dei minori attraverso iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di sensibilizzare i giovani sull'importanza di un uso consapevole dei media, attraverso la visione di un film che affronta in modo diretto e concreto i temi del bullismo e del cyberbullismo. In aggiunta, si è inteso anche favorire una riflessione critica tra i giovani riguardo al ruolo dei media nella loro vita quotidiana, stimolando discussioni su come gestire i conflitti, l'intolleranza e le violenze online. Il progetto ha inteso anche promuovere valori di rispetto, solidarietà e tolleranza, essenziali per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo nelle scuole e nella società.

Numerosa è stata la partecipazione di studenti, in particolare sono stati coinvolti circa 4.000 minori di età compresa tra gli 11 ed i 18 anni, che hanno visto il film "Neve" e successivamente hanno partecipato all'incontro con il regista ed attore Simone Riccioni, con il cast del film e con la psicologa dell'Ufficio del Garante. Tali incontri hanno permesso agli studenti di comprendere meglio le dinamiche di queste forme di violenza e di discutere in modo costruttivo su come affrontarle. La partecipazione attiva degli studenti e il confronto diretto con i professionisti del settore hanno reso l'attività particolarmente coinvolgente e formativa.

Il fulcro del progetto è stata la visione del lungometraggio "Neve" dell'attore e regista Simone Riccioni (prodotto dalla società Linfa Entertainment s.n.c. di Pesallaccia Anna Laura & C.), ritenuto dal Garante e dal Co.re.com. il film da far visionare i ragazzi: un film ad alto impatto emotivo sui rischi legati all'uso dei media e pertanto, particolarmente efficace per condurre i ragazzi ad un confronto e ad una riflessione sull'uso responsabile dei media ai fini educativi; un film che esplora le problematiche legate alla violenza tra i giovani, presentandole in modo intenso e realistico. Il progetto consta di 20 proiezioni nell'annualità 2024 e altre 20 nell'annualità 2025. Tali proiezioni sono state organizzate e realizzate nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché presso enti del Terzo Settore impegnati nell'educazione giovanile.

Dopo la visione del film “Neve” gli studenti hanno avuto l’opportunità di incontrare il regista e attore protagonista, Simone Riccioni, l’attrice protagonista Azzurra Lo Pipero, altri membri del cast ed una psicologa dell’Ufficio del Garante per un confronto diretto e per approfondire ulteriormente le tematiche trattate. La visione ha suscitato grande attenzione tra gli studenti, che si sono trovati a riflettere su temi di grande attualità e rilevanza nella loro vita quotidiana. L’incontro, invece, ha dato l’opportunità agli studenti di porre domande, esprimere le proprie opinioni sul film e confrontarsi con l’esperienza del regista e degli attori coinvolti. Un modo per stimolare la partecipazione attiva degli studenti, incoraggiandoli a esprimere le proprie opinioni e a riflettere sulle soluzioni possibili per prevenire e contrastare le problematiche del cyberbullismo ed il bullismo. Molti hanno sottolineato come la visione del film abbia aperto loro gli occhi sulla realtà di queste problematiche e sul fatto che le aggressioni non avvengono solo fisicamente, ma anche attraverso i social media, creando ferite invisibili ma altrettanto dolorose. Alcuni studenti hanno parlato di esperienze personali, raccontando situazioni di cyberbullismo e bullismo a cui avevano assistito o di cui erano stati vittime. In generale, gli studenti hanno manifestato la necessità di creare un ambiente scolastico più inclusivo e rispettoso, dove ognuno possa sentirsi al sicuro e valorizzato. Le loro riflessioni si sono concentrate anche sulla responsabilità che ciascuno di loro ha nel prevenire il cyberbullismo e bullismo, sia attraverso un comportamento rispettoso sia cercando di supportare chi si trova in difficoltà in particolare su un uso corretto e responsabile dei media. In conclusione il progetto ha avuto un grande impatto sugli studenti, offrendo loro un’opportunità di riflessione importante sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo.

5. L'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

L’Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti, ai sensi dell’articolo 13 della legge regionale 23/2008, “concorre ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l’effettivo esercizio dei diritti in quanto utenti dei servizi pubblici regionali e delle connesse attività. L’azione del Garante si rivolge all’amministrazione regionale, agli enti pubblici regionali, ai gestori o concessionari di servizi pubblici regionali o convenzionati con enti pubblici regionali che interagiscono con gli istituti di pena e gli uffici di esecuzione penale esterna con sede nelle Marche” nonché “nei confronti degli enti locali e delle aziende sanitarie cui sono conferite funzioni in materia dalla normativa regionale vigente”.

In particolare, ai sensi dell’articolo 14 della citata legge regionale, su segnalazione o di propria iniziativa:

- a. assicura alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l’istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all’inserimento nel mondo del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente;
- b. verifica che i procedimenti amministrativi regionali, avviati d’ufficio o su istanza di parte, relativi a diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, abbiano regolare corso e si concludano tempestivamente nei termini di legge;
- c. segnala agli organi regionali eventuali fattori di rischio o di danno per i soggetti di cui all’articolo 13, comma 1, dei quali venga a conoscenza su indicazione dei soggetti interessati o di associazioni e organizzazioni che svolgono un’attività inerente ai diritti delle persone ristrette nella libertà personale e si attiva nei confronti dell’amministrazione interessata affinché questa assuma le necessarie iniziative;
- d. supporta, nei limiti di legge, le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell’esercizio del diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi, anche in ambito penitenziario o di restrizione della libertà personale;
- e. promuove iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- f. può formulare osservazioni agli organi regionali competenti, in ordine ad interventi di carattere legislativo o amministrativo che riguardano le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- g. può effettuare visite negli Istituti di pena, previa autorizzazione del Ministero della giustizia, Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria, ai sensi dell’articolo 117, comma 2, del d.p.r. 30 giugno 2000, n. 230;
- h. interviene nei confronti dei soggetti pubblici sopra citati in caso di verificate inadempienze che compromettano l’erogazione delle prestazioni previste in materia dalla normativa regionale vigente.

5.1- LE ATTIVITÀ

5.1.1- Monitoraggi sulla situazione detentiva nella regione Marche

Il Garante, nell'esercizio delle funzioni di assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'erogazione delle prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro, di cui alla lettera a), comma 2 dell'articolo 14 della L.R. n. 23/2008, ha avviato nel 2024 le periodiche azioni di monitoraggio sia sulla popolazione detenuta negli Istituti penitenziari marchigiani che sulle persone, affette da disturbi psichiatrici e autrici di reato, collocate nella Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU).

5.1.1.1- Diritto alla salute

Per rilevare lo stato di salute dei detenuti e l'evoluzione dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria erogata dal Servizio sanitario regionale negli Istituti penitenziari marchigiani, l'Ufficio ha avviato nel 2024 due distinte azioni di monitoraggio. La periodicità di tali azioni consentono di attuare un costante monitoraggio per promuovere azioni ed interventi utili a migliorare i servizi sanitari a favore delle persone recluse.

La prima rilevazione, effettuata attraverso la somministrazione di un questionario appositamente predisposto, è stata avviata nel mese di luglio ed ha riguardato la richiesta di dati ed informazioni, relativi al primo semestre 2024, ai medici dei presidi sanitari di tutti gli Istituti penitenziari marchigiani, sulla tipologia e le caratteristiche dell'assistenza sanitaria presente (tipologia dell'assistenza sanitaria, fasce orarie di presenza, figure professionali impiegate, orari, etc.) nonché lo stato di salute dei detenuti (patologie, criticità, visite mediche interne ed esterne, etc.).

La seconda rilevazione, avviata a dicembre 2024 e destinata anche questa ai medici dei presidi sanitari intrapenitenziari, ha riguardato i dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024. Le aree interessate dal monitoraggio sono state sempre quelle della salute dei detenuti e dell'organizzazione sanitaria del presidio penitenziario con degli approfondimenti in più sulle patologie presenti, sui comportamenti autolesivi, sui locali dell'area sanitaria e sulle visite effettuate internamente ed esternamente al presidio.

Si riportano di seguito le risultanze del monitoraggio relativo al primo semestre 2024.

L'ASSISTENZA SANITARIA MEDICA E INFERMIERISTICA

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2024

ISTITUTO PENITENZIARIO	TIPOLOGIA ASSISTENZA SANITARIA MEDICA		TIPOLOGIA ASSISTENZA SANITARIA INFERMIERISTICA	
	ASSISTENZA MEDICA	FASCIA ORARIA PRESENZA GIORNALIERA	ASSISTENZA INFERMIERISTICA	FASCIA ORARIA PRESENZA GIORNALIERA
C.C. ANCONA MONTACUTO	H 24/24	H 24	H 24/24	H 24
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	H 6/24	08-14.00	H 7.12/24	07.00-14.12
C.C. ASCOLI PICENO	H 24/24	H 24	H 24/24	H 24 doppio turno diurno
C.R. FERMO	H 10/24	09.00-13.00 / 14.00-20.00	H 13/24	08.00-14.00 / 14.00-21.00
C.R. FOSSOMBRONE	H 12/24	08.00-20.00	H 12/24	08.00-20.00
C.C. PESARO	H 12/24	08.00-20.00	H 24/24	07.00-07.00

Fonte: Presidi medici intrapenitenziari - Elaborazione Ufficio del Garante



LE FIGURE PROFESSIONALI SOCIO SANITARIE

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2024

ISTITUTO PENITENZIARIO	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO DI FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI	ORARIO SETTIMANALE DI LAVORO
C.C. ANCONA MONTACUTO	REFERENTE MEDICO	1	18 ore
	MEDICI	8	Varia in base al tipo di contratto e necessità
	MEDICI SPECIALISTI	6	- 1 Dentista: n. 2 volte a settimana; - 1 Cardiologo: 2/3 volte al mese - 1 Oculista n. 1 volta al mese - 1 Dermatologo n. 1 volta al mese - 1 Fisiatra: 1 volta al mese - 1 Ortopedico: 1 volta al mese.
	INFERMIERI	10	
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	1	36 ore a settimana
	PSICOLOGI	2	n. 1 (17 ore circa); n. 2 (38 ore circa)
	Totale	28	
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	REFERENTE MEDICO	1	18 ore
	MEDICI	2	30 ore
	MEDICI SPECIALISTI	2	n. 1 Odontoiatra 5 ore n. 1 Psichiatra ad accessi
	INFERMIERI	1	36
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	0	0
	PSICOLOGI	1	16 ore
	Totale	7	
C.C. ASCOLI PICENO	REFERENTE MEDICO	1	18 ore
	MEDICI	10	168 ore totali
	MEDICI SPECIALISTI	10	Psichiatra – 12 ore settimanali; Odontoiatra – 4 ore settimanali; Ortopedico – 4 ore ogni 2 mesi; Oculista – 4 ore ogni 2 mesi; Dermatologo – 4 ore al mese; Chirurgo 3 ore al mese.
	INFERMIERI	10	252 totali (cosa significa?)
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	0	0
	PSICOLOGI	1	15 ore
	Totale	32	
C.R. FERMO	REFERENTE MEDICO	1	variabile
	MEDICI	2	09-13 / 14-20
	MEDICI SPECIALISTI	3	A chiamata
	INFERMIERI	4	08-14.00 / 14-21 (91 ore)
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	0	
	PSICOLOGI	1	18 ore
	Totale	11	
C.R. FOSSOMBRONE	REFERENTE MEDICO	1	25,5
	MEDICI	5	64,5
	MEDICI SPECIALISTI	7	8
	INFERMIERI	3	108
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	0	0
	PSICOLOGI	3	30
	Totale	19	
C.C. PESARO	REFERENTE MEDICO	1	12 ore settimanali = n. 4 accessi (con contratto Cooperativa Sole)
	MEDICI	8	08.00-14.00 / 14.00-20.00 (n. 6 medici su 8 hanno il contratto con la Cooperativa Sole aggiudicataria dell'appalto dal 1 febbraio 2024)



	MEDICI SPECIALISTI	9	1 Psichiatra una volta alla settimana (dipendente AST); 1 dentista due volte alla settimana (dipendente AST); 1 cardiologo una volta al mese (dipendente AST); 1 dermatologo una volta al mese (dipendente AST); 1 chirurgo una volta al mese (dipendente AST).
	INFERMIERI	8	dipendenti e liberi professionisti per copertura H 24 (tutti gli infermieri hanno un contratto con Cooperativa Sole aggiudicataria dell'appalto dal 1 febbraio 2024)
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	0	—
	PSICOLOGI	1	08.00/13.00 dal Lunedì al Giovedì (dipendente AST)
	Totale	27	

Fonte: Presidi medici intrapenitenziari - Elaborazione Ufficio del Garante

LA SALUTE DEI DETENUTI

PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2024

ISTITUTO PENITENZIARIO	PATOLOGIE E CRITICITÀ	NUMERO TOTALE DETENUTI	DI CUI STRANIERI	DI CUI DONNE	NOTE
C.C. ANCONA MONTACUTO	TOSSICODIPENDENTI	188	64	0	Di cui n. 17 in terapia con metadone
	PSICHIATRICI	6		0	
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	60		0	
	AFFETTI DA EPATITE C	7		0	
	AFFETTI DA HIV	3		0	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	116		0	
	POSITIVI AL COVID	0		0	
	TENTATI SUICIDI	15	8	0	<u>Atti autolesionistici n. 109</u>
	SUICIDI	1	0	0	
	DECESCI	2	2	0	
CC. ANCONA BARCAGLIONE	TOSSICODIPENDENTI	25	8		
	PSICHIATRICI	5	3		
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	5	3		
	AFFETTI DA EPATITE C	2	0		
	AFFETTI DA HIV	1	0		
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	47	15		- n. 10 detenuti con ipertensione; - n. 12 detenuti con dislipidemie; - n. 6 detenuti con diabete; - n. 12 detenuti con cardiopatie.
	POSITIVI AL COVID	1			
	TENTATI SUICIDI	0			
	SUICIDI	0			
	DECESCI	0			
C.C. ASCOLI PICENO	TOSSICODIPENDENTI	17	8	0	
	PSICHIATRICI	36	15	0	



	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	25	11	0	
	AFFETTI DA EPATITE C	7		0	
	AFFETTI DA HIV	2		0	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	45	17	0	Aumento aggressione al personale sanitario
	POSITIVI AL COVID	2	0	0	
	TENTATI SUICIDI	38	15	0	
	SUICIDI	0	0	0	
	DECESI	0	0	0	
	TOSSICODIPENDENTI	22	6	0	Presenti al 30 giugno 2024
	PSICHIATRICI	6	3	0	
C.R. FERMO	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	6	3	0	
	AFFETTI DA EPATITE C	2	1	0	
	AFFETTI DA HIV	0	0	0	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	12	6	0	
	POSITIVI AL COVID	0	0	0	
	TENTATI SUICIDI	2	2	0	
	SUICIDI	0	0	0	
	DECESI	0	0	0	
	TOSSICODIPENDENTI	0	0	0	
	PSICHIATRICI	6	0	0	
C.R. FOSSOMBRONE	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	6	0	0	
	AFFETTI DA EPATITE C	1	0	0	
	AFFETTI DA HIV	0	0	0	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	26	0	0	
	POSITIVI AL COVID	0	0	0	
	TENTATI SUICIDI	0	0	0	
	SUICIDI	0	0	0	
	DECESI	0	0	0	
	TOSSICODIPENDENTI	Total 187 Media mensile 37	Stranieri: media mensile n. 34	Donne: media mensile n. 21	Rilevazione dal 1 marzo al 30 giugno 2024
	PSICHIATRICI	Total 183 Media mensile 37			
C.C. PESARO	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	Total 148 Media mensile 30			
	AFFETTI DA EPATITE C	Total 36 Media mensile 7			
	AFFETTI DA HIV	1			
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	Malattie cardiovascolari totale 68 – media 14 Malattie respiratorie totale 38 – media 7 Malattie metaboliche totale 56 – media 11			



		Malattie dermatologiche totale 6 – media 3			
		Malattie neurologiche totale 9 – media 2			
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	9			
	SUICIDI	0			
	DECESI	1			

Fonte: Presidi medici intrapenitenziari - Elaborazione Ufficio del Garante

VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE RICHIESTE ED EFFETTUATE
PERIODO 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2024

ISTITUTO PENITENZIARIO	NUMERO RICHIESTE VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE	NUMERO VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE EFFETTUATE	NUMERI DETENUTI SOTTOPOSTI A VISITA SPECIALISTICA ESTERNA	TIPOLOGIE PREVALENTE DI VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE	NOTE
C.C. ANCONA MONTACUTO	312	277	258	- Radiodiagnostica (Eco addome, RX torace, TAC, Rx ODT, RMN); - chirurgiche; - otorino; - ortopediche; - urologiche; - cardiologiche	
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	117	95	64	Indagini radiologiche e strumentali	
C.C. ASCOLI PICENO	160	144	108	TAC, RM, RX, ecografie, visite urologiche, ORL, pneumologiche, cardiologiche, endocrine, neurologiche	
C.R. FERMO	65	41	31	Odontoiatriche, radiologiche	
C.R. FOSSOMBRONE	273	265	53	Ortopediche, Gastroenterologiche	
C.C. PESARO	313	271	Oculistica Malattie infettive RX RM	

Fonte: Presidi medici intrapenitenziari - Elaborazione Ufficio del Garante

5.1.1.2- Diritto al miglioramento della qualità della vita in carcere

Per monitorare dal punto di vista quantitativo la presenza dei detenuti negli Istituti Penitenziari marchigiani e la qualità della vita in carcere, in continuità con gli anni precedenti sono state effettuate varie attività di rilevazione sui detenuti presenti in ciascuna struttura penitenziaria:

- n. 2 sulla presenza di detenuti e del personale penitenziario (relativi al I e al II semestre 2024);
- n. 2 sulla presenza di madri detenute con figli minorenni al seguito presso la C.C. Pesaro (relativi al I e al II semestre 2024);
- n. 1 sulla situazione delle telefonate dei detenuti con i familiari;
- n. 1 sui detenuti disabili presenti negli Istituti penitenziari marchigiani;
- n. 1 sugli uomini detenuti autori di reati di violenza contro le donne presso il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia Romagna e Marche semestre 1 gennaio/30 giugno 2023).

5.1.1.2.1- Sovraffollamento

Nel complesso, nell'anno 2024, i detenuti presenti nei 6 Istituti Penitenziari della Regione Marche sono 953 (a fronte degli 919 del 2023); 298 sono gli stranieri, in numero inferiore rispetto al 2023 in cui ne erano 311. Questi numeri indicano una costante e significativa presenza di detenuti negli Istituti penitenziari marchigiani ed evidenziano un flusso di sovraffollamento costante (*fonte*: Ministero della Giustizia, dicembre 2024).

Le donne, il cui unico reparto risiede presso la Casa Circondariale di Villa Fastiggi (PU) sono 22, in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno che risultavano essere 24.

La presenza dei detenuti a fine dicembre 2024 supera di 113 unità la capienza regolamentare complessiva degli Istituti della Regione Marche che è di 840, tre unità in più rispetto a quanto indicato dal Ministero nel 2023. Il numero, tra l'altro, è sempre influenzato dalla presenza limitata di detenuti nella Casa di Reclusione di Fossombrone in cui insistono ancora i lavori di ristrutturazione.

L'esame delle singole realtà registra:

- al primo posto come sovraffollamento la Casa Circondariale di Montacuto (AN) con 343 detenuti - di cui 122 stranieri -, nel complesso 87 unità in più rispetto alla capienza regolamentare di 256 unità; la situazione legata al sovraffollamento nel carcere anconetano è peggiorata rispetto allo scorso con un aumento di 11 unità;
- segue la Casa Circondariale di Villa Fastiggi (PU) con 242 detenuti – di cui 81 stranieri; 86 sono le unità in più rispetto alla capienza regolamentare che è di 156; l'esubero è comunque in flessione rispetto allo scorso anno di 16 unità;
- la Casa Circondariale di Marino del Tronto (AP) ospita 138 detenuti di cui 41 stranieri (in aumento rispetto allo scorso anno di 17 unità) per una capienza regolamentare di 103, per cui si registra un esubero di 35 unità. Una particolarità rispetto allo scorso anno riguarda il numero regolamentare delle presenze che nel Penitenziario ascolano è diminuito di 1 unità rispetto al 2023 in cui ne erano previste 104;
- infine, la Casa di Reclusione di Fermo ospita 53 detenuti – di cui 16 stranieri su una capienza di 43 unità; l'esubero è pertanto di 10 unità rispetto alla capienza regolamentare.

Nei restanti Penitenziari presenti nella Regione, non è stato registrato – come dato statico di fine anno – alcun problema di sovraffollamento:

- La Casa di Reclusione di Barcaglione ha al suo attivo 87 detenuti – di cui 36 stranieri - su una capienza regolamentare di 100 unità;
- in ultimo la Casa di Reclusione di Fossombrone con 90 detenuti presenti (3 unità in più rispetto allo scorso anno), di cui 2 stranieri a fronte di 182 posti disponibili. In questo caso, la chiusura di quasi tutti i reparti detentivi per via del protrarsi dei lavori di ristrutturazione e adeguamento delle camere di pernottamento, ha fatto sì che la presenza dei detenuti fosse molto limitata.

Per quanto riguarda le opere di adeguamento dei locali, oltre a Fossombrone, anche la Casa Circondariale di Montacuto sita ad Ancona ha effettuato interventi di rifacimento durati fino al 2020 con rifacimenti aggiuntivi negli anni a seguire.

In riferimento al continuo monitoraggio effettuato dal Garante anche a seguito delle segnalazioni ricevute dai detenuti, si registra il perpetrarsi di problemi strutturali significativi con particolare riferimento a Villa Fastiggi (PU), Marino del Tronto (AP) e Fermo.

L'attenzione strutturale dei penitenziari ha fondamento in Italia grazie alla legge n. 354 del 26 luglio 1975 (Ordinamento Penitenziario), che tenta, attraverso le sua articolazioni, di portare un miglioramento alle condizioni di vita dei reclusi; in particolare l'art. 6 pone l'attenzione sulla gestione degli spazi specificando che «i locali nei quali si svolge la vita dei detenuti e degli internati debba essere di ampiezza sufficiente» a garantire il normale espletamento delle attività quotidiane; questo è il motivo per cui la regolamentazione delle presenze per penitenziario può variare di anno in anno. Queste disposizioni sono state – nel tempo - programmate dall'Amministrazione Penitenziaria per intervenire sul problema del sovraffollamento e per garantire il rispetto dello *spazio vitale*, un *diritto* universale, che vale per tutti. Malgrado questo, nel 2013, la Corte Europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo, ha condannato nuovamente l'Italia (la volta precedente nel 2009) emettendo la *sentenza pilota Torregiani*, dove veniva nuovamente condannata l'Italia «per la violazione dell'art. 3 dei diritti dell'uomo (articolo che proibisce la tortura e i trattamenti inumani e degradanti)»; la condanna ha coinvolto tutte le regioni italiane, in particolare quelle le cui strutture che non erano mai state ristrutturate o non ne erano stati adeguati gli spazi ad utilizzo personale (camere di pernottamento) e comune (sale socialità, aule studio, sale colloqui, ecc.).

Una delle difficoltà maggiori riscontrata dai sopralluoghi e dalle indagini effettuate annualmente dall'ufficio, è quella legata al controllo e il contenimento al sovraffollamento, caratteristica costante e, anche quest'anno, in crescita nei penitenziari e riguarda prevalentemente le Case Circondariali, luoghi dove sono detenute le persone in attesa di giudizio o con condanne inferiori ai cinque anni e soggette, quindi, ad un continuo flusso di ingresso e di uscita dal carcere.

Il sovraffollamento può essere di matrice temporanea e comprende quel lasso di tempo utile a programmare una riorganizzazione delle presenze consentite per ciascun penitenziario o può invece rappresentare un elemento *stabile* e procrastinato nel tempo, ed è questo il caso in cui nasce il vero problema legato al disagio della convivenza perché va a compromettere la sfera della *normale vivibilità*.

5.1.1.2.2- Presenza di personale penitenziario

La gestione degli spazi non riguarda soltanto la qualità della vita dei detenuti, ma anche il *processo rieducativo* degli stessi; percorso – questo - volto alla reinserimento in società,

definito tecnicamente *programma trattamentale*. È questo l'ambito che coinvolge tutto lo staff penitenziario composto da professionisti che hanno competenze formative legate al recupero e alla rieducazione e coinvolge sia il personale dedicato alla sicurezza (Polizia Penitenziaria) sia il personale specializzato in materie sociali e psicologiche (assistanti sociali, psicologi, psichiatri, medici) che attraverso un lavoro sinergico, impiegano le loro professionalità, ciascuno per la propria competenza, per redigere un programma di recupero delle abilità sociali; la collaborazione esalta la dedizione affrontano tematiche delicate e hanno a cuore le sorti delle persone detenute e delle loro condizioni di salute e di vita, dentro le strutture detentive.

L'importanza della presenza del personale in un numero adeguato emerge dall'analisi dei dati richiesti dall'Ufficio all'Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna e Marche a seguito del consueto monitoraggio sul personale presente nelle carceri regionali: per entrambi i semestri del 2024 sono confermate le difficoltà già segnalate nel corso degli anni: una delle criticità più evidenti riguarda il problema della presenza della polizia penitenziaria nel numero adeguato all'espletamento delle attività di gestione e di organizzazione sia generali sia routinarie, nonché per quello che riguarda la sicurezza.

Alla data del 31/12/2024 risultano effettivamente in servizio 582 agenti di polizia penitenziaria su 756 previsti in pianta organica evidenziando una discrepanza totale di 174 unità.

Quelli con maggiore difficoltà risultano essere le CC di Villa Fastiggi (PU) e Montacuto con 51 unità in meno e di Villa Fastiggi (PU) rispetto al personale assegnato, segue Marino del Tronto (PU) con 12 unità in meno.

Il Corpo di Polizia Penitenziaria garantisce l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e l'ordine pubblico e la tutela della sicurezza all'interno degli Istituti, partecipa alle attività di osservazione e trattamento dei detenuti, inoltre espleta servizi di ordine e sicurezza pubblica e di pubblico soccorso, nonché di traduzione dei ristretti, da istituto a istituto, presso le aule giudiziarie per lo svolgimento dei processi e presso i luoghi esterni di cura, e in caso di ricovero è chiamato a garantire il servizio di piantonamento, attività, queste, precedentemente di competenza della Polizia di Stato e dei Carabinieri.

Il confronto dei numeri dedicati al *personale assegnato* e di quello effettivamente presente è stato, durante l'anno, oggetto di discussione a seguito delle criticità rilevate dalla lettura degli articoli pubblicati dalle sigle sindacali della Polizia Penitenziaria sulla stampa locale; anche per il 2024 è stata riscontrata la necessità di implementare il personale *effettivamente presente* nelle sezioni detentive per garantire al meglio la qualità del lavoro che non riguarda solo l'aspetto della sicurezza, ma è impegnato – congiuntamente alle altre professionalità impiegate negli Istituti Penitenziari.

Personale di Polizia Penitenziaria Marche

Dati al 31/12/2024 Dati ricavati dal monitoraggio dell'ufficio del Garante regionale dei diritti della persona 2024

	ORGANICO PREVISTO dal D.M. 02/10/2017 P.C.D. 29/11/2017	CARENZE TRA ORGANICO E PERSONALE ASSEGNAZIONE	PERSONALE EFFETTIVAMENTE PRESENTI
MONTACUTO ANCONA CC	176	-51	125
BARCAGLIONE ANCONA CR	67	-11	56
ASCOLI PICENO CC	156	-12	144
FERMO CR	50	-4	46
FOSSOMBRONE CR	137	-45	92



PESARO CC	170	-51	119
TOTALE MARCHE	771	-174	582

Altra criticità riguarda il personale chiamato ad effettuare l'osservazione pedagogica e comportamentale utile alla redazione del percorso rieducativo e parte integrante della relazione di *sintesi educativa* che prevede una serie di passaggi gestionali e compilativi, procedimenti – questi -talvolta rallentati a causa del *gap* esistente tra personale previsto per l'espletamento delle mansioni amministrativo-psicologiche ed educative e quello realmente presente in ogni struttura detentiva: tale carenza prevede – a volte – la programmazione di azioni *per grado di emergenza*, lasciando così indietro quelle situazioni non soggette ad impellenza di intervento rallentando, così, l'iter di recupero dei detenuti.

Gli aspetti educativi, si intersecano con quelli legati alla sicurezza: se è compito dell'Area Pedagogica occuparsi della redazione del *percorso rieducativo*, è il corpo della Polizia Penitenziaria quello chiamato a controllare che il programma venga svolto in sicurezza; queste mansioni, apparentemente differenti, sono complementari tra loro e vanno a costituire un percorso formato da un insieme di azioni che, se ben coordinate, portano a un buon compimento del percorso.

Facendo un esempio pratico, un detenuto per poter accedere al lavoro esterno, deve avere nel proprio fascicolo una *relazione comportamentale* completa, la quale richiede la partecipazione di tutta l'équipe penitenziaria composta da funzionari giuridico pedagogici, funzionari di servizio sociale, polizia penitenziaria e dai professionisti indicati nell'art. 80 dell'ordinamento penitenziario, ossia esperti di psicologia, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica. La carenza di queste figure professionali inficia tutto il percorso programmatico e crea difficoltà ai detenuti che possono accedere al lavoro esterno (articolo 21 Ordinamento Penitenziario) rallentando il reinserimento (già di per sé graduale) nel mondo del lavoro e sociale.

I Responsabili delle Aree Trattamentali (rinominati Funzionari Giuridico-Pedagogici) sono figure indispensabili per il coordinamento di tutte le attività legate al percorso educativo dei detenuti, come anche per la l'osservazione comportamentale della detenzione inframuraria utile alla compilazione della relazione di sintesi.

Parallelamente alle azioni di osservazione e valutazione giuridico-pedagogica, vengono effettuati colloqui psicologici effettuati dal personale specializzato (articolo 73 della legge sull'Ordinamento Penitenziario del 1975 ex articolo 80) il quale è chiamato a redigere una relazione sulla personalità di ciascun detenuto al fine di proporre una migliore individuazione del trattamento.

I colloqui che lo psicologo effettua con i detenuti e le osservazioni comportamentali servono anche per diagnosticare le patologie che possono emergere durante il percorso detentivo o possono aggravarsi quando già caratterialmente presenti; quando la patologia necessita di un contenimento farmacologico, è necessario un lavoro in collaborazione con lo psichiatra. In casi di particolare gravità, è possibile prevedere un periodo di osservazione psichiatrica per vedere se i sintomi di origine patologica possono rientrare (e quindi essere temporanei) o se invece è necessario effettuare interventi più massivi e prevedere l'inserimento della persona in una struttura più adeguata come la REMS (Residenza per le Misure di Sicurezza), struttura presente a Macerata Feltria.

Nello specifico, il numero complessivo dei Funzionari Giuridici Pedagogici previsti negli Istituti Penitenziari Marchigiani è di 24 unità, gli assegnati sono 19, mentre quelli

effettivamente presenti sono 18, causa maternità di una responsabile dell'Area Trattamentale. Questo numero evidenzia la carenza delle forze previste rispetto a quelle presenti che rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. I Responsabili dell'Area Trattamentale sono fattivamente 5: un unico rappresentante gli istituti penitenziari di Ancona (Montacuto e Barcaglione) e un rappresentante per ciascuno delle altre carceri.

Gli psicologi presenti nei Penitenziari marchigiani alla data del 31 dicembre 2024 sono 8 (11 in meno rispetto allo scorso anno), questo a causa di una revisione dei fondi messi a disposizione per queste figure professionali: «è stato possibile mantenere un solo esperto per Istituto e questo al mero scopo di consentire l'operatività dei consigli di disciplina» (Circolare Ministero di Giustizia, 12 novembre 2024 – esercizio finanziario consuntivo, situazione fondi). Ulteriori criticità che riguardano la presenza di psicologi nei penitenziari riguarda non solo il numero di professionisti coinvolti quanto piuttosto il numero di ore mensili per ciascun professionista che a fine anno 2024 è stato calcolato che corrisponde ad una media mensile di assistenza psicologica pari a 14 per detenuto minuti; situazione alquanto problematica in generale ma nello specifico se si considera che nel Penitenziario di Marino del Tronto (AP) esiste una sezione di osservazione psichiatrica che accoglie (per il tempo necessario) detenuti da tutta Italia.

Approfondimento

La figura dello psicologo ex articolo 80 dell'Ordinamento Penitenziario è stata introdotta nell'organico professionale dei detentivi per coadiuvare gli operatori dell'Amministrazione Penitenziaria nell'osservazione del comportamento del detenuto allo scopo di elaborare un programma rieducativo personalizzato e adeguato alla personalità dell'autore del reato.

Tale figura professionale concorre, insieme all'equipe trattamentale a stilare:

Il patto trattamentale programma elaborato viene proposto al detenuto che deve dare la sua adesione al percorso rieducativo attraverso la sottoscrizione del *patto trattamentale* alla presenza del direttore. L'osservazione prosegue con la valutazione della partecipazione del percorso con eventuali proposte di variazione del programma.

La riabilitazione e il reinserimento

La partecipazione al trattamento rieducativo e una condotta rispettosa permettono al detenuto (previa valutazione del Magistrato di Sorveglianza attraverso l'acquisizione della relazione comportamentale, la concessione della liberazione anticipata o la concessione di misure alternative alla detenzione in carcere, laddove fosse possibile applicare tali benefici di legge).

Una criticità che riguarda la previsione del personale Giuridico-Pedagogico e di coordinamento delle attività, è l'unificazione della figura del *Responsabile trattamentale* dei Penitenziari di Montacuto (Casa Circondariale) e Barcaglione (Casa di Reclusione) voluta dall'Amministrazione nel 2018.

A livello pratico, gestire due realtà completamente diverse risulta essere un po' complicato perché si tratta di coordinare e programmare percorsi completamente differenti: una Casa Circondariale ha esigenze di gestione diverse da una Casa di Reclusione perché la presenza dei detenuti, nel primo caso, è più *fluida*, sia perché ospita persone che non hanno ancora una pena definitiva, sia perché anche chi ha una situazione più stabile sotto il profilo giuridico è più soggetto a trasferimento, quindi è più difficile improntare un percorso Trattamentale che possa essere portato a termine.



Una Casa di Reclusione invece, permette la programmazione di percorsi più definiti, innanzitutto perché ospita persone che hanno condanne già stabilite (il cui iter giudiziale è concluso definitivamente), poi perché è maggiormente improntata su percorsi formativi e lavorativi orientati anche alla possibilità di accedere all'art.21 esterno (ossia in luoghi di lavoro extra-murario).

Funzionari Giuridici Pedagogici Marche <i>dati al 31/12/2024 Monitoraggio dell'ufficio del Garante regionale 2024</i>					
Istituto penitenziario	Area trattamentale <u>responsabile</u>	Funzionari giuridico-pedagogici <u>previsti</u>	Funzionari giuridico-pedagogici <u>Assegnati</u>	Funzionari giuridico-pedagogici <u>effettivamente in servizio</u>	Psicologi
IIPP ANCONA	1	8	6	6	2
ASCOLI PICENO CC	1	3	3	3	1
FERMO CR	1	3	2	1	1
FOSSOMBRONE CR	1	6	4	4	3
PESARO CC	1	4	4	4	1
TOTALE	5	24	19	18	8

5.1.1.2.3- Ascolto dei detenuti

I colloqui effettuati nel 2024 con le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale sono stati 97 inclusi 14 collegamenti da remoto, mentre le visite nei penitenziari sono state 35; 182 sono state le segnalazioni gestite in tutto l'arco dell'anno sui fattori di rischio o danno relativi ai detenuti negli Istituti Penitenziari marchigiani.

La tracciabilità dei colloqui e dei fascicoli viene garantita dal programma di protocollazione e fascicolazione elettronica: ogni intervento prevede un riscontro iniziale da parte del Garante (in forma scritta) e l'apertura di una vera e propria istruttoria laddove la richiesta preveda il coinvolgimento delle varie Amministrazioni. I colloqui con i detenuti o la ricezione di una comunicazione rappresenta, quindi, la fase iniziale dell'avvio di un procedimento; le segnalazioni sono effettuate per iscritto (dai detenuti in forma cartacea o dai legali rappresentanti, dai familiari o da Associazioni di settore in formato elettronico tramite E-mail o PEC) e possono contenere richieste di intervento del Garante per:

- questioni legate a trasferimenti per motivi familiari (colloqui con figli minorenni o genitori anziani);
- questioni sanitarie (richiesta visite mediche specialistiche e non);
- colloqui e telefonate con i familiari e con terze persone (rappresentate da coloro che non sono familiari ma comunque collegate alla vita dei detenuti);
- ottenimento di un maggior numero di telefonate nei casi in cui ci siano familiari ammalati, ricoverati o operati (per essere sempre aggiornati sull'effettivo stato di salute degli interessati)
- telefonate e contatti sincroni con i legali di fiducia;
- relazioni sull'andamento comportamentale e di sintesi.

Le tematiche sopra indicate sono quelle per le quali l'ufficio ha ricevuto maggiori segnalazioni; per quanto riguarda i trasferimenti, la motivazione è legata quasi esclusivamente alla situazione familiare e all'esigenza di mantenere rapporti significativi con i propri cari e le Amministrazioni di riferimento sono il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) per i trasferimenti intra-regionali e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP Roma) per i trasferimenti fuori regione o dedicati a categorie particolari (quali i detenuti dell'Alta Sicurezza). Per le restanti tematiche, come possono essere i colloqui, le telefonate, e le visite mediche, il contatto diretto è quello con gli stessi penitenziari: la Direzione per quanto riguarda il contatto con l'esterno e l'Area Sanitaria Penitenziaria per le questioni legate alla salute.

La questione delle relazioni comportamentali è molto sentita – ed in aumento ne sono le segnalazioni – perché rappresenta quella parte documentale necessaria all'ottenimento dei trasferimenti (il richiedente non deve avere né rapporti disciplinari, né comportamenti atti alla violenza), all'accesso al lavoro esterno (articolo 21 legge 354/1975) e ai permessi premio (articolo 30 ter della medesima legge); le difficoltà compilative si rifanno spesso alle difficoltà legate alla carenza del personale addetto alla redazione documentale, questione trattata nelle precedenti pagine.

5.1.1.2.4- Situazione delle telefonate dei detenuti con i familiari

Quello delle telefonate è il monitoraggio più recente ed è stato voluto dal Garante proprio in virtù del grande numero di segnalazioni accolte negli anni; questa tematica riveste una notevole importanza per la popolazione detenuta perché il contatto vocale è l'unico (insieme ai colloqui *de visu*) che permette alle persone di mantenere un rapporto verosimilmente reale con i familiari, specialmente laddove la lontananza non permette un'assidua frequenza di colloqui in presenza. Lo scorso anno, con la cessazione dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19, è avvenuto il ripristino delle condizioni precedenti al 2020 (Circolare n. 3696/6146 del 26 settembre 2022 *Colloqui, Videochiamate e Telefonate*), ristabilendo il numero di 4 telefonate al mese per coloro che scontano un reato definito *comune* e 2 telefonate mensili per i detenuti presenti nelle sezioni di Alta Sicurezza (livello A1, A2, A3).

5.1.1.2.5- Indagine conoscitiva sulla detenzione femminile nelle Marche

Al fine di dedicare più attenzione alle persone di genere femminile recluse nella Casa circondariale di Pesaro e quindi assicurare l'erogazione delle prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale nonché azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro, il Garante nel mese di dicembre ha avviato un'indagine conoscitiva specifica. E' stato pertanto predisposto un questionario contenente le informazioni di interesse con particolare riferimento al personale penitenziario impiegato nella sezione femminile, le caratteristiche delle detenute (posizione giuridica, pena residua, età, nazionalità, titolo di studio, competenze professionali, etc.), i servizi e gli ambienti a cui hanno accesso (in sezione e negli incontri con i visitatori) e le loro condizioni di vivibilità, igiene e salubrità nonché le attività trattamentali presenti a favore delle detenute. Pertanto, il Garante ha trasmesso una propria nota con il relativo questionario a tutti i medici responsabili dei presidi intrapenitenziari per la prevista compilazione e restituzione entro il 30 gennaio 2025. Gli esiti del monitoraggio, previa analisi ed elaborazione delle informazioni ricevute, saranno raccolti in un report che costituisce un importante strumento di lavoro per l'Ufficio del Garante.

5.1.1.3- Monitoraggio sulla Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (R.E.M.S.)

Al fine di avere un quadro aggiornato sulla presenza delle persone collocate presso la REMS² provvisoria di Macerata Feltria (PU) e conoscere l'evoluzione del sistema organizzativo della struttura, l'Ufficio ha avviato nel 2024 due distinte azioni di monitoraggio che hanno riguardato rispettivamente il primo semestre e l'intera annualità. La periodicità di tali azioni consentono di attuare un costante monitoraggio per promuovere azioni ed interventi utili a migliorare i servizi sanitari a favore delle persone ivi collocate. L'attività ha riguardato la richiesta di dati ed informazioni sul numero di pazienti presenti, le attività trattamentali attuate, il numero di pazienti dimessi e/o trasferiti in altra struttura con la specifica del genere, provenienza, destinazione e motivazioni, eventuali episodi critici avvenuti, il numero complessivo dei pazienti in lista di attesa con la specifica del genere, del territorio provinciale/regionale di nascita, della collocazione attuale e della data di programmazione dell'ingresso, nonché l'organigramma del personale presente. Un focus è stato riservato anche all'impatto del Covid e delle vaccinazioni sui pazienti nonché al numero di pazienti e dipendenti risultati positivi nel primo semestre e nell'intero periodo annuale.

E' stata, altresì, indagata la presenza o meno di pazienti con *disabilità fisica*, con particolare riferimento alla sordità. Il risultato ha dato esito negativo. Per quanto concerne la disabilità intellettuva solo due pazienti della REMS presentano un quadro di natura lieve e lieve-moderato.

Si riportano di seguito le risultanze dei monitoraggi.

ESITO DEL MONITORAGGIO AVVIATO NELLA R.E.M.S. PERIODO I SEMESTRE 2024

RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA (R.E.M.S.) PROVVISORIA	
"CASA BADESSE" DI MACERATA FELTRIA (PU) <i>(dati al 30 giugno 2024)</i>	
Pazienti presenti	<p>La struttura <u>accreditata</u> dalla Regione Marche in regime residenziale <u>per n. 20 posti letti</u> ospitava, alla data del 30 giugno 2024 (monitoraggio I semestre 2024), <u>n. 23 pazienti di cui:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 21 uomini (n. 17 marchigiani – n. 1 abruzzese – n. 1 umbro – n. 2 senza fissa dimora); - 2 donne (n. 1 marchigiana – n. 1 umbra). <p><i>Nota: la maggiore presenza di pazienti rispetto all'autorizzazione regionale è dovuta al collocamento negli anni passati di pazienti provenienti da altre regioni disposta dall'Autorità Giudiziaria.</i></p>
Fascia di età dei pazienti	Età compresa tra i 26 e i 61 anni.
Patologie più diffuse	psicosi schizofrenica e depressiva, disturbo schizoaffettivo anche con disturbo da gioco di azzardo patologico, disturbo borderline di personalità, poliabuso di

2 Le REMS, sono piccole strutture di massimo 20 persone distribuite sul territorio regionale, pensate come luoghi di cura e di reinserimento di autori di reati giudicati infermi o semi-infermi di mente socialmente pericolosi. La REMS ha caratteristiche specifiche di struttura sanitaria in grado di assicurare programmi terapeutici secondo linee guida, percorsi di riabilitazione e occasioni di inclusione sociale nel rispetto delle misure adottate dall'Autorità Giudiziaria e fortemente integrati con la rete dei Servizi del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP) ed inseriti nella comunità. I piani individualizzati di cura hanno come obiettivo finale il reinserimento sociale del paziente e la continuità del trattamento terapeutico-assistenziale nel territorio.



	sostanze, disturbo bipolare con manifestazioni psicotiche.
Tipologie di reato	prevallenti i delitti contro la famiglia, la persona, il patrimonio, delitti contro l'Amministrazione della giustizia e la pubblica amministrazione.
Posizione giuridica dei pazienti	<p>n. 21 uomini di cui: - n. 16 definitivi; - n. 1 mista; - n. 4 provvisori;</p> <p>n. 2 donne di cui: - n. 2 definitive.</p>
Persone in lista di attesa	<p>n. 5 pazienti uomini (tutti marchigiani) immediatamente inseribili attualmente collocati presso diverse strutture terapeutiche</p> <p>n. 9 pazienti uomini (n. 8 marchigiani e 1 di origine marocchina) non immediatamente inseribili di cui 3 collocati attualmente presso Istituti penitenziari.</p>
Dimissioni e/o trasferimenti dalla REMS	<p>n. 3 uomini (marchigiani).</p> <p>Due pazienti sono stati dimessi e collocati presso il proprio domicilio mentre il terzo in altra struttura residenziale riabilitativa. I motivi delle dimissioni/trasferimenti sono legati alla revoca/sostituzione della misura di sicurezza detentiva del ricovero in casa di cura e custodia con la misura di sicurezza della libertà vigilata (anni 1 o 2 seconda dei casi).</p>
Personale presente	Sono presenti diverse figure professionali tra direttore sanitario, coordinatore sanitario, responsabile medico psichiatra, medici, coordinatore infermieristico, infermieri, educatori professionali e operatori socio sanitari.
Attività trattamentali presenti	<ul style="list-style-type: none"> - arteterapia : corso di ceramica raku (due volte a settimana); - laboratorio di cucina (una volta a settimana) - attività psicomotoria (una volta a settimana); - cineforum (una volta a settimana); - uscite ricreative: pranzi e merende fuori, camminate tra la natura, visita a laghi, etc.
Pazienti positivi al Covid nel primo semestre 2024	Nessuno
Episodi critici nel primo semestre 2024	Nessuno

Fonte: REMS di Macerata Feltria (PU) - Ufficio Giuridico – Elaborazione Ufficio del Garante

ESITO DEL MONITORAGGIO AVVIATO NELLA R.E.M.S. PERIODO GENNAIO – DICEMBRE 2024

RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA (R.E.M.S.) PROVVISORIA	
“CASA BADESSE” DI MACERATA FELTRIA (PU) <u>(dati anno 2024)</u>	
Pazienti presenti	<p>La struttura accreditata dalla Regione Marche in regime residenziale per n. 20 posti letti ospitava, alla data del 30 giugno 2024 (monitoraggio I semestre 2024), n. 23 pazienti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20 uomini (n. 17 marchigiani – n. 1 abruzzese – n. 1 umbro – n. 1 senza fissa dimora); - 3 donne (n. 2 marchigiane – n. 1 umbra). <p><i>Nota: la maggiore presenza di pazienti rispetto all'autorizzazione regionale è dovuta al collocamento negli anni passati di pazienti provenienti da altre regioni disposta dall'Autorità giudiziaria.</i></p>
Fascia di età dei pazienti	Età compresa tra i 28 e i 62 anni.
Patologie più diffuse	psicosi schizofrenica e depressiva, disturbo schizoaffettivo anche con disturbo da gioco di azzardo patologico, disturbo borderline di personalità, poliabuso di sostanze, disturbo bipolare con manifestazioni psicotiche.



Tipologie di reato	prevallenti i delitti contro la famiglia, la persona, il patrimonio, delitti contro l'Amministrazione della giustizia e la pubblica amministrazione.
Posizione giuridica dei pazienti	n. 20 uomini di cui: - n. 15 definitiva; - n. 1 mista; - n. 4 provvisoriai; n. 3 donne con posizione giuridica definitiva
Persone in lista di attesa	n. 15 uomini di cui n. 14 italiani e n. 1 straniero (irreperibile). Delle persone italiane in lista di attesa n. 4 sono collocati in Istituti penitenziari e n. 9 presso diverse strutture sanitarie terapeutiche (n. 1 si trova presso il domicilio di parenti). <i>Nota: la lista di attesa e la gradazione degli accessi sono gestite dal Punto Unico Regionale AST Ancona Marche. I tempi di attesa per l'ingresso non sono quantificabili perché subordinati ai progetti terapeutici dei servizi inviati che variano da paziente a paziente, nonché alle tempistiche per reperire disponibilità di posto letto in strutture alternative alla REMS, e alle decisioni dell'Autorità Giudiziaria competente a riguardo.</i>
Dimissioni e/o trasferimenti dalla REMS	n. 6 uomini (di cui n. 5 marchigiani e n. 1 senza fissa dimora). Tre pazienti sono stati dimessi e collocati presso la propria residenza/domicilio, due in altra struttura residenziale riabilitativa e uno presso la CC di Pesaro. I motivi delle dimissioni/trasferimenti sono legati alla revoca/sostituzione della misura di sicurezza detentiva del ricovero in casa di cura e custodia con la misura di sicurezza della libertà vigilata (anni 1 o 2 seconda dei casi).
Personale presente	Sono presenti diverse figure professionali tra direttore sanitario, coordinatore sanitario, responsabile medico psichiatra, medici, coordinatore infermieristico, infermieri, educatori professionali e operatori socio sanitari.
Attività trattamentali presenti	<ul style="list-style-type: none"> - arteterapia : corso di ceramica raku (due volte a settimana); - laboratorio di cucina (una volta a settimana) - attività psicomotoria (una volta a settimana); - cineforum (una volta a settimana); - uscite ricreative: pranzi e merende fuori, camminate tra la natura, visita a laghi, etc. - Corso di nuoto (1 volta a settimana); - Ortoterapia (2 volte a settimana).
Pazienti positivi al Covid nell'anno 2024	Nessuno
Episodi critici nel 2024	Nessuno

Fonte: REMS di Macerata Feltria (PU) - Ufficio Giuridico – Elaborazione Ufficio del Garante

Approfondimento

La Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (R.E.M.S.) - sede provvisoria "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU).

Le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza sono previste dalla Legge 30 maggio 2014, n. 81 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2014 , n. 52 recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari) per accogliere le persone affette da disturbi mentali, autrici di reati, a cui viene applicata dalla magistratura la misura di sicurezza detentiva del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o l'assegnazione a casa di cura e custodia.

Le REMS hanno sostituito gli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) aboliti nel 2013 e chiusi definitivamente il 31 marzo 2015, anche se l'internamento nelle nuove strutture ha carattere transitorio ed eccezionale in quanto applicabile "solo nei casi in cui sono acquisiti elementi dai quali risulti che è la sola misura idonea ad assicurare cure adeguate ed a fare fronte alla pericolosità sociale dell'infermo o seminfermo di mente".

La gestione della residenza e delle sue attività è di esclusiva competenza della Sanità mentre le attività di sicurezza e di vigilanza esterna nonché l'accompagnamento dei pazienti in



ospedali o ad altre sedi sono svolte, tramite specifico accordo, d'intesa con le prefetture. Con l'autorità prefettizia vengono concordati anche gli interventi delle forze dell'ordine competenti per territorio, nelle situazioni di emergenza e di sicurezza. Alla magistratura di sorveglianza compete sorvegliare la residenza.

La legge 17 febbraio 2012, n. 9 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri) prevede due tipologie di REMS:

- di valutazione e stabilizzazione per la diagnosi e il programma di cura con l'obiettivo di una rapida stabilizzazione della sintomatologia per permettere il passaggio ad una struttura a minore intensità assistenziale;
- di mantenimento a vocazione riabilitativa e psicosociale.

Nelle Marche la REMS è situata provvisoriamente presso la struttura privata accreditata dalla regione Marche "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU), gestita dal Gruppo Atena, in attesa dell'attivazione della sede definitiva ubicata nel comune di Fossombrone.

Si tratta dell'ex casa mandamentale che, a seguito della riqualificazione e ristrutturazione, è stata trasformata in Rems ed accreditata dalla Regione Marche in regime residenziale per 20 posti letto. Tale accreditamento cessa al momento della effettiva attivazione della Rems pubblica di Fossombrone (PU).

La residenza rappresenta "un punto di riferimento insostituibile nell'ambito della sanità penitenziaria, essendo chiamata ad accogliere persone affette da disturbi psichici alle quali, avendo commesso dei reati, vengono applicate le previste misure di sicurezza detentiva, garantendo adeguati percorsi di sicurezza, attraverso una complessità d'interventi che necessita di personale qualificato su diversi fronti.

La direzione della REMS, per lo svolgimento della propria attività, collabora con i Dipartimenti di Salute mentale, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza, i Tribunali Ordinari e la Casa Circondariale di Pesaro che svolge periodica consulenza per la supervisione e l'aggiornamento dei fascicoli giudiziari. L'attività terapeutica viene svolta in due fasi: quella di valutazione multiprofessionale/multidisciplinare (equipe) con osservazione per 2-3 settimane a cui segue quella di trattamento tesa alla riabilitazione, all'acquisizione di abilità e responsabilizzazione di piccole mansioni lavorative per riacquistare un senso di maggiore dignità e di scopo all'interno della società. Per mantenere la sicurezza esterna e prevenire le criticità è stato sottoscritto un Protocollo tra Prefettura, ASUR Marche e il Gruppo Atena che sancisce la sicurezza perimetrale supportata dalle Forze dell'Ordine qualora ve ne fosse necessità con la chiamata al 112. La sorveglianza e la sicurezza interna è a totale carico della REMS che si è dotata di dispositivi visivi e protocolli procedurali interni nonché attivata per la formazione del personale che è stata affidata a due psichiatri che hanno predisposto un programma per la gestione delle situazioni di aggressività e di violenza con il paziente psichiatrico

5.1.2- Attuazione del protocollo d'intesa per il funzionamento delle attività del Polo Professionale di Ancona "Barcaglione"

In attuazione del protocollo d'intesa e di collaborazione sottoscritto il 21 dicembre 2017, tra il Garante, la Regione Marche e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, è stato costituito il Polo Professionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona, sede di Barcaglione. Tra gli impegni del Garante sono previsti il supporto e la promozione delle attività del Polo, la diffusione, attraverso i propri canali istituzionali, e la circolazione di informazioni nonché collaborare al buon andamento delle attività progettuali. Lo scopo è quello di valorizzare l'istruzione e la formazione professionale quali strumenti indispensabili per la riabilitazione, il recupero e il

reinserimento socio lavorativo dei detenuti offrendo ai detenuti percorsi formativi certificati spendibili nel mondo del lavoro al termine della pena. Le azioni formative previste riguardano i settori della meccanica e della ristorazione e pertanto nel 2021 è stato attivato il primo corso di "aiuto cuoco" (attività formativa didattica di 600 ore di cui 240 ore di stage con un esame finale consistito nella preparazione e degustazione di alcuni piatti).

Il protocollo d'intesa prevede il Tavolo tecnico del Polo Professionale, coordinato dalla Regione Marche e presieduto dall'Assessore competente in materia, che ha il compito di riunirsi con cadenza bimestrale. Il "tavolo tecnico" ha compiti di impulso, monitoraggio, valutazione, indirizzo, raccordo operativo, comunicazione e verifica dell'attività del Polo Professionale.

5.1.3- Attuazione del protocollo d'intesa per il mantenimento e il potenziamento del “Polo Universitario Penitenziario Regionale” presso la casa di reclusione di Fossombrone

Il 24 novembre 2021 il Garante, assieme al Provveditorato e all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa allo scopo di riaffermare le finalità generali delle precedenti intese (nel 2017 il Garante ha aderito al protocollo d'intesa del 2015 precedentemente sottoscritto tra il Provveditorato e l'Università) in un'ottica di sviluppo e potenziamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso la Casa di reclusione di Fossombrone volto a consentire ai detenuti ristretti nell'Istituto penitenziario (italiani e stranieri) il conseguimento di titoli di studio di livello universitario. Per il perseguimento degli obiettivi è istituito il **Comitato didattico-organizzativo**, composto dal Garante, dal rappresentante dell'Università e del Provveditorato, nonché dal Direttore dell'istituto penitenziario di Fossombrone (coordinatore), dal responsabile dell'Area educativa, dell'Area sicurezza della casa di reclusione, dal rappresentante di ciascuna Scuola dove sono iscritti i detenuti e dal Coordinatore del Polo e del Servizio Studi Universitari. In attuazione del Protocollo, il Comitato didattico-organizzativo del Polo si è riunito in modalità on line il 29 gennaio 2024 ed ha visto la partecipazione del Garante. In tale occasione sono stati tratti i seguenti argomenti: l'aggiornamento quantitativo e qualitativo sulla situazione degli studenti iscritti al Polo Universitario; il resoconto delle attività e della Assemblea 2023 della CNUPP (Conferenza Poli Universitari Penitenziari) a Napoli; il resoconto della Notte dei ricercatori (settembre 2023) e la disponibilità per l'edizione 2024; l'offerta formativa 2024-2025; l'interpello nazionale da avviare in base al numero dei posti e dei corsi di studio; l'attività divulgativa dei risultati del Polo tramite i siti web istituzionali con particolare riferimento alle ceremonie di laurea.

Tra gli impegni assunti dal Garante nel citato protocollo vi sono anche quelli di supportare e promuovere le attività riguardanti il Polo e diffonderne le informazioni, nonché di sostenere, sulla base di apposita convenzione triennale e nei limiti delle risorse finanziarie annualmente disponibili, le attività previste dal progetto "Servizio Studi Universitari", progetto approvato dal Garante con determina n. 5/GIU del 15 marzo 2023 (accordo con l'Università sottoscritto il 20 aprile 2023) che consente di orientare gli studenti nel percorso di studi universitari, di gestire gli adempimenti amministrativi e i contatti con i docenti dei diversi corsi di studio. Durante tutto l'arco dell'anno il Garante, in occasione dei colloqui riservati con i detenuti, ha monitorato lo stato di soddisfazione degli iscritti al Polo e nel contempo promosso, ove possibile, nuove iscrizioni.

Approfondimento



IL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO REGIONALE PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE IN NUMERI (dati aggiornati a dicembre 2024)

Studenti detenuti iscritti al Polo: n. 33 iscritti di cui 11 iscritti al primo anno, 5 al secondo anno, 7 al terzo anno, 10 al terzo anno fuori corso (di cui due usciti dal carcere a dicembre 2023 e tuttora seguiti dal Servizio Studi Universitari).

Indirizzi di studio: sui 12 indirizzi di studio disponibili nel Polo (offerta formativa A.A. 2023-2024) i detenuti sono iscritti a tutti gli indirizzi di studio presenti (Scienze politiche economiche e del governo, magistrale di marketing e comunicazione per le aziende, informazione media e pubblicità, scienze dell'educazione, magistrale psicologia clinica, scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche, scienze e tecniche psicologiche, sociologia e servizio sociale, magistrale di pedagogia, scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza giurisprudenza, storia dell'arte).

Da gennaio a dicembre 2024 sono stati tenuti, dallo staff del Servizio Studi Universitari, n. 151 incontri di sportello (supporto allo studio, preparazione e monitoraggio esami), n. 16 incontri per attività seminariali e culturali, n. 12 incontri per attività di laboratorio, n. 1 incontro “Studenti-dentro e studenti-fuori”.

Tutti gli studenti iscritti al Polo frequentano corsi di lingua inglese e nel periodo gennaio-dicembre 2024 sono stati attuati 46 incontri.

Gli esami sostenuti dagli studenti nel corso dell'anno sono stati 105.

Il numero di tesi di laurea discusse sono state in totale 6:

- n. 1 in Sociologia e Servizio sociale (votazione 101)
- n. 2 in Scienze Umanistiche-Discipline Letterarie Artistiche Filosofiche Curriculum Beni Culturali (votazione 102/discussione esterna – votazione 106);
- n. 1 in Scienze Umanistiche-Discipline Letterarie Artistiche Filosofiche Curriculum Archeologico Filologico Classico (votazione 103);
- 1 in Sociologia e Servizio Sociale (votazione 100/discussione esterna);
- 1 in Scienze e Tecniche Psicologiche (votazione 106/discussione esterna).

Tutti i docenti coinvolti, sia direttamente con incontri/lezioni, sia quelli che hanno fornito il materiale didattico, hanno procurato agli studenti tutti gli strumenti necessari per la preparazione degli esami, in alcuni casi testi di studio, encyclopedie e dispense sono stati donati alla Biblioteca dell'Istituto. Il progetto sta dando risultati soddisfacenti e gli studenti si impegnano con profitto a dimostrazione che favorire l'istruzione universitaria in carcere è un'opportunità di crescita culturale e personale che garantisce uno scambio con la società civile attraverso il confronto con operatori e docenti esterni. Soprattutto in situazioni di lunghe detenzioni, gli studi universitari possono rappresentare uno stimolo cognitivo, culturale ed emotivo di grande rilievo.

Fonte: Università di Urbino nell'ambito del progetto “Servizi Studi Universitari (Accordo Garante e Università) - Elaborazione Ufficio del Garante

5.1.4- Attuazione del Protocollo d'intesa per il funzionamento del “Polo Universitario Penitenziario Regionale” presso gli Istituti penitenziari di Ancona

Il 30 novembre 2022 il Garante, assieme al Provveditorato e all'Università Politecnica delle

Marche, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'istituzione e il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso gli Istituti Penitenziari di Ancona (determina n. 18/GIU del 28 novembre 2022). Il Protocollo prevede principalmente la realizzazione di attività didattiche e di formazione di ricerca e di studio, con finalità tecnico-scientifiche e culturali, in particolare su temi specifici riguardanti le attività trattamentali e di recupero da mettere a disposizione dei detenuti. I destinatari delle attività formative sono i detenuti italiani e stranieri presenti negli Istituti Penitenziari di Ancona, sede di Montacuto e Barcaglione nonché nei detenuti ristretti negli altri Istituti penitenziari del distretto Emilia-Romagna e Marche o provenienti da altri Istituti del territorio italiano che intendono essere inseriti nel Polo per accedere agli studi universitari. Nell'ambito del protocollo il Garante si è assunto l'impegno di supportare le attività riguardanti il Polo contribuendo al buon andamento delle attività progettuali nonché facilitare, anche attraverso i propri canali istituzionali, la diffusione delle informazioni inerenti il Polo. Per il perseguimento degli obiettivi è istituito il Comitato didattico-organizzativo, composto dal Garante, dal rappresentante dell'Università e del Provveditorato, nonché dal Direttore degli Istituti penitenziari di Ancona, dal responsabile dell'Area educativa, i Comandanti di reparto degli Istituti penitenziari e da un rappresentante di ciascun Nucleo didattico che abbia iscritto studenti detenuti. In attuazione del Protocollo il Comitato didattico-organizzativo del Polo si è riunito in modalità on line il 4 aprile 2024 in modalità telematica ed ha visto la partecipazione dell'Ufficio del Garante. Nel corso dell'incontro sono stati trattati diversi argomenti tra i quali l'aggiornamento delle iscrizioni relative all'anno accademico 2023/2024 e l'andamento generale degli studi che risulta soddisfacente in quanto i 6 detenuti iscritti al Polo si dimostrano motivati e si impegnano nello studio. Nell'ambito dell'incontro il coordinatore del Polo ha evidenziato l'interesse dell'Università ad organizzare delle giornate-evento per sensibilizzare ed informare gli studenti e i docenti sul tema del diritto di studio negli Istituti penitenziari.

Nell'ambito dell'attività del Polo il 18 aprile 2024 è stata prevista la giornata-evento *"Cultura e libertà"* finalizzata a sensibilizzare e informare studenti e docenti, nonché ulteriori interessati sul tema di studio negli Istituti penitenziari.

Approfondimento

IL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO REGIONALE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DI ANCONA IN NUMERI (dati aggiornati ad aprile 2024)

Studenti detenuti iscritti al Polo: n. 6 iscritti di cui 1 recluso presso la sede di Ancona Barcaglione e 5 presso quella di Ancona Montacuto.

Indirizzi di studio:

- Sistemi Agricoli Innovativi (area culturale agraria);
- Ingegneria dell'Informazione per videogame e realtà virtuale (area culturale ingegneria);
- Ingegneria edile (area culturale ingegneria).

Gli studenti si dimostrano motivati e si impegnano con profitto nello studio. Quasi tutti riescono a raggiungere con successo gli obiettivi formativi stabiliti.

Fonte: Università Politecnica delle Marche (Protocollo d'intesa tra Garante, Politecnica e Provveditorato Regionale della Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche) - Elaborazione Ufficio del Garante

5.1.5- Azione di diffusione delle opportunità lavorative a favore della popolazione detenuta

Anche sulla base dei dati in possesso dell'ufficio sui detenuti dimittendi e lavoranti per l'Amministrazione Penitenziaria e per datori di lavoro esterni, si è svolto un confronto con le associazioni di categoria e con il mondo imprenditoriale e cooperativistico per favorire la formazione dei detenuti attraverso l'attivazione di percorsi professionalizzanti e portare nelle carceri le lavorazioni delle aziende del territorio ai fini di potenziarne l'attività occupazionale durante la reclusione nonché per sostenere interventi di inserimento sociale e lavorativo dei detenuti prossimi alla scarcerazione.

5.1.6- Promozione della telemedicina

Il Garante, già dal 2021, ha promosso presso la Regione, l'ASUR Marche e l'Amministrazione penitenziaria la realizzazione del progetto di “telemedicina” allo scopo di migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari e quindi le cure e la salute dei detenuti. L'attuazione del progetto, da realizzare sperimentalmente presso la Casa circondariale di Ancona Montacuto, è giudicato dall'Ufficio fondamentale e strutturale per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria regionale nel presidio sanitario intra-penitenziario di Montacuto e per risolvere prima e meglio le problematiche dei ritardi degli accessi alle prestazioni sanitarie e alle cure.

Nonostante i continui interessamenti del Garante presso la Regione Marche e l'AST di Ancona, avvenuti nel corso del 2024 e negli anni precedenti attraverso comunicazioni scritte e per le vie brevi, ad oggi non si hanno notizie in merito allo stato di attuazione del progetto e alla relativa tempistica.

5.2- I PROGETTI

5.2.1- I progetti negli Istituti penitenziari marchigiani

5.2.1.1- Prosecuzione del Servizio studi universitari per il Polo universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone

Il 20 aprile 2023 il Garante, in attuazione del Protocollo d'intesa del 24 novembre 2021, ha sottoscritto un accordo con l'Università di Urbino per dare attuazione al progetto “**Servizi Studi Universitari**” negli anni accademici 2022/2023. L'idea progettuale consiste nel continuare a fornire ai detenuti-studenti della Casa di reclusione di Fossombrone, che intendono accedere o proseguire gli studi universitari, offerti dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, un servizio di sostegno allo studio per evitare l'interruzione del percorso universitario intrapreso, grazie alla gestione degli adempimenti amministrativi per conto degli stessi detenuti-studenti, all'agevolazione del contatto con i docenti dei diversi corsi di studio, al supporto all'organizzazione delle lezioni in carcere, ai sussidi didattici nonché all'accompagnamento dei detenuti studenti in ogni altra necessità finalizzata a facilitare il loro percorso di studio.

Gli obiettivi sono quelli di promuovere il diritto allo studio tra i detenuti, favorire la reintegrazione attraverso l'elevazione culturale del detenuto, sviluppare la capacità di espressione linguistica del detenuto, favorire l'apprendimento attraverso strumenti di supporto didattico e sostegno emotivo, fornire mappe concettuali e strategie di apprendimento e sostenere i detenuti nella motivazione allo studio.

Dall'attivazione ad oggi il Servizio Studi Universitari è divenuto più aderente alle esigenze

di studio dei detenuti e strumento efficace di contrasto all'interruzione del percorso universitario, tanto da fare registrare un aumento del numero degli iscritti (si è passati da n. 8 studenti nell'anno accademico 2015/2016 agli attuali 33 iscritti nell'anno accademico 2024/2025), anche l'offerta formativa rispetto all'inizio è stata incrementata e si è passati dagli iniziali 7 indirizzi di studio agli attuali 12 (Scienze politiche economiche e del governo, magistrale di marketing e comunicazione per le aziende, informazione media e pubblicità, scienze dell'educazione, magistrale psicologia clinica, scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche, scienze e tecniche psicologiche, sociologia e servizio sociale, magistrale di pedagogia, giurisprudenza).

Il progetto, conclusosi nella sua seconda annualità a dicembre 2024, ha consentito ai detenuti di crescere culturalmente e di avere uno scambio con la società civile (sia attraverso le idee che con il confronto con operatori e docenti che partecipano a questa attività) soprattutto in situazioni di lunghe detenzioni dove gli studi universitari possono rappresentare uno stimolo cognitivo, culturale ed emotivo di grande rilievo. E', infatti, evidente che affrontare uno studio universitario avendo conseguito un titolo di studio in carcere o ancor di più avendolo conseguito all'esterno molti anni prima costituisce un'impresa alquanto impegnativa ed un tutoraggio dedicato costituisce la differenza. Esso consente, quindi, di incentivare le attività trattamentali in materia di istruzione e di diritto allo studio per il recupero e la reintegrazione sociale dei detenuti, nell'ottica del reinserimento nella comunità al termine della pena. La continuità del progetto contribuisce a mantenere il livello formativo dei detenuti non solo per i fini risocializzanti ma soprattutto per l'arricchimento personale e umano che quest'esperienza ha finora riscontrato nei soggetti partecipanti.

5.2.1.2- Pet Therapy

Il progetto si è svolto interamente nella Casa di reclusione di Fermo con cadenza settimanale coinvolgendo complessivamente venti detenuti.

Nello specifico l'attività progettuale ha affiancato momenti educativi a momenti ludico-creativi rivolti all'immediato e utili a portare serenità e allegria nonché a favorire la conoscenza e la scoperta dell'animale con il compito non solo di passare del tempo ma anche di creare valori attraverso l'attivazione di emozioni positive con il desiderio che siano poi contraccambiate.

Il lavoro svolto con i gruppi di detenuti ha previsto l'utilizzo di una collocazione interna per il primo gruppo e una collocazione esterna con il secondo.

I partecipanti hanno avuto la possibilità di vivere esperienze di contatto emotionale e corporeo con il cane che, attraverso le varie attività, ha assunto un ruolo da mediatore sociale creando un clima facilitante attraverso il quale ogni individuo ha imparato ad instaurare relazioni significative e ha sviluppato una maggiore capacità di valutazione del proprio potere personale.

In particolare gli incontri sono stati suddivisi in tre fasi così strutturate:

- fase conoscitiva: in cui si è voluto proporre uno spazio dove ogni detenuto ha potuto avvicinarsi al cane in maniera graduale entrando in relazione con esso anche attraverso il gioco;
- fase educativa: in cui, una volta che i detenuti hanno instaurato una relazione con il cane, hanno iniziato a mettere in pratica le tecniche educative di base;
- fase relazionale: in cui si è posta particolare attenzione alla capacità della presa in

carico e la responsabilizzazione nei confronti di un impegno preso.

5.2.1.3- Laboratorio Radio in carcere

Le attività relative al “Laboratorio Radio in carcere” sono state realizzate dall’Università degli Studi di Macerata, tutti gli incontri teorico-pratici sono avvenuti all’interno del carcere di Fermo durante il periodo estivo nei mesi di luglio ed agosto su richiesta della direzione del penitenziario. La scelta del periodo estivo è stata proposta per dare continuità di *formazione* ai detenuti che durante la pausa estiva si trovano ad interrompere tutte le attività routinarie legate allo studio e alle attività trattamentali in generale. Tale pausa, è causa di aumento dell’abbassamento del tono umoriale dei detenuti che si trovano a non saper come gestire l’inerzia delle giornate estive.

Il progetto è stato pensato per dare ai partecipanti la possibilità di acquisire competenze in campo autorale e di speakeraggio, oltre che ad insegnare loro a produrre podcast, jingle e programmi web radiofonici. Si è trattato di una vera esperienza formativa caratterizzata da lezioni teorico-pratiche tenute da tecnici specialisti e speaker professionali, nonché da esperti pedagogisti per la parte contenutistica e di ricerca. Ai laboratori sono stati presenti, a turno, gli educatori del penitenziario.

Sono stati trattati diversi argomenti per un totale di sei incontri di due ore ciascuno, suddivisi nelle seguenti fasi di realizzazione:

- la parte preparatoria caratterizzata dall’installazione dei dispositivi per la web radio e la costituzione del gruppo dei detenuti che parteciperanno al corso;
- la fase di attuazione che ha previsto cinque lezioni laboratoriali di avviamento produzione audio, tecniche di speakeraggio e creazione di clock radiofonici che sono serviti per realizzare dieci puntate podcast.

Le attrezzature informatiche per l’allestimento della web radio sono rimaste presso la Casa di reclusione in modo da permettere ai detenuti di continuare l’attività con il capo redattore del giornale del carcere “L’Altra Chiave News”, e con un tecnico specialistico contattato dalla direzione dell’Istituto.

I migliori prodotti, sono stati messi a disposizione per le ricerche pedagogiche e per approfondimenti sulla comunicazione, andando a fare parte del ventaglio di offerta di podcast della web-radio dell’Ateneo maceratese.

5.2.1.4- Oltre le mura – Cinema e Poesia in carcere

Per sostenere ed implementare le attività trattamentali in carcere e favorire il percorso rieducativo e di socializzazione dei detenuti ristretti negli Istituti penitenziari marchigiani il Garante ha approvato la realizzazione del macro-progetto di durata biennale “Oltre le mura – Cinema e poesia in carcere” costituito dalle tre seguenti specifiche iniziative:

- **Laboratori di cinema e realizzazione di cortometraggi documentari.**

L’azione progettuale, ha previsto l’attuazione di:

- un laboratorio documentario intitolato “Mondo” articolato in quattro incontri che ha coinvolto alcuni detenuti ed alcuni studenti dell’Università IULM di Milano. Al termine del laboratorio sono stati realizzati tre cortometraggi documentari (sotto la supervisione della direzione artistica di Corto Dorico e del regista Giuseppe Carrieri) di cui i detenuti sono stati gli attivi realizzatori come protagonisti sia davanti che dietro la macchina da presa;

- due momenti di restituzione del progetto, tenutisi rispettivamente presso la Mole Vanvitelliana di Ancona e la Casa di reclusione di Fossombrone, hanno previsto la proiezione dei cortometraggi realizzati durante il laboratorio di cinema con i detenuti e un confronto sugli stessi.
- **Laboratori di poesia e poetry slam “Ora d’aria”** che ha previsto la realizzazione di tre incontri laboratoriali presso la Casa Circondariale di Pesaro - Villa Fastiggi (distintamente per la sezione maschile e per quella femminile) e presso la Casa di Reclusione di Fossombrone. Specificatamente gli incontri sono stati strutturati: in una gara di poetry slam aperta a tutti in qualità sia di spettatori che di partecipanti attivi alla gara; nell’attività laboratoriale di produzione di testi poetici o di miglioramento di quelli già prodotti e nell’esercitazione di dizione ed esecuzione orale dei testi poetici; nella nuova gara di poetry slam sempre aperta a tutti in qualità di spettatori. Durante i laboratori le poesie degli autori ospiti (poeti famosi) sono state lette e analizzate anche in forma ludica dagli organizzatori, che hanno guidato inoltre i ristretti nella composizione di proprie poesie.
- **Premio “Ristretti oltre le mura”**. Durante le giornate del Festival Corto Dorico, i detenuti degli Istituti penitenziari marchigiani hanno incontrato i volontari dell’Associazione Nie Wiem e la direzione artistica del Festival formata dal pluripremiato Daniele Ciprì (regista, direttore della fotografia e sceneggiatore italiano) e da Luca Caprara (sceneggiatore ed esperto di cinema); hanno assistito alle proiezioni dei cortometraggi selezionati dal Festival per ciascuna delle edizioni (2024 e 2025) per una durata di circa 75/80 minuti e si sono confrontati in una discussione sotto la guida della stessa direzione artistica. Successivamente i detenuti, composti in una vera e propria Giuria popolare del Festival, sono stati chiamati a votare il loro cortometraggio preferito. Durante la serata finale del Festival (tenutasi l’8 dicembre 2024), all’autore del film che ha ricevuto il maggior numero di voti, espressi da tutte le giurie di detenuti degli Istituti penitenziari, il Garante ha consegnato il Premio “Ristretti oltre le mura”.

5.2.1.5- La casa in riva al mare: laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2024

Nell’ambito delle azioni finalizzate a migliorare la qualità della vita all’interno degli istituti penitenziari, il Garante ha fortemente voluto sostenere la realizzazione del progetto “La casa in riva al mare: laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2024”, rivolto ad un gruppo di persone detenute presso la Casa di reclusione di Ancona Barcaglione.

Il progetto, che ha voluto portare in carcere l’esperienza, il prestigio e le risorse del Festival, è stato realizzato dall’Associazione Musicultura nell’ambito dello svolgimento della edizione 2024 di Musicultura Festival. Il percorso laboratoriale musicale, comprendente incontri di lavoro in presenza e in videoconferenza con i detenuti (es. visione delle registrazioni delle edizioni live delle varie proposte artistiche, analisi e discussione, etc.) ha consentito agli stessi di partecipare anche come membri della giuria che, nell’ambito del concorso musicale ha designato la canzone vincitrice del premio “La casa in riva al mare”, del valore di 2.000 euro. Il conferimento del premio, assegnato dal Garante (che ha illustrato gli aspetti più salienti del progetto) al cantante che ha riscosso il maggior numero di voti da parte dei detenuti, è avvenuta nella serata conclusiva di Musicultura che si è tenuta lo scorso giugno allo Sferisterio di Macerata, alla presenza dei media nazionali. Inoltre, un’importante sezione del festival è stata la Controra, che si è snodata in piazze, cortili, strade e palazzi del centro storico di Macerata, con concerti,

recital, incontri tematici, mostre). Nei vari appuntamenti del cartellone de “La Controra” 2024 uno spazio specifico è stato riservato al Garante per sensibilizzare la comunità rispetto alla funzione educativa della pena e ad illustrare gli aspetti salienti del progetto.

L’ultima fase del progetto ha previsto un incontro dell’artista vincitore del Premio ristretti oltre le mura con i detenuti all’interno della stessa Casa di reclusione di Ancona Barcaglione. Tale happening musicale live da parte dell’artista si poi in pratica trasformata in un’esibizione di tutti gli artisti finalisti del festival. Tenuto conto dei più che positivi risultati del progetto, riscontrati sui detenuti e dalla Direzione penitenziaria, il Garante intende realizzare una nuova edizione del progetto anche nell’annualità corrente.

5.2.1.6- Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – Seconda edizione

Il progetto è stato realizzato grazie ad un accordo sottoscritto il 19 aprile 2024 (determina n. 29/GIU del 30 ottobre 2024) tra il Garante, la Commissione regionale per le Pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania. Al riguardo occorre precisare che il Garante e la Commissione si sono prefissati l’obiettivo di intraprendere, ove possibile e comunque nel rispetto delle reciproche autonomie istituzionali, azioni anche comuni, per diffondere la cultura della parità e del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo l’accesso delle donne a percorsi formativi, istruttivi e di crescita culturale.

Tale progetto, attuato dall’Associazione Amici della Ceramica di Urbania che ha come missione il rilancio dell’antica arte durantina svolgendo il ruolo di scuola e circolo culturale, è stato rivolto per la seconda annualità, forte dei risultati estremamente positivi ottenuti dal precedente corso di ceramica, alle detenute della Casa circondariale di Pesaro (unico Istituto penitenziario nelle Marche in cui sono presenti detenute).

L’obiettivo generale è quello di implementare le attività trattamentali e sostenere il percorso rieducativo delle recluse che spesso, per l’esiguo numero di presenza sul totale della popolazione detenuta nelle Marche (al 31 agosto 2024 risultano detenute n. 19 donne su un totale complessivo di n. 943 detenuti – fonte: Ministero della Giustizia), sono destinatarie di un limitato numero di progettualità e contestualmente offrire alle stesse donne un percorso formativo e di crescita culturale.

Nello specifico il progetto laboratoriale, articolato in due corsi successivi della durata di tre mesi ciascuno (13 settimane) è tenuto da due maestri d’arte che si alternano tra loro in relazione alle varie tematiche affrontate (modellazione, tornitura, decorazione, etc.). L’obiettivo generale del progetto è quello di sostenere la rieducazione e la reintegrazione sociale delle detenute ed implementare la attività trattamentali a loro favore attraverso le attività manuali e creative della lavorazione della ceramica. Il progetto, che doveva essere avviato nel mese di novembre per motivi organizzativi interni al carcere è stato posticipato al 2025.

5.2.2- I progetti nella REMS di Macerata Feltria (PU)

5.2.2.1- “Al di qua del muro... l’infinito”

Tenuto conto dell’importanza di continuare a sviluppare e potenziare le attività trattamentali a favore dei pazienti della REMS (pazienti con patologie psichiatriche autrici di reati) e facendo tesoro della più che positiva conclusione dell’attività laboratoriale e dell’esperienza maturata nella precedente annualità, il Garante il 1 giugno 2023 ha sottoscritto un nuovo accordo (determina n. 9/GIU del 10 maggio 2023) con il Comune di

Macerata Feltria (PU) per la realizzazione in collaborazione del progetto “Al di qua del muro ... L’infinito” nel triennio 2023-2025.

Nello specifico, la proposta progettuale ripropone l’atelier di ceramica raku (tecnica giapponese che non è solo un modo particolare di fare ceramica ma rispecchia un vero e proprio stile di vita, che si basa sulla filosofia Zen) presso la REMS rendendo permanente tale attività trattamentale. Il progetto è articolato in un percorso triennale (aa. 2023 – 2024 - 2025) di arteterapia che ogni anno affronta un tema diverso: **anno 2023 “La natura”**, **anno 2024 “Il viaggio”** e **anno 2025 “I paesaggi del sogno”** e conduce i partecipanti ad interagire tra il mondo intero ed il mondo esterno attraverso la bellezza dell’arte, per trasformare un muro in una finestra, mantenendo costanti i concetti fondamentali scelti: *Raku* (gioia di vivere, condivisione, gioire il giorno), *estetica del vuoto* (il vuoto non è nichilismo, assenza, ma la possibilità di contenere un nuovo pieno. Dentro/fuori.); *contenitore – contenuto* (concetti dell’arteterapia della filosofia Zen nel raku, della scultura e tridimensionalità); *confine poroso – muro – pelle* (la porosità del confine diventa transito, consente l’ascolto dell’esperienza dell’altro, delimita ma consente lo scambio tra l’interno e l’esterno).

Gli obiettivi del progetto sono quelli di offrire alle persone afflitte da patologie psichiatriche e autori di reato un luogo protetto per esprimere la propria creatività in modo di facilitare l’emersione di sensazioni, emozioni, pensieri, migliorare il benessere, l’integrazione e l’autonomia e nel contempo fornire competenze nel settore della lavorazione della ceramica mettendole in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d’arte o eventi similari. Infatti, il difficile vissuto dei pazienti della REMS richiede molteplici approcci terapeutici ed è sempre più importante affiancare un attento lavoro educativo all’operato dei medici e degli psichiatri per favorire il benessere, l’integrazione e l’autonomia delle persone accolte.

In particolare il percorso progettuale 2024 ha visto l’applicazione della filosofia del kintsugi con il tema de “Il viaggio”. La poetica dell’opera scultorea emersa evidenzia l’importanza dell’unicità e le ricchezze della persona in qualsiasi luogo o situazione si trovi. Nell’installazione i temi sviluppati sono il viaggio tra terra e cielo, con una nave, il naufragio dei viaggiatori - esploratori e la possibilità di riprendere il viaggio guidati dalla luce delle stelle che diventano la nuova bussola, chiamata esperienza. Il viaggio intrapreso non è in terre lontane e sconosciute ma al di qua di muri e cancelli che dividono, separano la vita di alcuni viaggiatori con il resto del mondo. I muri e i cancelli quindi non sono degli ostacoli ma la possibilità di fare esperienza di riparazione e rigenerazione dell’anima, del cuore e del corpo, purtroppo naufragati nel destino dell’esistenza. I viaggiatori orientano nuovamente la bussola della vita, con la consapevolezza di poter vivere nuove destinazioni, nuove trasformazioni. Ecco che la luce appartiene a questo viaggio e guida il cammino dei viaggiatori verso la gioia di vivere (citazione dell’arteterapeuta).

Gli incontri laboratoriali sono stati suddivisi in cinque fasi:

- I fase: presentazione del progetto ai partecipanti mediante la proiezione di immagini di artisti contemporanei e dell’art brut. Successivamente, nei vari laboratori di arteterapia sono state elaborate situazioni e concetti inerenti il viaggio, la filosofia del kintsugi e il muro;
- II fase: incontri dedicati alla realizzazione del disegno e all’impaginazione di quello che diventerà il muro. (L’installazione collettiva);
- III fase: incontri dedicati alla modellazione dell’argilla dove ogni partecipante ha creato la propria formella in argilla con una dimensione (cm. 35 x 35 cm) raffigurando il

disegno preparatorio a basso e/o alto rilievo. In questo contesto il partecipante ha avuto la possibilità non solo di essere coinvolto in un processo di trasformazione legato alle qualità terapeutiche intrinseche dell'argilla ma anche di imparare tecniche di modellato ben precise ed elaborare con il gruppo il progetto preparatorio;

- IV fase: dedicata alla cottura con smalti e cristalline appositi per la ceramica raku. Questi "colori" essendo polveri in sospensione nell'acqua richiedono una particolare attenzione nell'utilizzo. I partecipanti quindi sono stati invitati a rispettare determinate regole e accortezze per raggiungere i risultati voluti, imparando una nuova modalità di pittura molto diversa dalla pittura su carta. In questa fase inoltre i partecipanti hanno vissuto l'esperienza della cottura in un forno apposito per la tecnica raku. Al termine della cottura il manufatto è stato inserito nell'acqua per bloccare i risultati voluti. I partecipanti sono stati stimolati a capire i meccanismi che portano a tali risultati, hanno osservato la trasformazione e poste domande ed osservazioni tecniche.
- V fase: incontri nei quali i partecipanti hanno applicato il kintsugi, tecnica giapponese del 1500 circa che prevede la riparazione della ceramica con una resina e polvere oro. Per ultimo, tramite un'attività di arteterapia i partecipanti entrando in dialogo con le proprie opere preparano la descrizione e il titolo. Completamento dell'opera in gruppo.

In questo percorso artistico arteterapeutico ogni paziente ha avuto la possibilità di ritrovare un frammento del suo viaggio, metafora della vita, narrandolo creativamente. In un contesto protetto sostenuti dall'arteterapeuta, la quale interviene attivamente a fianco del paziente nel suo lavoro artistico pur rispettando le sue scelte artistiche (l'uso della terza mano in AT) i pazienti hanno la possibilità di esprimere parti di sé, di creare gruppo, elaborare esperienze personali, scoprire capacità e talenti a volte impensati, di trasformare qualcosa di negativo in positivo, far emergere la speranza del cambiamento accogliendo il proprio vissuto. Questo lungo e l'impegnativo lavoro introspettivo fa emergere dinamiche interiori molto intense rielaborate in un primo momento con l'arteterapeuta e poi successivamente con la psichiatra e psicoterapeuta di riferimento se necessario.

I risultati ottenuti sono stati determinati da un'ottima collaborazione tra l'arteterapeuta, l'educatrice di riferimento e la responsabile dell'amministrazione e tutta l'équipe di professionisti individuati per questo percorso, mettendo a disposizione le loro competenze, tempo e la passione per il loro lavoro. I pazienti in un clima di stima, serenità hanno assaporato un senso di protezione creato anche da un setting terapeutico nell' atelier d'arte completo di tutte le attrezature adatte per la realizzazione del progetto.

L'installazione scultorea collettiva è stata esposta nella mostra "L'Artevade - Mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" realizzata dal Garante dal 16 dicembre 2024 al 9 gennaio 2025 nella Sala Laurana di Palazzo Ducale di Pesaro in occasione del progetto culturale nazionale "Pesaro, Capitale Italiana della Cultura 2024".

5.2.2.2- Aromatica-mente

Per promuovere la reintegrazione sociale e professionale delle persone affette da patologie psichiatriche il Garante, nel ruolo di Difensore Civico e di Garante dei diritti dei detenuti, ha sottoscritto il 13 giugno 2024 un accordo (determina n. 18/GIU dell'11 giugno 2024) con L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) per la realizzazione del progetto triennale "Aromaticamente".

Lo scopo generale del progetto è da un lato quello di riabilitare tali persone grazie alla potenzialità terapeutica, sociale e professionalizzante dell'attività di aromaterapia che mira



al recupero delle capacità residue e allo sviluppo delle potenzialità del paziente e dall'altro rafforzare una cultura più attenta alle persone con disabilità mentale mediante momenti di interazione, abbattere i pregiudizi e contrastare l'isolamento e la stigmatizzazione.

Il progetto si attuerà in tre anni e prevede la realizzazione di giardini terapeutici (orti) con la coltivazione di piante officinali. Nello specifico gli orti saranno realizzati presso le seguenti strutture:

- “Le Badesse” di Macerata Feltria (ospita la REMS Casa Badesse dove sono collocate persone con disturbi mentali autrici di reato a cui vengono applicate dalla Magistratura le misure della sicurezza detentiva) e la “Struttura Residenziale Psichiatrica 1” (residenza protetta per soggetti con disturbi mentali gravi): si prevede di realizzare un orto di circa 2.000 mq;
- “Molino Giovanetti” di Monte Grimano Terme (struttura residenziale socio - sanitaria e sanitaria che ospita soggetti con disturbi mentali, dipendenze da sostanze, con o senza provvedimenti giudiziari restrittivi): si prevede di realizzare un orto di circa 700 mq (con possibilità di ampliamento futuro).

Essendo un progetto triennale ed ampio le attività svolte nel 2024 hanno riguardato la preparazione del terreno, la ripulitura dalle piante aromatiche già esistenti a ridosso dei gradoni o all'eventuale estirpazione di quelle secche o infestanti o dannose, il taglio dell'erba, la messa a dimora delle piantine, il controllo dello stato delle piantine, l'innaffiatura, etc.. I pazienti delle suddette strutture hanno partecipato a tutte le fasi previste seguiti dagli educatori che hanno monitorato l'impatto delle attività di ortoterapia sulla salute psico-fisica dei pazienti, il loro grado di partecipazione e i benefici riscontrati. Nel progetto sono inoltre stati coinvolti gli studenti dell'IIS Cecchi di Pesaro, guidati da un insegnante referente mediante visite presso gli orti. Il progetto di questa prima annualità si è concluso con risultati soddisfacenti in quanto ha stimolato i pazienti ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura, nonché ha consentito loro di socializzare, creare un gruppo che compie un cammino di crescita condiviso e di sviluppare diverse abilità, quali l'esplorazione, l'osservazione, la manualità, la programmazione. - creazione di un gruppo in cui, lavorando insieme, i partecipanti compiono un cammino di crescita condiviso.

Approfondimento

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca” (ex ASSAM).

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca” - AMAP (ex ASSAM) svolge le attività di formazione e informazione per lo sviluppo rurale e la crescita professionale dei tecnici e delle imprese coordinandosi con le strutture organizzative regionali competenti, con le società e gli enti della Regione competenti per materia. Dal 2015, l'AMAP è stata individuata dalla Regione, nell'ambito dell'attività “Orto incontro” (DGR 597/2014), partner del progetto “Orto sociale in carcere” (DGR n. 237/2015), da realizzare sperimentalmente presso la Casa di reclusione di Ancona Barcaglione, con il compito di curare l'aspetto formativo, rivolto sia ai tutor sia ai detenuti, per agevolare il trasferimento di competenze, in particolare, delle attività produttive agroalimentari nonché fornire gli strumenti operativi nella gestione dell'orto. Infatti proprio l'Istituto penitenziario di Ancona Barcaglione, sia per le caratteristiche della struttura (nasce come progetto penitenziario a custodia attenuata con sistema di vigilanza dinamica; dispone di un'ampia area



verde) che per la tipologia di detenuti (fine pena non superiore a 5 anni e non socialmente pericolosi), costituisce per la Regione Marche una struttura pilota per la realizzazione di progetti di agricoltura sociale, anche con l'obiettivo di individuare nuovi strumenti rieducativi e formativi a favore dei detenuti. I progetti formativi riguardano l'orto sociale, la produzione di olio da olive e di miele, l'allevamento ovino (produzione di latte e trasformazione in formaggio con un mini caseificio aziendale) e la produzione di piccoli frutti (lamponi e mirtilli) in una serra all'interno della struttura penitenziaria. Dal 2018, oltre alla struttura di Barcaglione, la Regione ha coinvolto nei progetti formativi agricoli anche gli Istituti penitenziari di Ascoli Piceno e Ancona Montacuto

La collaborazione dell'Ufficio del Garante con l'AMAP (ex ASSAM).

Si riporta di seguito la collaborazione con l'AMAP nel corso degli anni:

- nel 2017 “*Orto sociale in carcere*” (determina n. 10/NOB dell’8 giugno 2017) che ha previsto l’acquisto di attrezzature e materiali destinati al potenziamento delle attività dell’orto sociale presente nella C.R. di Ancona Barcaglione sia per quanto concerne l’irrigazione, la coltivazione dell’orto, la manutenzione della trattice agricola, la creazione di spazi per il deposito del materiale e delle attrezzature. Tale intervento è risultato molto importante negli anni in quanto ha contribuito ad ottenere eccellenti risultati nella produzione agricola;
- nel 2018: “*Gestione dell’oliveto e sicurezza nei luoghi di lavoro*” (determina n. 17/NOB dell’11 ottobre 2018). Le esigenze di formazione ed aggiornamento professionale espresse dall’Amministrazione penitenziaria di Ancona, sede di Barcaglione, hanno orientato l’articolazione del corso in 3 moduli: uno riguardante i fattori antropici e naturali legati alla qualità delle produzioni olivicole ed oleicole; un tirocinio pratico sulla gestione, utilizzo e manutenzione del mini impianto per l’estrazione dell’olio ed una formazione sulla sicurezza per gli addetti in agricoltura;
- nel 2019: “*Corso di arte bonsai – livello base*” (determina n. 11/NOB dell’8 agosto 2019 e n. 22 del 17 dicembre 2019). L’intervento formativo, svolto per la prima volta dall’ASSAM, (presso la C.R. di Ancona Barcaglione) ha previsto lezioni teoriche sugli stili, gli attrezzi e l’anatomia dell’albero e la ramificazione e pratiche per la pulizia della base, la selezione dei rami, la potatura e la realizzazione del bonsai, le malattie, i parassiti, la tecnica del rinvaso. Le piantine di bonsai realizzate dai detenuti sono state esposte e vendute nello stand della Casa di reclusione allestito per il Mercatino natalizio di Ancona;
- nel 2020: “*Agricoltura sociale – progetto formativo*” (determina n. 10/NOB del 22 luglio 2020). Tale progetto, nonostante alcuni rallentamenti dovuti all’emergenza sanitaria da Covid 19, è stato articolato in tre azioni formative ovvero il corso per “*Abilitazione alla conduzione di trattici agricoli a ruote*”, il corso sulla “*Sicurezza nei luoghi di lavoro*” con il rilascio dell’attestato per il profilo professionale di “operatore agricolo” valido per 5 anni ed il corso di “*Allevamento ovino e trasformazione del latte*”;
- nel 2021: “*Agricoltura sociale – progetto formativo 2021*” (determina n. 6/GIU del 14 ottobre 2021). Il progetto ha previsto la realizzazione del “*Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro*” (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione e C.C. Pesaro) e il “*Corso di abilitazione alla conduzione di trattici agricoli a ruote*” (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione);
- nel 2022 “*Agricoltura sociale – progetto formativo*” (determina n. 4/GIU del 15 aprile 2022). Detto progetto ha previsto l’attuazione di 3 corsi sulla “*sicurezza nei luoghi di lavoro*” (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione, C.C. Pesaro) 1 corso per “*operatore di caseificio*” (C.C. Ancona Barcaglione) e 2 corsi di “*orticoltura*” (C.C. Ancona Montacuto e C.C. Pesaro).
- Nel 2023 “*Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona*” (determina n. 7/GIU del 5 maggio 2023). Il progetto ha riguardato la realizzazione di diversi corsi quali l’orticoltura,

operatore di mini caseificio aziendale, l'elaiotecnica e la sicurezza nei luoghi di lavoro. A latere dell'azione formativa sono stati inoltre previsti attività di ripopolamento e diffusione della gallina di Ancona e uno studio sociologico impatto agricoltura sociale).

5.2.3- I progetti di informazione e sensibilizzazione della comunità regionale

5.2.3.1- L' ARTEVADE - Mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Il Garante con determina n. 32/GIU del 5 dicembre 2024 ha approvato la realizzazione di una mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale allo scopo di promuovere iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Nello specifico la mostra fa riferimento alle opere e ai manufatti prodotti nell'ambito dei laboratori artistici organizzati presso gli Istituti penitenziari della provincia di Pesaro (Casa circondariale di Pesaro e Casa di reclusione di Fossombrone) e la Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) di Macerata Feltria.

La mostra, che è stata inserita nel programma delle iniziative di "Pesaro Capitale della cultura 2024" ed allestita proprio a Pesaro, si è tenuta presso la Sala Laurana di Palazzo Ducale sede della Prefettura, nel periodo 16 dicembre 2024 – 9 gennaio 2025. Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale delle Marche, il progetto ha previsto il coinvolgimento degli studenti di Istituti scolastici del territorio regionale per promuovere non solo la visita alla mostra ma soprattutto per stimolare una partecipazione attiva attraverso un personale contributo riflessivo ed emozionale (libro di visitatori).

La mostra che ha riscosso un importante risultato ha consentito di constatare, anche attraverso i contributi scritti lasciati nel libro dei visitatori,

- la crescita di sensibilità sul tema dei diritti delle persone detenute e, in particolare, su quello del trattamento rieducativo mediante la partecipazione alle attività culturali e ricreative;
- lo sviluppo di una riflessione, specialmente da parte dei giovani, rispetto al tema dell'accoglienza e al superamento dei pregiudizi nei confronti delle persone detenute;
- l'aumento della consapevolezza di come, attraverso l'arte e la partecipazione all'atto creativo, da una condizione di sofferenza esistenziale della popolazione detenuta può manifestarsi un messaggio di speranza e di riscatto sociale.

5.2.3.2- II edizione del Festival regionale di teatro in carcere nelle Marche

La seconda edizione del Festival regionale di teatro in carcere, dopo la prima edizione che si è tenuta a Pesaro, è stata realizzata a Macerata grazie ad un accordo tra il Garante e l'Amministrazione comunale. L'iniziativa ha caratteristica itinerante, in quanto ogni anno si tiene in una provincia diversa del territorio marchigiano proprio per assicurare la valenza regionale. Essa è volta ad illustrare pubblicamente, mettendo a frutto il lavoro sviluppato nei laboratori teatrali attivi presso gli Istituti penitenziari marchigiani, come le arti sceniche, da un lato, possano avere un potenziale altamente rieducativo in un contesto complesso come il carcere, con una ricaduta positiva sulle persone private della libertà personale in termini di reintegrazione e, dall'altro, possano abbattere il muro di separazione tra comunità civile regionale e comunità carceraria regionale attraverso la condivisione di un'esperienza. Infatti, lo scopo del progetto è quello di promuovere la reintegrazione

sociale delle persone recluse negli Istituti penitenziari attraverso la potenzialità educativa del teatro e, nel contempo, abbattere i pregiudizi, contrastare l'isolamento e la stigmatizzazione. Il programma del Festival, attuato dall'Associazione Culturale Cittadina Universitaria Aenigma APS di Cartoceto (capofila del Coordinamento Regionale Teatro in Carcere Marche nato sotto l'egida della Regione Marche e d'intesa con l'Amministrazione Penitenziaria) si è sviluppato in tre fasi:

- I fase: nel mese di maggio sono state messa in scena, all'interno di alcuni Istituti penitenziari marchigiani, delle rappresentazioni teatrali (frutto dei laboratori teatrali realizzati in carcere) a favore di studenti frequentanti l'Università e la scuola secondaria di secondo grado;
- II fase: presso l'Auditorium di Macerata si è tenuta una Tavola rotonda “Teatro e diritti” (27 settembre 2024) aperta agli addetti ai lavori e alla cittadinanza tutta per restituire alla comunità tutto il lavoro teatrale svolto nei penitenziari quale occasione di riflessione condivisa sull'essere uomo dentro e fuori il carcere;
- III fase: sono state messe in scena due rappresentazioni teatrali ad opera di un gruppo di detenuti e di studenti dell'Università degli Studi di Urbino presso il Teatro Lauro Rossi (27 settembre 2024).

La realizzazione del progetto ha consentito di attivare un'interazione tra le persone private della libertà personale partecipanti e la comunità civile esterna al carcere che, grazie ad una “contaminazione” di contesti ha permesso di comprendere la complessità dell'universo penitenziario e rafforzare la capacità di accoglienza della comunità civile di colui che sta scontando o ha scontato la pena; - incremento della valorizzazione delle attività laboratoriali teatrali che si svolgono nelle carceri; - aumento dell'attenzione mediatica verso gli spettacoli ad opera di compagnie composte da persone recluse che si svolgono dentro e/o fuori il carcere; - acquisizione da parte della comunità regionale della conoscenza dell'impatto che il teatro produce sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo nonché di quanto il Teatro in carcere è parte integrante della storia del teatro civile italiano.

6. L'UFFICIO DEL GARANTE DELLE VITTIME DI REATO

Le funzioni di Garante delle vittime di reato sono state attribuite all'Organismo di garanzia solo recentemente con la legge regionale 9 marzo 2020, n. 11 (Adeguamento delle normativa regionale alla legislazione di principio ed ulteriori modificazioni delle disposizioni legislative regionali) che ha conseguentemente modificato la legge regionale istitutiva del Garante (legge regionale 23/2008).

L'Ufficio, ai sensi degli articoli 14 bis e ter della citata legge regionale 23/2008, opera in favore delle persone fisiche, residenti o temporaneamente dimoranti o domiciliate nel territorio regionale, che siano vittime di determinati reati in special modo contro la persona e contro la famiglia.

Nell'esercizio dei propri compiti il Garante promuove, garantisce e vigila sulla effettività dei diritti e degli interessi delle persone vittime di reato ed in particolare svolge le seguenti funzioni:

- a. fornisce assistenza, pronta e gratuita, alle vittime di reato, mediante le informazioni in merito a:
 - tempi, modi e luoghi relativi alla presentazione della denuncia o della querela;
 - forme di assistenza psicologica, sanitaria, socio assistenziale, economica e legale che si possono ricevere e gli organismi ai quali rivolgersi per ottenerle, tra i quali gli ordini professionali di riferimento, anche per quanto attiene al patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti nonché le modalità di risarcimento dei danni patrimoniali o non patrimoniali subiti e di erogazione di altri eventuali benefici da parte dello Stato, della Regione e di altri enti;
 - misure di assistenza e aiuto previste dalla legislazione regionale vigente;
- b. collabora con le competenti strutture regionali e degli enti del sistema regionale per un efficace accesso delle persone vittime di reato a trattamenti assistenziali e psicologici adeguati;
- c. promuove la collaborazione con il Garante per la protezione dei dati personali al fine di rendere effettiva la corretta applicazione della legislazione esistente in materia di trattamento dei dati personali e sensibili a tutela dei soggetti vittime di reato;
- d. può promuovere azioni affinché sia garantita l'effettiva disponibilità e accessibilità sul territorio regionale di strutture per l'orientamento e l'assistenza delle vittime;
- e. può proporre alle amministrazioni competenti misure atte a migliorare la funzionalità dell'attività amministrativa e segnalare eventuali condotte omissive;
- f. può intervenire nei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per assicurare ai soggetti vittime di reato la conoscenza degli atti amministrativi e giudiziari e il rispetto delle procedure e dei termini di definizione;
- g. promuove la partecipazione della Regione e realizza iniziative a favore delle vittime di reato in collaborazione con gli enti locali, le aziende per i servizi sanitari, le istituzioni scolastiche, le altre istituzioni nonché le associazioni, con particolare riferimento a quelle per la tutela dei diritti dei consumatori e utenti e altri soggetti, enti e associazioni non aventi scopo di lucro che, a qualsiasi titolo, operano negli ambiti e

per le finalità della legge.

6.1- LE ATTIVITÀ

6.1.1- Raccolta di dati sui reati di violenza di genere

E' proseguita l'attività di raccolta di dati statistici per aggiornare e monitorare il valore numerico dei procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza di genere (reati spia e codice rosso) e dei detenuti condannati per la medesima violenza e vederne l'andamento negli anni.

Infatti, con l'adesione al "Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale dei servizi ed interventi rivolti agli uomini autori di violenza" (di cui l'Ambito Territoriale Sociale 15 di Macerata è il referente per la realizzazione del progetto), avvenuta a maggio 2022, il Garante nell'esercizio dei compiti di Garante dei diritti detenuti nonché di Garante delle vittime di reato ha iniziato ad avviare dallo stesso anno delle indagini conoscitive sulla tematica degli uomini autori di reati di violenza di genere nel territorio regionale.

La terza indagine, è stata svolta attraverso la prosecuzione delle precedenti rilevazioni acquisendo i dati dalle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche e dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche per gli Istituti penitenziari marchigiani.

A tali rilevazioni ne è stata aggiunta una nuova, avviata presso le Questure del territorio marchigiano.

6.1.1.1- Rilevazione dei procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza nei confronti delle donne – anno 2023, rivolta alle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche.

Tale rilevazione, avviata nel mese di marzo e rivolta alle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche, ha proseguito l'indagine conoscitiva del 2023 (riguardante i reati spia e quelli di codice rosso) e nel contempo ampliato il tema delle misure di protezione contro gli abusi familiari e la cessazione della condotta lesiva nei confronti delle donne. Pertanto, il precedente questionario è stato aggiornato ed integrato con le ulteriori informazioni di interesse per l'Ufficio (ad esempio i dati quantitativi delle richieste di allontanamento dalla casa famiglia, dei soggetti allontanati, delle richieste di divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa e dei soggetti con divieto di avvicinamento) e trasmesso con nota del Garante a tutte le Procure della Repubblica preso i Tribunali delle Marche. I dati e le informazioni ricevute (dati 2023 in quanto si disponevano già dei dati del 2022) sono state analizzate ed elaborate per la redazione di un report utile per le attività del Garante nonché rielaborate nuovamente, in forma aggregata, per la redazione della sezione specifica inserita nel "Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2023", di cui al successivo paragrafo "Contributo del Garante al "Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2023" ..

6.1.1.2- Rilevazione dei dati relativi ai detenuti autori di reati di violenza di genere

Il monitoraggio sui detenuti autori di reati di violenza è stato realizzato in maniera esaustiva grazie all'intervento del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia Romagna e Marche che ha inoltrato la richiesta agli Uffici di competenza del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di Roma, unici detentori dei dati indicati

perché caratterizzati da un alto valore di sensibilità. Lo studio e la raccolta dei dati ha contribuito alla redazione di un Report sui reati di violenza di genere presentato dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Giunta regionale.

I dati e le informazioni ricevute sono state analizzate ed elaborate per la redazione di un report utile per le attività del Garante nonché rielaborate nuovamente, in forma aggregata, per la redazione della sezione specifica inserita nel “Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2023”, di cui al successivo paragrafo “Contributo del Garante al “Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2023” ..

6.1.1.3- Rilevazione sulle persone ammonite per atti di violenza domestica e stalking – periodo 2020-2023, rivolta alle Questure del territorio marchigiano.

Analoga rilevazione a quella rivolta alle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche è stata avviata, nel mese di aprile, presso le Questure del territorio marchigiano. Tale attività è stata effettuata per ampliare il quadro dei soggetti che hanno commesso reati di violenza di genere con le misure di prevenzione adottate per limitare tali reati. È stato, pertanto, elaborato e redatto, un questionario sotto forma di tabella allo scopo di conoscere, nel periodo 2020-2023 (periodo analizzato nella rilevazione effettuata in precedenza presso le Procure) il dato quantitativo delle persone che hanno ricevuto un provvedimento di ammonimento per atti di violenza domestica e stalking. Il questionario è stato trasmesso con nota del Garante a tutte le Questure del territorio regionale. I dati e le informazioni ricevute sono state analizzate ed elaborate per la redazione di un report utile per le attività del Garante nonché rielaborate nuovamente, in forma aggregata, per la redazione della sezione specifica da prevedere nel “Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2023”, di cui al successivo paragrafo.

6.1.2- Contributo del Garante al “Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2023“.

Il Garante, in attuazione delle proprie funzioni di Garante dei detenuti nonché di Garante delle vittime di reato, dal 2022 collabora con la competente struttura della Regione Marche alla redazione di una sezione specifica prevista all'interno del “Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche”. Il contributo del Garante, nel 2024, è consistito nella redazione di un testo composto da dati ed informazioni statistiche commentate derivanti dagli esiti delle rilevazioni effettuate negli anni 2023 e 2024 presso le Procure (dati 2022 e 2023), nel 2024 presso le Questure (periodo 2020-2023) e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche (I semestre 2023).

Il contributo del Garante, arricchito da grafici elaborati dalla Direzione Politiche Sociali della Regione Marche, è stato pubblicato nel “Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2023” quale “*FOCUS sui reati imputati agli uomini autori di violenza*” come di seguito riportato.

FOCUS sui reati imputati agli uomini autori di violenza

Il Garante regionale dei diritti della persona, nell'esercizio dei compiti propri dell'Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti e di Garante delle vittime di reato, a seguito dell'adesione al “Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale dei servizi ed interventi rivolti agli uomini autori di violenza”, avvenuta nel mese di maggio 2022, ha svolto sia nel 2023 che nel 2024 delle nuove rilevazioni con riferimento rispettivamente ai dati dell'anno 2022 e dell'anno 2023 che progressivamente, hanno consentito di approfondire taluni aspetti e rilevarne

altri, al fine di inquadrare meglio la tematica e contribuire con più efficacia all'attivazione di servizi efficienti per la prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne e alla rieducazione dei maltrattanti.

L'indagine, che nei termini anzidetti si pone in continuità con la precedente riportata nel report sul fenomeno della violenza di genere nella Regione Marche (anno 2022), intende offrire un quadro conoscitivo su:

- a. i procedimenti penali a carico di soggetti autori di reati di violenza di genere (rilevazione dati anni 2022 e 2023);
- b. i soggetti ammoniti per atti di violenza domestica e stalking (rilevazione dati periodo 2020-2023);
- c. i detenuti presenti negli Istituti penitenziari marchigiani con ascritti reati di violenza di genere (rilevazione dati anno 2023).

Nello specifico la prima rilevazione rivolta a tutte le sei Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche, ha riguardato la richiesta di dati, riferiti agli anni 2022³ e 2023⁴ dei procedimenti penali pendenti⁵ e sopraggiunti⁶ a carico di autori italiani e stranieri con riferimento alle tipologie di reato cosiddetti "reati spia" di cui agli articoli del codice penale 572 "maltrattamenti contro familiari e conviventi", 609 bis "violenza sessuale", 609 octies "violenza sessuale di gruppo", 612 bis "atti persecutori", e "codice rosso" di cui agli articoli 558 bis "costrizione o induzione al matrimonio", 612 ter "diffusione illecita di immagini o video sessualmente esplicativi", 583 quinques "deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso" e 387 bis "violazione dei provvedimenti di allontanamento della casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa". Sono stati, altresì, richiesti per il periodo 2020-2023, i numeri delle richieste di allontanamento effettuate, dei soggetti allontanati, delle richieste di divieto di avvicinamento attuate e dei soggetti con il divieto di avvicinamento.

La lettura dei dati forniti da 5 Procure su 6 evidenzia che:

- in entrambe le annualità 2022 e 2023 le Procure che hanno registrato un numero maggiore di procedimenti penali sopraggiunti sono quelle di Ancona, Macerata e Pesaro con un sensibile aumento nel 2023 in particolare in Ancona e Pesaro;
- i reati per i quali sono stati aperti più procedimenti sono nell'ordine di grandezza numerica: "maltrattamenti contro familiari", "atti persecutori" e "violenza sessuale", a seguire gli altri;
- in tutte le Procure per tutti i reati si registra una prevalenza di autori italiani, la cui percentuale si aggira intorno al doppio rispetto agli stessi reati commessi dagli stranieri.

Nello specifico di ciascun distretto giudiziario:

Procura di Ancona. I procedimenti sopraggiunti nel 2023 (n. 481), per la maggior parte delle tipologie di reato esaminate, risultano superiori a quelli del 2022 (n. 423); in particolare risultano in aumento i reati di "violenza sessuale" (articolo 609 bis c.p.) con n. 69 procedimenti sopraggiunti (nel 2022 erano 52), "atti persecutori" (articolo 612 bis c.p.) con n. 152 procedimenti rispetto ai 105 del 2022 e "diffusione illecita di immagini o video

³ Indagine avviata nel mese di luglio 2023

⁴ Indagine avviata nel mese di aprile 2024

⁵ Procedimenti penali derivanti da precedenti annualità ancora in atto. Essi possono essere in fase di indagine o in dibattimento

⁶ Procedimenti penali iscritti ovvero depositati in Tribunale nell'anno di riferimento

sessualmente esplicativi” (articolo 612 ter c.p.) con n. 18 procedimenti nel 2023 rispetto ai n. 14 del 2022.

In lieve diminuzione nel 2023 i procedimenti sopraggiunti per reati di “maltrattamenti contro familiari e conviventi” (articolo 572 c.p.), con n. 216 rispetto ai 227 del 2022, e per “violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa” (articolo 387 bis c.p.), con n. 21 procedimenti rispetto ai n. 24 del 2022.

Procura di Ascoli Piceno. I procedimenti sopraggiunti nel 2023 (n. 175) sono superiori a quelli del 2022 (n. 154) con particolare riferimento ai reati di cui ai “maltrattamenti contro familiari e conviventi” (articolo 572 c.p.) con n. 76 procedimenti rispetto ai 60 del 2022, “atti persecutori” (articolo 612 bis c.p.) con n. 65 procedimenti (nel 2022 erano 56) e per “violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa” (articolo 387 bis c.p.) con n. 16 procedimenti rispetto ai 13 del 2022; in lieve diminuzione i procedimenti sopraggiunti per reati di “violenza sessuale (articolo 609 bis c.p.) con n. 14 procedimenti (nel 2022 erano 20).

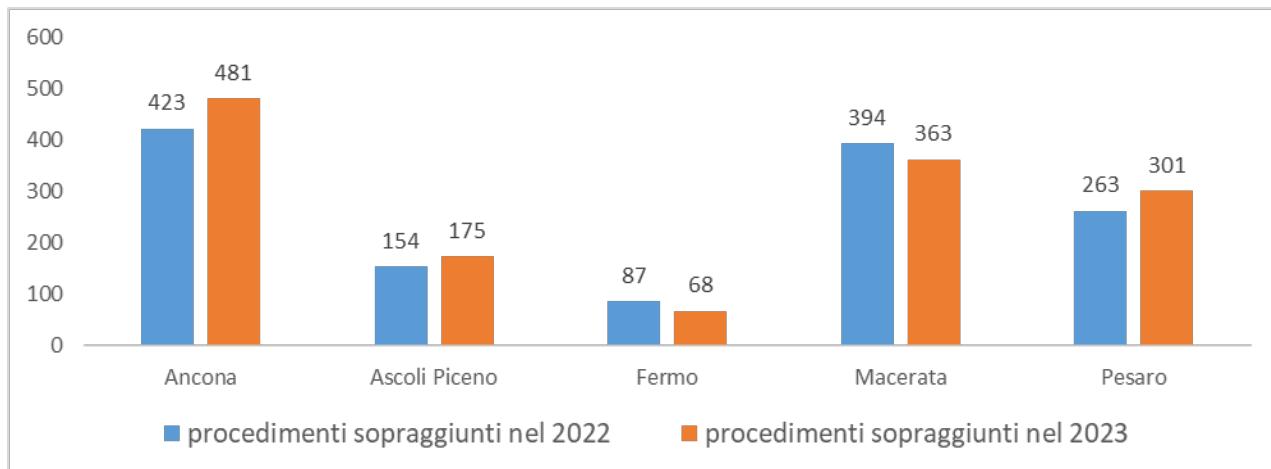
Procura di Fermo. In controtendenza con le altre Procure i procedimenti penali sopraggiunti nel 2023 (n. 68) sono ridotti rispetto al 2022 (n. 87). Si nota un sensibile aumento dei procedimenti per reati di “maltrattamento contro familiari e conviventi” (articolo 572 c.p.) con n. 52 procedimenti rispetto ai 22 del 2022 ed una diminuzione di quelli per reati di “violenza sessuale” (articolo 609 bis c.p.) e “atti persecutori” (articolo 612 bis c.p.) che da numeri importanti, quali rispettivamente n. 22 e n. 43 del 2022, risultano in netto calo nel 2023. Ulteriormente aumentati anche i procedimenti penali per “violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa” (articolo 387 bis c.p.) che sono n. 11 rispetto al numero nettamente più contenuto del 2022.

Procura di Macerata. I dati evidenziano anche per Macerata una lieve riduzione dei procedimenti penali sopraggiunti nel 2023 (n. 363) rispetto al 2022 (n. 394) con una diminuzione dei procedimenti relativi ai reati di “maltrattamenti contro familiari e conviventi” (articolo 572 c.p.), n. 162 del 2023 rispetto ai 209 del 2022, e “atti persecutori” (articolo 612 bis c.p.) n. 110 del 2023 rispetto ai 122 del 2022; un sensibile aumento, si registra, invece, per il reato di “violenza sessuale” (articolo 609 bis c.p.), n. 52 procedimenti nel 2023 rispetto ai 47 del 2022, nonché un accrescimento per quello di “deformazione dell’aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso” (articolo 583 quinque c.p.), n. 36 nel 2023 rispetto all’assenza di procedimenti nel 2022. Per il reato di “violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa” (articolo 387 bis c.p.) non sono registrati procedimenti sopraggiunti nel 2023 rispetto ai 9 del 2022.

Procura di Pesaro. Si rileva un sensibile aumento dei procedimenti penali aperti nel 2023 (n. 301) rispetto al 2022 (n. 263); in particolare sono aumentati i procedimenti per reati relativi a “maltrattamenti contro familiari e conviventi” (articolo 572 c.p.) n. 171 rispetto ai 150 del 2022, “atti persecutori” (articolo 612 bis c.p.) n. 61 rispetto ai 50 del 2022, e alla “diffusione illecita di immagini e video sessualmente esplicativi” (articolo 612 ter c.p.) n. 9 rispetto ai n. 5 del 2022: in incremento nel 2023 i procedimenti per “violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa” (articolo 387 bis c.p.) che sono 21 rispetto ai 18 del 2022.

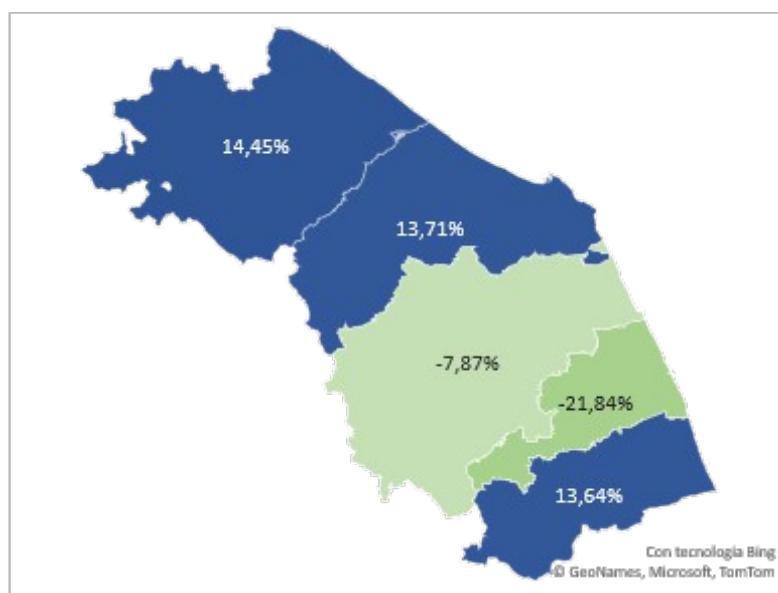


Grafico 1 – Provvedimenti sopraggiunti per reati ascritti alla violenza di genere, per Procura di riferimento-Anno 2022-2023



Fonte: Dati Procure – Elaborazioni Ufficio del Garante e Direzione Politiche Sociali

Grafico 2 – Variazione percentuale nel biennio dei Procedimenti sopraggiunti per reati ascritti alla violenza di genere, per Procura di riferimento-Anno 2022-2023



Fonte: Dati Procure – Elaborazioni Ufficio del Garante e Direzione Politiche Sociali

Per quanto concerne i provvedimenti di applicazione della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (non meno di 500 metri), emessi dalle Procure, viene rilevato negli anni 2022 e 2023 per tutti i distretti giudiziari un sensibile incremento delle richieste di allontanamento e di divieto di avvicinamento effettuate con particolare riferimento per l'anno 2023 alla Procura di Pesaro (n. 14 richieste di allontanamento e n. 40 richieste di divieto di avvicinamento), Fermo (n. 4 richieste di allontanamento e n. 21 richieste di divieto di avvicinamento), ed Ascoli Piceno (n. 11 richieste di allontanamento e n. 22 richieste di divieto di avvicinamento).

La seconda rilevazione⁷ svolta presso le cinque **Questure** presenti nel territorio marchigiano, ha riguardato la richiesta di informazioni sui soggetti, italiani e stranieri, ammoniti⁸ dal Questore per atti di violenza domestica o stalking nel periodo 2020-2023.

L'indagine evidenzia che nel periodo 2020-2023 i soggetti ammoniti, per "atti di violenza domestica e stalking" sono tendenzialmente aumentati con particolare riferimento agli atti per "stalking".

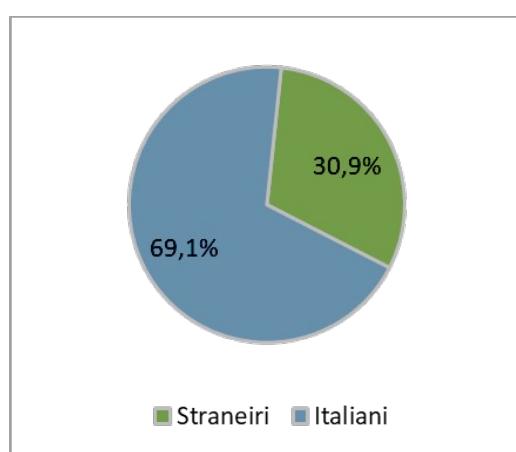
La Questura che nel 2023 ha emesso più atti di ammonimento per "stalking" è quella di Fermo (n. 26) seguita da quella di Ancona (n. 23). Mentre la Questura che ha emesso nel 2023 più atti di ammonimento per "atti di violenza di domestica" è quella di Fermo (n. 16) seguita da quella di Macerata (n. 8).

La terza ed ultima rilevazione⁹ che nella precedente indagine aveva coinvolto le Direzioni penitenziarie del territorio marchigiano, quest'anno è stata rivolta al **Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia Romagna e Marche** in quanto i dati ricevuti dalle Direzioni sono risultati incompleti. Il Provveditorato, attraverso l'Ufficio del Capo del Dipartimento Sezione Statistica penitenziaria, ha fornito per ciascun Istituto penitenziario marchigiano i dati dei detenuti presenti alla data del 30 giugno 2023 (suddivisi per italiani e stranieri, condannati ed imputati) con reati ascritti alla violenza di genere (articoli 572, 609 bis, 609 ter, 609 octies, 612 bis, 612 ter, 583 quinquies, 558 bis, 387 bis del c.p.).

Alla data del 30 giugno 2023 i detenuti presenti complessivamente negli Istituti penitenziari marchigiani sono 913 di cui 282 stranieri.

Sul totale dei 913, n 173 sono i detenuti (imputati e condannati) italiani e stranieri reclusi per reati di cui agli articoli 572 c.p. (Maltrattamenti contro familiari e conviventi), 609 ter c.p. (*Aggravanti a violenza sessuale*), 609 octies c.p. (*Violenza sessuale di gruppo*) e 612 bis c.p. (*Atti persecutori*).

Grafico 3 - Detenuti per reati ascritti alla violenza di genere nella Regione Marche al 30/06/2023



Fonte: Dati PRAP - Elaborazioni Ufficio del Garante e Direzione Politiche Sociali

⁷ Indagine avviata nel mese di aprile 2024

⁸ L'ammonimento è un provvedimento del Questore che viene adottato, d'ufficio o su istanza della persona offesa, per far fronte a specifiche condotte delittuose. Ha una funzione di prevenzione ed evitare che il destinatario dell'ammonimento non commetta un reato.

⁹ Indagine avviata nel mese di febbraio 2024

Nel periodo indicato, sono assenti detenuti (imputati o condannati) per reati relativi agli articoli 387 bis c.p. (Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa), 558 bis c.p. (Costrizione o induzione al matrimonio) e 583 quinques c.p. (Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso).

L'analisi dettagliata registra un numero maggiore di detenuti con reati di violenza di genere nella Casa circondariale di Pesaro in cui è presente la sezione dedicata *Sex offender*. Complessivamente, in tale Istituto penitenziario, si registrano 106 detenuti (imputati o condannati) i cui i reati maggiormente contestati sono quelli relativi alla violenza sessuale (articolo 609 bis c.p.) n. 41 detenuti, e alla violenza sessuale di gruppo (articolo 609 ter c.p.) n. 21 detenuti; 24 sono i detenuti accusati di maltrattamenti contro i familiari o conviventi (articolo 572 c.p.) e 15 gli imputati e condannati per stalking (articolo 612 bis c.p.), il restante numero riguarda detenuti imputati e condannati per violenza sessuale di gruppo (articolo 609 octies c.p.).

Nella Casa circondariale di Montacuto (AN), il numero più consistente riguarda i detenuti imputati e condannati per reati di maltrattamento contro i familiari o conviventi (articolo 572 c.p.) che sono 17;

Nella Casa di reclusione di Barcaglione, i detenuti imputati e condannati per reati di maltrattamento contro i familiari o conviventi (articolo 572 c.p.) sono 7 mentre, il numero di detenuti committenti altre tipologie di reato relative alla violenza di genere, sono esigui.

Nella Casa circondariale di Ascoli Piceno, i numeri più significativi riguardano i detenuti (imputati o condannati) per maltrattamenti contro i familiari o conviventi (articolo 572 c.p.) che sono 8, mentre 9 sono gli imputati o condannati per stalking (articolo 612 bis c.p.).

Complessivamente, il restante numero di 31 detenuti imputati e condannati per i reati di cui agli articoli 572 c.p., 609 bis c.p., 609 ter c.p., 609 octies c.p. e 612 bis c.p., è presente negli altri Penitenziari marchigiani con numeri sostanzialmente più limitati. L'esiguità di tali presenze potrebbe essere attribuibile alle diverse caratteristiche delle sezioni presenti in tali Istituti; alcuni sono dedicati ad ospitare detenuti con reati ostativi¹⁰ o comunque attribuibili all'Alta Sicurezza, mentre altri non possiedono le sezioni dedicate agli autori di reato di violenza di genere.

Complessivamente, per quasi tutti i reati presi in esame, si registra una prevalenza di autori italiani.

In conclusione le evidenze dei valori ricevuti dalle Procure dimostrano che la situazione complessiva dei reati di violenza di genere appare in costante aumento. Questo può essere ascrivibile all'aumento dei reati denunciati dovuto anche al progressivo rafforzamento della Rete antiviolenza su tutto il territorio regionale, a seguito dell'attivazione di Protocolli inter-istituzionali in materia e Centri per Uomini Autori di Violenza-CUAV che hanno contribuito, insieme ai Servizi pubblici territoriali, alle Forze dell'Ordine e alle Associazioni che lavorano al contrasto della violenza di genere, ad una ulteriore sensibilizzazione della cittadinanza. A riprova della verosimiglianza di tale interpretazione, i distretti giudiziari che registrano i numeri più alti sono proprio quelli dove l'esperienza di lavoro dei CUAV con i maltrattanti è stata avviata da più anni, ossia Ancona e Pesaro.

¹⁰ Il termine ostativo significa letteralmente «che costituisce ostacolo, che è d'impedimento» ed è usato esclusivamente nel linguaggio giuridico. L'ostatività rappresenta una categoria specifica di reati contraddistinti per la loro gravità (associazione mafiosa, spaccio con aggravante associativa) precludono l'accesso a determinati benefici sia a livello detentivo (minor numero di contatti telefonici e visite con i familiari) e benefici di legge come sconti di pena (ad esclusione della liberazione anticipata) e la libertà condizionale.

Per il futuro si ritiene, innanzitutto, interessante consolidare e rafforzare le collaborazioni attualmente in essere con le Procure, le Questure e l'Amministrazione Penitenziaria per avere un quadro complessivo sull'andamento del fenomeno nel medio e lungo termine.

Considerando la diffusione del fenomeno anche tra i minorenni, per individuare migliori forme di prevenzione, l'indagine si potrebbe estendere anche all'area minorile.

In prospettiva si intende anche integrare la presente indagine estendendola ai soggetti autori di violenza di genere a cui viene applicata la modalità di controllo del "braccialetto elettronico", così come approfondire la questione degli ammonimenti e conoscere lo sviluppo dei protocolli "Zeus" stipulati nel 2022/2023 tra le Questure e tutti i territori provinciali.

6.1.3- Promozione collaborazioni

Per sostenere la protezione delle vittime di violenza domestica e di genere (vittime e/o testimoni di violenza) si è continuato a collaborare con la Rete Antiviolenza e con i Centri per Uomini Autori di violenza (CUAV) per l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare.

7. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO

La struttura amministrativa di supporto al Garante è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso l'Assemblea legislativa (il Comitato regionale per le comunicazioni e la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna).

In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento delle altre funzioni previste e dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2024 ha continuato ad operare in evidente carenza di personale, in considerazione del fatto che:

- l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha operato con due unità appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in distacco dalla Giunta regionale (di cui una unità in collocamento a riposo a decorrere dal 1° settembre 2024) e una unità appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione a tempo parziale al 50%;
- l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti ha operato con due unità appartenenti all'Area degli Istruttori, di cui una in distacco dalla Giunta regionale;
- l'ufficio del Difensore civico ha operato con due unità di personale appartenenti rispettivamente l'una all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con incarico di Elevata Qualificazione e l'altra (dal 22 gennaio 2024) appartenente all'Area degli Istruttori, successivamente inquadrata dal 1° maggio 2024 a seguito di procedura concorsuale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

La mancanza di un organico stabile e l'avvicendamento del personale che hanno caratterizzato la struttura di supporto nel corso degli anni, hanno rischiato di compromettere la continuità e l'efficacia delle azioni del Garante, esponendo peraltro la competenza maturata negli anni ad una diseconomica dissipazione.

Ciò nonostante si è riusciti a recuperare efficienza grazie sia al maggior impegno del personale assegnato sia all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnate al Servizio ed operanti in posizioni di staff.

Accanto alla suddetta situazione organizzativa che, appunto, ha consentito il potenziamento quantitativo, il potenziamento qualitativo, invece, è stato assicurato prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento del Garante nonché per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.



8. LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie gestite per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2024 ammontano a 245.000 Euro e sono state utilizzate nel modo seguente.

GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA BILANCIO 2024		
DENOMINAZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO 2024	impegnato
Convenzioni con Università per la realizzazione di progetti dal Garante	20.000,00	20.000,00
Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante	117.500,00	105.847,00
Convenzioni con gli Istituti Scolastici per la realizzazione dei progetti dal Garante	8.000,00	7.488,00
Convenzioni con enti e agenzie regionali per la realizzazione di progetti dal Garante	7.000,00	7.000,00
Progetti speciali dal Garante	47.000,00	41.470,00
Compensi relatori per i convegni realizzati dal Garante	1.800,00	600,00
Imposta regionale sulle attività produttive su compensi per incarichi professionali a relatori convegni del Garante	200,00	51,00
Altri servizi funzionali ai progetti del Garante	43.500,00	42.305,00
TOTALE	245.000,00	224.761,00



SEGNATURA_0000284|02/04/2025|AIMARCHE|PARI_OPPI|P



**Relazione sull'attività svolta
dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna
nel corso dell'anno 2024**

INDICE GENERALE

PREMESSA

- 1. IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE**
- 2. LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI**
- 3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO**
- 4. LE ATTIVITA' SVOLTE**
 - 4.1 DONNE E SALUTE**
 - 4.2 DONNE E SCUOLA, FORMAZIONE E CULTURA**
 - 4.3 DONNE E LAVORO**
 - 4.4 DONNE E FRAGILITA'**
 - 4.5 CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE**
- 5. LA COMUNICAZIONE**
- 6. SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITA' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO**
- 7. RISORSE FINANZIARIE**
- 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

PREMESSA

La legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 ha istituito, con sede presso il Consiglio regionale, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), con il compito, in conformità ai principi costituzionali, di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi. Da allora la Commissione opera in piena autonomia con la funzione di:

- a) espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
- b) promuovere iniziative di diffusione dei dati raccolti e di informazione circa le garanzie legislative esistenti;
- c) operare per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, adoperandosi per la soluzione, nelle sedi competenti, delle relative controversie, fornendo eventuali pareri e consulenze e dando adeguata informazione delle azioni positive svolte;
- d) formulare osservazioni e proposte su progetti ed atti amministrativi regionali, che investono la condizione femminile;
- e) formulare proposte di adeguamento della legislazione regionale ai principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
- f) elaborare progetti per favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione;
- g) promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
- h) verificare l'attuazione delle leggi, nazionali e regionali, che interessano le donne e redigere un rapporto attuale sullo stato di applicazione della normativa generale riguardante la condizione femminile;
- i) inviare ogni anno al Consiglio regionale, nella fase di formulazione del bilancio regionale, una relazione di osservazioni e di progetti al riguardo;
- l) promuovere iniziative per facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
- m) sollecitare una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza regionale;
- n) verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute, organizzati dagli enti locali.

La Commissione, inoltre, può concedere patrocini gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro.

La Commissione è stata annoverata tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

1. IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione consuntiva documenta le attività svolte dalla Commissione nel corso dell'anno 2024, riportando in sintesi i progetti e le iniziative realizzate e i conseguenti risultati raggiunti.

Tale relazione è redatta ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 7 della legge regionale 9/1986 e della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 30/2016, e costituisce parte integrante del percorso di rendicontazione pubblica dell'Organismo di garanzia.

La relazione si pone in continuità con il Programma di attività per il 2024, approvato dalla Commissione con deliberazione n. 66/32 del 14 settembre 2023.

Con questo documento la Commissione non intende limitarsi all'adempimento formale previsto dalla su citata normativa vigente (che richiede la presentazione, entro il 31 marzo di ogni anno, di una relazione sull'attività svolta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale – Assemblea legislativa delle Marche) ma intende piuttosto offrire un rendiconto trasparente, sintetico e accessibile del servizio reso alla comunità marchigiana nel corso dell'anno, a testimonianza dell'impegno assunto come organismo di garanzia e promotore di cultura civica e parità.

La relazione è redatta privilegiando semplicità, chiarezza e sintesi espositiva. La sua pubblicazione sul sito istituzionale della Commissione garantisce la massima trasparenza e la diffusione delle informazioni a beneficio della cittadinanza e della comunità marchigiana.

2. LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 3 della legge regionale 9/1986 la Commissione è composta da 21 donne che abbiano riconosciuta esperienza sulla condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili e siano rappresentative dei movimenti e delle diverse culture del mondo femminile ed al suo interno elegge un Presidente e due vice presidenti, che hanno il compito di coordinarne i lavori e costituiscono l'Ufficio di presidenza.

La Commissione articola le sue attività anche per gruppi di lavoro.

L'attuale Commissione è stata eletta con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 8 del 16 febbraio 2021 e nella seduta di insediamento, tenutasi il 14 maggio 2021, sono state elette come Presidente Maria Lina Vitturini, e come Vice Presidenti Maria Antonietta Lupi e Valentina Ugolinelli.

La Commissione ha al suo interno attualmente una composita rappresentanza della società civile regionale: dal mondo politico a quello imprenditoriale, dal volontariato all'associazionismo, dalle associazioni di categoria a quelle culturali, dalla scuola al mondo del commercio. Questa varietà fa sì che, all'interno della Commissione, vi siano personalità diverse che mettono in rete le loro competenze, professionalità ed esperienze ma soprattutto evidenziano ciò che le accomuna: l'obiettivo di promuovere ed attuare una cultura di parità, di contrastare ogni forma di discriminazione, di valorizzare l'identità di genere contro gli stereotipi, di investire a favore di una società ove sia pienamente attuato il diritto di cittadinanza delle donne.

Di seguito i nominativi delle componenti della Commissione nell'anno 2024:

Presidente
Maria Lina Vitturini

Vice Presidenti
Maria Antonietta Lupi
Valentina Ugolinelli

Componenti
Alessandri Rosina
Alessandroni Alessandra
Amato Sandra
Casalini Eleonora

Cavalletti Serena
Chiovini Ilaria
Ciccarelli Antonella
Corbelli Manuela
Cucchiariini Sara
Di Girolamo Alessia
Gerini Paola
Groppa Eglantine
Marilungo Katia
Repice Anna Maria
Rossi Luisella
Sansuini Veronica Ersilia (fino al 18 luglio 2024)

Nel corso dell'anno 2024, la Commissione ha tenuto 11 sedute plenarie (tutte svoltesi in modalità mista, in via telematica mediante collegamento in videoconferenza ed in presenza) mentre l'Ufficio di presidenza ne ha tenute 21 (anch'esse tutte svoltesi in modalità mista, in via telematica mediante collegamento in videoconferenza ed in presenza).

Durante il 2024 la Commissione, nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze, ha adottato 25 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO

La struttura amministrativa di supporto alla Commissione è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale (il Comitato regionale per le comunicazioni e il Garante regionale dei diritti della persona). In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca del Consiglio stesso.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento delle altre funzioni previste e dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2024 ha continuato ad operare in evidente carenza di personale, in considerazione del fatto che le risorse in totale sono state soltanto tre di cui: due appartenenti all'Area degli istruttori, uno all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

E' per questo che anche l'anno trascorso ha continuato a richiedere continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo id assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.

E' così che, nonostante la carenza del personale dedicato, nell'anno 2024 è stata assicurata un'efficiente gestione delle funzioni grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, (implementata a partire dall'anno 2022), soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta

del dirigente non ché all'impiego *ad adiuvandum* di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

Accanto alla suddetta situazione organizzativa che, appunto, ha consentito il potenziamento quantitativo, il potenziamento qualitativo, invece, è stato assicurato prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento della Commissione nonché per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.

4. LE ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso dell'anno 2024, la Commissione ha operato nel rispetto dei propri compiti istituzionali, che rispecchiano anche le linee di azione fissate autorevolmente dalla conferenza ONU di Pechino: *mainstreaming* e *empowerment* che stanno ad indicare infatti l'esigenza di porre al centro di ogni azione di governo, sia nazionale sia regionale la dimensione di genere e la promozione di politiche di pari opportunità nonché l'assunzione di responsabilità di governo da parte delle donne.

Quella di seguito illustrata è l'analisi dell'attività consuntiva svolta dalla Commissione conformemente al piano di attività per l'anno 2024 adottato con la già citata deliberazione n. 66/2023.

L'attività si è articolata coerentemente con gli obiettivi e i risultati attesi, rafforzando il ruolo della Commissione come soggetto attivo di proposta, presidio democratico e catalizzatore di reti territoriali e progettualità diffuse.

Nel corso delle sedute dell'Assemblea plenaria e attraverso il lavoro delle sue componenti, la Commissione ha:

- consolidato e ampliato le reti di collaborazione istituzionale e associativa, a livello locale e regionale;
- promosso l'innovazione sociale, stimolando creatività e partecipazione civica;
- diffuso una cultura del rispetto e delle pari opportunità attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e comunicazione pubblica;
- investito nelle giovani generazioni, rafforzando consapevolezza, identità e cittadinanza attiva;
- incentivato la partecipazione della Commissione ai tavoli di lavoro istituzionali, regionali e nazionali, favorendo il dialogo multilivello sulle politiche di genere e portando un contributo in termini di stimolo e riflessione per rendere strategico il tema delle pari opportunità nel processo decisionale;
- sostenuto iniziative culturali e formative orientate alla costruzione di una società più giusta, inclusiva ed equa;
- aderito stabilmente alle attività della Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni pari opportunità.

Durante il 2024 la Commissione ha rafforzato, inoltre, la sua funzione e il suo impegno sul territorio per favorire maggiormente la diffusione delle tematiche di parità sostanziale in sinergia con le istituzioni di riferimento.

Numerosi sono stati i soggetti Istituzionali e gli enti con cui la Commissione, a vario titolo, si è confrontata e/o ha collaborato:

- la Presidenza della Giunta regionale;

- la Presidenza del Consiglio regionale;
- le Amministrazioni provinciali della Regione Marche;
- la maggior parte dei Comuni della regione;
- le Commissioni provinciali pari opportunità delle Marche;
- la Consigliera regionale di Parità;
- le Consigliere provinciali di Parità;
- le AST provinciali;
- le Associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali;
- le Università;
- l’Ufficio scolastico regionale e molti istituti scolastici della regione;
- le Autorità militari e le Forze di polizia;
- le Associazioni regionali del mondo femminile.

Le attività della Commissione sono articolate nei sottoelencati Gruppi di lavoro, che sono stati costituiti ai sensi dell’articolo 5 della l.r. 9/1986 e dell’articolo 5 del regolamento interno dalla Commissione con comunicazione formale nel corso della seduta n. 3 del 23 giugno 2021:

- Gruppo di lavoro salute: Sandra Amato, Alessandra Alessandroni, Katia Marilungo, Maria Antonietta Lupi, Anna Maria Repice. Coordinatrice: M. Antonietta Lupi.
- Gruppo di lavoro Scuola, formazione, cultura: Rosina Alessandri, Eleonora Casalini, Manuela Corbelli, Paola Gerini
- Gruppo di lavoro Progetti europei e lavoro: Serena Cavalletti, Luisella Rossi, Valentina Ugolinelli.
- Gruppo di lavoro Osservatorio Centri Anti Violenza (CAV) e fragilità: Anna Maria Repice), Antonella Ciccarelli, Alessia Di Girolamo, Veronica Sansuini (fino al 18 luglio 2024). Coordinatrice: A. Di Girolamo.

La Commissione partecipa con le proprie Commissarie ai seguenti tavoli tecnici regionali a cui partecipano le delegate nominate con deliberazione n. 2/3 del 23 giugno 2021:

1. Consulta della Famiglia - componente Veronica Ersilia Sansuini (fino al 18 luglio 2024) - che ha fra le sue priorità i seguenti temi: genitorialità, affido dei minori, disabilità, contrasto al fenomeno del bullismo, controllo delle dipendenze patologiche, legislazione sulla famiglia, inclusione sociale e lotta alla povertà.
2. Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere – componente effettivo Antonella Ciccarelli e componente supplente Katia Marilungo - che, attraverso un monitoraggio costante dell’incidenza del fenomeno sul territorio, rileva emergenze ed interviene con proposte e programmazioni ad hoc; del Forum fanno parte politici, amministratori, rappresentanti di associazioni ed enti e personale impegnato nei Centri anti violenza (CAV), organi operativi istituiti dalla regione.
3. Commissione regionale lavoro – componente Sandra Amato - che, istituita con legge regionale 25 gennaio 2005, n. 2 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro” prevede la partecipazione al suo interno di una componente della Commissione Pari Opportunità.
4. Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2022 – componente Alessandra Alessandroni – che si occupa di accertare l’efficacia e la qualità dell’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Marche, approvato dalla

Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 7401 del 12 ottobre 2022; il Comitato è istituito in conformità alle disposizioni comunitarie, nonché sulla base di quanto previsto dal programma approvato, con deliberazione Giunta regionale delle Marche n. 814 del 5 ottobre 2015; è presieduto dall'Autorità di gestione del programma.

5. Comitato di Sorveglianza PR Marche - FSE+ 2021-2027 – componente Presidente Maria Lina Vitturini – che si occupa di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 della Regione Marche approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 7401 del 10 ottobre 2022; il Comitato è istituito, in conformità alle disposizioni comunitarie nonché sulla base di quanto previsto dal programma approvato, con deliberazione di Giunta regionale delle Marche n. 1415 del 28 ottobre 2022; è presieduto dall'Autorità di gestione del programma.
6. Comitato di Sorveglianza PR Marche FESR 2021-2027 – componente Presidente Maria Lina Vitturini - che si occupa di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 della Regione Marche, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8702 del 25 novembre 2022; il Comitato è istituito, in conformità alle disposizioni comunitarie nonché sulla base di quanto previsto dal programma approvato, con deliberazione di Giunta regionale delle Marche n. 1545 del 21 novembre 2022; è presieduto dall'Autorità di gestione del programma.
7. Consulta Disabilità - componente Alessia Di Girolamo - che, nello svolgimento delle proprie funzioni relative alla rimozione delle varie forme di discriminazione e al fine di garantire pari diritti per ogni persona, con nota n. 153 del 24 aprile 2018 ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale che la commissaria Alessia Di Girolamo, coordinatrice del gruppo di lavoro diritti inclusione sociale ed accoglienza, potesse essere inclusa come invitata permanente ai lavori della Consulta, in attesa e con l'auspicio di una modifica della legge regionale 4 giugno 1996, n. 18 (Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità) che preveda, nella composizione della stessa consultiva, la presenza di diritto di una componente della Commissione. Anche in questa legislatura l'Ufficio di presidenza della Commissione, con determinazione a verbale n. 2 del 31 maggio 2021, ha ritenuto utile e necessario confermare una presenza, seppur come uditore, di un proprio componente all'interno della Consulta suddetta, individuando come delegata la commissaria Alessia Di Girolamo.

Infine la Commissione ha regolarmente mantenuto la comunicazione e lo scambio istituzionale con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il coordinamento nazionale delle Commissioni Pari Opportunità per la discussione delle tematiche di interesse nazionale e per la condivisione delle posizioni a tutela della condizione femminile.

4.1 DONNE E SALUTE

Obiettivi specifici programmati:

- promozione della medicina di genere;
- cultura della prevenzione e corretti stili di vita;
- accesso equo ai servizi sanitari con attenzione alla salute fisica e mentale delle donne.

Le progettualità realizzate dalla Commissione in sintesi sono state le seguenti:

- “Medicina di genere: un approccio per il benessere al femminile” (Fano, 30 novembre 2024);
- “Insieme a te”, evento solidale per l’assistenza oncologica domiciliare;

Le iniziative promosse e sostenute sul territorio si possono riassumere in:

- incontri informativi e divulgativi con esperti (comuni e associazioni);
- progetti su screening oncologici, salute mentale, prevenzione cardiovascolare;
- campagne locali per la salute femminile (in particolare nelle aree interne).

La coerenza con la programmazione risulta elevata e l'impegno diretto e la rete di sostegni territoriali riflettono la strategia delineata nel programma 2024.

In particolare, nel corso dell'anno 2024 la Commissione ha continuato a trattare il tema della medicina di genere intesa come studio delle differenze biologiche e socioculturali tra uomini e donne e l'influenza di questi fattori sullo stato di salute e di malattia nonché sulla risposta alle terapie: nel corso degli anni impegno costante della Commissione è stata la diffusione della consapevolezza che nella medicina e nei servizi dedicati alla salute è necessario avere un approccio di genere, finalizzato a fornire alle donne un trattamento misurato in base alle proprie caratteristiche fisiologiche.

Inoltre, la Commissione ha fra i compiti istituzionali definiti dalla legge istitutiva quello di verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute organizzati dagli enti locali (articolo 2, primo comma, lettera n) della l.r. 9/1986.

Pertanto al fine di contribuire alla diffusione dell'approccio alla medicina di genere e sensibilizzare la cittadinanza alle problematiche relative alle malattie proprie della popolazione femminile, con particolare attenzione per gli stili di vita salutari e le metodologie di screening e di diagnosi precoce, nonché per i metodi di cura personalizzati e specifici delle donne, la Commissione ha organizzato, anche nel 2024, un convegno tematico **“Medicina di genere: un approccio per il benessere al femminile”** il 30 novembre 2024 presso la Sala Ipogea Mediateca Montanari del Comune di Fano (PU), con l'intervento di professionisti esperti del settore al fine di diffondere e contribuire alla diffusione dell'approccio alla medicina di genere e promuovere la cultura della prevenzione delle malattie e sensibilizzare la popolazione e in particolare le donne sull'importanza della medicina di genere per migliorare la salute di tutti, in condizione di parità tra uomini e donne, attraverso l'importanza della diagnosi precoce e gli stili di vita salutari.

Sempre nell'ambito delle tematiche della medicina di genere, la Commissione ha poi riproposto ed ha approvato, in collaborazione con la Fondazione Ospedale Salesi ETS di Ancona e con il Comando Militare dell'Esercito Marche, un evento di beneficenza finalizzato a raccogliere i fondi per sostenere il progetto **"Insieme a te"**. L'iniziativa è nata dalla consapevolezza che le patologie croniche o terminali comportano una profonda sofferenza fisica e psichica per il bambino con gravi ripercussioni sulla vita di tutti i membri della famiglia e con un rilevante carico di cure e assistenza ricadenti sulla figura genitoriale femminile, per cui risulta di fondamentale importanza intervenire in modo appropriato ed intensivo per ridurre il peso di tali situazioni.

La serata di beneficenza ha avuto luogo il 12 luglio 2024 presso il Chiostro della Chiesa di San Francesco ad Alto situato all'interno della Caserma "Falcinelli" (sito FAI) ad Ancona alla presenza di importanti figure istituzionali.

4.2 DONNE E SCUOLA, FORMAZIONE E CULTURA

Obiettivi specifici programmati:

- educazione alla parità e al rispetto sin dalla prima infanzia;
- formazione specialistica e contrasto agli stereotipi di genere;
- promozione del pensiero e della creatività femminile.

Le progettualità realizzate dalla Commissione in sintesi sono state le seguenti:

- "Universo Donna (non calpestare i miei sogni)" - mostra e eventi culturali;
- "C'è ancora domani" – proiezione film al Cinema Italia di Ancona;
- "Cresciamo liberi: educazione senza stereotipi di genere" con studenti di scuole dell'infanzia e primaria;

Le iniziative promosse e sostenute sul territorio si possono riassumere in:

- progetti didattici e mostre promosse da scuole e comuni;
- eventi su toponomastica femminile, giornalismo di genere e musica;
- rassegne teatrali e musicali a tema parità e contrasto alla violenza.

La coerenza con la programmazione risulta eccellente e l'integrazione tra formazione, cultura e partecipazione ha reso l'area una significativa leva educativa e inclusiva.

In particolare, la Commissione, al fine di promuovere azioni per la diffusione della cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere nonché incentivare il perseguitamento dei pieni diritti delle donne, ha realizzato nel corso dell'anno 2024 le seguenti progettualità:

- a) **"Universo donna" (non calpestare i miei sogni)**, in concomitanza con la celebrazione della Giornata internazionale dei diritti della donna, si è sviluppata come una mostra collettiva d'arte contemporanea di circa 27 opere pittoriche, scultoree e fotografiche attinenti al tema della lotta per i diritti delle donne, realizzate da 23 artisti professionisti e create appositamente per l'evento; la mostra è stata inaugurata il giorno 7 marzo 2024 presso il piano della Presidenza del Palazzo delle Marche alla

presenza degli artisti espositori, dei componenti dell'Associazione culturale ArteandDream, delle componenti della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e dei consiglieri regionali; lo scopo dell'evento è stato quello di far riflettere il visitatore, attraverso l'empatia che il prodotto artistico genera, sull'importanza di continuare ad attenzionare e difendere i diritti delle donne nell'ottica del raggiungimento di una sostanziale parità.

- b) **"C'è ancora domani"**, nella giornata dedicata alla celebrazione della Giornata Internazionale dei diritti delle donne (8 marzo 2024) presso il Cinema Italia sito ad Ancona in Corso Carlo Alberto n. 79, è stato realizzato un convegno con l'obiettivo di stimolare nei giovani una riflessione guidata sulla necessità di garantire il diritto delle donne all'autodeterminazione, nonché l'uguaglianza del genere femminile nella società e nel mondo del lavoro, senza discriminazioni e differenze di trattamento sia sociale che economico; al termine, è stato proiettato il film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi che tratta il tema della violenza domestica nei confronti delle donne vittime della società patriarcale nel primo dopoguerra, donne le quali vedono finalmente il primo e vero innesco di emancipazione e conquista dei propri diritti a riconoscimento del diritto al voto per la prima volta in Italia in occasione delle elezioni politiche del 1946.
- c) **"Cresciamo liberi: educazione senza stereotipi di genere"**, progettualità che è stata realizzata presso la scuole dell'infanzia "Piaget" e presso la scuola primaria "De Amicis" di Ancona con l'obiettivo di generare nei minori di età compreso tra i 5 e gli 8 anni l'eliminazione degli stereotipi di genere per promuovere una sostanziale uguaglianza attraverso la lettura di libri inclusivi e l'esperienza diretta di attività creative e divertenti guidate da insegnanti, secondo il messaggio educativo di maggior impatto che gli studenti dovranno essere "docenti" dei bambini; il presupposto del progetto è legato al fatto che, durante l'infanzia, i bambini imparano a riconoscere i ruoli all'interno della famiglia e iniziano a capire le regole della vita sociale e ad acquisire la cultura del rispetto.

4.3 DONNE E LAVORO

Obiettivi specifici programmati:

- valorizzazione dell'imprenditoria e del talento femminile;
- promozione della leadership e dell'autodeterminazione;
- contrasto alla violenza economica.

Le progettualità realizzate dalla Commissione in sintesi sono state le seguenti:

- "Bollino rosa" (2 edizioni) - buone pratiche aziendali per la parità;
- "Donne in uniforme in prima linea – forza e cambiamento, leadership e coraggio" – confronto con le Forze Armate;
- "Buonasera Marche show".

Le iniziative promosse e sostenute sul territorio si possono riassumere in:

- eventi su imprenditorialità femminile e nuovi modelli di leadership;
- iniziative territoriali su donne e innovazione, lavoro creativo e conciliazione vita-lavoro.

La coerenza con la programmazione è verificata appieno, con particolare rilievo all'incrocio tra empowerment, parità organizzativa e uscita da situazioni di dipendenza economica.

Avendo la Commissione il compito di promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, oltre che quello di espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale, nel corso dell'anno 2024 sono stati svolti i seguenti progetti:

- a) **"Parità di genere: Bollino rosa per la Regione Marche"**: l'iniziativa si è tenuta il giorno 1 marzo 2024, in apertura dello stesso mese in cui si svolge la celebrazione della Giornata internazionale dei diritti delle donne, presso la Facoltà di Economia "Giorgio Fua" – Università Politecnica delle Marche di Ancona, con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere l'equità di genere nel mondo delle aziende private, informare le aziende operanti nel territorio della Regione Marche circa le opportunità derivanti dall'ottenimento della certificazione UNI/PDR 125:2022 (sgravio contributivo, punteggio premiale per accesso a bandi, credito agevolato, contributo nazionale per l'abbattimento del costo di certificazione) e stimolare le aziende ad adottare pratiche eque e non discriminatorie nei confronti delle donne lavoratrici; sono invitati ad intervenire i soggetti imprenditoriali che già hanno intrapreso con successo questo percorso a cui è assegnato un riconoscimento simbolico (la targa del Bollino rosa).
- b) **"Donne in uniforme in prima linea – forza e cambiamento, leadership e coraggio"**: l'iniziativa si è tenuta il giorno 11 novembre 2024 presso l'Auditorium Orfeo Tamburi della Mole Vanvitelliana di Ancona, alla presenza di autorità militari, civili e di numerosi studenti provenienti da Istituti secondari di secondo grado delle cinque province del territorio marchigiano, con l'obiettivo generale di tributare il giusto merito all'impegno delle donne che vestono un uniforme e che, ogni giorno, con disciplina e altissimo senso del dovere e della responsabilità, assicurano il loro servizio per il bene della comunità e per sensibilizzare i giovani sull'impiego delle donne nelle Forze Armate e nei Corpi Armati dello Stato che svolgono mansioni e compiti tradizionalmente attribuiti al solo personale maschile; in tal senso le Forze Armate (e i Corpi Armati dello Stato) sono all'avanguardia rispetto alla società civile, ove alcuni campi e professioni sono ancora appannaggio di uomini; il progetto si proponeva di consentire ad alcune rappresentanti delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, indicate dai servizi di provenienza, di esporre le proprie esperienze lavorative, le difficoltà incontrate durante il percorso professionale e le soddisfazioni ricevute nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- c) **"Parità di genere: Bollino rosa per la Regione Marche – II^ edizione"** si è tenuta il 21 novembre 2024 presso l'Auditorium del SeeBay Hotel situato a Portonovo di Ancona con l'obiettivo di promuovere la parità di genere nel mondo dell'impresa, focalizzato in particolare sulla certificazione UNI/PDR 125:2022 che si ottiene raggiungendo degli obiettivi relativi a sei aree di valutazione relative a pratiche di inclusione e di parità di genere (cultura e strategia, governance, processi di human resources, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro) che non solo contribuiscono al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti, ma comportano anche dei vantaggi concreti per le imprese che la ottengono, come ad esempio sgravi contributivi e premialità in fase di aggiudicazione dei bandi pubblici. L'iniziativa si è rivolta alle 300 imprese operanti nel territorio delle Marche, con relatori qualificati che hanno trattato il tema della parità di genere, come volano per una

nuova cultura aziendale e sociale. In merito si è coinvolto l'organismo certificatore a controllo pubblico operante in Italia CSQA Certificazioni Srl, poi sono intervenute le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali e i soggetti imprenditoriali che già hanno intrapreso con successo questo percorso a cui è assegnato un riconoscimento simbolico (la targa del Bollino rosa).

- d) **“Buonasera Marche Show”**, è un'iniziativa che si tenuta il 7 dicembre 2024 alle ore 21,30 presso il Teatro La Perla di Montegranaro (FM) ed è stato realizzato al fine di promuovere la consapevolezza e la valorizzazione del contributo delle donne nella società, sottolineando l'importanza della loro voce e delle loro esperienze nei vari settori lavorativi, professionali e creativi; la manifestazione ha affrontato le sfide che le donne devono superare ogni giorno per emergere in contesti lavorativi spesso dominati dagli uomini, dimostrando che non solo sono capaci ma che possono eccellere in ogni ambito professionale; l'iniziativa si è sviluppata con una serie di interviste dal vivo a donne che hanno raggiunto traguardi significativi nella loro carriera e che hanno condiviso storie di donne marchigiane che, grazie alla loro passione e tenacia, hanno superato gli ostacoli del mondo del lavoro, raggiungendo importanti traguardi in settori in cui le donne fanno difficoltà ad affermarsi.

4.4 DONNE E FRAGILITÀ'

Obiettivi specifici programmati:

- inclusione sociale e culturale delle donne in condizione di svantaggio;
- promozione di reti di supporto e prevenzione della marginalità.

Le progettualità realizzate dalla Commissione in sintesi sono state le seguenti:

- Corso di ceramica per donne detenute nella Casa circondariale di Pesaro;
- “Santa Claus Bus Tour” in strutture pediatriche e sociosanitarie.

Le iniziative promosse e sostenute sul territorio si possono riassumere in:

- progetti per famiglie fragili, donne con disabilità, percorsi di ascolto e cura;
- laboratori esperienziali, supporto psicologico, campagne di sensibilizzazione.

La coerenza con la programmazione risulta raggiunta totalmente e, in particolare, la Commissione ha messo al centro le situazioni più vulnerabili, costruendo risposte efficaci e umanamente significative.

Tra le iniziative di rilievo rientra il progetto **“Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – seconda edizione”**, promosso in collaborazione con il Garante regionale dei diritti dei detenuti e il Comune di Urbania. Il laboratorio, centrato sull'antica tradizione della ceramica di Casteldurante, si propone di accompagnare le donne detenute in un percorso formativo e creativo capace di generare benessere, fiducia in sé stesse e nuove opportunità.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- favorire la socializzazione e la collaborazione attraverso un'esperienza di gruppo;

- valorizzare le potenzialità espressive, creative e manuali delle partecipanti;
- stimolare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità;
- fornire competenze tecniche e artigianali utili a un possibile reinserimento lavorativo;
- rafforzare il legame con la comunità esterna e con il territorio;
- promuovere la cultura della ceramica anche attraverso lo studio delle fonti storiche;
- offrire occasioni di visibilità alle opere realizzate;
- raccontare e diffondere il valore del progetto attraverso articoli e testimonianze pubblicate su riviste e quotidiani locali.

Il corso, approvato nel 2024, per alcune esigenze logistiche, sarà però realizzato entro il 2025 e si articherà in due moduli operativi della durata di tre mesi ciascuno.

L'azione istituzionale finalizzata a garantire le pari opportunità tra uomini e donne si è concretizzata anche in un impegno da parte della Commissione al sostegno delle famiglie in situazioni di difficoltà, con particolare attenzione ai soggetti affetti da disabilità. In particolare, considerando il fatto che, nel caso di malattie e infermità che colpiscono bambini e ragazzi il carico di cura e assistenza ricade principalmente sulle famiglie e soprattutto sulle madri, ritenendo che con l'avvicinarsi delle festività natalizie il peso dell'assistenza ai minori malati diventa più penoso e gravoso, la Commissione ha replicato l'iniziativa **"Santa Claus Bus Tour"**, per regalare una giornata ricca di emozioni ed entusiasmo a tutti i piccoli pazienti presenti nelle strutture, alle loro famiglie e al personale medico, portando calore e clima natalizio. Tale iniziativa si è tenuta il giorno 16 dicembre 2024 con le seguenti modalità: un autobus completamente allestito a tema natalizio alla presenza di Babbo Natale e di simpatici elfi, si è recato al mattino presso la Fondazione Lega del Filo D'Oro Onlus di Osimo (AN) e nel pomeriggio presso il Presidio Ospedaliero "G. Salesi" di Ancona per incontrare i bambini presenti nei reparti e per portare loro gioia e serenità.

4.5 CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

In fine, all'interno del quadro ordinamentale delle proprie funzioni la Commissione si è costantemente impegnata nello svolgere iniziative nel territorio regionale volte a sensibilizzare la comunità di riferimento al contrasto della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione, anche in collaborazione con gli Enti territoriali, le agenzie educative e il mondo del Terzo Settore impegnato in tal senso.

Nella convinzione che la violenza di genere, in ogni sua forma, sia generata dalla mancanza di una cultura del rispetto del diverso da sé, la Commissione ha deciso, anche per il 2024, di sostenere le numerose iniziative sul fenomeno della violenza di genere promosse e realizzate dalle Associazioni e dai Comuni del territorio regionale. Alle iniziative, oltre la Presidente e le Vice Presidenti, hanno partecipato anche le componenti della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna per dare dimostrazione e sostegno alla lotta contro la violenza di genere.

In celebrazione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, con seduta pubblica del 25 novembre 2024 la Commissione ha partecipato alla presentazione, presso l'aula consiliare dell'Assemblea Legislativa delle Marche, del Rapporto annuale sul fenomeno della violenza di genere sulle donne relativo all'anno 2023. Nel corso della seduta sono stati analizzati i dati sul fenomeno della violenza sulle donne e sulle misure di sostegno messe in atto dalle istituzioni, dalla Polizia anticrimine della Questura di Ancona, dal coordinamento degli Enti Gestori dei Centri Antiviolenza regionali, dalle Case Rifugio, nonché dai Servizi sanitari, dai Consultori Familiari e dai Servizi per le tossicodipendenze.

5. LA COMUNICAZIONE

La Commissione ha deciso di migliorare la visibilità del proprio operato, nella consapevolezza che il sito web istituzionale e, soprattutto, i canali social sono oggi i principali mezzi di comunicazione e permettono la massima interazione con i propri interlocutori e la trasparenza nelle proprie attività istituzionali.

Anche nel corso dell'anno 2024 sono state pubblicate nel sito web www.pariopportunita.marche.it e nella pagina Facebook della Commissione tutte le iniziative proprie e delle altre Istituzioni e Associazioni operanti nel territorio regionale per le medesime finalità.

6. IL SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITA' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO

Il comma 1 bis dell'articolo 2 della legge regionale 9/1986 attribuisce alla Commissione la facoltà di concedere patrocini gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro per le finalità previste dall'articolo 1 della medesima legge; demanda poi alla Commissione la definizione dei criteri e delle modalità di concessione.

In ultimo, con la deliberazione n. 13/8 del 18 novembre 2021 la Commissione ha approvato i "Criteri e le modalità per la concessione di patrocini, dei servizi e dei contributi della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro".

Nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti, quindi, la Commissione anche nell'anno 2024 ha concesso patrocini e contributi finanziari, concorrendo così alla promozione e al sostegno delle progettualità più qualificanti, provenienti dal territorio marchigiano dirette a:

- a) promuovere pari opportunità tra i sessi;
- b) perseguire la rimozione di ogni tipo di discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti delle donne;
- c) diffondere la cultura del rispetto e della parità;
- d) incentivare il perseguitamento dei pieni diritti delle donne;
- e) diffondere dati raccolti da indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
- f) diffondere informazioni circa le normative nazionali, europee ed internazionali esistenti a favore e a tutela delle donne;
- g) favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione e nelle nomine di competenza della Regione;
- h) favorire l'accesso al lavoro e incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
- i) facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
- j) valorizzare figure di donne che si distinguono o si sono distinte per meriti civili, sociali, scientifici, artistici, culturali in genere.

Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative promosse da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che hanno richiesto ed ottenuto il patrocinio gratuito della Commissione:

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente
“La violenza tra pressione psicologica, controllo dei dispositivi informatici e gender gap istituzionale”	Ancona, 5 febbraio 2024	Associazione Donne e Giustizia ODV di Ancona (AN)
“Iceberg. Prima dell’irreparabile”	Comuni di Jesi, Maiolati Spontini, e Castelbellino 17 e 24 febbraio 2024	Associazione “Anemos” ODV di Jesi (AN)
“Uso e abuso da internet nella popolazione giovanile: le conseguenze”	San Benedetto del Tronto 2 marzo 2024	Associazione Culturale Scintille di Ascoli Piceno (AP)
Film “Il diritto di contare”	Fermo 7 marzo 2024	Comitato Pari opportunità dell’Ordine degli Avvocati di Fermo (FM)
Mostra: le Madri fondatrici dell’Europa	Monterubbiano 8 marzo 2024	Comune di Monterubbiano (FM)
“PARI opportunità, ZERO violenza”	Ancona 8 marzo 2024	Associazione Polo 9 Impresa Sociale COOP Sociale di Ancona (AN)
“Donne compositrici”	Fermo 8 marzo 2024	Conservatorio GB Pergolesi di Fermo (FM)
“Corso di educazione sentimentale sessuale rivolto agli studenti, alle loro famiglie e alla cittadinanza”	Porto Sant’Elpidio 23 febbraio 2024 Montegiorgio 20 – 22 - 27 marzo 2024	Istituto scolastico Polo Scolastico IISS “Carlo Urbani” di Porto Sant’Elpidio (FM)
“Carlo Colombo Canta la Donna”	Senigallia 20 marzo 2024	Comune di Senigallia (AN)

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente
“La moda volano dell'economia e del lavoro al femminile”	Ancona 21 marzo 2024	Federazione Nazionale Maestri del Lavoro di Ancona (AN)
“La salute è nelle tue mani: ascolta il tuo corpo-informati prenditi cura di te”	Lapedona 22 marzo 2024	Comune di Lapedona (FM)
“La fibromialgia e i mille volti del dolore delle donna: destino segnato?”	Ancona 6 aprile 2024	Associazione referente Marche CFU Italia ODV di Castenaso (BO)
“Incontro pubblico con Filomena Lamberti, autrice di “Un'altra vita non è un romanzo ma il coraggio di testimoniare”	Monte Grimano Terme 22-23-24 aprile 2024	Comune di Monte Grimano Terme (PU)
“Impronte femminili 2024”	Fano dal 27 marzo 2024 al 31 maggio 2024	Associazione Il Laboratorio Armonico APS di Fano (PU)
“Discriminazione di genere e molestie nei luoghi di lavoro. Aspetti giuridici e psicologici”	Camerano 27 giugno 2024	Ordine degli Psicologi e delle Psicologhe delle Marche di Ancona (AN)
“Rassegna Culturale Non a Voce Sola”	Vari Comuni delle Marche dal 28 giugno al 26 settembre 2024	Associazione Culturale Ante Litteram di Pollenza (MC)
Gara ciclistica “Perchè una donna no?”	Da Capo Nord a Tarifa e territorio di Porto San Giorgio dal 20 giugno al 13 luglio 2024	Associazione ASD Folletti Verdi di Follina (TV)
“Festival e – SISTER- e La voce delle donne. La parola alle sportive”	Corinaldo 19-20-21 luglio 2024	Comune di Corinaldo (AN)

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente
“Un giorno nel mondo – A day in the world”	Trecastelli 13 luglio 2024	Comune di Trecastelli (AN)
Tatto, contatto e amore: contrastare l'abuso sui minori, la povertà sentimentale e la discriminazione che lo alimentano	San Benedetto del Tronto il 20 luglio 2024 e il 3-17-24 agosto 2024	Associazione A.Pro.S.I.R. di San Benedetto del Tronto (AP)
“Il weekend del mototurista III edizione”	Gabicce Mare 6-7-8 settembre	Fondazione VISIT GABICCE ETS di Gabicce Mare (PU)
“Stop violenza sulle donne”	Falconara Marittima 7 settembre 2024	Associazione Circolo Fiumesino ASD di Falconara Marittima (AN)
“A tutto gas con la fabbrica di sogni”	Senigallia 15 settembre 2024	Associazione la Fabbrica dei Sogni APS di Senigallia (AN)
“74° giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro”	Porto San Giorgio 13 ottobre 2024	Associazione ANMIL APS ETS di Fermo (FM)
“Tutto quello che volevo – storia di una sentenza”	Ancona 11 ottobre 2024	Ordine degli avvocati di Ancona (AN)
“Corpi esposti: I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione oggi”	Senigallia (AN) 11 ottobre 2024	Comune di Senigallia (AN)

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente
“La prevenzione oncologica per la donna – Arma vincente contro il cancro”	Lapedona (FM) 26 ottobre 2024	Comune di Lapedona (FM)
“Parità di genere nella P.A. e contrasto alla violenza nei luoghi di lavoro	Porto San Giorgio (FM) 5 novembre 2024	Comune di Porto San Giorgio (FM)
“Uno scatto contro la violenza sulle donne”	Senigallia (AN) mese di novembre 2024	Comune di Senigallia (AN)
“Strumenti di pagamento online: opportunità e rischi”	San Benedetto del Tronto (AP) 8 novembre 2024	Banca d’Italia sede di Ancona (AN)
“Illustri in grafite”	Trecastelli (AN) 9 novembre 2024	Comune di Trecastelli (AN)
“Il coraggio di cambiare -25 novembre 2024”	Trecastelli (AN) Dal 9 al 30 novembre 2024	Comune di Trecastelli (AN)
“Non lasciamo sfuggire la prova...nel contrasto alla violenza di genere”	Ancona (AN) 13 novembre 2024	Associazione Soroptimist International Italia Club di Ancona (AN)
“La storia delle donne, i nomi delle donne – focus sulla toponomastica femminile”	Ancona (AN) 14 novembre 2024	Organizzazione di volontariato “Reti Culturali ODV” di Ancona (AN)
“Il progetto Airone, un aiuto concreto per gli orfani di femminicidio e di crimini domestici”	Ancona (AN) 20 novembre 2024	Associazione “Il giardino segreto” di Roma (RM)

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente
“Amore senza lividi” 3° Edizione	Ascoli Piceno (AP) 22 novembre 2024	Associazione AP Events APS di Ascoli Piceno (AP)
“Festival della Menopausa precoce”	Ancona (AN) 23 novembre 2024	Associazione C’è tempo ODV di Montegiorgio (FM)
Spettacolo teatrale “Te la sei cercata” e “Calendario delle iniziative promosse in occasione della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne”	Senigallia (AN) 23 novembre 2024	Comune di Senigallia (AN)
“Non sei sola – Violenza, riconoscerla nel linguaggio e il comportamento è il primo passo per uscirne”	Montecassiano (MC) 24 novembre 2024	Comune di Montecassiano (MC)
“A scuola di parità di genere: insieme a LUI contro la violenza sulle donne”	Senigallia (AN) 25 novembre 2024	Associazione Fidapa BPW Italy di Senigallia (AN)
“Omaggio a Giacomo Puccini, straordinario compositore senza tempo, nel centenario della sua scomparsa”	Grottammare (FM) 29 novembre 2024	Associazione Culturale Scintille di Ascoli Piceno (AP)
“Percorsi donna, l’esperienza della Provincia di Fermo: quindici anni a supporto delle donne sopravvissute alla violenza maschile”	Fermo (FM) 28 novembre 2024	Ambito Territoriale Sociale XIX di Fermo (FM)
Convegno “Differenze di genere, discriminazioni e violenza. Uno sguardo attraverso l’antropologia, la musica, l’arte”	Ancona (AN) 11 dicembre 2024	Ordine degli Psicologi della Regione Marche di Ancona (AN)

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente
Presentazione del libro “Per la vita – storia dinamica di una vita immobile”	Civitanova Marche (MC) 13 dicembre 2024	Associazione “Innovazione” di Matelica (MC)
“Armonie di Natale: un viaggio nei 20 anni della Fondazione Ospedale Salesi”	Ancona (AN) 17 dicembre 2024	Fondazione Ospedale Salesi ETS di Ancona (AN)

Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative promosse da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che hanno richiesto ed ottenuto il patrocinio ed il contributo della Commissione nel corso dell'anno 2024:

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Viva Vittoria Fermo”	Fermo (FM) 10 marzo 2024	Centro Sociale San Marco di Fermo (FM)	2.000,00	313,32
“Corso di autodifesa femminile”	territorio provinciale di Fermo (FM) nei giorni 9-16-23-30 gennaio 2024	Associazione sportiva dilettantistica DSPIN di Marina di Altidona (FM)	1.000,00	254,07
“Donne per via. Le protagoniste della toponomastica femminile” 8 marzo 2024 a Pesaro –	Pesaro (PU) 8 marzo 2024	Percorso donna Associazione di Promozione sociale di Pesaro (PU)	1.000,00	1.000,00
“Donne al centro: concorso per la parità e inclusione”	Appignano (MC) dall’1 febbraio al 31 marzo 2024	Associazione HELP S.O.S. Salute e famiglia ODV di San Severino Marche (MC)	1.000,00	1.000,00
“Sportello psicologico supporto famiglie”	Fano (PU) da gennaio a giugno 2024	Associazione Ente Nazionale Sordi Onlus APS di Pesaro (PU)	1.000,00	275,86

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Quando un infortunio diventa opportunità – 3° edizione”	Fermo (FM) 16 marzo 2024	Associazione ANMIL APS ETS di Fermo (FM)	1.500,00	1.033,58
“Giornata informativa sull'oncologia femminile”	Fermo (FM) 21 gennaio 2024	Associazione INFINITAE ODV di Fermo (FM)	1.000,00	553,38
“Diplomatiche organizzatrici e mecenati. Storie del passato per donne protagoniste del presente”	Visso (MC) Il 17 febbraio 2024 Castelraimondo (MC) il 9 marzo 2024 Pieve Torina (MC) il 16 marzo 2024 e Pioraco (MC) il 6 aprile 2024	Università della terza età dell'Alto Maceratese di San Severino Marche (MC)	2.500,00	1.656,80
“Impresa donna: Il mio Novecento”	Porto San Giorgio (FM) l'8 marzo 2024 e Fermo (FM) il 22 marzo 2024	Università Popolare Fermo APS di Porto San Giorgio (FM)	500,00	Da liquidare
“La policy making del reato di femminicidio: uno sguardo europeo sulla violenza di genere”	Macerata (MC) il 15 marzo 2024	Associazione ELSA di Macerata (MC)	500,00	339,64
“L'essere differente”	Fano (PU) 13 marzo 2024	Associazione Genitori e figli per l'inclusione A.G.F.I. ODV di Fano (PU)	250,00	0,00 (concessione revocata)
“Il colore dei sogni - Mostra-Esposizione arti visive a tema- Svilimento e Prevaricazione”	Fermo (FM) 17 marzo 2024	Associazione culturale Scintille di Ascoli Piceno (AP)	1.000,00	352,48
“Desiderio: uno sguardo e una luce oltre il disturbo. I disturbi dell'alimentazione, epidemia dei tempi moderni”	Fermo (FM) dal 9 marzo al 24 marzo 2024	Associazione FADA ODV di Fermo (FM)	1.500,00	1.294,12

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Blondie, da Isotta a Marylin – lezione spettacolo sulla fenomenologia delle bionde”	Servigliano (FM) 9 marzo 2024	Associazione culturale Tommaso Paolucci di Sassoferato (AN)	1.200,00	1.200,00
“Donne all'opera”	Porto san Giorgio (FM) il 9 marzo 2024	Comune di Porto San Giorgio (FM)	2.000,00	2.000,00
“Io sono te: diritti e parità di Genere”	Jesi (AN) 8 marzo 2024	Comune di Jesi (AN)	1.500,00	0,00 (concessione revocata)
“Il femminile nella poesia attraverso i secoli”	Carassai (AP) 10 e 22 marzo 2024 e 14 e 28 aprile 2024	Comune di Carassai (AP)	1.000,00	400,00
“Progetto A.M.O.R.E. 2.0 – 3° edizione”	Gradara (PU) 17 febbraio 2024, 6,8 e 13 marzo 2024	Comune di Gradara (PU)	2.000,00	2.000,00
“FE/ MAIL ART”	Trecastelli (AN) 9 marzo 2024	Comune di Trecastelli (AN)	500,00	273,23
“Informazione, inclusione e cultura”	Porto Sant'Elpidio (FM) da gennaio a marzo 2024	Comune di Porto Sant'Elpidio (FM)	4.000,00	4.000,00
“Corso sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle situazioni critiche e l'autodifesa, orientato alle donne”	Civitanova Marche (MC) 11,18 e 25 marzo 2024 Ancona (AN) 6,13 e 20 marzo 2024	Comune di Ancona (AN)	3.000,00	3.000,00

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Baby sitter in formazione”	Macerata (MC) 8 e 22 febbraio 2024 e 7 e 14 marzo 2024	Comune di Macerata (MC)	2.000,00	1.400,00
“Mai più da sola”	Corridonia (MC) 8 marzo 2024	Comune di Corridonia (MC)	1.000,00	1.000,00
“Progetto Be 2 Be – Per le donne del fermano”	Porto San Giorgio (FM) 25 febbraio 2024	Comune di Porto San Giorgio (FM)	1.000,00	600,00
“Panchina rossa a Monsampietro Morico”	Monsampietro Morico (FM) 5 febbraio 2024	Comune di Monsampietro Morico (FM)	1.000,00	175,00
“Chi dice donna ... Ed. 2024”	Montegiorgio (FM) dal 25 febbraio al 15 marzo 2024	Comune di Montegiorgio (FM)	2.500,00	1.541,93
“Smile around me/Sorridi intorno a me – 2° Edizione”	Gabicce Mare dall'8 febbraio al 27 marzo 2024	Comune di Gabicce Mare (PU)	400,00	0,00 (concessione revocata)
“Educazione alla parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni”	Corridonia (MC) 1 e 6 febbraio 2024 Macerata (MC) 7 febbraio 2024 Civitanova Marche (MC) 30 gennaio 2024	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato F. Corridoni di Corridonia (MC)	1.000,00	693,32
“Ragazze stemerarie” 18 gennaio 2024	Fermo (FM) 18 gennaio 2024	Istituto Tecnico Tecnologico G. e M. Montani di Fermo (FM)	1.000,00	1.000,00

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Premio giornalismo Gabicce Donna III° edizione”	Gabicce Mare (PU) 26 - 27 luglio 2024	Comune di Gabicce Mare (PU)	2.000,00	1.331,10
“Armonie della sera young talent week”	Porto San Giorgio (FM) dal 8 al 14 luglio 2024 3 agosto 2024	Associazione Marche Musica APS Ponzano di Fermo (FM)	3.500,00	0,00 (concessione revocata)
“Esercitazione e corso gratuito di Nordic Walking per donne”	Ascoli Piceno 29 giugno 2024 Monsampaolo del Tronto (AP) 8 luglio 2024	Associazione U.S. ACLI Nicola Tritella A.S.D. APS di Ascoli Piceno (AP)	250,00	250,00
“Laboratori territoriali di prevenzione della salute – settima edizione”	Grottammare (FM) dal 25 giugno al 27 agosto 2024	Associazione Cooperativa Sociale DLM di Ascoli Piceno (AP)	250,00	250,00
“Corso sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle situazioni critiche e l'autodifesa orientato alle donna”	Macerata 26 giugno 3 - 10 luglio 2024	Comune di Macerata (MC)	2.000,00	0,00 (concessione revocata)
“sCRining sanitario”	Fermo (FM) 4-5-6-7 luglio 2024	Croce Rossa Italiana Comitato di Fermo ODV ONLUS (FM)	2.000,00	0,00 (concessione revocata)
“Video promozionale concorso “I colori delle donne”	Ascoli Piceno (AP) mese di luglio 2024	AP Evento APS di Ascoli Piceno (AP)	2.000,00	2.000,00
“Il viaggio di Bacco e Venere”	Civitanova Marche (MC), Ancona, Monte Giberto (MC) e San Severino Marche (MC) dal 25 giugno a fine agosto 2024	Associazione Luci e Pietre APS di San Severino Marche (MC)	1.500,00	423,68

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Progetto Marlene D. storia di un angelo azzurro”	Gradara (PU) 28 giugno 2024	Comune di Gradara (PU)	1.500,00	1.500,00
“Donne in sport”	Pedaso (FM) mese di agosto 2024	Comune di Pedaso (FM)	3.000,00	3.000,00
“Progetto Be2Be – Per le donne del fermano”	Porto San Giorgio (FM) 14 luglio 2024	Comune di Porto San Giorgio (FM)	2.000,00	2.000,00
“Donna Musica”	Loreto (AN) 30 luglio 2024	Comune di Loreto (AN)	2.000,00	1.816,40
“Artemide Festival 2024 – 3° edizione”	Monte Rinaldo (FM) 27 e 28 luglio 2024	Comune di Monte Rinaldo (FM)	3.000,00	1.070,34
“Donne Musica “	Fermo (FM) 25 e 31 luglio 2024	Comune di Fermo (FM)	2.000,00	2.000,00
“Accendi la vita – Festa di Maddalena di Canossa 250 anni”	Porto S. Giorgio (FM) 27-29 settembre 2024	Istituto scuola paritaria “Maddalena di Canossa” di Porto San Giorgio (FM)	3.000,00	2.155,00
“Profili femminili tra musica, canzone e poesia”	Carassai (AP) Settembre-ottobre-novembre-dicembre 2024	Associazione Archeoclub d’Italia APS di Carassai (AP)	700,00	Da liquidare

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Officina genitori: laboratorio di didattica esperienziale”	Fano (PU) Ottobre 2024-aprile 2025	Associazione Giunone APS di Fano (PU)	500,00	0,00 (concessione revocata)
“La musica dentro”	Ancona (AN) 10-12 ottobre 2024	Fondazione Alessandro Lanari di Jesi (AN)	700,00	700,00
“Premio Adriatico 2024: un mare che unisce”	Montegiorgio (FM) 6 ottobre 2024	Associazione Istituto per lo studio, il recupero, la valorizzazione dei dialetti d’Abruzzo di Francavilla a Mare (CH)	500,00	250,00
“Break the bias”	Porto S. Giorgio (FM) 22 ottobre 2024-26 febbraio 2025	Associazione Centro di Solidarietà Marche sud – ODV Di Porto S. Giorgio (FM)	2.000,00	0,00 (concessione revocata)
“Presentazione del libro 4 maggio 2018”	Apecchio (PU) 15 settembre 2024	Associazione NICO –APS Nazionale Italiana Calcio Olimpionici di Roma (RM)	1.500,00	1.000,00
“Autunno rosa: dalla prevenzione alla violenza di genere”	Apecchio (PU) 14 ottobre-16 dicembre 2024	Associazione AUSER Apecchio ODV-ETS di Apecchio (PU)	1.000,00	0,00 (concessione revocata)
“Alimentare il futuro”	San Benedetto del Tronto (AP) 9 novembre 2024	Associazione il Melograno Centro informazione Maternità e Nascita di San Benedetto del Tronto (AP)	3.000,00	0,00 (concessione revocata)
“Corso gratuito di autodifesa per donne”	San Benedetto del Tronto (AP) dal 24 ottobre al 28 novembre 2024	Unione Sportiva ACLI Marche di Ascoli Piceno (AP)	500,00	500,00

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Camminate antiviolenza”	Ascoli Piceno (AP) 23 novembre 2024 San Benedetto del Tronto (AP) 30 novembre 2024	Associazione Giovanile Picena di Ascoli Piceno (AP)	500,00	500,00
“Tour herosbus 2024 – Lega del Filo d’Oro Osimo”	Osimo (AN) 27 settembre 2024	Associazione Culturale Marche Magiche di Fermo (FM)	2.500,00	2.500,00
“Marche palcoscenico aperto: donne in musica e arte”	Rosora (AN) 15, 22 e 29 ottobre 2024	Associazione culturale, musicale ed enogastronomica “Usi e Costumi” di Jesi (AN)	2.000,00	915,00
“Essenzialmente donna”	Smerillo (FM) 21 e 22 settembre 2024	Comune di Smerillo (FM)	3.500,00	3.500,00
“Sospese sul filo rosso- II° edizione”	Gabicce a Mare (PU) dal 25 ottobre al 16 dicembre 2024	Comune di Gabicce a Mare (PU)	1.500,00	Da liquidare
“Generiamo cultura – corpi, immagini e suoni”	Sarnano (MC) dal 28 settembre al 28 dicembre 2024	Comune di Sarnano (MC)	3.000,00	Da liquidare
“Donne: cultura e sicurezza”	Porto S. Elpidio (FM) 7-14-28 Novembre 2024	Comune di Porto Sant’Elpidio (FM)	1.500,00	1.500,00

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Quella stanza tutta per sé. Il laboratorio ottocentesco della scrittura femminile”	San Severino Marche (MC) Ottobre – novembre 2024	Comune di San Severino Marche (MC)	600,00	600,00
“Percorsi di rinascita” Comune di Appignano (MC)	Appignano (MC) 24 novembre 2024	Comune di Appignano (MC)	800,00	Da liquidare
“Corso sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle situazioni critiche e l'autodifesa orientato alle donne”	Macerata (MC) 25 ottobre, 8 novembre, 15 novembre 2024	Comune di Macerata (MC)	1.000,00	0,00 (concessione revocata)
“Donne e minori: vittime silenziose”	Potenza Picena (MC) 22 novembre 2024	Comune di Potenza Picena (MC)	600,00	Da liquidare
“Un autunno al femminile. Salotto al femminile di Gradara”	Gradara (PU) 21 novembre 2024	Comune di Gradara (PU)	1.500,00	€ 1.500,00
“Donne al centro 2024”	Montegiorgio (FM) 15-25 novembre 2024	Comune di Montegiorgio (FM)	2.000,00	Da liquidare
“Progetto giovani della Bottega di Antonio 2024: D'amore si vive e La promessa che cambia il destino”	San Benedetto del Tronto (AP) 19-20 ottobre 2024	Comune di San Benedetto del Tronto (AP)	3.000,00	1.000,00
“Sulla violenza c'è sempre un domani”	Vallefoglia (PU) 25 novembre 2024	Comune di Vallefoglia (PU)	500,00	Da liquidare

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
“Corso sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle situazioni critiche e l'autodifesa orientato alle donne”	Ancona (AN) 12, 19 e 26 novembre 2024	Comune di Ancona (AN)	1.500,00	€ 1.224,48
“Uniti contro il femminicidio – Tour 2024/2025 nei Palazzetti dello Sport” 20 novembre 2024 ad Ancona –	Ancona (AN), 20 novembre 2024	Comune di Ancona (AN)	1.500,00	0,00 (concessione revocata)
“Orgogliosa di essere donna”	Corridonia (MC) 25 novembre 2024	Comune di Corridonia (MC)	300,00	Da liquidare
“Corso di autodifesa femminile gratuito”	Ripatransone (AP) Novembre 2024	Comune di Ripatransone (AP)	500,00	Da liquidare
“Corso sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle situazioni critiche e l'autodifesa orientato alle donne”	Osimo (AN) 11,18 e 25 novembre 2024	Comune di Osimo (AN)	1.000,00	406,66
“Nemmeno con un fiore”	Monterubbiano (FM) 9 e 25 novembre 2024	Comune di Monterubbiano (FM)	1.000,00	Da liquidare
TOTALI			€ 110.550,00	€ 60.440,48

In merito si sottolinea che:

- sulla base di quanto rendicontato dopo lo svolgimento dell'iniziativa, nel rispetto di quanto stabilito nella normativa regolamentare vigente, l'importo del contributo finanziario concesso dalla Commissione a favore di ciascuna specifica iniziativa, può essere proporzionalmente rideterminato ovvero, addirittura, la concessione può essere revocata. E' per questo che l'importo del contributo effettivamente pagato può risultare inferiore al primo ovvero pari a zero;
- con riferimento ad alcune iniziative l'importo del contributo finanziario concesso dalla Commissione può non essere stato ancora liquidato poiché non sono ancora decorsi i tempi di presentazione dell'istanza di liquidazione da parte degli aventi diritto.

7. LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, la Commissione ha gestito lo **stanziamento iscritto nel bilancio finanziario gestionale 2024/2026 del Consiglio regionale 2024/2026 e pari all'importo complessivo di euro 150.000,00** (centocinquantamila/00) così come riportato nella tabella sottostante:

Denominazione del capitolo	Spesa complessiva in euro
Compartecipazioni a iniziative e manifestazioni promosse da Associazioni private Commissione pari opportunità	40.850,00
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse dai Comuni Commissione pari opportunità	64.700,00
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da Istituti scolastici Commissione pari opportunità	5.000,00
Progetti speciali della Commissione pari opportunità	21.596,63
Imposta regionale sulle attività produttive relative alle prestazioni occasionali	59,50
Compenso per prestazioni soggetti autonomi e occasionali per le esigenze della Commissione pari opportunità	700,00
TOTALI	132.906,13

Nello specifico le progettualità ideate e realizzate direttamente dalla Commissione sono rendicontate nella tabella di seguito riportata. In merito si sottolinea che molte delle attività si sono svolte senza impiego di risorse finanziarie, grazie a lavoro e all'impegno in prima persona delle singole Commissarie e della Segreteria della Commissione, oltre a sinergie e collaborazioni attivate con altri Enti ed Istituzioni regionali.

Denominazione del Progetto	Spesa complessiva in euro
“Parità di genere: Bollino rosa per la Regione Marche”	2.091,00
“Universo Donna (non calpestare i miei sogni)”	915,00
“C’è ancora domani”	1.830,00
“Insieme a te”	3.966,92
“Donne in uniforme in prima linea”	5.147,81
“Parità di genere: bollino rosa per le imprese della regione Marche – II°	1.817,60
“Medicina di genere: un approccio per il benessere femminile”	399,30
“Buonasera Marche Show”	2.440,00
“Santa Claus Bus Tour 2024”	2.989,00
TOTALE	21.596,63

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il 2024 ha visto la Commissione confermarsi come presidio attivo di democrazia e promotrice della cultura della parità nella Regione Marche. L’attività si è sviluppata in linea con gli obiettivi programmati, mantenendo alta l’attenzione alla qualità, alla rete territoriale e all’impatto sociale.

Pur in un contesto di risorse umane limitate, la Commissione ha realizzato un numero significativo di progetti e ha sostenuto capillarmente iniziative coerenti su tutto il territorio.

La Commissione rimane un attore chiave per rendere effettiva la parità di genere nelle Marche e diffondere la cultura del rispetto, agendo in modo trasversale, partecipato e lungimirante.